

Prospetto Informativo

relativo all'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 148.807.120 azioni ordinarie di Banca Profilo S.p.A. da emettersi nell'ambito di un aumento di capitale in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile e all'ammissione a quotazione di massime n. 548.807.120 azioni ordinarie di Banca Profilo S.p.A. comprensive delle azioni oggetto dell'offerta in opzione nonché delle n. 400.000.000 azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. emesse nell'ambito di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 1 ottobre, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta della CONSOB del 30 settembre 2009 comunicato con nota n. 092590103 del 30 settembre 2009, protocollo n. 9084801.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'Investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale di Banca Profilo S.p.A., in Milano, Corso Italia n. 49 e presso Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza Affari n. 6 nonché sul sito internet della Società www.bancaprofilo.it.

INDICE

DEFINIZIONI	6
GLOSSARIO	10
NOTA DI SINTESI	12
I FATTORI DI RISCHIO	31
SEZIONE I, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI	43
1.1 Responsabili del Prospetto.....	43
1.2 Dichiarazione di Responsabilità.....	43
SEZIONE I, CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI	44
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	44
2.2 Informazioni sui rapporti con i Revisori.....	44
SEZIONE I, CAPITOLO III - INFORMAZIONI ECONOMICO	
PATRIMONIALI	45
3.1 Informazioni finanziarie selezionate.....	45
SEZIONE I, CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO	52
SEZIONE I, CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	53
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	53
5.2 Investimenti.....	56
SEZIONE I, CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	61
6.1 Principali attività.....	61
6.2 Principali mercati.....	68
6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera.....	68
6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni, autorizzazioni o nuovi processi di fabbricazione rilevanti per l'attività o redditività dell'Emittente.....	68
6.5 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera.....	69
SEZIONE I, CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA	70
7.1 Gruppo di appartenenza.....	70
7.2 Società controllate dall'Emittente.....	70
SEZIONE I, CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	72
8.1 Immobilizzazioni materiali.....	72
SEZIONE I, CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE	
GESTIONALE E FINANZIARIA	74
9.1 Situazione finanziaria.....	75
9.2 Gestione operativa.....	75
SEZIONE I, CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE	118
10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente.....	118
10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente.....	123
10.3 Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente.....	125

10.4	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.....	125
10.5	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti per adempiere agli impegni per investimenti e immobilizzazioni materiali esistenti o previste.....	126
SEZIONE I, CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE		
127		
SEZIONE I, CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		
128		
12.1	Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo	128
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	128
SEZIONE I, CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		
129		
SEZIONE I, CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....		
130		
14.1	Organi di Amministrazione	130
14.2	Conflitti di interessi.....	145
SEZIONE I, CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI.....		
147		
15.1	Remunerazione e benefici per ogni membro degli Organi di Amministrazione, Vigilanza e Controllo	147
15.2	Benefici previdenziali.....	147
SEZIONE I, CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....		
148		
16.1	Durata della carica.....	148
16.2	Contratti di lavoro stipulati con gli Amministratori che prevedono un'indennità di fine rapporto	148
16.3	Comitato per il controllo interno e Comitato per la remunerazione.....	148
16.4	Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario.....	149
SEZIONE I, CAPITOLO XVII - DIPENDENTI.....		
152		
17.1	Dipendenti.....	152
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option.....	152
17.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	153
SEZIONE I, CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI.....		
154		
18.1	Principali azionisti della Società.....	154
18.2	Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti.....	156
18.3	Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente	156
18.4	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto	156
SEZIONE I, CAPITOLO XIX - PARTI CORRELATE		
160		
SEZIONE I, CAPITOLO XX - INFORMAZIONI ECONOMICO - PATRIMONIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE		
168		
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	168
20.2	Informazioni finanziarie pro-forma	172
20.3	Bilanci.....	172
20.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	172

20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	172
20.6	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	173
20.7	Politica dei dividendi	174
20.8	Procedimenti giudiziari e arbitrali	175
20.9	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	176
SEZIONE I, CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		178
21.1	Capitale azionario.....	178
21.2	Atto Costitutivo e Statuto	179
SEZIONE I, CAPITOLO XXII - CONTRATTI IMPORTANTI.....		187
22.1	Contratto di acquisizione da parte dell'Emittente di una partecipazione di controllo in SBP.....	187
22.2	Contratto generale di fornitura sottoscritto in data 5 luglio 2001 tra l'Emittente e C.S.E.....	188
22.3	Contratto di licenza di <i>software</i> tra Banca Profilo e Murex S.A.....	188
22.4	Contratti con gestori indipendenti di patrimoni, con delega per la verifica dell'identità dei clienti.....	189
SEZIONE I, CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		191
23.1	Pareri di terzi allegati alla Sezione Prima del presente Prospetto	191
23.2	Dichiarazione relativa alle informazioni provenienti da fonte terza contenute nella Sezione Prima del presente Prospetto	191
SEZIONE I, CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO		192
SEZIONE I, CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....		193
SEZIONE II, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI.....		195
1.1	Responsabili del Prospetto	195
1.2	Dichiarazione di Responsabilità.....	195
SEZIONE II, CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO		196
SEZIONE II, CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI		197
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	197
3.2	Fondi propri e indebitamento.....	197
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'Offerta.....	197
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	197
SEZIONE II, CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....		200
4.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla quotazione	200
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	200
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	200
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	200
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	200
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati/saranno creati e/o emessi.....	201
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	202
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	202

4.9	Obblighi di Offerta al pubblico di Acquisto e/o di Offerta di Acquisto e di Vendita residuali in relazione alle Azioni.....	203
4.10	Indicazione delle Offerte Pubbliche di Acquisto effettuate da terzi sulle Azioni della Società nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	203
4.11	Regime fiscale.....	203
SEZIONE II, CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....		211
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	211
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	214
5.3	Fissazione del Prezzo	216
5.4	Collocamento e sottoscrizione	216
SEZIONE II, CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		218
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione	218
6.2	Altri mercati regolamentati.....	218
6.3	Collocamento privato contestuale all'Offerta.....	218
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	218
6.5	Stabilizzazione	218
SEZIONE II, CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....		219
7.1	Accordi di <i>lock-up</i>	219
SEZIONE II, CAPITOLO VIII - SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE / ALL'OFFERTA.....		220
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta.....	220
SEZIONE II, CAPITOLO IX - DILUIZIONE.....		221
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta.....	221
9.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione della nuova Offerta	221
SEZIONE II, CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		222
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	222
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione.....	222
10.3	Pareri o relazione degli esperti	222
10.4	Informazioni provenienti da terzi.....	222

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo di Investimento	Il contratto sottoscritto in data 19 febbraio 2009, il cui estratto è stato pubblicato in data 28 febbraio 2009 su "Il Sole 24 Ore" tra Profilo Holding S.p.A., Capital Investment Trust S.p.A., OZ Finance S.r.l., Lares S.r.l., Gap S.r.l. Banca Profilo S.p.A. e Sator Capital Limited, che ha agito in qualità di "Manager" e dunque in nome e per conto del fondo di <i>private equity</i> Sator Private Equity Fund, "A" L.P. così come modificato e successivamente integrato in data 30 aprile 2009 con un <i>Addendum</i> pubblicato in data 9 maggio 2009 su "Il Sole 24 Ore". In data 25 maggio 2009 è stato sottoscritto un ulteriore documento che non costituisce una modifica o una integrazione delle pattuizioni parasociali raggiunte dalle parti in sede di accordo di investimento, ma si limita a fissare una diversa scansione temporale delle varie fasi di sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale, avuto riguardo alle sopravvenute tempistiche autorizzative. Esso dunque non è rilevante ai fini dell'articolo 122 del Testo Unico.
Arepo	Arepo BP S.p.A., capitale sociale Euro 23.860.000, con sede legale in Milano, Via San Martino n. 10, interamente controllata da SPEF.
Assemblea Ordinaria	L'assemblea ordinaria di Banca Profilo S.p.A. tenutasi in seconda convocazione in data 29 maggio 2009 e rinviata all'8 giugno 2009.
Assemblea Straordinaria	L'assemblea straordinaria di Banca Profilo S.p.A. tenutasi in seconda convocazione in data 29 maggio 2009 e rinviata all'8 giugno 2009.
Aumento in Opzione	L'aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 29.761.424, mediante l'emissione di massime n. 148.807.120 nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrire in opzione anche in più <i>tranches</i> agli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 0,20 per Azione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2009.
Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento	La parte di Aumento in Opzione che gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati a sottoscrivere per Euro 9 milioni.
Aumento in Opzione Garantito da Arepo	La parte di Aumento in Opzione che Arepo si è impegnata a sottoscrivere fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni qualora risultassero Azioni destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte.
Aumento Riservato	L'aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 80 milioni, mediante l'emissione - anche in più <i>tranches</i> - di n. 400 milioni di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 0,20 per Azione.
Aumento Garantito Riservato	La parte di Aumento Riservato versato e sottoscritto per Euro 70 milioni da Arepo in data 6 luglio 2009.

Aumento Riservato Non Garantito	La parte di Aumento Riservato pari ad Euro 10 milioni per la quale l'Assemblea Straordinaria ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, con subdelega in via disgiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, per il collocamento, da attuarsi con modalità che non costituiscano offerta al pubblico ai sensi del TUF, in una o più <i>tranches</i> , a far data dal 29 giugno 2009, giorno di iscrizione della delibera dell'Assemblea Straordinaria, ed entro 90 giorni dalla conclusione del periodo d'asta per l'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati relativi all'Aumento in Opzione.
Aumento di Capitale	Collettivamente l'Aumento in Opzione e l'Aumento Riservato.
Azionisti di Riferimento	I principali azionisti dell'Emittente prima dell'ingresso di Arepo nella compagine sociale ovvero Profilo Holding S.p.A., OZ Finance S.r.l., Lares S.r.l., Gap S.r.l. e Capital Investment Trust S.p.A. o Erasmo Holding S.p.A. in qualità di sostituto contraente della predetta Capital Investment Trust S.p.A..
Azioni	Le azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. prive del valore nominale oggetto dell'Offerta.
Banca Profilo o anche l'Emittente, Banca o anche la Società	Banca Profilo S.p.A., con sede in Milano, Corso Italia n. 49.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Capital Investment	Capital Investment Trust S.p.A., con sede legale in Brescia, Via Cefalonia n. 70.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Direttiva 2003/71/CE	Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alle negoziazioni di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.
Data del Prospetto Informativo	Data di deposito presso CONSOB del Prospetto Informativo.
Erasmo	Erasmo Holding S.p.A. con sede in Brescia, Via Milano n. 89.
GAP	GAP S.r.l. con sede legale in Milano, Via Zenale n. 15.
Gruppo o Gruppo Profilo	Collettivamente l'Emittente e le società consolidate nel bilancio al 31 dicembre 2008.
Gruppo Bancario	Collettivamente Arepo e le società del Gruppo Profilo ad eccezione di Profilo Real Estate Advisory S.r.l. e di Profilo Trade S.r.l. in liquidazione.
Istruzioni	Istruzioni al Regolamento di Borsa.
Lares	Lares S.r.l., con sede legale in Milano, Via Bertani n. 6.

Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione di massime n. 148.807.120 di Azioni rivolta agli azionisti di Banca Profilo.
O.I.C.R.	Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio.
OZ Finance	OZ Finance S.r.l., con sede legale in Brescia, Via Milano n. 89.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
Periodo di Offerta o Periodo di Opzione	Periodo di adesione all'Offerta, compreso tra 5 ottobre 2009 e 23 ottobre 2009.
Piano di Ristrutturazione	Il piano di ristrutturazione predisposto ai sensi dell'Accordo di Investimento con il principale obiettivo del rafforzamento patrimoniale e manageriale del Gruppo Profilo e comunicato a CONSOB e al mercato.
Prezzo di Sottoscrizione	Il prezzo per ciascuna Azione pari a Euro 0,20.
Principi Contabili Internazionali o IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Principi Contabili Italiani o Italian GAAP	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, limitatamente all'esercizio 2004, dal documento interpretativo OIC 1 "I principali effetti della Riforma del Diritto Societario sulla redazione del bilancio d'esercizio".
Profilo Asset Management	Profilo Asset Management SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Italia n. 49.
Profilo Holding	Profilo Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Buenos Aires n. 18.
Profilo Merchant	Profilo Merchant Co. S.r.l., con sede legale in Milano, Corso Italia n. 49.
Profilo Real Estate Advisory	Profilo Real Estate Advisory S.r.l., con sede legale in Milano, Corso Italia n. 49.
Profilo Suisse	Profilo Suisse S.A., società di diritto svizzero, con sede legale in Lugano (Svizzera), Via Marconi n. 2.
Profilo Trade	Profilo Trade S.r.l. in liquidazione, con sede legale in Milano, Corso Italia n. 49.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento (CE) 809/2004	Regolamento (CE) N. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
SBP	Société Bancaire Privée S.A., società di diritto svizzero, quotata alla Borsa di Zurigo, con sede legale in Ginevra (Svizzera), Cours de Rive 11, case postale 3668.
SCL	Sator Capital Limited, società di diritto inglese, con sede a Londra, (Regno Unito), 14 Golden Square, che agisce in qualità di "Manager" e dunque in nome e per conto del fondo di <i>private equity</i> Sator Private Equity Fund, "A" L.P..
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
SPEF	Sator Private Equity Fund, "A" L.P., fondo di <i>private equity</i> di diritto inglese, con sede in Londra (Regno Unito), 14 Golden Square, gestito da SCL.
Testo Unico o TUF	Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996 n. 52), come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico Bancario o TUB	Decreto Legislativo del 1 settembre 1995 n. 385, come successivamente modificato ed integrato.
TUIR	D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<i>Asset Management</i>	Servizio di gestione collettiva del risparmio.
<i>Clientela Private</i>	Clientela privata di fascia elevata nei cui confronti il Gruppo presta servizi di investimento, finanziari e bancari.
Finanza	Attività di investimento, sia in conto proprio che in conto terzi, e di intermediazione per conto terzi di strumenti finanziari obbligazionari, azionari e derivati, domestici ed esteri, nonché di intermediazione in cambi.
<i>Funding</i>	Dotazione finanziaria ovvero provvista.
GFI	<i>Gérants de Fortune Indépendants</i> ossia soggetti non dipendenti della banca e titolari di un mandato di gestione con i clienti nel territorio elvetico.
<i>Investment Banking</i>	I servizi offerti da Profilo Merchant di valutazione d'azienda e di predisposizione di <i>business plan</i> , di assistenza e consulenza per fusioni, acquisizioni, cessioni e <i>joint venture</i> , di ristrutturazioni societarie e finanziarie nonché di consulenza per fondi di <i>private equity</i> .
MiFID	La direttiva europea sui mercati e gli strumenti finanziari, approvata dall'Unione Europea nel 2004 ed entrata in vigore in tutti i Paesi membri l'1 novembre 2007. La direttiva fornisce una sorta di passaporto europeo con il quale le imprese di investimento potranno prestare servizi finanziari in tutto il mercato UE. In particolare, la direttiva introduce il concetto di concorrenza tra piattaforme di contrattazione ed obbliga le imprese a dotarsi di un servizio di consulenza, con il dovere di servire al meglio il cliente, disciplinando anche gli eventuali conflitti di interesse.
<i>Private Banker Relationship Manager</i>	o Dipendenti del Gruppo Profilo che gestiscono le relazioni con la clientela.
<i>Private Banking</i>	I servizi di intermediazione, di collocamento, di gestione di portafogli e di consulenza nonché bancari e finanziari prestati a favore di Clientela <i>Private</i> che, per l'aspetto dimensionale e articolato del patrimonio, richiedono un'elevata personalizzazione del rapporto.
<i>Profilo Élite Flessibile</i>	Fondo aperto armonizzato di tipo flessibile istituito il 20 settembre 2004 e gestito da Profilo Asset Management.
<i>Profilo Best Funds</i>	Fondo aperto non armonizzato specializzato nell'investimento in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio istituito il 31 gennaio 2002 e gestito da Profilo Asset Management.
Raccolta Diretta	Somma della raccolta ordinaria da clientela e di quella rappresentata da titoli, voci 20 (Debiti vs. clientela) e 30 (titoli in circolazione) di stato patrimoniale.
Raccolta Indiretta	Controvalore dei titoli obbligazionari di terzi, degli O.I.C.R. e dei titoli azionari presenti nei portafogli dei clienti sia in regime di risparmio amministrato sia in regime di risparmio gestito.

Raccolta Totale	Indica la somma del totale della Raccolta Diretta e della Raccolta Indiretta.
ROE o <i>Return on Equity</i>	Rapporto tra l'utile netto di periodo ed il patrimonio netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti. Il ROE è uno dei principali indicatori della <i>performance</i> di redditività del capitale investito.
SIM	Società di Intermediazione Mobiliare.
VAR o <i>Value at Risk</i>	Indicatore sintetico del rischio di mercato, inteso come la massima perdita possibile, per una data posizione o un dato portafoglio, in uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità.

NOTA DI SINTESI

La presente Sezione, denominata “Nota di Sintesi”, è redatta in conformità a quanto previsto dall’articolo 24 del Regolamento (CE) 809/2004 e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e agli strumenti finanziari offerti.

AVVERTENZA PER IL LETTORE

L’operazione descritta nel Prospetto Informativo, avente ad oggetto Azioni di Banca Profilo, presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente a I Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come semplice introduzione al Prospetto Informativo e, pertanto, qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari offerti deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo.

Qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo stesso prima dell’inizio del procedimento.

Non sussiste alcuna responsabilità civile nei confronti delle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi se non qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEI REVISORI CONTABILI DELL’EMITTENTE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall’Assemblea Ordinaria in data 8 giugno 2009 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Matteo Arpe	Milano	3 novembre 1964
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Luigi Spaventa	Roma	5 marzo 1934
Amministratore Delegato	Fabio Candeli	Torino	29 novembre 1972
Consigliere di Amministrazione	Guido Bastianini	Gavorrano (GR)	10 aprile 1958
Consigliere di Amministrazione	Fabrizio Ferrero	Torino	9 dicembre 1963
Consigliere di Amministrazione	Giacomo Garbuglia	Senigallia (AN)	8 febbraio 1968
Consigliere di Amministrazione	Arnaldo Grimaldi	Napoli	15 febbraio 1962
Consigliere di Amministrazione*	Carlo Felice Maggi	Cuorgnè (TO)	15 agosto 1967
Consigliere di Amministrazione	Umberto Paolucci	Ravenna	28 novembre 1944
Consigliere di Amministrazione*	Carlo Alessandro Puri Negri	Genova	11 luglio 1952
Consigliere di Amministrazione	Renzo Torchiani	Brescia	6 febbraio 1974

* Consigliere indipendente.

Si segnala che l'Assemblea Ordinaria ha indicato Sandro Capotosti, in quanto fondatore e socio storico di Banca Profilo, quale Presidente Onorario dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Collegio sindacale	Edoardo D'Andrea	Pescina (AQ)	29 gennaio 1944
Sindaco Effettivo	Carmine De Robbio	Teano (CE)	16 dicembre 1938
Sindaco Effettivo	Francesco Perrini	Bari	10 dicembre 1965
Sindaco Supplente	Sergio Capobianco	Roma	18 marzo 1950
Sindaco Supplente	Massimo Gentile	Roma	28 novembre 1963

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.

Alti Dirigenti

Di seguito è riportato l'elenco degli Alti Dirigenti dell'Emittente e della carica dagli stessi ricoperta alla Data del Prospetto Informativo.

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di Nascita	Carica ricoperta
Nicolò Angileri	Marsala (TP)	15 marzo 1960	Direttore Generale
Riccardo Lagorio Serra	Genova	26 maggio 1955	Alto Dirigente
Giovanna Panzeri	Oggiono (LC)	1 agosto 1958	Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3.

Società di Revisione

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2006 e 2007, la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2006 e 2007, è stata effettuata da Deloitte & Touche S.p.A., società con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico.

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente, la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per l'esercizio 2008, è stata effettuata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione in data 28 agosto 2009.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo II.

B. CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

B.1 Caratteristiche dell'Offerta

L'Offerta in Opzione di massimi Euro 29.761.424 è parte del più ampio Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 8 giugno 2009 per massimi Euro 110 milioni.

A tale riguardo si rileva quanto segue.

In data 19 febbraio 2009, (i) Banca Profilo; (ii) Sator Capital Limited ("SCL"), che agisce in qualità di "Manager" e, dunque, in nome e per conto del fondo di *private equity* Sator Private Equity Fund, "A" L.P. ("SPEF"); (iii) OZ Finance S.r.l.; (iv) Capital Investment Trust S.p.A.; (v) Lares S.r.l.; (vi) GAP S.r.l.; e (vii) Profilo Holding S.p.A. (Profilo Holding, Capital Investment, OZ Finance, Lares e Gap "Azionisti di Riferimento") hanno sottoscritto un accordo (l'"Accordo di Investimento"), in virtù del quale è stato previsto, *inter alia*, l'ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca da attuarsi attraverso un aumento di capitale che avrebbe portato SPEF a detenere una partecipazione di controllo nel capitale della Banca medesima (l'"Operazione"). L'Accordo di Investimento contiene un piano di ristrutturazione avente quale principale obiettivo il rafforzamento patrimoniale della Banca da realizzarsi attraverso una sua ricapitalizzazione e una rifocalizzazione del suo modello di *business* sull'attività di *Private Banking*.

In data 22 aprile 2009, SPEF ha designato la propria controllata Arepo quale sostituto contraente che ha acquisito i diritti e gli obblighi di SPEF ai sensi dell'Accordo di Investimento. L'Operazione era condizionata, tra l'altro all'ottenimento da parte di CONSOB dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lettera (b) del Regolamento Emittenti. A tal fine è stato predisposto e comunicato a CONSOB ed al mercato un piano di ristrutturazione (il "Piano di Ristrutturazione"). Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 ed alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

Banca d'Italia, con provvedimento n. 539148 del 28 maggio 2009, comunicato il 29 maggio 2009, ai sensi dell'articolo 19 del TUB e della Direttiva 2007/44/CE, ha autorizzato Arepo e SCL all'acquisizione del controllo di Banca Profilo e, ai sensi dell'articolo 15 del TUF, all'acquisizione in via indiretta di Profilo Asset Management.

In data 29 maggio 2009 CONSOB ha ritenuto che sussistessero i requisiti formali previsti ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti.

In data 8 giugno 2009, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, tra l'altro, un aumento di capitale, in forma mista e scindibile per un importo massimo di Euro 110 milioni, composto da:

- (a) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 30 milioni, mediante l'emissione di massime n. 150 milioni nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrire in opzione - anche in più *tranches* - agli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 0,20 per Azione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2009 ("**Aumento in Opzione**"). Ai sensi dell'Accordo di Investimento, gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere l'Aumento in Opzione per Euro 9 milioni ("**Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento**"). Arepo, quale sostituto contraente della controllante SPEF, si è impegnata, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere l'Aumento in Opzione fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni qualora, ad esito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, comma 3 del Codice Civile, risultassero Azioni destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte ("**Aumento in Opzione Garantito da Arepo**");
- (b) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 80 milioni, con l'emissione - anche in più *tranches* - di n. 400 milioni nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 0,20 per azione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2009 ("**Aumento Riservato**", quest'ultimo e l'Aumento in Opzione sono congiuntamente definiti l'"**Aumento di Capitale**") da riservare in sottoscrizione come segue:
- quanto ad Euro 70 milioni ad Arepo ("**Aumento Riservato Garantito**");
 - quanto ad Euro 10 milioni, l'Assemblea Straordinaria ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, per il collocamento, da attuarsi con modalità che non costituiscano offerta al pubblico ai sensi del TUF, di tale porzione residua dell'Aumento Riservato, in una o più *tranches*, a far data dal 29 giugno 2009, giorno di iscrizione della delibera dell'Assemblea Straordinaria, ed entro 90 giorni dalla conclusione del periodo d'asta per l'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati relativi all'Aumento in Opzione ("**Aumento Riservato Non Garantito**").

In data 26 giugno 2009 gli Azionisti di Riferimento, ai sensi dell'Accordo di Investimento, hanno depositato in un deposito fiduciario presso la Banca, anche nell'interesse della Banca medesima, un controvalore per Euro 9 milioni finalizzato esclusivamente alla sottoscrizione e liberazione dell'Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento e che sarà, pertanto, vincolato ed indisponibile fino al primo giorno del periodo d'asta per l'offerta in borsa dei diritti d'opzione, data in cui gli Azionisti di Riferimento eserciteranno i propri diritti di opzione.

In data 6 luglio 2009, Arepo ha sottoscritto l'Aumento Riservato Garantito mediante il pagamento di Euro 70 milioni e la sottoscrizione di n. 350.000.000 azioni Banca Profilo. Le azioni rivenienti dall'Aumento Riservato Garantito saranno ammesse a quotazione e saranno fungibili con quelle in circolazione assumendo il medesimo codice ISIN IT0001073045 il primo giorno del Periodo di Offerta.

In data 7 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare esecuzione all'Aumento in Opzione, ha stabilito di destinare agli aderenti all'offerta in opzione nuove azioni Banca Profilo nel rapporto di 29 nuove azioni ogni 25 azioni Banca Profilo possedute ed ha fissato l'Aumento in Opzione per massimi Euro 29.761.424 a fronte dell'emissione di massime n. 148.807.120 nuove azioni al prezzo di Euro 0,20 ciascuna (l'"**Offerta**" o "**Offerta in Opzione**").

B.2 Calendario previsto

L'Offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Evento	Data
Inizio del periodo di negoziazione dei diritti di opzione e di sottoscrizione	5 ottobre 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	16 ottobre 2009
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	23 ottobre 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta (30 ottobre 2009)

Il periodo di negoziazione delle opzioni decorre dal 5 ottobre 2009 e termina il 16 ottobre 2009.

I diritti di opzione potranno essere esercitati a pena di decadenza nel periodo dal 5 ottobre 2009 al 23 ottobre 2009 compresi (il "**Periodo di Offerta**"). Entro il mese successivo alla chiusura del Periodo di Offerta i diritti di opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile (l'**"Offerta in Borsa"**).

Si rende noto che il calendario dell'Operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche al Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3.

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie di Banca Profilo in circolazione alla data della loro emissione, prive del valore nominale.

Le Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione sono identificate dal codice ISIN IT0001073045.

Le Azioni oggetto dell'Aumento Riservato Garantito sono identificate dal codice ISIN IT0004509185.

Le Azioni oggetto dell'Aumento Riservato Non Garantito saranno identificate (i) dal codice ISIN IT0004509185 ove emesse entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta; e (ii) dal codice ISIN IT0001073045 delle azioni Banca Profilo attualmente in circolazione ove emesse a far data dal primo giorno del Periodo di Offerta.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione dell'Aumento in Opzione è attribuito il codice ISIN IT0004512171.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

B.3 Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione saranno offerte in opzione ed a parità di condizioni agli azionisti della Società.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano sulla base del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese estero (gli "**Altri Paesi**") nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1.

B.4 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio del diritto di opzione.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione, l'Emittente offrirà in Borsa per almeno cinque giorni di mercato aperto – ai sensi dell'articolo 2441, comma 3 del Codice Civile - gli eventuali diritti di opzione non esercitati.

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, nello stesso giorno a partire dal 26 ottobre 2009, in cui la Società avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà della Società e, comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.1.8.

B.5 Impegni di sottoscrizione

Come previsto dall'Accordo di Investimento, gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere, o a procurare la sottoscrizione di Euro 9 milioni dell'Aumento in Opzione ("**Impegno di Sottoscrizione**"). La ripartizione dell'Impegno di Sottoscrizione è indicata nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Importo in Euro
Erasmus *	n.a.	5.125.000
OZ Finance **	n.a.	375.000
Sandro Capotosti in proprio o per il tramite di Profilo Holding	n.a.	700.000
Nicolò Angileri	Direttore Generale	700.000
Riccardo Lagorio Serra	Alto Dirigente	700.000
Arnaldo Grimaldi in proprio o per il tramite di GAP	Consigliere	700.000
Marco Manara per il tramite di Lares	n.a.	700.000
Totale		9.000.000

* Si segnala che il capitale sociale di Erasmo è detenuto, per il tramite di Capital Investment, per il 34% da Sandro Torchiani, per il 34% da Piero Torchiani, per il 8% da Renzo Torchiani, per il 8% da Silvia Torchiani, per il 8% da Marco Torchiani, per il 8% da Elisa Torchiani.

** Si segnala che il capitale sociale di OZ Finance è detenuto per il 50% da Sandro Torchiani e per il 50% da Piero Torchiani.

Si segnala che l'importo dell'Impegno di Sottoscrizione potrebbe ulteriormente incrementarsi ove, in virtù dell'impegno di *best effort* (e non di risultato) assunto dagli Azionisti di Riferimento, questi ultimi esercitino i propri diritti di opzione – ovvero riescano a individuare altri soggetti terzi, di gradimento di Arepo, che siano disponibili ad acquistare tali diritti di opzione – per la sottoscrizione di aggiuntivi Euro 6 milioni di Aumento in Opzione.

In ogni caso, ad esito dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, successivamente al ricevimento di apposita comunicazione da parte della Banca circa il numero di azioni di nuova emissione non sottoscritte, Arepo si è impegnata, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere le azioni di nuova emissione destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte, fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni. Ai sensi dell'Accordo di Investimento, a fronte della garanzia di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione assunta da Arepo fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni, l'Emittente e Arepo sono tenute a concordare una commissione, in linea con le condizioni di mercato, da riconoscere a quest'ultima. In data 23 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Arepo ha concordato sulla percentuale dell'1,75% sul richiamato controvalore di Euro 15 milioni (pari ad

Euro 262.500), individuata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo nella riunione del 27 agosto 2009, ritenendola in linea con le condizioni di mercato (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 e Capitolo XIX nonché alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.

B.6 Effetti diluitivi

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione la percentuale massima di diluizione rispetto al capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo per coloro che decideranno di non aderire all'Offerta sarà pari al 23,7%.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.

B.7 Proventi netti totali e stima delle spese legate all'Offerta

L'apporto patrimoniale derivante dall'Offerta in Opzione, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, è stimabile in circa Euro 29.161.425, al netto della stima delle spese complessive legate all'Offerta in Opzione pari a Euro 600.000, inclusivi delle spese legali e delle spese relative all'impegno di sottoscrizione assunto da Arepo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.

C. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI, FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO, RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI, FATTORI DI RISCHIO

C.1 Informazioni chiave riguardanti i dati finanziari selezionati

Si riportano nelle tabelle seguenti i principali dati patrimoniali, economici e di rendiconto finanziario consolidati, nonché gli indicatori di *performance* ed i principali coefficienti di vigilanza consolidati del Gruppo Profilo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2006 ed al periodo chiuso al 30 giugno 2009.

I dati patrimoniali ed economici consolidati annuali sono stati desunti dai bilanci consolidati del Gruppo Banca Profilo chiusi al 31 dicembre di ogni anno interessato. I dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati invece ricavati dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 poiché in questa sede, come indicato nella Nota Integrativa consolidata, si è proceduto ad alcune riclassifiche che forniscono una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali senza modificare il risultato d'esercizio.

Si ricorda che Banca Profilo, in sede di rendicontazione trimestrale riferita al settembre 2008 ha aderito alla facoltà prevista dalle modifiche al principio contabile IAS 39 apportate dallo IASB nell'ottobre 2008, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti, titoli obbligazionari di emittenti non governativi per un controvalore alla data del trasferimento pari ad Euro 244,4 milioni come e meglio descritto nella Sezione I, Capitolo III al quale si rinvia.

DATI PATRIMONIALI DI SINTESI (in migliaia di Euro)					Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività finanziarie	1.247.499	1.637.454	1.761.169	1.223.850	-23,8%	-7,0%	43,9%
- di cui attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.242.304	1.632.430	1.754.660	1.219.504	-23,9%	-7,0%	43,9%
Crediti verso Banche	476.849	541.650	448.745	751.684	-12,0%	20,7%	-40,3%
Crediti verso Clientela	152.760	157.880	134.258	81.498	-3,2%	17,6%	64,7%
Totale Attivo	1.902.478	2.362.025	2.402.528	2.089.678	-19,5%	-1,7%	15,0%
Raccolta diretta	153.512	179.188	538.006	833.587	-14,3%	-66,7%	-35,5%
Debiti verso Banche	911.401	1.182.898	950.823	887.197	-23,0%	24,4%	7,2%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	33.530	29.516	115.489	123.403	13,6%	-74,4%	-6,4%
Totale Raccolta indiretta	1.427.042	1.493.645	2.331.824	1.565.485	-4,5%	-35,9%	49,0%

DATI ECONOMICI DI SINTESI (in migliaia di Euro)				Delta	
	2008	2007	2006	2008/2007	2007/2006
Margine di interesse	21.439	22.029	11.433	-2,7%	92,7%
Commissioni nette	15.140	35.594	34.392	-57,5%	3,5%
Risultato attività di negoziazione e dividendi *	-49.584	1.403	22.004	n.s.	-93,6%
Margine Intermediazione	13.004	59.026	67.830	-78,0%	-13,0%
Costi Operativi *	-39.243	-41.821	-40.476	-6,2%	3,3%
Risultato della gestione operativa*	-52.247	17.205	27.354	n.s.	-37,1%
Rettifiche/riprese di valore nette e accantonamenti *	-9.419	-588	-602	n.s.	2,3%
Rettifiche di valore dell'avviamento	-15.012	-	-	n.s.	-
Utile lordo dell'operatività corrente	-76.678	16.616	26.752	n.s.	-37,9%
Utile/Perdita netta di pertinenza del Gruppo	-77.907	10.594	17.367	n.s.	-39,0%

* = i dati 2006, 2007 e 2008 sono stati riclassificati in coerenza con quanto indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

DATI ECONOMICI DI SINTESI (in migliaia di Euro)	Periodo al 30 giugno		Delta
	2009	2008	2009/2008
Margine di interesse	8.635	9.086	-5,0%
Commissioni nette	4.976	10.220	-51,3%
Risultato attività di negoziazione e dividendi *	10.307	8.308	24,1%
Margine Intermediazione	23.918	27.614	-13,4%
Costi Operativi *	-20.232	-22.395	-9,7%
Risultato della gestione operativa*	3.686	5.219	-29,4%
Rettifiche/riprese di valore nette e accantonamenti *	-2.937	-224	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utile lordo dell'operatività corrente	749	4.994	-85,0%
Utile/Perdita netta di pertinenza del Gruppo	868	3.212	-73,0%

* = i dati al 30 giugno 2008 sono stati riclassificati in coerenza con quanto indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Attività Operativa							
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'Attività Operativa	(2.465)	8.550	17.898	19.444	-128,8%	-52,2%	-8,0%
B. Attività di Investimento							
Liquidità generata/(assorbita) dall'Attività di Investimento	(123)	(1.272)	(15.191)	(4.196)	-90,3%	-91,6%	n.s.
C. Attività di Provvista							
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'Attività di Provvista	2.122	(6.200)	(1.809)	(15.409)	-134,2%	242,7%	-88,3%
Liquidità Netta Generata/(Assorbita) nel Periodo	(466)	1.078	898	(161)	-143,2%	20,0%	n.s.

Di seguito si riportano i principali indici di *performance* e gli utili per azione consolidati del Gruppo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

INDICI DI PERFORMANCE (in unità di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
ROE su base annua *	n.s.	10,0%	17,1%	n.s.	-41,2%
Cost/Income Ratio **	n.s.	69,9%	60,0%	n.s.	16,5%
Utile/Perdita netta di pertinenza del Gruppo	-77.907.390	10.594.396	17.367.429	n.s.	-39,0%
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo ***	124.775.739	124.671.227	123.317.979	0,1%	1,1%
Utile/perdita per azione	-0,62	0,08	0,14	n.s.	-39,7%

* Il patrimonio utilizzato per il rapporto è quello medio del periodo calcolato come semi-somma del patrimonio all'inizio ed alla fine del periodo interessato. Tale indicatore non è stato determinato sulla base di indicazioni riportate nei principi contabili di riferimento.

** Determinato dal rapporto tra le spese amministrative ed il margine di intermediazione del periodo. Tale indicatore non è stato determinato sulla base di indicazioni riportate nei principi contabili di riferimento.

*** Determinato su base mensile considerando le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Di seguito si riportano i principali indici di *performance* e gli utili per azione consolidati del Gruppo relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008.

INDICI DI PERFORMANCE (in unità di Euro)	30.06.2009	30.06.2008	Delta
			2009/2008
ROE su base annua *	2,5%	6,1%	n.s.
Cost/Income Ratio **	84,4%	80,4%	5,0%
Utile/Perdita netta di pertinenza del Gruppo	867.733	3.212.297	n.s.
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo ***	125.502.236	124.782.901	0,6%
Utile/perdita per azione ****	0,01	0,05	n.s.

* Il patrimonio utilizzato per il rapporto è quello medio del periodo calcolato come semi-somma del patrimonio all'inizio ed alla fine del periodo interessato. Tale indicatore non è stato determinato sulla base di indicazioni riportate nei principi contabili di riferimento.

** Determinato dal rapporto tra le spese amministrative ed il margine di intermediazione del periodo. Tale indicatore non è stato determinato sulla base di indicazioni riportate nei principi contabili di riferimento.

*** Determinato su base mensile considerando le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio.

**** Annualizzata.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO

PATRIMONIO REGOLAMENTARE (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.392	43.744	102.512	98.196	3,8%	-57,3%	4,4%
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base							
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-	-	-		-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-	-	-		-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	45.392	43.744	102.512	98.196	3,8%	-57,3%	4,4%
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base			1.878	-			
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	45.392	43.744	100.634	98.196	3,8%	-56,5%	2,5%
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	273	-	-	356		-	n.s.
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare							
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		-	-	-		-	-
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-	-	-		-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	273	-	-	356		-	n.s.
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-	-	-		-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	273	-	-	356		-	n.s.
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare							
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	45.665	43.744	100.634	98.552	4,4%	-56,5%	2,1%
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)							
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	45.665	43.744	100.634	98.552	4,4%	-56,5%	2,1%

ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (in migliaia di Euro)	Consistenze al				Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività di rischio ponderate	632.213	714.938	986.936	918.642	-11,6%	-27,6%	7,4%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)	7,18%	6,12%	10,20%	10,69%	1,06 pb	-4,08 pb	-0,49 pb
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	7,22%	6,12%	10,20%	10,73%	1,10 pb	-4,08 pb	-0,53 pb

Si segnala che al 30 giugno 2009 il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato del Gruppo era pari al 7,22%, rispetto al requisito minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato sarebbe stato pari a circa il 18,20%. Per ulteriori informazioni si rinvia a I Fattori di Rischio, Paragrafo 1.1 ed alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.9.

C.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

Con la chiusura dell'esercizio 2008 la Banca è venuta a trovarsi in una situazione di crisi. In particolare, il bilancio consolidato della Banca al 31 dicembre 2008, presentato all'assemblea ordinaria dei soci in data 29 aprile 2009, ha evidenziato una perdita pari a Euro 77,9 milioni contro un utile netto di Euro 10,6 milioni al 31 dicembre 2007 mentre il bilancio di esercizio della Banca al 31 dicembre 2008, presentato all'assemblea ordinaria dei soci in data 29 aprile 2009, ha evidenziato una perdita pari a Euro 79,3 milioni contro un utile netto di Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2007. Per effetto delle perdite maturate a fine esercizio 2008, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, aveva subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile, ed il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato era sceso al 6,12% (mentre quello individuale era sceso al 3,85%) ovvero al di sotto del livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria pari all'8%. La posizione di liquidità della Banca, anche a seguito della crisi dei mercati acuitasi con il *default* di *Lehman Brothers*, evidenziava un intrinseco squilibrio con una struttura della provvista che, a partire da settembre 2008, impegnava in operazioni di pronti contro termine la totalità del portafoglio titoli stanziabile della Banca ed era fornita per quasi due terzi dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia. Per ulteriori informazioni su tutto quanto sopra precede si rinvia a I Fattori di Rischio, Paragrafo 1.1, alla Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 ed alla Sezione I, Capitolo XX).

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2008 la Banca è stata oggetto di due accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia. In esito al secondo accertamento ispettivo, a gennaio 2009 Banca d'Italia ha richiesto una tempestiva ricapitalizzazione, tale da assicurare il puntuale rispetto, in un'ottica di medio termine, dei requisiti prudenziali, la costituzione di una base patrimoniale idonea per un rilancio dell'attività aziendale, una complessiva ridefinizione del modello di *business* e l'individuazione di un *partner* strategico.

A fronte di quanto precede l'Assemblea Straordinaria in data 8 giugno 2009 ha deliberato la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e ha contemporaneamente deliberato l'Aumento di Capitale al fine di realizzare un intervento adeguato sul patrimonio della Banca, tale da ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario essenziale per il futuro rilancio del Gruppo Profilo e da costituire il presupposto per la realizzazione del Piano di Ristrutturazione fondato sulle seguenti linee guida: a) la riconversione del modello di *business* verso l'attività di *Private Banking*, con il ridimensionamento dell'area Finanza, in particolare con riferimento all'attività di *trading* proprietario; b) la ricapitalizzazione della Banca; c) la ristrutturazione dell'indebitamento mediante interventi strutturali delle fonti di finanziamento e (d) un piano di esuberi e di assunzioni coerente con il nuovo modello di *business*. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

In data 6 luglio 2009, Arepo ha sottoscritto ed eseguito l'Aumento Riservato Garantito mediante il versamento di Euro 70 milioni; tale aumento ha incrementato il patrimonio della Società per l'ammontare dell'apporto patrimoniale netto pari ad Euro 69,4 milioni, al netto di Euro 0,600 milioni di oneri e spese.

L'apporto patrimoniale netto derivante da tale aumento è stato così destinato:

- sotto il profilo civilistico, ad incrementare il capitale sociale ridotto ad Euro 27.032.682 a seguito dei provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile;
- sotto il profilo patrimoniale e di vigilanza, a ripristinare i livelli dei coefficienti patrimoniali individuali e consolidati della Banca al di sopra del livello minimo regolamentare richiesto da Banca d'Italia. Si segnala, infatti, che al 30 giugno 2009 il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato del Gruppo era pari al 7,22%, rispetto al requisito minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato sarebbe stato pari a circa il 18,20%, come indicato nella seguente tabella, attestandosi dunque ad un elevato livello nel contesto bancario nazionale;

DATI AL 30.6.2009 (in migliaia di Euro)	Patrimonio Vigilanza consolidato	Aumento di capitale (1)	Patrimonio Vigilanza consolidato Post Aumento	Attivo Ponderato consolidato (RWA)		Coefficiente di solvibilità consolidato	
				Pre Aumento	Post Aumen	Pre Aumento	Post Aument
Bilancio Consolidato	45.665	69.400	115.065	632.213	632.213	7,22%	18,20%

(1) Aumento Riservato ad Arepo sottoscritto ed eseguito il 6 luglio 2009 al netto dei costi relativi.

- sotto il profilo finanziario, a ridurre l'esposizione interbancaria, modificando in modo significativo e strutturale le fonti di finanziamento del Gruppo. Al 30 giugno 2009, infatti, il Gruppo: (i) impegnava in operazioni di raccolta la quasi totalità del portafoglio titoli stanziabile (ovvero titoli con caratteristiche di liquidabilità tali da poter essere utilizzati presso la Banca Centrale Europea per operazioni di provvista), (ii) aveva un debito - inteso come somma della raccolta diretta e dell'interbancario netto - pari a 18 volte il capitale proprio; (iii) aveva un livello di leva finanziaria - definita come rapporto tra titoli in portafoglio (comprensivi di quelli riclassificati fra i crediti e finanziamenti) e patrimonio netto - pari a 22 volte il totale del patrimonio netto. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il Gruppo: (a) avrebbe impegnato in operazioni di raccolta una quota del portafoglio stanziabile inferiore al 90%, mantenendo la quota restante come riserva per far fronte ad eventuali future crisi di liquidità del mercato, (b) avrebbe avuto un rapporto debito/capitale proprio pari a 5 con un significativo ribilanciamento delle forme di finanziamento verso forme di provvista stabili ed a lunga scadenza e, (c) avrebbe avuto un livello di leva finanziaria pari a 7 volte il patrimonio netto, con una riduzione strutturale del livello di rischio e di volatilità dell'attivo. La ricapitalizzazione della Banca, conseguente all'esecuzione dell'Aumento Riservato Garantito ha infine consentito di ripristinare la fiducia del mercato nei confronti della Banca permettendo la ripresa della normale operatività con le controparti abituali;
- sotto il profilo della riconversione del modello di *business*, a dotare la Banca delle risorse necessarie per sostenere i costi e gli investimenti connessi allo sviluppo dell'attività di *Private Banking* ed al ridimensionamento dell'attività di finanza proprietaria della Banca.

La Società ritiene che con l'esecuzione dell'Aumento Riservato Garantito sia stata sanata la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle ingenti perdite registrate nel 2008 e che, pertanto, siano venute meno le incertezze evidenziate in sede di bilancio annuale in relazione alla continuità aziendale. Tale apporto patrimoniale contribuisce inoltre al ribilanciamento delle forme di finanziamento verso forme di provvista stabili e a lunga scadenza, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo dell'attività. A tal fine si segnala che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in merito alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione (cd *limited review*) in data 28 agosto 2009. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.4.

Relativamente all'Aumento di Capitale in Opzione, l'apporto patrimoniale derivante dall'Offerta in Opzione, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, è stimabile in circa Euro 29.161.425, al netto della stima delle spese complessive legate all'Offerta in Opzione pari a Euro 600.000, inclusivi delle spese legali e delle spese relative all'impegno di sottoscrizione assunto da Arepo (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 e Capitolo XIX nonché alla Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1). In relazione all'Aumento di Capitale in Opzione gli Azionisti di Riferimento hanno assunto un formale e vincolante Impegno di Sottoscrizione di Euro 9 milioni ed Arepo si è impegnata, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere le azioni di nuova emissione destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte ad esito dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).

Si prevede che tali proventi saranno destinati a perseguire l'ulteriore sviluppo delle attività del Gruppo ed il completamento dell'esecuzione del Piano di Ristrutturazione, attraverso:

- la prosecuzione nel processo di allungamento delle scadenze della provvista;
- la crescita organica mediante (a) il rafforzamento della rete distributiva dei Private Bankers e delle filiali esistenti e, ove si presenti l'opportunità mediante l'apertura di nuove filiali; (b) l'ampliamento della gamma dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo;
- l'eventuale crescita per linee esterne sulla base delle opportunità che si potranno presentare sul mercato.

Lo sviluppo della rete e dei prodotti, così come l'eventuale crescita per linee esterne, potranno essere declinati in dettaglio solo con l'adozione del nuovo piano industriale.

Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative allo stato di attuazione del Piano di Ristrutturazione, si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 ed alla Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

C.3 Fattori di rischio

Si elencano qui di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui il Gruppo opera, nonché quelli inerenti alle Azioni oggetto dell'Offerta, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione in merito all'investimento, descritti nella Sezione I, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

1. Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo

- 1.1. Rischi connessi alla capacità di esecuzione del Piano di Ristrutturazione ed all'adozione del piano industriale
- 1.2. Rischi connessi alla valutazione attraverso modelli finanziari basati su assunzioni, giudizi e stime delle attività detenute dal Gruppo Profilo
- 1.3. Rischi legati all'adozione del nuovo principio contabile previsto dallo IAS 39
- 1.4. Rischi di credito e di controparte
- 1.5. Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso
- 1.6. Rischio di dipendenza dalla struttura distributiva dei *Private Bankers*

2. Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente ed il Gruppo Profilo

- 2.1. Rischi connessi all'impatto dell'attuale situazione di mercato e del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo Profilo
- 2.2. Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario
- 2.3. Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario
- 2.4. Rischi connessi al possibile peggioramento della qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opera l'Emittente

3. Fattori di rischio relativi alle Azioni oggetto di Offerta

- 3.1. Rischi relativi alla liquidabilità e volatilità delle Azioni
- 3.2. Rischi connessi all'andamento del mercato dei diritti di opzione
- 3.3. Effetti diluitivi
- 3.4. Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta

Per ulteriori informazioni si rinvia a I Fattori di Rischio.

D. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

D.1 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Banca Profilo, originariamente denominata Safina S.p.A., è stata costituita nel gennaio 1988 da Sandro Capotosti e Marco Manara. La Società, che nel 1988 ha assunto la denominazione di Profilo S.p.A. – Promozioni Finanziarie Lombarde - inizia ad operare come finanziaria in titoli, svolgendo attività di intermediazione di valori mobiliari e di prodotti finanziari derivati, in particolare di opzioni su titoli di stato italiani in favore di operatori professionali e controparti qualificate.

Nel 1991 Profilo S.p.A. – Promozioni Finanziarie Lombarde - adegua la propria organizzazione alla disciplina sulle SIM, assumendo la denominazione di Profilo S.p.A. – Società di Intermediazione Mobiliare - iniziando ad operare quale società di intermediazione mobiliare. A far data dal 1992 il consolidamento e lo sviluppo dell'attività consentono di porre allo studio l'attivazione, accanto all'area Finanza, di un'ulteriore area dedicata alla clientela privata che richiede servizi altamente personalizzati. Nel 1994 Profilo S.p.A. – Società di Intermediazione Mobiliare - si trasforma in banca, assumendo la denominazione

Banca Profilo S.p.A.. Successivamente alla quotazione delle azioni di Banca Profilo sul MTA, avvenuta in data 21 luglio 1999, a seguito di un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione, l'assetto dell'azionariato della Banca muta radicalmente e vengono poste le basi per i piani di sviluppo ed espansione futuri.

In particolare nel 2000 viene data esecuzione ad un aumento di capitale riservato agli azionisti di complessivi Euro 52,16 milioni, volto a sostenere l'ampliamento dell'attività, lo sviluppo dell'Area *Private Banking* e dell'area Finanza sotto il profilo dimensionale nonché il potenziamento del sistema informativo ed organizzativo della Banca. Nel 2001 si assiste al consolidamento dell'attività e alla razionalizzazione dei costi del Gruppo e prosegue la crescita per linee interne e lo sviluppo dell'attività di *Private Banking*. Tra il 2001 e il 2002 viene altresì avviata, mediante la costituzione di Profilo SGR S.p.A., l'attività di gestione collettiva del risparmio attraverso il fondo *Profilo Best Funds*.

Inoltre, nel corso del 2002, viene potenziata l'area Finanza e viene avviata l'attività immobiliare attraverso Immobiliare Missaglia S.r.l. (ridenominata nell'aprile 2005 Profilo Servizi Immobiliari S.r.l.) successivamente fusa per incorporazione, nel 2008, in Profilo Real Estate Advisory S.r.l.

Il 2003 è un anno di crescita importante grazie all'acquisizione delle attività italiane di *Private Banking* del gruppo HSBC. In particolare, Banca Profilo acquisisce da società del gruppo HSBC (i) il ramo d'azienda relativo ai crediti ed alla raccolta amministrata (ramo d'azienda cd. *lending and custody*); e (ii) la società di gestione del risparmio denominata HSBC SGR (Italia) S.p.A. (successivamente denominata Profilo Asset Management SGR S.p.A.) che oltre a gestire i fondi di propria istituzione, presta anche servizio di gestione patrimoniale individuale in favore di clientela privata.

Dopo il rafforzamento nel 2002 della struttura *equity*, sempre nel 2003 la Banca focalizza la propria crescita sul comparto del Reddito Fisso e della Tesoreria (*Fixed Income* e Tesoreria), mediante l'inserimento di nuove risorse specializzate e con l'attivazione di *desk* di *trading* proprietario e di analisi.

Nel 2004 la Banca opera una profonda ristrutturazione del comparto del risparmio gestito a livello di Gruppo allocando sull'Emittente la prestazione del servizio di gestione patrimoniale individuale ed i rapporti ad esso facenti capo e accentrando in Profilo Asset Management l'attività di gestione collettiva.

A fine del 2004, Profilo Asset Management ha avviato il collocamento accanto al fondo *Profilo Best Funds* di tre fondi di nuova istituzione e precisamente *Profilo Élite Flessibile*, *Profilo Europa Total Return* (liquidato nel mese di febbraio 2006) e *Profilo Euro Bond* (liquidato nel mese di settembre 2007).

Nel corso del 2005 l'Emittente presenta il piano triennale 2005 – 2007. Le ipotesi di crescita del piano poggiano sulle seguenti direttrici strategiche:

- miglioramento della capacità commerciale nei confronti della clientela istituzionale e aumento della *performance* dell'attività proprietaria di *trading* /arbitraggio;
- massimizzazione della *performance* dei prodotti gestiti e personalizzazione dell'offerta per la Clientela *Private*;
- sviluppo e diversificazione delle attività di *Investment Banking*, attraverso la creazione di un canale relazionale privilegiato, in particolare, con le piccole medie imprese e prosecuzione nell'attività di consulenza in favore di fondi di *Private Equity*;
- creazione di un'area di *business* immobiliare autonoma, mediante la trasformazione di Profilo SGR S.p.A. in società di gestione di fondi immobiliari (Profilo Real Estate), ed alla istituzione del Fondo Profilo Real Estate Synthesis. La crisi del mercato immobiliare che si verificherà nell'immediato, impedirà la realizzazione del progetto e l'attivazione del fondo e porterà nel 2007 alla cessione del 98% del capitale sociale di Profilo Real Estate SGR S.p.A.

Nel giugno 2006 la Società accentra in capo alla controllata Profilo Merchant (già Profilo Academy S.p.A.) le attività di *Investment Banking* per dare maggiore autonomia e visibilità ad un segmento operativo oramai consolidato.

Nel dicembre 2007 Banca Profilo perfeziona l'acquisizione della banca svizzera Société Bancaire Privée S.A. volta all'incremento della raccolta attraverso una crescita anche per linee esterne.

Con l'esercizio 2007 si conclude il triennio di riferimento del piano strategico 2005-2007. Il confronto fra il consuntivo riferito al triennio ed il previsionale contenuto nel piano strategico 2005-2007 evidenzia il

significativo superamento delle stime relative al margine di intermediazione (+13,2%), all'utile lordo (+39,8%) ed all'utile netto (+62,8%).

Il progressivo deteriorarsi, delle attività legate ai mutui *sub-prime* detenute dalle istituzioni bancarie statunitensi, a partire dalla seconda metà del 2007, ha portato, nei primi mesi dell'anno 2008, ad una crisi che si è estesa a tutto il settore del credito, comportando rilevanti perdite per i principali gruppi bancari americani. Con il *default* del gruppo *Lehman Brothers* avvenuto a metà del mese di settembre 2008, la crisi si è ulteriormente aggravata, divenendo sistemica.

L'attività del Gruppo Profilo ha profondamente risentito del contesto economico e di mercato di straordinaria difficoltà determinatosi nella seconda metà del 2008. Il comparto maggiormente penalizzato è stato quello del *trading* proprietario, condizionato dall'ulteriore crollo dei mercati dopo il fallimento del gruppo *Lehman Brothers* e dalla necessità di ridurre i rischi legati al portafoglio titoli.

In tale contesto, in data 19 febbraio 2009, SPEF, gli Azionisti di Riferimento e l'Emittente hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento finalizzato, tra l'altro, alla ricapitalizzazione della Banca fino a Euro 110 milioni, all'ingresso di SPEF nel capitale sociale con una partecipazione di controllo, sia in qualità di socio di capitali sia in qualità di *partner* strategico, direttamente coinvolto nella gestione aziendale e all'implementazione del Piano di Ristrutturazione basato sulla rifocalizzazione del modello di *business* sul *Private Banking*, con forte ridimensionamento dell'attività di finanza ed in particolare di *trading* proprietario (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo).

In data 6 luglio 2009 Arepo, quale sostituto contraente designato da SPEF, ai sensi dell'Accordo di Investimento, ha sottoscritto e liberato l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni e conseguentemente detiene circa il 73,18% del capitale sociale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.5 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

Per ulteriori informazioni sui fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

D.2 Panoramica delle attività

Banca Profilo svolge principalmente, attraverso le società del Gruppo, attività di *Private Banking*, Finanza, *Asset Management* e *Investment Banking*, concentrandole prevalentemente nelle aree di Milano, Genova e Ginevra.

Il Gruppo Profilo, che al 30 giugno 2009 impiega 196 dipendenti, offre principalmente servizi e prodotti finanziari ad istituzioni (banche, fondi comuni d'investimento, assicurazioni e intermediari finanziari), imprese ed a clientela privata di fascia elevata, concentrando la propria attività nelle seguenti aree:

- *Private Banking*, qui intesa come la prestazione dei servizi di intermediazione, di collocamento, di gestione di portafogli e di consulenza a favore di clientela privata di fascia elevata che, per l'aspetto dimensionale e articolato del patrimonio, richiede un'elevata personalizzazione del rapporto. L'attività di *Private Banking* è svolta, in Italia, da Banca Profilo e, in Svizzera, da SBP;
- Finanza, qui intesa come attività di investimento, sia in conto proprio che in conto terzi, e di intermediazione per conto terzi di strumenti finanziari obbligazionari, azionari e derivati, domestici ed esteri, nonché di intermediazione in cambi. Tali attività sono svolte in via prevalente da Banca Profilo ed, in misura minore, da SBP, che svolge tale attività solo per conto terzi in territorio elvetico. Banca Profilo è attiva inoltre sul mercato primario domestico ove ha organizzato, guidato e partecipato ad operazioni di collocamento di titoli emessi da primarie istituzioni domestiche, estere e sovranazionali. L'attività dell'area Finanza comprende anche l'attività cd. direzionale, per tale intendosi l'attività di finanza straordinaria;
- *Asset Management* e *Investment Banking*.

L'*Asset Management* qui inteso come la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio tramite la società Profilo Asset Management, alla quale è demandata la gestione dei fondi di investimento di diritto italiano collocati da Banca Profilo;

L'*Investment Banking* qui inteso come servizi di valutazione d'azienda e di predisposizione di *business plan*, di assistenza e consulenza per fusioni, acquisizioni, cessioni e *joint venture*, di ristrutturazioni societarie e finanziarie nonché di consulenza per fondi di *Private Equity*. Tale servizio viene offerto tramite Profilo Merchant;

- *Altre Attività* principalmente le attività di investimento e consulenza immobiliare svolta da Profilo Real Estate Advisory.

La tabella sotto riportata individua i principali dati economici del Gruppo Profilo dei diversi settori di attività relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 ed alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

(in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
<i>Private Banking</i>	8.830	17.841	12.496	14.344
Finanza	14.401	(31.550)	44.765	53.224
<i>Asset Management</i>	442	(46)	1.205	1.210
<i>Investment Banking</i>	295	1.068	1.702	729
Altre attività*	(50)	(317)	(1.142)	(1.677)
Totale	23.918	(13.004)	59.026	67.830

* Include le elisioni e rettifiche di consolidamento.

UTILE LORDO

(in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
<i>Private Banking</i>	(2.874)	(5.152)	(834)	556
Finanza	3.998	(73.158)	18.431	28.191
<i>Asset Management</i>	130	(861)	438	362
<i>Investment Banking</i>	(318)	(594)	97	-
Altre attività*	(187)	3.087	(1.516)	(2.357)
Totale	749	(76.678)	16.616	26.752

* Include le elisioni e rettifiche di consolidamento.

D.3 Programmi futuri e strategie

Il Piano di Ristrutturazione è stato predisposto ai sensi dell'Accordo di Investimento avendo come principale obiettivo il rafforzamento patrimoniale e manageriale della Banca mediante l'ingresso di Arepo nel capitale e nella gestione della stessa. In particolare, il Piano di Ristrutturazione prevede:

- a. la riconversione del modello di *business* della Banca sull'attività del *Private Banking* con forte ridimensionamento dell'area Finanza e, in particolare dell'attività di *trading* proprietario;
- b. la ricapitalizzazione della Banca da realizzarsi attraverso l'Aumento di Capitale e il conseguente ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca medesima;
- c. la ristrutturazione dell'indebitamento nell'aspetto della trasformazione delle scadenze della provvista, correlandole, ove possibile, a quelle dell'attivo;
- d. un piano di esuberi e di assunzioni coerente con il nuovo modello di *business*.

Alla Data del Prospetto Informativo il Piano di Ristrutturazione è già stato in parte operativamente avviato e costituirà la base per la predisposizione di un piano industriale triennale - che si prevede sia adottato nel corso dell'ultimo trimestre del 2009 - contenente i diversi interventi ancora da effettuare.

Per ulteriori informazioni in merito allo stato di attuazione del Piano di Ristrutturazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

E. RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

Per le informazioni sul risultato operativo e la situazione finanziaria si rimanda alla Sezione I, Capitoli IX e X.

E.1 Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

L'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XI.

E.2 Tendenze previste

Successivamente alla chiusura della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare in maniera positiva o negativa l'attività del Gruppo ad eccezione della liberazione dell'Aumento Riservato Garantito intervenuta in data 6 luglio 2009.

F. DIPENDENTI

Alla data del 30 giugno 2009 il Gruppo impegna complessivamente n. 196 dipendenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVII.

G. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**G.1 Principali azionisti**

Alla Data del Prospetto Informativo gli azionisti che possiedono, direttamente o indirettamente, azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Banca Profilo saranno i seguenti.

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni detenute	Quota % sul capitale ordinario (478.282.000 azioni)	Quota % sul capitale votante (478.282.000 azioni)
Sator Capital Limited*	Arepo BP S.p.A.	350.000.000	73,18%	73,18%
Sandro Capotosti	Profilo Holding S.p.A.	27.964.929	5,85%	5,85%
	Sandro Capotosti	3.119.143	0,65%	0,65%
	<i>Totale</i>	<i>31.084.072</i>	<i>6,50%</i>	<i>6,50%</i>
Capital Investment Trust - Società Fiduciaria e di Revisione - S.p.A. **	Capital Investment Trust - Società Fiduciaria e di Revisione - S.p.A.	21.578.000	4,51%	4,51%

* Il 100% del capitale sociale di Sator Capital Limited è detenuto direttamente da Sator S.p.A.

** La partecipazione nel capitale sociale di Banca Profilo S.p.A. è così ripartita: (i) Sandro Torchiani, n. 3.137.166 azioni pari al 0,656%; (ii) Piero Torchiani, n. 3.137.166 azioni pari al 0,656%; (iii) Marco Torchiani, n. 3.825.917 azioni pari al 0,800%; (iv) Silvia Torchiani n. 3.825.917 azioni pari al 0,800%; (v) Renzo Torchiani n. 3.825.917 azioni pari al 0,800%; (vi) Elisa Torchiani, n. 3.825.917 azioni pari al 0,800%. Si segnala, inoltre, che Sandro Torchiani è titolare del diritto di usufrutto sulle azioni dei fiducianti Marco ed Elisa Torchiani mentre Pietro Torchiani è titolare del diritto di usufrutto sulle azioni dei fiducianti Renzo e Silvia Torchiani. Si segnala, inoltre, che Capital Investment ha nominato Erasmo Holding S.p.A. quale proprio sostituto contraente nell'ambito dell'Accordo di Investimento e in data 12 giugno 2009 ha comunicato che l'Impegno di Sottoscrizione di Capital Investment in relazione all'Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento sarà assunto da Erasmo per Euro 5.125.000. È previsto altresì che, successivamente alla sottoscrizione da parte di Erasmo della sua parte di Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento, Capital Investment avrà la facoltà di cedere liberamente le n. 21.578.000 azioni della Banca di sua proprietà ad Erasmo, anche in più *tranches*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1.

G.2 Parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

Nel corso degli ultimi tre esercizi, tali operazioni sono state di norma effettuate alle medesime condizioni di quelle applicate ad operazioni analoghe concluse con soggetti terzi. Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo Profilo. Non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate che per significatività/rilevanza abbiano potuto dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e della tutela degli azionisti di minoranza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX.

H. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

H.1 Capitale Sociale

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale è di Euro 97.032.682 suddiviso in n. 478.282.000 azioni prive di valore nominale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.

H.2 Statuto e Atto Costitutivo

Banca Profilo è stata costituita in data 18 gennaio 1988 con atto a rogito del Notaio dott. Ercole La Civita di Milano, repertorio n. 61.505 e raccolta n. 698, con la denominazione Safina S.p.A.. L'assemblea straordinaria del 4 maggio 1988, con atto a rogito del Notaio dott. Massimo Mezzanotte di Milano, repertorio n. 53.908 e raccolta n. 4809, ha deliberato il mutamento della denominazione sociale in Banca Profilo S.p.A. – Promozioni Finanziarie Lombarde, e successivamente in data 3 settembre 1991, con atto a rogito del Notaio dott. Massimo Mezzanotte di Milano, repertorio n. 87.375 e raccolta n. 7195 ha mutato denominazione in Profilo S.p.A. – Società di Intermediazione Mobiliare.

L'assemblea straordinaria del 13 dicembre 1994, con atto a rogito del Notaio dott. Piergaetano Marchetti di Milano, repertorio n. 15.156 e raccolta n. 3905, ha modificato la denominazione sociale in Banca Profilo S.p.A., in forma abbreviata "Profilobank S.p.A.".

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3.

I. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banca Profilo S.p.A., in Milano, Corso Italia n. 49, sul sito internet della Società (www.bancaprofilo.it) e presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6 unitamente alla seguente documentazione:

- statuto sociale;
- bilanci consolidati e di esercizio chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 corredati dalle relative relazioni emesse da Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2006 e 2007 e da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'esercizio 2008;
- relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 corredata della relazione della Società di Revisione;
- relazione sul governo societario (riferita al bilancio al 31 dicembre 2008) approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009;
- documento informativo relativo all'acquisizione di Société Bancaire Privée S.A. ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Emittenti depositato in data 11 gennaio 2008;

- documento informativo in materia di piani di *stock option* ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico in data 14 settembre 2007.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXIV.

I FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

L'operazione descritta nel presente prospetto (il "Prospetto Informativo" o il "Prospetto") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi a Banca Profilo S.p.A. (la "Società" o l'"Emittente") e al settore di attività in cui essa opera. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto.

1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

1.1 Rischi connessi alla capacità di esecuzione del Piano di Ristrutturazione ed all'adozione del piano industriale

Nel corso del 2008, la Banca è stata oggetto di due accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia rispettivamente nel periodo dal 5 febbraio 2008 all'8 maggio 2008 e, successivamente al *default* di *Lehman Brothers*, dal 25 settembre 2008 al 21 novembre 2008.

Ad esito di tali accertamenti l'Organo di Vigilanza evidenziava, in particolare, carenze i) strategico-operative, ii) nell'organizzazione e nel sistema dei controlli interni, iii) la mancanza di una *policy* di gestione della liquidità e di individuazione e gestione delle situazioni di crisi di liquidità, nonché iii) l'assenza di politiche e di strumenti di contenimento del rischio e dei relativi dispositivi di monitoraggio ed iv) una dotazione patrimoniale insufficiente.

In tale ambito, a gennaio 2009, l'Organo di Vigilanza richiedeva in sintesi al Consiglio di Amministrazione i seguenti interventi urgenti:

- la realizzazione di una tempestiva ricapitalizzazione idonea ad assicurare il puntuale rispetto, in un'ottica di medio termine, dei requisiti prudenziali e la ricostituzione di margini patrimoniali adeguati sia per fronteggiare eventuali ulteriori perdite e minusvalenze nel portafoglio titoli e derivati sia per porre le basi di un rilancio dell'attività;
- una complessiva ridefinizione del modello di *business*;
- una profonda revisione degli assetti di governo, organizzativi e di controllo interno atta a consentire il superamento delle carenze sottolineate dagli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti nel 2008, con riferimento sia ai processi di pianificazione strategica ed operativa sia ai presidi volti alla rilevazione ed al monitoraggio delle diverse tipologie di rischio.

Nell'ambito dei citati accertamenti, gli Alti Dirigenti Nicolò Angileri, (oggi Direttore Generale e all'epoca Amministratore Delegato) e Riccardo Lagorio Serra, (Consigliere di Amministrazione della Banca fino all'Assemblea Ordinaria dell'8 giugno 2009) hanno subito una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro 9.000,00 ciascuno, comminata da Banca d'Italia in data 8 aprile 2009. Le contestazioni avevano ad oggetto carenze nell'organizzazione e nei controlli interni nonché violazioni della normativa in materia di contenimento del rischio di liquidità da parte degli allora componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3). Con riferimento alle sanzioni amministrative comminate dal Ministro dell'Economia e Finanze in data 2 agosto 2004 per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di Amministrazione e per irregolarità nel bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

Con la chiusura dell'esercizio 2008 la Banca è venuta a trovarsi in una situazione di crisi. In particolare il bilancio consolidato della Banca al 31 dicembre 2008, presentato all'assemblea ordinaria dei soci in data 29 aprile 2009, ha evidenziato una perdita pari a Euro 77,9 milioni contro un utile netto di Euro 10,6 milioni al 31 dicembre 2007 mentre il bilancio di esercizio della Banca al 31 dicembre 2008, presentato all'assemblea ordinaria dei soci in data 29 aprile 2009, ha evidenziato una perdita pari a Euro 79,3 milioni contro un utile netto di Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2007. Per effetto delle perdite maturate a fine esercizio 2008, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, aveva subito una riduzione in misura superiore

ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile, ed il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato era sceso al 6,12% (mentre quello individuale era sceso al 3,85%) ovvero al di sotto del livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria, pari all'8%. La posizione di liquidità della Banca evidenziava un'incoerenza della scadenza degli attivi rispetto alle fonti di finanziamento attribuibile al significativo sviluppo dell'attività di *trading* proprietario non supportata da adeguate valutazioni sulla liquidabilità degli investimenti e sulla solvibilità delle entità debentrici acuitasi con il *default* di *Lehman Brothers* e la conseguente crisi dei mercati. A causa di tale intrinseco squilibrio, con riguardo alla struttura della provvista, a partire da settembre 2008, la Banca impegnava in operazioni di pronti contro termine la totalità del portafoglio titoli stanziabile della Banca ed era fornita per quasi due terzi dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia.

La componente preponderante della perdita realizzata dal Gruppo al 31 dicembre 2008 è stata dovuta all'andamento dell'attività di *trading* proprietario della Banca, condizionato dall'ulteriore crollo dei mercati a partire dal settembre 2008 e dalla necessità di ridurre i rischi legati al portafoglio titoli. Le avverse condizioni dei mercati finanziari hanno inoltre comportato significative minusvalenze sul portafoglio titoli della medesima. In sede della rendicontazione trimestrale riferita al 30 settembre 2008, Banca Profilo si è avvalsa della facoltà di riclassificazione concessa dallo IASB, nel mese di ottobre 2008, a fronte delle eccezionali condizioni dei mercati, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti, titoli obbligazionari di emittenti non governativi per un controvalore alla data del trasferimento pari ad Euro 244,4 milioni. Al 31 dicembre 2008, la valutazione al *fair value* dell'aggregato era pari ad Euro 231,8 milioni (il valore di bilancio al costo ammortizzato era pari ad Euro 244,9 milioni). Nel primo semestre 2009 è scaduto un titolo per Euro 3,140 milioni. Al 30 giugno 2009, la valutazione al *fair value* del medesimo aggregato è pari ad Euro 238,9 milioni, a fronte di un dato di bilancio calcolato al costo ammortizzato pari ad Euro 241,2 milioni. Per ulteriori informazioni su tutto quanto sopra precede si rinvia alla Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 ed alla Sezione I, Capitolo XX.

Nell'ambito di tale situazione di forte crisi finanziaria, già in data 19 febbraio 2009, (i) Banca Profilo; (ii) Sator Capital Limited ("**SCL**"), che agisce in qualità di "*Manager*" e, dunque, in nome e per conto del fondo di *private equity* Sator Private Equity Fund, "A" L.P. ("**SPEF**"); (iii) OZ Finance S.r.l.; (iv) Capital Investment Trust S.p.A.; (v) Lares S.r.l.; (vi) GAP S.r.l.; e (vii) Profilo Holding S.p.A. (Profilo Holding, Capital Investment, OZ Finance, Lares e Gap "**Azionisti di Riferimento**") hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo di Investimento**"), in virtù del quale è stato previsto, *inter alia*, l'ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca da attuarsi attraverso un aumento di capitale che avrebbe portato SPEF a detenere una partecipazione di controllo nel capitale della Banca medesima (l'"**Operazione**"). L'Accordo di Investimento contiene un piano di ristrutturazione avente quale principale obiettivo il rafforzamento patrimoniale della Banca da realizzarsi attraverso una sua ricapitalizzazione e una rifocalizzazione del suo modello di *business* sull'attività di *Private Banking*. In data 22 aprile 2009, SPEF ha designato la propria controllata Arepo quale sostituto contraente che ha acquisito i diritti e gli obblighi di SPEF ai sensi dell'Accordo di Investimento. L'Operazione era condizionata, tra l'altro all'ottenimento da parte di CONSOB dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lettera (b) del Regolamento Emittenti. A tal fine è stato predisposto e comunicato a CONSOB ed al mercato un piano di ristrutturazione (il "**Piano di Ristrutturazione**"). Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

In data 29 aprile 2009, l'assemblea ordinaria della Banca ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. A tale riguardo si segnala che, in occasione della predisposizione della relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 (parte A.1, Sezione 2), il Consiglio di Amministrazione della Banca aveva evidenziato la sussistenza di una rilevante incertezza che poteva far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca e del Gruppo ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto di predisporre il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in continuità aziendale in considerazione della ragionevole aspettativa che l'Operazione avrebbe avuto esito positivo. Per le ragioni evidenziate, sul presupposto dell'atteso buon esito dell'Operazione, la Banca aveva provveduto a predisporre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in continuità aziendale. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nelle relazioni al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 aveva formulato un richiamo di informativa segnalando quanto descritto dagli amministratori nella nota integrativa (parte A.1 Sezione 2) in merito agli eventi e circostanze che indicavano l'esistenza di un'incertezza rilevante che poteva far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Banca e

del Gruppo, nonché ai piani e alle azioni poste in essere dagli amministratori per far fronte a tali eventi e circostanze. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.4.

Successivamente, Banca d'Italia, con provvedimento n. 539148 del 28 maggio 2009 come comunicato il 29 maggio 2009, ai sensi dell'articolo 19 del TUB e della Direttiva 2007/44/CE, ha autorizzato Arepo e SCL all'acquisizione del controllo di Banca Profilo e, ai sensi dell'articolo 15 del TUF, all'acquisizione in via indiretta di Profilo Asset Management.

In data 29 maggio 2009 CONSOB ha ritenuto che sussistessero i requisiti formali previsti ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti.

In data 8 giugno 2009 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale ed in data 6 luglio 2009, Arepo ha sottoscritto ed eseguito l'Aumento Riservato Garantito mediante il versamento di Euro 70 milioni; quest'ultimo aumento ha incrementato il patrimonio della Società per l'ammontare dell'apporto patrimoniale pari ad Euro 69,4 milioni, al netto di Euro 0,600 milioni di oneri e spese. Per ulteriori informazioni in merito alla destinazione dell'apporto patrimoniale dell'Aumento Riservato Garantito, al netto degli oneri e delle spese ivi collegati, si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

La Società ritiene che con l'esecuzione dell'Aumento Riservato Garantito sia stata sanata la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle ingenti perdite registrate nel 2008 e che, pertanto, siano venute meno le incertezze evidenziate in sede di bilancio annuale in relazione alla continuità aziendale. Tale rapporto patrimoniale contribuisce inoltre al ribilanciamento delle forme di finanziamento verso forme di provvista stabili e a lunga scadenza, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo dell'attività (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.4).

L'effettivo miglioramento e sviluppo delle attività del Gruppo dipende dalla attuazione del Piano di Ristrutturazione nonché dalla adozione ed esecuzione del piano industriale.

Il Piano di Ristrutturazione è stato predisposto ai sensi dell'Accordo di Investimento avendo come principale obiettivo il rafforzamento patrimoniale e manageriale della Banca mediante l'ingresso di Arepo nel capitale e nella gestione della stessa. In particolare, il Piano di Ristrutturazione prevede:

- a. la riconversione del modello di *business* della Banca sull'attività del *Private Banking* con forte ridimensionamento dell'area Finanza e, in particolare dell'attività di *trading* proprietario;
- b. la ricapitalizzazione della Banca da realizzarsi attraverso l'Aumento di Capitale e il conseguente ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca medesima;
- c. la ristrutturazione dell'indebitamento nell'aspetto della trasformazione delle scadenze della provvista, correlandole, ove possibile, a quelle dell'attivo;
- d. un piano di esuberi e di assunzioni coerente con il nuovo modello di *business*.

Alla Data del Prospetto Informativo il Piano di Ristrutturazione è già stato in parte operativamente avviato e costituirà la base per la predisposizione di un piano industriale triennale - che si prevede sia ragionevolmente adottato nel corso dell'ultimo trimestre del 2009 - contenente i diversi interventi ancora da effettuare. L'effettiva tempistica di adozione del piano industriale dipenderà dai tempi tecnici di predisposizione delle analisi e dei dati necessari per l'elaborazione del piano stesso.

Per quanto riguarda gli interventi di ristrutturazione già effettuati, con particolare riferimento al punto c., che precede, si segnala che la sottoscrizione e l'esecuzione (in data 6 luglio 2009) per Euro 70 milioni da parte di Arepo dell'Aumento Riservato Garantito ha consentito di ridurre l'esposizione interbancaria, migliorando in modo significativo e strutturale il *funding* della Banca.

In conseguenza dell'Aumento Riservato Garantito e del ridimensionamento del portafoglio di proprietà, alla data del 15 luglio 2009: (i) il *funding* complessivo della Banca è stato ridotto a circa Euro 640 milioni rispetto a circa Euro 880 milioni al 31 dicembre 2008 (-27%); (ii) la quota impegnata del portafoglio titoli stanziabile in operazioni di provvista (ovvero titoli con caratteristiche di liquidabilità tali da poter essere utilizzati presso la Banca Centrale Europea per operazioni di provvista) si è ridotta a meno del 90%, mantenendo la quota restante come riserva di liquidità; e (iii) la scadenza media della provvista è pari a 57 giorni con solo il 13% circa dei rinnovi entro la settimana.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

In particolare, con riferimento alle azioni che potranno essere intraprese dalla Banca una volta adottato il piano industriale, si segnala che per quanto riguarda (i) la riconversione del modello di *business*: il contenimento dell'attività di *trading* proprietario potrà proseguire in coerenza con il nuovo piano industriale di Gruppo una volta adottato e nell'ambito del *Private Banking* il rilancio richiederà nuovi investimenti soprattutto in termini di risorse manageriali e professionali; in relazione a tale obiettivo le modalità di sviluppo ed implementazione della strategia di crescita potranno essere delineate solamente a seguito dell'adozione del piano industriale (si veda Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, lett. a); (ii) gli interventi strutturali sulle fonti di finanziamento: con i proventi derivanti dall'Aumento in Opzione sarà possibile un ulteriore consolidamento delle fonti di finanziamento ed un riequilibrio della struttura finanziaria attraverso un allungamento delle scadenze del passivo per adeguarle, quanto più possibile, a quelle dell'attivo, in coerenza con il Piano di Ristrutturazione e con quanto potrà essere previsto a seguito dell'adozione del piano industriale (si veda Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, lett. c); (iii) il rilancio e la ridefinizione della struttura operativa coerentemente con il nuovo modello di *business*: lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ampliamento degli accordi di distribuzione potranno essere sviluppati in dettaglio solo con l'adozione di un nuovo piano industriale (si veda Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, lett. d). Per ulteriori informazioni, ivi incluse quelle relative allo stato di attuazione del Piano di Ristrutturazione ed alla destinazione dei proventi dell'Offerta, si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 ed alla Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

In relazione all'Aumento di Capitale in Opzione, gli Azionisti di Riferimento hanno assunto un formale e vincolante Impegno di Sottoscrizione di Euro 9 milioni ed Arepo si è impegnata, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere le azioni di nuova emissione destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte ad esito dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni (si veda la Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2). Una eventuale mancata sottoscrizione dell'Aumento in Opzione, per un importo massimo di Euro 5.761.424, corrispondente all'ammontare non garantito, non condizionerebbe l'attuazione del Piano di Ristrutturazione.

In considerazione del fatto che le attività oggetto del Piano di Ristrutturazione, alla Data del Prospetto Informativo, sono ancora in corso di realizzazione e tenuto conto della elevata instabilità dei mercati finanziari e dell'attuale criticità dello scenario macroeconomico, non è possibile escludere che l'implementazione delle stesse avvenga in tempi e/o a condizioni economiche diverse rispetto a quelle attese. Il completamento del Piano di Ristrutturazione in tempi diversi o in condizioni economiche deteriori rispetto alle attese potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Profilo.

Inoltre, la realizzazione di parte delle attività oggetto del Piano di Ristrutturazione dipenderà dalla capacità di dotarsi di un adeguato piano industriale e di portarlo ad esecuzione. Si evidenzia che non è possibile garantire che quanto sarà previsto dal piano industriale si realizzerà effettivamente a causa di fattori indipendenti dalla Banca – anche di natura congiunturale e macroeconomica - così come di fattori riconducibili direttamente o indirettamente all'attività della Banca, con conseguenti potenziali effetti negativi sui suoi risultati economici, patrimoniali e finanziari e sulle prospettive di crescita del Gruppo Profilo.

Si segnala che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha espresso, con apposita relazione in data 28 agosto 2009, un giudizio senza rilievi con riferimento alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.4).

1.2 Rischi connessi alla valutazione attraverso modelli finanziari basati su assunzioni, giudizi e stime delle attività detenute dal Gruppo Profilo

Con il crescere dell'incertezza sui prezzi derivante dall'assenza di liquidità di molti mercati, in ossequio alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo Profilo, nella relazione semestrale al 30 giugno 2009, ha proceduto alla valutazione delle attività non quotate su mercati liquidi attraverso modelli finanziari basati anche su assunzioni, giudizi e stime.

In particolare, la componente del portafoglio titoli valutata attraverso modelli finanziari ammonta a circa Euro 110 milioni. I titoli per la cui valutazione sono stati utilizzati modelli finanziari sono sostanzialmente

di 3 tipi: a) titoli indicizzati all'inflazione - Euro 15 milioni di controvalore; b) titoli indicizzati a componenti *equity* - Euro 14 milioni; c) strutturati di tasso (titoli a tasso variabile con *cap*) - Euro 82 milioni.

Per la valutazione delle strutture implicite nei titoli sono stati utilizzati i modelli finanziari più comuni sul mercato: *Black Yield* per i *cap*, *Black&Scholes* per le strutture *equity*, modelli di tasso applicati all'inflazione per i titoli indicizzati all'inflazione. Le strutture implicite nei titoli di cui sopra sono coperte con derivati sui quali la Banca paga il tasso al quale sono indicizzati i titoli oppure acquista l'opzione implicita contenuta nella struttura del titolo (*inflation swap* per i titoli di cui al punto a, *equity swap* per i titoli di cui al punto b, *cap* acquistati per i titoli di cui al punto c).

Le valutazioni effettuate con riferimento agli strumenti finanziari sopra citati potrebbero in futuro rivelarsi non attendibili qualora le condizioni dei mercati dovessero subire ulteriori modificazioni, facendo venire meno la ragionevolezza di alcune delle assunzioni adottate.

In particolare, i tassi di sconto sono stati desunti dalla *curva swap*, applicando per ogni titolo uno *spread* creditizio pari allo *spread* di mercato del *credit default swap* corrispondente per emittente, *seniority* e scadenza, senza l'applicazione di *spread* di liquidità.

In una situazione di crisi di liquidità di tipo sistemico, quale quella verificatasi a seguito del *default* di *Lehman Brothers*, è ragionevole ipotizzare che le valutazioni dei titoli possano disallinearsi da quelle dei *credit default swap* corrispondenti, scontando implicitamente uno *spread* di liquidità, anche elevato, aggiuntivo rispetto allo *spread* creditizio desunto dai *credit default swap*. In tal caso, il *fair value* dei titoli strutturati in esame peggiorerebbe di circa Euro 1,6 milioni per ogni 100 *basis point* di *spread* di liquidità applicato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3.

1.3 Rischi legati all'adozione del nuovo principio contabile previsto dallo IAS 39

Il 15 ottobre 2008, la Commissione Europea ha recepito con Regolamento (CE) N. 1004/2008 le modifiche apportate dallo *International Accounting Standards Board* allo IAS 39 che consentono, in presenza di determinate condizioni, la riclassificazione di strumenti finanziari, dai portafogli "Attività finanziarie di negoziazione" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ad altre categorie previste dallo IAS 39.

In ottemperanza a queste regole, il Gruppo Profilo, a far data dalla rendicontazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2008, ha proceduto a riclassificare titoli obbligazionari non governativi per i quali era venuta meno l'intenzione di negoziazione per effetto della ridotta liquidità e delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari, per un controvalore totale al 30 settembre 2008 di Euro 244,4 milioni trasferendoli dalla categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla categoria "Crediti e finanziamenti" (anche "*Loans & Receivables*").

Conseguentemente il criterio di valutazione passa dal "*fair value*" al criterio del costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore.

La valorizzazione delle attività finanziarie trasferite al portafoglio crediti e finanziamenti era pari a 244,4 milioni di Euro alla data del trasferimento. Al 31 dicembre 2008, la valutazione al *fair value* dell'aggregato era pari a 231,8 milioni di Euro (il valore di bilancio al costo ammortizzato era pari a 244,9 milioni di Euro). Nel primo semestre è scaduto un titolo per 3,140 milioni di Euro. Al 30 giugno 2009, la valutazione al *fair value* del medesimo aggregato è pari a 238,9 milioni di Euro, a fronte di un dato di bilancio calcolato al costo ammortizzato pari a 241,2 milioni di Euro.

In conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri contabili previsti dallo IAS 39, i dati interessati dalle riclassificazioni contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 potrebbero avere profili di non comparabilità con i corrispondenti dati relativi a situazioni infrannuali riferite a periodi precedenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo IX.

1.4 Rischi di credito e di controparte

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Profilo dipendono anche dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti e, in relazione alle operazioni in derivati "*Over the Counter*" (OTC), delle proprie controparti.

In relazione al rischio di credito, il Gruppo si è dotato di apposite procedure e politiche interne, che prevedono, tra l'altro, l'esteso utilizzo di garanzie reali per mitigare l'esposizione creditizia sia a fronte dell'attività creditizia tradizionale sia a fronte del rischio di controparte.

Nonostante vengano effettuati dettagliati controlli, il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Il Gruppo Profilo, inoltre, potrebbe essere indotto a concedere credito sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, che altrimenti non avrebbe concesso - o che comunque avrebbe concesso, ma a differenti condizioni - se in possesso di tutte le informazioni necessarie.

Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Profilo.

Allo stesso modo, effetti negativi potrebbero essere prodotti in caso di inadempimento da parte di controparti di mercato nell'ambito della normale operatività in derivati: in caso di inadempimento di una controparte, infatti, il Gruppo si troverebbe nella necessità di sostituire sul mercato i derivati in essere con quella controparte, dovendo sostenere i relativi costi di sostituzione. Dati i volumi in essere di derivati "fuori mercato", il rischio di controparte, seppure mitigato dall'attenta selezione delle stesse e dal ricorso a diverse forme di garanzia, non può essere completamente eliminato. In caso di inadempienza di una controparte, infatti, la necessità di dover sostituire sul mercato i contratti in essere con quella controparte può comportare una perdita anche superiore all'importo non collateralizzato, specie in condizioni di illiquidità del mercato.

Per mitigare il rischio di controparte, la Banca ha concluso accordi di collateralizzazione con i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione ed il contestuale versamento di collaterale (*cash* o titoli di Stato) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente (generalmente compreso tra Euro 100.000 ed Euro 1 milione).

Al 30 giugno 2009, gli accordi di collateralizzazione garantivano il 98% dell'esposizione contro il rischio di controparte della Banca (quantificato in termini di *mark to market* positivo lordo). Sempre al 30 giugno 2009 l'esposizione al rischio di controparte non garantita da accordi di collateralizzazione era pari complessivamente a circa Euro 2 milioni.

Il rischio di controparte, seppure mitigato dall'attenta selezione delle controparti e dal ricorso alle forme di garanzia sopra descritte, non può essere completamente escluso.

In quest'ambito si pone in evidenza il rischio emittente derivante dalle posizioni in *Credit Default Swap* (contratti derivati su credito) su emittenti nazionali ed internazionali detenute nel portafoglio di proprietà. Tali posizioni, infatti, espongono la Banca al rischio di insolvenza degli emittenti sui quali la Banca ha venduto protezione e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Nel corso del 2009, i derivati su credito sono stati utilizzati soltanto in acquisto di protezione, a copertura del rischio emittente dei titoli detenuti nel portafoglio di proprietà. Molte delle posizioni in vendita di protezione in essere alla fine del 2008, sono scadute nel corso del primo semestre 2009 o sono state chiuse anticipatamente. Le posizioni in vendita di protezione ancora in essere sono relative ad emittenti con *rating* elevato (non inferiore a singola A).

Al 30 giugno 2009, l'esposizione netta in *Credit Default Swap* è corta (acquisti di protezione superiori alle vendite) per circa Euro 30 milioni, a fronte di una posizione netta lunga (vendite di protezione superiori agli acquisti) di circa Euro 340 milioni al 31 dicembre 2008.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.2 e Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2.

1.5 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso

Alla Data del Prospetto Informativo sussistono procedimenti giudiziari pendenti o minacciati nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo Profilo.

A presidio delle potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti, il Gruppo Profilo ha in essere un fondo per rischi ed oneri pari a circa Euro 15,3 milioni al 30 giugno 2009, comprensivo di un accantonamento di Euro 1,763 milioni per oneri di ristrutturazione.

Non si può tuttavia escludere che detto fondo possa non essere sufficiente per far fronte interamente agli oneri ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti. Conseguentemente non può escludersi che l'eventuale esito negativo di alcune di tali cause possa avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Profilo.

Si tratta di contenziosi debitamente analizzati dall'Emittente, per quanto di propria competenza, e/o dalle società del Gruppo interessate, ed in relazione ai quali sono stati effettuati – ove ritenuto opportuno o necessario, anche sulla base delle indicazioni ricevute dai consulenti legali esterni incaricati di gestire il contenzioso - accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze, ovvero sono stati oggetto di menzione nella nota integrativa di bilancio, secondo quanto richiesto dai principi contabili.

In particolare, su un totale di richieste risarcitorie proposte per un *petitum* di circa Euro 24,9 milioni, i) Euro 4,7 milioni sono relativi ad un procedimento legale avverso la Banca ed un suo esponente che la Società ed i consulenti legali che la assistono considerano non ragionevolmente fondato, alla luce dell'andamento processuale, tenuto conto anche del rigetto di tutte le istanze istruttorie formulate da parte avversa; ii) Euro 12,3 milioni sono riferiti a contenzioso con la clientela; iii) Euro 3 milioni riguardano due cause, di cui una attiva ed una passiva, vinte in primo grado dalla Banca, rispetto alle quali parte avversa ha fatto ricorso in appello; e iv) Euro 2,9 milioni sono relativi a contenzioso di natura giuslavoristica.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

1.6 Rischio di dipendenza dalla struttura distributiva dei *Private Bankers*

L'andamento del Gruppo Profilo è condizionato in misura significativa dalle qualità del *management* che riveste ruoli chiave nella struttura e nella operatività della Banca e delle altre società del Gruppo.

La raccolta consolidata del Gruppo Profilo, allocata su Banca Profilo e su Société Bancaire Privée S.A., dipende in misura significativa da tre *Private Bankers* rispettivamente responsabili delle filiali di Milano e Genova nonché della struttura di Ginevra (Svizzera) di SBP. In particolare, circa il 72,5% della raccolta consolidata del Gruppo al 30 giugno 2009 è territorialmente concentrata sulle predette filiali e sulla struttura di Ginevra di SBP.

Il mercato in cui opera la Banca si caratterizza per un'elevata mobilità e competizione in relazione ai *Private Bankers*. Alla Data del Prospetto la Società ha in essere solamente un accordo di stabilità con il principale *Relationship Manager* di SBP (Ginevra), la cui attività rappresenta il 15,4% dell'intera raccolta consolidata del Gruppo al 30 giugno 2009. In particolare, l'accordo stipulato in data 25 maggio 2007 sancisce in capo al responsabile della struttura di Ginevra di SBP (i) un obbligo di non concorrenza sino al 27 dicembre 2012; e (ii) l'impegno a collaborare con SBP, per un periodo minimo sino al 27 dicembre 2010, tramite apposito contratto di GFI (si veda la Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4). Il rapporto della Banca con gli altri due *Private Bankers* responsabili di filiale è di fatto consolidato e di durata ultradecennale ma non vi sono in essere accordi di stabilità. La Banca opera al fine di mantenere la permanenza dei detti *Private Bankers* attraverso diverse modalità ed in particolare mediante il mantenimento delle remunerazioni a livelli competitivi con il resto del mercato. Inoltre, la Banca ha provveduto ad adeguare, nel corso dell'anno 2009, i ruoli ricoperti dai suddetti *Private Bankers* alle qualità professionali degli stessi.

Qualora uno o più dei suddetti *Private Bankers* dovesse interrompere la propria collaborazione con la Società, vi è il rischio che quest'ultima non riesca a sostituirli tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi per la Banca.

Inoltre, lo sviluppo del Gruppo Profilo e la maggiore focalizzazione sul settore del *Private Banking* potrebbe dipendere anche dalla capacità di assumere e trattenere personale qualificato e dotato di rilevante esperienza. Nell'attrarre e mantenere personale qualificato, il Gruppo Profilo opererà in regime di

concorrenza con numerosi altri operatori. Non è possibile garantire che le politiche volte ad attirare e trattenere personale altamente qualificato conducano ai risultati auspicati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO PROFILO

2.1 Rischi connessi all'impatto dell'attuale situazione di mercato e del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo Profilo

L'andamento del Gruppo Profilo è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico. In particolare, il sistema finanziario globale ha operato in condizioni di difficoltà a partire dal mese di agosto 2007 ed i mercati finanziari hanno avuto un andamento particolarmente negativo dopo le dichiarazioni di insolvenza di alcuni primari istituti finanziari internazionali, intervenute a partire dal mese di settembre 2008. Questa situazione ha portato a gravi distorsioni dei mercati finanziari di tutto il mondo, con criticità senza precedenti sul fronte della raccolta di capitali, in particolare a livello del sistema bancario internazionale. Inoltre, tale situazione ha, a sua volta, determinato tensioni significative nell'ambito dell'attività ordinaria di molte primarie banche commerciali, banche di investimento e compagnie di assicurazioni mondiali, alcune delle quali sono controparti del Gruppo Profilo. In risposta all'instabilità ed alla mancanza di liquidità del mercato, alcuni Stati, compresi alcuni Stati membri della UE e gli Stati Uniti d'America, sono intervenuti immettendo liquidità e capitali nel sistema, con l'obiettivo di stabilizzare tali mercati finanziari e, in alcuni casi, al fine di prevenire l'insolvenza di istituzioni finanziarie. Nonostante queste misure, la volatilità e la turbolenza dei mercati dei capitali e del credito sono proseguite. Da ultimo, i principali Paesi industrializzati nel mondo (c.d. "G20") hanno concordato la necessità di studiare e dare corso ad una politica economica e finanziaria, concertata a livello mondiale, per sostenere l'economia mondiale e, parallelamente, per assicurare una maggiore regolamentazione dell'attività sui mercati finanziari.

Le sopra menzionate circostanze hanno determinato un rallentamento delle attività del Gruppo, una crescente difficoltà nel reperimento di fonti di finanziamento delle poste dell'attivo, nonché costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti, con conseguente diminuzione della profittabilità, del valore delle attività e dei corsi azionari.

Nel caso in cui dovesse determinarsi in futuro un peggioramento delle suddette circostanze, il Gruppo potrebbe subire ulteriori conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di perdite ove istituzioni finanziarie o altre controparti creditizie divengano insolventi o comunque non siano in condizioni di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Di seguito si riportano alcuni fattori di rischio specifici, connessi in particolare al reperimento di liquidità sui mercati, alla fluttuazione dei tassi di interesse e all'andamento dei mercati finanziari, particolarmente interessati dall'attuale scenario finanziario globale e da cui dipendono, tra l'altro, i risultati del Gruppo Profilo.

(a) Rischi connessi al reperimento di liquidità sui mercati

La liquidità è essenziale affinché l'Emittente sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, in modo da non pregiudicare l'operatività corrente o la situazione finanziaria del Gruppo e consentire l'ordinato svolgimento delle varie attività.

L'attuale contesto internazionale, connotato da una elevata volatilità dei mercati finanziari, ha contribuito ad alimentare una progressiva indisponibilità di liquidità sul mercato istituzionale e un contestuale clima di sfiducia generalizzato relativo alla raccolta sul mercato interbancario.

Tale mutato scenario a livello globale ha reso necessario, in taluni casi, l'intervento delle banche centrali nazionali a supporto del sistema bancario nel suo complesso e ha portato alcuni dei maggiori istituti bancari a livello europeo e globale a ricorrere agli istituti centrali al fine di far fronte alle esigenze di liquidità di breve periodo. Tale forma di finanziamento è stata resa tecnicamente possibile laddove supportata dalla presentazione di titoli in garanzia ritenuti idonei dai diversi istituti centrali.

Una limitata capacità di reperire la liquidità a condizioni favorevoli direttamente sul mercato o, in ultima istanza, tramite l'accesso agli istituti centrali dietro presentazione di idonee garanzie, potrebbe influenzare negativamente il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

(b) *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse*

Le *performance* del Gruppo sono influenzate dall'andamento e dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sui mercati internazionali in cui lo stesso svolge la propria attività.

In particolare, l'andamento dei tassi d'interesse influisce direttamente sul valore di mercato dei titoli obbligazionari e dei derivati detenuti nel portafoglio di negoziazione dell'Emittente e del Gruppo, nonché sul costo di finanziamento dello stesso portafoglio: variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse potrebbero tradursi in perdite operative o minori utili per il Gruppo.

Inoltre, i risultati delle operazioni bancarie e di finanziamento dipendono dalla gestione della sensibilità dell'esposizione ai tassi d'interesse del portafoglio bancario del Gruppo: benché l'esposizione del Gruppo a tale fattore di rischio sia piuttosto limitata, un eventuale disallineamento tra gli interessi attivi maturati dal Gruppo e quelli passivi dovuti dallo stesso potrebbe avere effetti negativi sui risultati operativi del Gruppo.

(c) *Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari*

I risultati del Gruppo Profilo dipendono in misura significativa dall'andamento dei mercati finanziari. In particolare, lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari condiziona:

- (i) i risultati del portafoglio bancario e del portafoglio di negoziazione;
- (ii) i flussi di collocamento dei prodotti di risparmio gestito ed amministrato con conseguenti impatti negativi sui livelli delle commissioni di collocamento percepite;
- (iii) le commissioni di gestione, per via del minore valore degli attivi (effetto diretto) e per i riscatti eventualmente indotti dalle insoddisfacenti *performance* (effetto indiretto).

Infine, la volatilità dei mercati finanziari determina un rischio connesso all'attività di *Private Banking* svolta dal Gruppo e remunerata tramite commissioni.

Nonostante il Gruppo Profilo si sia dotato di specifiche politiche e procedure volte ad identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio, non è possibile escludere ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo IX.

2.2 Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario

L'Emittente e le società appartenenti al Gruppo sono soggetti ai rischi derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività.

Il Gruppo Profilo intende focalizzare la propria attività nel segmento del *Private Banking*, settore in cui già opera in un contesto fortemente competitivo ed in regime di concorrenza con grandi istituzioni attive a livello locale, nazionale ed internazionale che, come il Gruppo Profilo, impostano l'attività di gestione ed amministrazione del risparmio su filosofie basate sul servizio alla clientela.

Nel settore del *capital markets*, già molto penalizzato dal negativo andamento dei mercati finanziari dal secondo semestre 2007, ulteriormente peggiorato a far data dal settembre 2008 dopo il *default* del gruppo *Lehman Brothers*, il Gruppo Profilo agisce in un contesto fortemente competitivo ed in regime di concorrenza con grandi istituzioni attive a livello locale, nazionale ed internazionale.

In un contesto caratterizzato da una crescente competitività, il Gruppo Profilo potrebbe non riuscire a riposizionarsi come uno dei principali *player* nei settori in cui opera e, di conseguenza, aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività conseguiti in passato, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1

2.3 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario

Numerosi aspetti delle attività del Gruppo Profilo sono soggetti a regolamentazioni specifiche. Le attività del Gruppo Profilo, come per ogni impresa attiva nel settore bancario e finanziario, potrebbero pertanto essere negativamente condizionate da cambiamenti di leggi e di politiche internazionali, nazionali e locali che potrebbero imporre restrizioni o determinare significativi mutamenti del panorama anche concorrenziale del Gruppo nonché potrebbero comportare un incremento dei costi operativi.

In proposito si fa esemplificativamente riferimento alla intervenuta compressione dei ricavi da commissioni a seguito del recepimento in Italia della MiFID, a fronte di significativi costi sia di adeguamento sia di mantenimento.

L'Emittente non è in condizione di determinare in quale misura future operazioni e risultati potranno essere condizionati dall'entrata in vigore di nuove normative, anche di carattere regolamentare, ovvero da nuovi indirizzi nell'interpretazione di normative vigenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

2.4 Rischi connessi al possibile peggioramento della qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opera l'Emittente

Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità creditizia degli stessi operatori bancari.

Un incremento delle situazioni di insolvenza a livello di sistema potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Profilo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI OGGETTO DI OFFERTA

3.1 Rischi relativi alla liquidabilità e volatilità delle Azioni

L'Offerta ha ad oggetto Azioni fungibili con le azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, che saranno quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Le Azioni presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul relativo mercato di negoziazione. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo delle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Si segnala, inoltre, che conformemente alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria, il prezzo di offerta è stato fissato in Euro 0,20 per Azione ("**Prezzo di Offerta**"). Stante la recente volatilità dei mercati azionari, detto Prezzo di Offerta delle Azioni potrebbe risultare significativamente diverso rispetto al prezzo delle azioni ordinarie dell'Emittente registrato nel corso delle sedute di borsa nel Periodo di Opzione o successivamente alla stessa. Tale volatilità potrebbe proseguire anche successivamente alla chiusura dell'Offerta e potrebbe essere influenzata da una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente; conseguentemente, il prezzo delle azioni potrebbe non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V.

3.2 Rischi connessi all'andamento del mercato dei diritti di opzione

I diritti di opzione sulle Azioni oggetto dell'Offerta potranno essere negoziati solo sul MTA dal 5 ottobre 2009 al 16 ottobre 2009 compreso. Tuttavia, tali diritti potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Il prezzo di negoziazione dei diritti di opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione, tra l'altro, del prezzo dell'andamento di mercato delle Azioni e/o della cessione dei diritti di opzione sul mercato da parte degli azionisti aventi diritto.

3.3 Effetti diluitivi

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione la percentuale massima di diluizione rispetto al capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo per coloro che decideranno di non aderire all'Offerta sarà pari al 23,7%.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, in via disgiunta al Presidente o all'Amministratore Delegato, procederà al collocamento, da attuarsi con modalità che non costituiscano offerta al pubblico ai sensi del TUF, della porzione residua dell'Aumento Riservato Non Garantito pari ad Euro 10 milioni nel periodo dal 29 giugno 2009, giorno di iscrizione della delibera dell'Assemblea Straordinaria, ed entro 90 giorni dalla conclusione del periodo d'asta per l'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati relativi all'Aumento in Opzione.

In virtù di quanto sopra, in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta e dell'Aumento Riservato Non Garantito, la diluizione massima della partecipazione degli attuali azionisti in termini percentuali sul capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo sarebbe (i) pari al 29,4% per gli azionisti che non sottoscrivessero la quota loro spettante dell'Offerta; e (ii) pari al 7,4% per gli azionisti che invece sottoscrivessero la quota loro spettante dell'Offerta.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.

3.4 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta

L'Offerta è riservata esclusivamente al territorio dell'Italia. Il Prospetto Informativo costituisce offerta di strumenti finanziari in Italia. Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti Autorità (congiuntamente con Stati Uniti d'America, Canada, Giappone ed Austria, i "Paesi Esclusi").

Le Azioni ed i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche, né ai sensi delle corrispondenti normative di Canada, Giappone, Australia e degli altri Paesi Esclusi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia o negli altri Paesi Esclusi.

Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia o negli altri Paesi Esclusi in assenza di specifica registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili ovvero, di deroga rispetto alle medesime disposizioni. L'Offerta, quindi, non è né sarà promossa negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone e in Australia, né ai soggetti ivi residenti, nonché in qualsiasi degli altri Paesi Esclusi nel quale l'Offerta non è consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

Ogni adesione all'Offerta posta in essere direttamente o indirettamente in violazione delle restrizioni di cui sopra, sarà considerata non valida.

Pertanto, gli azionisti di Banca Profilo non residenti in Italia, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta, dovrebbero avvalersi di specifici pareri legali in materia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1.

SEZIONE I

SEZIONE I, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO

Banca Profilo S.p.A., con sede in Milano, Corso Italia n. 49 assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Banca Profilo dichiara che il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso CONSOB in data 1 ottobre 2009 e, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, dichiara che le informazioni nello stesso contenute sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE I, CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2006 e 2007, la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2006 e 2007, è stata effettuata da Deloitte & Touche S.p.A., società con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico.

Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso sia per gli esercizi 2006 e 2007 sia per i rispettivi semestri un giudizio senza rilievi e con apposite relazioni, rispettivamente in data 30 marzo 2007, 8 aprile 2008, 21 settembre 2006 e 18 settembre 2007. L'incarico, conferito dall'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2005 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è terminato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente, la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per l'esercizio 2008, è stata effettuata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico, la quale ha espresso sia per l'esercizio sia per il semestre un giudizio senza rilievi con apposite relazioni, rispettivamente in data 10 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione in data 28 agosto 2009.

Le informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono state estratte dai bilanci consolidati e dalle relazioni riferite agli stessi periodi.

Le informazioni finanziarie relative al 30 giugno 2009 sono state estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata.

Tali informazioni finanziarie sono incluse nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento come indicato al Capitolo XX.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON I REVISORI

Successivamente alla scadenza dell'incarico conferito a Deloitte & Touche S.p.A. per il triennio 2005 – 2007, l'assemblea degli azionisti della Società del 5 maggio 2008, ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo, per la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale contabile di Gruppo e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2008 - 2016.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati inserite nel Prospetto Informativo, le società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A. hanno svolto regolarmente il loro incarico, in riferimento ai periodi del rispettivo incarico, senza interruzioni per revoca o per dimissioni da parte delle società di revisione medesime.

SEZIONE I, CAPITOLO III - INFORMAZIONI PATRIMONIALI

ECONOMICO

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nelle seguenti tabelle viene riportata una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate dai bilanci consolidati e dalle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009 del Gruppo Profilo. In particolare, si riportano sinteticamente:

- i principali dati patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2006 ed al periodo chiuso al 30 giugno 2009;
- i principali dati economici consolidati riclassificati riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2006 nonché i dati economici riclassificati riferiti al periodo chiuso al 30 giugno 2009 confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio 2008.

I dati patrimoniali ed economici consolidati annuali sono stati desunti dai bilanci consolidati del Gruppo Profilo chiusi al 31 dicembre di ogni anno interessato. I dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati invece ricavati dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 poiché in questa sede, come indicato nella Nota Integrativa consolidata 2008 e nel successivo specifico Paragrafo "Riclassifiche saldi esercizi precedenti", si è proceduto ad alcune riclassifiche che forniscono una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali senza modificare il risultato d'esercizio.

I bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 30 marzo 2007 e 8 aprile 2008.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2009.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione in data 28 agosto 2009.

Modifiche al principio contabile internazionale IAS 39

Si segnala che in relazione alle modifiche apportate dallo IASB nell'ottobre 2008 al principio contabile IAS 39, Banca Profilo ha aderito alla facoltà prevista dalle modifiche in parola e, a far data dalla rendicontazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2008, ha riclassificato titoli obbligazionari non governativi per un controvalore alla data del trasferimento di Euro 244,4 milioni trasferendoli dalla categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla categoria "Crediti e finanziamenti" (anche "Loans & receivables") e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato. L'ammontare di cui sopra è stato imputato per Euro 187,4 milioni ai crediti verso banche e per Euro 57 milioni ai crediti verso clientela.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Rispetto a quanto precedentemente pubblicato, i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono stati riclassificati relativamente alle:

- voci di stato patrimoniale "Attività immateriali", "Attività fiscali", "Fondi per rischi ed oneri" e "Patrimonio di pertinenza di terzi", in relazione al processo di allocazione del costo di acquisizione della controllata SBP che ha comportato una più puntuale rideterminazione dei valori delle attività e passività acquisite rispetto a quanto effettuato in sede di bilancio consolidato 2007, stante il breve periodo temporale allora intercorso fra la data di acquisizione, 27 dicembre 2007, e la data di chiusura dell'esercizio. Nell'ambito di tale processo, la riclassifica operata è costituita dall'incremento delle passività per piani pensionistici pari a Euro 683 migliaia ed ai relativi effetti fiscali;

- voci di conto economico "Altre spese amministrative" e "Spese per il personale" ove gli emolumenti relativi al Collegio sindacale sono stati riclassificati dalla prima alla seconda voce per un ammontare di Euro 186 migliaia a seguito di specifiche istruzioni in tal senso diramate dalla Banca d'Italia.

Principali evoluzioni dell'area di consolidamento nel periodo 2006-2009

Nel corso del periodo 2006-2009 le principali e più significative variazioni intervenute nel perimetro del Gruppo sono di seguito elencate e più ampiamente descritte nel Capitolo IX, a cui si rinvia:

- anno 2007
 - in data 27 luglio 2007 è stato ceduto a terzi il 98% della controllata Profilo Real Estate SGR S.p.A.;
 - in data 27 dicembre 2007 è stato acquisito il 60,25% di SBP, Istituto di credito svizzero con sede a Ginevra specializzato nel *Private Banking*. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e al Documento Informativo relativo all'acquisizione di Société Bancaire Privée S.A. redatto ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Emittenti depositato in data 11 gennaio 2008 disponibile sul sito www.bancaprofilo.it.
- anno 2008
 - in data 15 settembre 2008 è stato acquisito il 100% di Profilo Trade, società avente ad oggetto sociale l'intermediazione di quote di emissione di CO2 ed attualmente posta in liquidazione.

Alla luce di quanto sopra, si segnala che la comparabilità dei dati di seguito indicati è influenzata dall'effetto economico patrimoniale finanziario delle operazioni sopra descritte ed in particolare dall'integrazione nel Gruppo di SBP che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, poiché acquisita alla fine dell'esercizio, è stata consolidata solo a livello di stato patrimoniale e non di conto economico.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione I, Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo.

Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Profilo relative al periodo chiuso al 30 giugno 2009 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006

Principali dati patrimoniali consolidati

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali consolidati.

DATI PATRIMONIALI DI SINTESI (in migliaia di Euro)					Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività finanziarie	1.247.499	1.637.454	1.761.169	1.223.850	-23,8%	-7,0%	43,9%
- di cui attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.242.304	1.632.430	1.754.660	1.219.504	-23,9%	-7,0%	43,9%
Crediti verso Banche	476.849	541.650	448.745	751.684	-12,0%	20,7%	-40,3%
Crediti verso Clientela	152.760	157.880	134.258	81.498	-3,2%	17,6%	64,7%
Totale Attivo	1.902.478	2.362.025	2.402.528	2.089.678	-19,5%	-1,7%	15,0%
Raccolta diretta	153.512	179.188	538.006	833.587	-14,3%	-66,7%	-35,5%
Debiti verso Banche	911.401	1.182.898	950.823	887.197	-23,0%	24,4%	7,2%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	33.530	29.516	115.489	123.403	13,6%	-74,4%	-6,4%
Totale Raccolta indiretta	1.427.042	1.493.645	2.331.824	1.565.485	-4,5%	-35,9%	49,0%

Principali dati economici consolidati

Di seguito si riportano i principali dati economici consolidati.

Dati annuali

DATI ECONOMICI DI SINTESI (in migliaia di Euro)				Delta	
	2008	2007	2006	2008/2007	2007/2006
Margine di interesse	21.439	22.029	11.433	-2,7%	92,7%
Commissioni nette	15.140	35.594	34.392	-57,5%	3,5%
Risultato attività di negoziazione e dividendi *	-49.584	1.403	22.004	n.s.	-93,6%
Margine Intermediazione	13.004	59.026	67.830	-78,0%	-13,0%
Costi Operativi *	-39.243	-41.821	-40.476	-6,2%	3,3%
Risultato della gestione operativa*	-52.247	17.205	27.354	n.s.	-37,1%
Rettifiche/riprese di valore nette e accantonamenti *	-9.419	-588	-602	n.s.	2,3%
Rettifiche di valore dell'avviamento	-15.012	-	-	n.s.	-
Utile lordo dell'operatività corrente	-76.678	16.616	26.752	n.s.	-37,9%
Utile/Perdita netta di pertinenza del Gruppo	-77.907	10.594	17.367	n.s.	-39,0%

* = i dati 2006, 2007 e 2008 sono stati riclassificati in coerenza con quanto indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

Dati relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008

DATI ECONOMICI DI SINTESI (in migliaia di Euro)	Periodo al 30 giugno		Delta
	2009	2008	2009/2008
Margine di interesse	8.635	9.086	-5,0%
Commissioni nette	4.976	10.220	-51,3%
Risultato attività di negoziazione e dividendi *	10.307	8.308	24,1%
Margine Intermediazione	23.918	27.614	-13,4%
Costi Operativi *	-20.232	-22.395	-9,7%
Risultato della gestione operativa*	3.686	5.219	-29,4%
Rettifiche/riprese di valore nette e accantonamenti *	-2.937	-224	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utile lordo dell'operatività corrente	749	4.994	-85,0%
Utile/Perdita netta di pertinenza del Gruppo	868	3.212	-73,0%

* = i dati al 30 giugno 2008 sono stati riclassificati in coerenza con quanto indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

Indici di performance

Di seguito si riportano i principali indici di *performance* e gli utili per azione consolidati del Gruppo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

INDICI DI PERFORMANCE (in unità di Euro)				Delta	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008/2007	2007/2006
ROE su base annua *	n.s.	10,0%	17,1%	n.s.	-41,2%
Cost/Income Ratio **	n.s.	69,9%	60,0%	n.s.	16,5%
Utile/Perdita netta di pertinenza del Gruppo	-77.907.390	10.594.396	17.367.429	n.s.	-39,0%
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo ***	124.775.739	124.671.227	123.317.979	0,1%	1,1%
Utile/perdita per azione	-0,62	0,08	0,14	n.s.	-39,7%

* Il patrimonio utilizzato per il rapporto è quello medio del periodo calcolato come semi-somma del patrimonio all'inizio ed alla fine del periodo interessato. Tale indicatore non è stato determinato sulla base di indicazioni riportate nei principi contabili di riferimento.

** Determinato dal rapporto tra le spese amministrative ed il margine di intermediazione del periodo. Tale indicatore non è stato determinato sulla base di indicazioni riportate nei principi contabili di riferimento.

*** Determinato su base mensile considerando le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Di seguito si riportano i principali indici di *performance* e gli utili per azione consolidati del Gruppo relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008.

INDICI DI PERFORMANCE (in unità di Euro)			Delta	
	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008	
ROE su base annua *	2,5%	6,1%	n.s.	
Cost/Income Ratio **	84,4%	80,4%	5,0%	
Utile/Perdita netta di pertinenza del Gruppo	867.733	3.212.297	n.s.	
Numero medio di azioni in circolazione nel periodo ***	125.502.236	124.782.901	0,6%	
Utile/perdita per azione ****	0,01	0,05	n.s.	

* Il patrimonio utilizzato per il rapporto è quello medio del periodo calcolato come semi-somma del patrimonio all'inizio ed alla fine del periodo interessato. Tale indicatore non è stato determinato sulla base di indicazioni riportate nei principi contabili di riferimento.

** Determinato dal rapporto tra le spese amministrative ed il margine di intermediazione del periodo. Tale indicatore non è stato determinato sulla base di indicazioni riportate nei principi contabili di riferimento.

*** Determinato su base mensile considerando le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio.

**** Annualizzata

Principali dati consolidati di rendiconto finanziario

La tabella di seguito riportata espone la sintesi dell'andamento dei flussi monetari del Gruppo Profilo relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2009 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di Euro)					Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Attività Operativa							
Liquidità netta generata/assorbita dall'Attività Operativa	-2.465	8.550	17.898	19.444	-128,8%	-52,2%	-8,0%
B. Attività di Investimento							
Liquidità generata/assorbita dall'Attività di Investimento	-123	-1.272	-15.191	-4.196	-90,3%	-91,6%	n.s.
C. Attività di Provvista							
Liquidità netta generata/assorbita dall'Attività di Provvista	2.122	-6.200	-1.809	-15.409	-134,2%	242,7%	-88,3%
Liquidità Netta Generata /Assorbita nel Periodo	-466	1.078	898	-161	-143,2%	20,0%	n.s.

Attività finanziarie

Le principali componenti sono dettagliate nella seguente tabella con riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2009 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.242.304	1.632.430	1.754.660	1.219.504	-23,9%	-7,0%	43,9%
Attività finanziarie per la negoziazione - Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	500.860	651.578	1.059.921	1.071.283	-23,1%	-38,5%	-1,1%
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	741.444	980.852	694.739	148.221	-24,4%	41,2%	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al fair value - Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.195	5.024	6.509	4.346	3,4%	-22,8%	49,8%
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	3.456	2.296	3.964	4.346	50,5%	-42,1%	-8,8%
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	1.739	2.728	2.545	-	-36,3%	7,2%	n.s.
Totale	1.247.499	1.637.454	1.761.169	1.223.850	-23,8%	-7,0%	43,9%

Le attività finanziarie sono costituite principalmente da quelle detenute per la negoziazione che comprendono: a) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo; b) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, ivi inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati.

Si ricorda che i dati al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008 sono stati interessati dalla diminuzione conseguente alla riclassifica, già citata e consentita dalle modifiche al principio contabile IAS 39 dell'ottobre 2008, di titoli obbligazionari dalle attività finanziarie ai crediti e finanziamenti verso clientela e verso banche che, alle date indicate, presentano un controvalore complessivo rispettivamente di Euro 241.230 migliaia ed Euro 244.939 migliaia.

Crediti verso Clientela

La tabella di seguito riportata espone informazioni di sintesi sulle esposizioni per cassa lorde e nette nonché sulle relative rettifiche di valore dei crediti verso clientela del Gruppo Profilo relativamente al periodo chiuso al 30 giugno 2009 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

CREDITI VERSO CLIENTELA (in migliaia di Euro)	Attività deteriorate			Altre attività Crediti in bonis	Totale Crediti	
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate			
Situazione al 30.06.2009						
Esposizione lorda	8.866	219		2	151.531	160.618
<i>Incidenza % su Totale esposizioni lorde</i>	5,52%	0,14%		0,00%	94,34%	
Rettifiche di valore complessive	7.738	44		-	76	7.858
<i>Incidenza % su Esposizione lorda</i>	87,28%	20,09%		-	0,05%	
Esposizione netta (valore di bilancio)	1.128	175		2	151.455	152.760
<i>Incidenza % su Totale esposizioni nette</i>	0,74%	0,11%		0,00%	99,15%	
Situazione al 31.12.2008						
Esposizione lorda	7.964			3	156.875	164.842
<i>Incidenza % su Totale esposizioni lorde</i>	4,83%			0,00%	95,17%	
Rettifiche di valore complessive	6.843			-	119	6.962
<i>Incidenza % su Esposizione lorda</i>	85,92%			-	0,08%	
Esposizione netta (valore di bilancio)	1.121			3	156.756	157.880
<i>Incidenza % su Totale esposizioni nette</i>	0,71%			0,00%	99,29%	
Situazione al 31.12.2007						
Esposizione lorda	3.226			5	133.862	137.093
<i>Incidenza % su Totale esposizioni lorde</i>	2,35%			0,00%	97,64%	
Rettifiche di valore complessive	2.515			-	320	2.835
<i>Incidenza % su Esposizione lorda</i>	77,96%			-	0,24%	
Esposizione netta (valore di bilancio)	711			5	133.542	134.258
<i>Incidenza % su Totale esposizioni nette</i>	0,53%			0,00%	99,47%	
Situazione al 31.12.2006						
Esposizione lorda	993			3	81.386	82.382
<i>Incidenza % su Totale esposizioni lorde</i>	1,21%			0,00%	98,79%	
Rettifiche di valore complessive	521			-	363	884
<i>Incidenza % su Esposizione lorda</i>	52,47%			-	0,45%	
Esposizione netta (valore di bilancio)	472			3	81.023	81.498
<i>Incidenza % su Totale esposizioni nette</i>	0,58%			0,00%	99,42%	

Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti di solvibilità
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO

PATRIMONIO REGOLAMENTARE <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.392	43.744	102.512	98.196	3,8%	-57,3%	4,4%
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base							
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-	-	-		-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-	-	-		-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	45.392	43.744	102.512	98.196	3,8%	-57,3%	4,4%
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base			1.878	-			
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	45.392	43.744	100.634	98.196	3,8%	-56,5%	2,5%
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	273	-	-	356		-	n.s.
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare							
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		-	-	-		-	-
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-	-	-		-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	273	-	-	356		-	n.s.
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-	-	-		-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	273	-	-	356		-	n.s.
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare							
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	45.665	43.744	100.634	98.552	4,4%	-56,5%	2,1%
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)							
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	45.665	43.744	100.634	98.552	4,4%	-56,5%	2,1%

ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA <i>(in migliaia di Euro)</i>	Consistenze al				Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività di rischio ponderate	632.213	714.938	986.936	918.642	-11,6%	-27,6%	7,4%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)	7,18%	6,12%	10,20%	10,69%	1,06 pb	-4,08 pb	-0,49 pb
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	7,22%	6,12%	10,20%	10,73%	1,10 pb	-4,08 pb	-0,53 pb

SEZIONE I, CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Per i fattori di rischio e/o criticità sia generici sia specifici relativi, in particolare, all'Emittente, al settore di attività ed al mercato in cui opera che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione in ordine all'investimento, si rinvia a "I Fattori di Rischio".

Tali fattori di rischio e/o criticità devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, che devono essere considerate dagli investitori al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento.

SEZIONE I, CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE DELL'EMITTENTE

La Società è denominata "Banca Profilo S.p.A." ed in forma abbreviata "Profilobank S.p.A."

5.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 09108700155 ed è altresì iscritto all'Albo delle Banche, di cui all'articolo 13 del Testo Unico Bancario, con il codice identificativo 5271. L'Emittente è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Arepo BP S.p.A., società che controlla l'Emittente, è iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari di cui all'articolo 64 del Testo Unico Bancario con la qualifica di capogruppo del Gruppo Bancario.

5.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

Banca Profilo è stata costituita in data 18 gennaio 1988 con atto a rogito del Notaio dott. Ercole La Civita di Milano, repertorio n. 61.505 e raccolta n. 698, con la denominazione Safina S.p.A.. L'assemblea straordinaria del 4 maggio 1988, con atto a rogito del Notaio dott. Massimo Mezzanotte di Milano, repertorio n. 53.908 e raccolta n. 4809, ha deliberato il mutamento della denominazione sociale in Banca Profilo S.p.A. – Promozioni Finanziarie Lombarde, e successivamente in data 3 settembre 1991, con atto a rogito del Notaio dott. Massimo Mezzanotte di Milano, repertorio n. 87.375 e raccolta n. 7195 ha mutato denominazione in Profilo S.p.A. – Società di Intermediazione Mobiliare.

L'assemblea straordinaria del 13 dicembre 1994, con atto a rogito del Notaio dott. Piergaetano Marchetti di Milano, repertorio n. 15.156 e raccolta n. 3905, ha modificato la denominazione sociale in Banca Profilo S.p.A., in forma abbreviata "Profilobank S.p.A."

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

5.1.4 DOMICILIO E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano, Corso Italia n. 49 (numero di telefono +3902584081).

5.1.5 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Banca Profilo, originariamente denominata Safina S.p.A., è stata costituita nel gennaio 1988 da Sandro Capotosti e Marco Manara. La Società, che nel maggio 1988 ha assunto la denominazione di Profilo S.p.A. – Promozioni Finanziarie Lombarde, inizia ad operare come finanziaria in titoli, svolgendo attività di intermediazione di valori mobiliari e di prodotti finanziari derivati, in particolare di opzioni su titoli di stato italiani in favore della cd. clientela istituzionale, ovverosia operatori professionali e controparti qualificate.

Nel mese di settembre 1991 Profilo S.p.A. – Promozioni Finanziarie Lombarde adegua la propria organizzazione alla disciplina sulle SIM, assumendo la denominazione di Profilo S.p.A. – Società di Intermediazione Mobiliare, iniziando ad operare quale società di intermediazione mobiliare nel successivo mese di gennaio del 1992. L'avvio dell'attività come SIM corrisponde ad una crescita in termini dimensionali e a una diversificazione degli strumenti finanziari trattati. Il consolidamento e lo sviluppo

dell'attività consentono di porre allo studio l'attivazione, accanto all'area Finanza, di un'ulteriore area dedicata alla clientela privata che richiede servizi altamente personalizzati (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1).

Nel mese di dicembre 1994 Profilo S.p.A. – Società di Intermediazione Mobiliare si trasforma in banca, assumendo la denominazione Banca Profilo S.p.A.. La licenza per svolgere attività bancaria e per la prestazione dei servizi di investimento è stata rilasciata con Provvedimento della Banca d'Italia in data 24 luglio 1995.

Successivamente alla quotazione delle azioni di Banca Profilo sul MTA, avvenuta in data 21 luglio 1999, a seguito di un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione, l'assetto dell'azionariato della Banca muta radicalmente e vengono poste le basi per i piani di sviluppo ed espansione futuri.

A far data dal 2000 l'attività della Società cresce significativamente e viene dato avvio a nuovi progetti. In particolare (i) al fine di potenziare la presenza sul territorio, Banca Profilo apre 5 filiali e precisamente a Ferrara, Torino, Como, Forlì e Piacenza; (ii) nel mese di agosto del 2000 viene data esecuzione ad un aumento di capitale riservato agli azionisti di nominali Euro 52,16 milioni, volto a sostenere l'ampliamento dell'attività, lo sviluppo dell'Area *Private Banking* e dell'area Finanza sotto il profilo dimensionale, nonché il potenziamento del sistema informativo ed organizzativo della Banca; (iii) nel mese di ottobre viene inaugurata la nuova sede in Milano, Via San Martino, 10 con il trasferimento della direzione generale e con la sala operativa della Banca destinata all'attività dell'Area Finanza con una capienza di 130 addetti e di 80 postazioni di lavoro.

Il 2001 è un anno caratterizzato principalmente dal consolidamento dell'attività e dalla razionalizzazione dei costi del Gruppo. Prosegue la crescita per linee interne e lo sviluppo dell'attività di *Private Banking* attraverso l'apertura di tre nuove filiali sul territorio nazionale: Brescia, Cento (FE) e Pistoia.

Tra il 2001 ed il 2002 la Banca costituisce Profilo SGR S.p.A., società dedicata all'attività di gestione collettiva del risparmio attraverso il fondo *Profilo Best Funds*.

Nel corso del 2002, completata la fase di *start-up* delle filiali di nuova apertura, al fine di ottenere una maggiore efficienza operativa, Banca Profilo interviene sulla propria struttura territoriale, anche attraverso l'accorpamento di succursali contigue; in particolare, la filiale di Como viene chiusa e la relativa clientela viene trasferita presso la sede di Milano. Nel corso del medesimo anno viene completata l'integrazione delle attività della Banca su un unico sistema informativo volto a consentire l'accesso diretto ed in tempo reale da parte di tutti gli operatori del Gruppo ad un'unica base dati integrata, con il conseguente miglioramento dell'efficienza operativa.

L'area Finanza, ed in particolare il comparto *equity*, viene potenziata (i) tramite l'inserimento di un gruppo di operatori specializzati nell'attività di *equity trading* dedicata agli operatori istituzionali e di intermediazione di prodotti azionari ovvero di derivati su azioni in favore sia di operatori istituzionali sia della clientela di *Private Banking* e (ii) mediante il miglioramento delle tecnologie a supporto dell'operatività e del monitoraggio dei rischi.

Sempre nel corso del 2002, viene costituita Profilo Servizi Immobiliari S.r.l., con la denominazione di Immobiliare Missaglia S.r.l.; nel mese di ottobre 2008 Profilo Servizi Immobiliari S.r.l., è stata fusa per incorporazione in Profilo Real Estate Advisory S.r.l..

Il 2003 è un anno di crescita importante grazie all'acquisizione delle attività italiane di *Private Banking* del gruppo HSBC. In particolare, nel mese di novembre del 2003, Banca Profilo acquisisce da società del gruppo HSBC (i) il ramo d'azienda relativo ai crediti ed alla raccolta amministrata (ramo d'azienda cd. *lending and custody*); e (ii) la società di gestione del risparmio denominata HSBC SGR (Italia) S.p.A. che assume, successivamente, la denominazione sociale di Profilo Asset Management SGR S.p.A.. Diversamente da Profilo SGR S.p.A., Profilo Asset Management oltre a gestire i fondi di propria istituzione, presta anche servizio di gestione patrimoniale individuale in favore di clientela privata.

Sempre nel 2003, Banca Profilo prosegue nella razionalizzazione della propria struttura territoriale. In particolare, la filiale di Cento (FE) viene accorpata con quella di Ferrara e le filiali di Piacenza e Pordenone vengono chiuse, non avendo le stesse raggiunto la massa critica necessaria a garantire un'adeguata redditività.

Dopo il rafforzamento nel 2002 della struttura *equity*, nel 2003 la Banca focalizza la propria crescita sul comparto del Reddito Fisso e della Tesoreria (*Fixed Income* e Tesoreria), mediante l'inserimento di nuove risorse specializzate e con l'attivazione di *desk* di *trading* proprietario e di analisi.

Nel 2004 la Banca opera una profonda ristrutturazione del comparto del risparmio gestito a livello di Gruppo, volta a consentire il superamento della frammentazione conseguente all'acquisizione della società HSBC SGR (Italia) S.p.A. (ora Profilo Asset Management), allocando sull'Emittente la prestazione del servizio di gestione patrimoniale individuale ed i rapporti ad esso facenti capo e accentrando in Profilo Asset Management l'attività di gestione collettiva.

Alla fine del 2004, Profilo Asset Management ha avviato il collocamento accanto al fondo *Profilo Best Funds* di tre fondi di nuova istituzione e precisamente *Profilo Élite Flessibile*, *Profilo Europa Total Return* (liquidato nel mese di febbraio 2006) e *Profilo Euro Bond* (liquidato nel mese di settembre 2007).

Nel corso del 2005 l'Emittente presenta il piano triennale 2005 – 2007. Le ipotesi di crescita del piano poggiano sulle seguenti direttrici strategiche:

- miglioramento della capacità commerciale nei confronti della clientela istituzionale e aumento della *performance* dell'attività proprietaria di *trading* /arbitraggio;
- massimizzazione della *performance* dei prodotti gestiti e personalizzazione dell'offerta per la clientela private;
- sviluppo e diversificazione delle attività di *Investment Banking*, attraverso la creazione di un canale relazionale privilegiato, in particolare, con le piccole medie imprese e prosecuzione nell'attività di consulenza in favore di fondi di *Private Equity*;
- creazione di un'area di *business* immobiliare autonoma, mediante la trasformazione di Profilo SGR S.p.A. in società di gestione di fondi immobiliari (Profilo Real Estate) ed alla istituzione del Fondo Profilo Real Estate Synthesis. La crisi del mercato immobiliare che si verificherà nell'immediato, impedirà la realizzazione del progetto e l'attivazione del fondo. Nel mese di dicembre 2006, la Società ha sottoscritto un contratto preliminare per la vendita di Profilo Real Estate SGR S.p.A. ad ISA o a soggetto da individuare successivamente. L'operazione si è perfezionata il 27 luglio 2007 con la cessione del 98% del capitale sociale a Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., E.Capital Partners S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.A., Itas Holding S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. ed a soggetti privati.

L'attività di collocamento sul mercato primario di titoli in divise esotiche emessi da enti paragonati di *rating* elevato dà grande visibilità alla Banca che figura, quale unica banca italiana operativa nel segmento, ai primi posti delle classifiche internazionali.

Nel giugno 2006 la Società accentra in capo alla controllata Profilo Merchant (già Profilo Academy S.p.A.) le attività di *Investment Banking* per dare maggiore autonomia e visibilità ad un segmento operativo oramai consolidato.

Nel dicembre 2007 Banca Profilo perfeziona l'acquisizione di SBP. L'acquisizione è coerente con le strategie contenute nel piano triennale di sviluppo delle attività di *Private Banking* ed in particolare, di incremento della raccolta, attraverso una crescita anche per linee esterne.

Con l'esercizio 2007 si conclude il triennio di riferimento del piano strategico 2005-2007. Il confronto fra il consuntivo riferito al triennio ed il previsionale contenuto nel piano strategico 2005-2007 evidenzia il significativo superamento delle stime relative al margine di intermediazione (+13,2%), all'utile lordo (+39,8%) ed all'utile netto (+62,8%).

A partire dalla seconda metà del 2007, il progressivo deteriorarsi, delle attività legate ai mutui *sub-prime* detenute dalle istituzioni bancarie statunitensi, ha portato, nei primi mesi dell'anno 2008, ad una crisi che si è estesa a tutto il settore del credito, comportando rilevanti perdite per i principali gruppi bancari americani. Con il *default* del gruppo *Lehman Brothers* avvenuto a metà del mese di settembre 2008, la crisi si è ulteriormente aggravata, divenendo sistemica.

L'attività del Gruppo Profilo ha profondamente risentito del contesto economico e di mercato di straordinaria difficoltà determinatosi nella seconda metà del 2008. Il comparto maggiormente penalizzato è stato quello del *trading* proprietario, condizionato dall'ulteriore crollo dei mercati dopo il fallimento del gruppo *Lehman Brothers* e dalla necessità di ridurre i rischi legati al portafoglio titoli.

In tale contesto, in data 19 febbraio 2009, SPEF, gli Azionisti di Riferimento e l'Emittente hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento finalizzato, tra l'altro, alla ricapitalizzazione della Banca fino a Euro 110 milioni, all'ingresso di SPEF nel capitale sociale con una partecipazione di controllo, sia in qualità di socio di capitali sia in qualità di *partner* strategico, direttamente coinvolto nella gestione aziendale e all'implementazione del Piano di Ristrutturazione basato sulla rifocalizzazione del modello di *business* sul *Private Banking*, con forte ridimensionamento dell'attività di finanza ed in particolare di *trading* proprietario. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo.

In data 6 luglio 2009 Arepo, quale sostituto contraente designato da SPEF, ai sensi dell'Accordo di Investimento, ha sottoscritto e liberato l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni e conseguentemente detiene circa il 73,18% del capitale sociale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.5 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 INVESTIMENTI REALIZZATI

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli investimenti del Gruppo Profilo nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2009 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

DATI PATRIMONIALI							
(migliaia di euro)	CONSISTENZE AL				Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività Materiali	5.560	5.835	5.915	4.246	- 4,71%	- 1,35%	39,31%
Attività Immateriali	4.109	4.180	19.242	7.128	- 1,70%	- 78,28%	169,95%
di cui Avviamento	3.047	3.062	18.060	5.726	- 0,49%	- 83,05%	215,4%
Partecipazioni –							
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.456	2.297	3.964	4.346	50,46%	- 22,81%	- 8,79%

ATTIVITÀ MATERIALI							
(migliaia di euro)	CONSISTENZE AL				Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività materiali detenute ad uso funzionale	2.346	2.607	2.694	1.581	- 10,01%	- 3,23%	70,4%
Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.214	3.228	3.221	2.665	- 0,43%	+ 0,22%	20,86%
Totale	5.560	5.835	5.915	4.246	-4,71 %	- 1,35 %	39,31 %

Le attività materiali comprendono attività funzionali ed attività detenute a scopo di investimento, e sono valutate al costo. Le prime sono rappresentate dai beni detenuti per essere utilizzati nella produzione e fornitura di beni e servizi o per fini amministrativi e con riferimento al 31 dicembre 2008 sono costituite prevalentemente da fabbricati (Euro 354 migliaia rappresentanti circa il 14% del totale) e dai mobili (Euro 1.439 migliaia rappresentanti circa il 55% del totale). Nella voce sono, inoltre, compresi gli impianti elettronici e le altre attività materiali.

Le attività ad uso di investimento sono rappresentate da attività possedute al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito. In particolare, il valore dei terreni al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 580 migliaia (circa il 18% del totale), mentre quello dei fabbricati è pari a Euro 2.648 migliaia (circa l'82% del totale).

Al 30 giugno 2009 la voce è stata interessata sostanzialmente dalla quota di competenza del periodo dell'ammortamento dei beni utilizzati dal Gruppo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (migliaia di euro)	CONSISTENZE AL				Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività immateriali a vita illimitata	3.047	3.062	18.060	5.726	-0,49%	- 83,05 %	215,4 %
Avviamento	3.047	3.062	18.060	5.726	-0,49%	- 83,05 %	215,4 %
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita limitata	1.062	1.118	1.182	1.402	-5,00%	- 5,41 %	- 15,7 %
Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	1.062	1.118	1.182	1.402	-5,00%	- 5,41 %	- 15,7 %
Totale	4.109	4.180	19.242	7.128	-1,70%	- 78,28 %	+ 169,95 %

Le attività immateriali includono i *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Per quanto riguarda i *software*, alla voce contribuiscono principalmente, al 31 dicembre 2008, le attività relative al consolidamento della piattaforma *software* denominata MxG2000 concessa in licenza da Murex S.A., unitamente a taluni programmi dei quali quest'ultima è licenziataria, che consiste in un'applicazione articolata in grado di gestire operazioni di compravendita su strumenti finanziari complessi. Essa è strutturata secondo la logica *front to back*, in grado perciò di affrontare il trattamento dell'operazione dal momento della compravendita fino alla sua contabilizzazione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 sono stati completati i collegamenti con il principale sistema informativo aziendale, ed è stato inoltre portato a termine il progetto di verifica puntuale dei calcoli che effettua il sistema per un particolare portafoglio in derivati.

È stata inoltre completamente ri-progettata l'applicazione internet InClub, relativa all'attività in gestioni patrimoniali con preventivo assenso.

Alla luce delle più recenti normative, tra queste in particolare la MiFID, che hanno richiesto agli intermediari gestori una parziale rivisitazione del proprio modello di *business*, è stata avviata una revisione completa della procedura. È stato chiuso il servizio *on-line* di gestione con preventivo assenso in fondi (denominato *FundManager*), e contestualmente è stato attivato un servizio di collocamento *on-line* di fondi. L'utilizzo della piattaforma informatica per la distribuzione di fondi, accanto al tradizionale canale di vendita rappresentato dalla succursale, favorisce la diffusione ai clienti di informativa generale (prospetto informativo e rendicontazione periodica) e specifica (analisi statistiche dei rendimenti/rischio) relativa ai fondi offerti ed ai relativi gestori. Con l'attivazione della nuova modalità operativa si è incrementata la gamma di fondi offerti che sono passati dai precedenti 45 a circa 450.

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

Al 30 giugno 2009 le attività immateriali sono state interessate sostanzialmente dalla quota di competenza del periodo dell'ammortamento dei *software*.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un *test* di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*). L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono

rilevate a conto economico nella voce 260 "Rettifiche di valore dell'avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

L'avviamento segnalato in tabella, riferito al 31 dicembre 2008, è riconducibile a quanto segue.

- Acquisizione del ramo d'azienda cd. "*lending and custody*" acquisito da parte di Banca Profilo da società del gruppo HSBC e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004;
- Acquisizione, nel 2003, del 100% della partecipazione in Profilo Asset Management (già HSBC SGR S.p.A.). Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2;
- Acquisizione, avvenuta nel 2004 del ramo d'azienda Fondo Profilo *Best Funds*, effettuata dalla controllata Profilo Asset Management;
- Acquisizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, del 60,25% (ora 60,41%) di SBP.

Per quanto riguarda il primo punto, l'avviamento suddetto, pari a Euro 5.151 migliaia, è stato sottoposto al *test di impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore. L'avviamento è stato, pertanto, attribuito alla *Cash Generating Unit* ("CGU") di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia ed indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d'uso, sia il valore di mercato/cessione. Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale.

I flussi di reddito sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrato al 31 dicembre 2008 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è assunto, inoltre, il mantenimento della redditività media del portafoglio al 31 dicembre 2008. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*.

Il valore di mercato/cessione del ramo è stato determinato sulla base dell'utilizzo di multipli di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2008, dalle quali è stato ricavato l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite.

In quanto maggiore rispetto al valore d'uso, il valore di mercato/cessione è stato assunto quale valore recuperabile dell'avviamento.

Sulla base del valore recuperabile determinato con le modalità sopra descritte, l'avviamento è stato, pertanto, oggetto di *impairment* per un importo pari ad Euro 3.143 migliaia. L'*impairment* ha portato il valore di carico dell'avviamento a Euro 1.682 migliaia.

Per il secondo e terzo punto, inerente gli avviamenti iscritti a fronte della partecipazione del 100% in Profilo Asset Management, gli avviamenti sono stati svalutati, per l'intero ammontare di Euro 1.114 migliaia, in relazione al valore di recupero determinato così come descritto nel bilancio individuale. A tal fine si precisa che la controllata è stata considerata come un'autonoma CGU in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività.

In merito al quarto punto, Banca Profilo detiene una partecipazione pari al 60,41% del capitale sociale di SBP. SBP è stata considerata come un'autonoma CGU in considerazione della sostanziale autonomia ed indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività. Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione è stato determinato unicamente il valore d'uso attraverso l'applicazione del *Dividend Discount Model* ("DDM"), nella variante dell'*Excess Capital*. Tale metodo di determinazione del valore d'uso della partecipazione consiste nello stimare, sulla base del piano industriale approvato dalla società partecipata, i dividendi attesi nei prossimi esercizi nonché ipotizzare la distribuzione del capitale in eccesso (*Excess Capital*) rispetto a quello minimo necessario per il funzionamento dell'azienda; tali componenti vengono poi attualizzate secondo la prassi prevista per operazioni della specie.

Non si è proceduto alla determinazione del valore di mercato/cessione in quanto:

- i corsi di Borsa si ritengono non rappresentativi del valore di mercato/cessione in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo;

- non è stato possibile far riferimento ai multipli rivenienti da operazioni M&A in quanto non sono state individuate transazioni comparabili, stante le peculiarità della banca oggetto di valutazione.

Relativamente al DDM il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei dividendi attesi è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*.

Sulla base della metodologia sopra descritta e dei parametri adottati, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato in Euro 1.365 migliaia, con la conseguente svalutazione della differenza di consolidamento di Euro 10.755 migliaia.

Partecipazioni

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 le partecipazioni in società controllate sono state completamente elise in sede di consolidamento; non esistono partecipazioni in società controllate in modo congiunto ed in società sottoposte ad influenza notevole e non sono in essere impegni relativi a tale voce.

Le partecipazioni di minoranza detenute da Banca Profilo, sono classificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita". La loro valutazione viene effettuata al *fair value* con imputazione delle relative rettifiche-ripreses di valore alla specifica voce di patrimonio netto "Riserve da valutazione"; in caso di effettiva riduzione di valore, la svalutazione viene imputata a conto economico.

Rispetto al 31 dicembre 2007 le variazioni positive intervenute si riferiscono all'acquisizione di una partecipazione di minoranza in First Capital S.p.A. per un ammontare di Euro 500 migliaia ed all'incremento della quota detenuta nella Value Secondary Investments Sicar (S.C.A.) a seguito di un ulteriore versamento di Euro 314 migliaia.

La valutazione al *fair value* della partecipazione in Profilo Holding, effettuata sempre con i criteri utilizzati nei precedenti esercizi, ha evidenziato una riduzione significativa del *fair value* al di sotto del costo di acquisto che Banca Profilo ha ritenuto di imputare interamente a conto economico per Euro 2,6 milioni nel 2008.

Al 30 giugno 2009 la valutazione al *fair value* della partecipazione in Profilo Holding effettuata con gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi, ha evidenziato una plusvalenza per Euro 1,2 milioni imputata a patrimonio netto nella specifica riserva da valutazione.

PARTECIPAZIONI (migliaia di euro)	CONSISTENZE AL				Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Partecipazioni sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-
Controllate	-	-	-	-	-	-	-
Altre	3.456	2.297	3.964	4.346	-	- 22,81 %	- 8,79 %
Totale	3.456	2.297	3.964	4.346	50,46 %	- 22,81 %	- 8,79 %

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione Partecipante	Disponibilità	
			Quota %	Voti in % effettivi
Profilo Holding S.p.A.	Milano	Banca Profilo S.p.A.	6,87 %	6,87 %
Profilo Management Company S.A.	Lussemburgo	Banca Profilo S.p.A.	9,9 %	9,9 %
Castello SGR S.p.A.	Milano	Banca Profilo S.p.A.	2 %	2 %
Value Secondary Investments SICAR S.C.A.	Lussemburgo	Banca Profilo S.p.A.	2,86 %	2,86 %
Spinnaker Venture S.A.	Lussemburgo	Banca Profilo S.p.A.	9,9 %	9,9 %
First Capital S.p.A.	Milano	Banca Profilo S.p.A.	8,06 %	8,06 %

5.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione.

5.2.3 INVESTIMENTI PREVISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha assunto impegni vincolanti per la realizzazione di significativi investimenti, né questi sono stati oggetto di approvazione da parte degli organi amministrativi di alcuna società del Gruppo. Tuttavia una volta che sarà adottato il nuovo piano industriale triennale potranno essere assunti impegni vincolanti per la realizzazione di significativi nuovi investimenti (si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3).

SEZIONE I, CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Banca Profilo, nata nel 1988 come società finanziaria, trasformata in Società di Intermediazione Mobiliare nel 1992 è divenuta banca nel 1995 e svolge principalmente, attraverso le società del Gruppo, attività di *Private Banking*, Finanza, *Asset Management* e *Investment Banking*, concentrandole prevalentemente nelle aree di Milano, Genova e Ginevra.

Il Gruppo Profilo, che al 30 giugno 2009 impiegava 196 dipendenti, offre principalmente servizi e prodotti finanziari ad istituzioni (banche, fondi comuni d'investimento, assicurazioni e intermediari finanziari), imprese ed a clientela privata di fascia elevata, concentrando la propria attività nelle seguenti aree:

- *Private Banking*, inteso come la prestazione dei servizi di intermediazione, di collocamento, di gestione di portafogli e di consulenza a favore di clientela privata di fascia elevata che, per l'aspetto dimensionale e articolato del patrimonio, richiede un'elevata personalizzazione del rapporto. L'attività di *Private Banking* è svolta, in Italia, da Banca Profilo e, in Svizzera, da SBP;
- Finanza, inteso come la prestazione dei servizi di investimento, sia in conto proprio che in conto terzi, e di intermediazione per conto terzi di strumenti finanziari obbligazionari, azionari e derivati, domestici ed esteri, nonché di intermediazione in cambi. Tali attività sono svolte in via prevalente da Banca Profilo ed, in misura minore, da SBP, per conto terzi in territorio elvetico. Banca Profilo è attiva inoltre sul mercato primario domestico ove ha organizzato, guidato e partecipato ad operazioni di collocamento di titoli emessi da primarie istituzioni domestiche, estere e sovranazionali. L'attività dell'area Finanza comprende anche l'attività cd. direzionale, per tale intenendosi l'attività di finanza straordinaria;
- *Asset Management e Investment Banking*
L'*Asset Management* inteso come la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio tramite la società Profilo Asset Management, alla quale è demandata la gestione dei fondi di investimento di diritto italiano collocati da Banca Profilo;
L'*Investment Banking* inteso come servizi di valutazione d'azienda e di predisposizione di *business plan*, di assistenza e consulenza per fusioni, acquisizioni, cessioni e *joint venture*, di ristrutturazioni societarie e finanziarie nonché di consulenza per fondi di *private equity*. Tale servizio viene offerto tramite Profilo Merchant;
- *Altre Attività* principalmente attività di investimento e consulenza immobiliare svolta da Profilo Real Estate Advisory.

La tabella sotto riportata individua i principali dati economici del Gruppo Profilo dei diversi settori di attività relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 ed alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

(in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
<i>Private Banking</i>	8.830	17.841	12.496	14.344
Finanza	14.401	(31.550)	44.765	53.224
<i>Asset Management</i>	442	(46)	1.205	1210
<i>Investment Banking</i>	295	1.068	1.702	729
Altre attività *	(50)	(317)	(1.142)	(1.677)
Totale	23.918	(13.004)	59.026	67.830

* Include le elisioni e rettifiche di consolidamento.

UTILE LORDO

(in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Private Banking	(2.874)	(5.152)	(834)	556
Finanza	3.998	(73.158)	18.431	28.191
Asset Management	130	(861)	438	362
Investment Banking	(318)	(594)	97	-
Altre attività *	(187)	3.087	(1.516)	(2.357)
Totale	749	(76.678)	16.616	26.752

* Include le elisioni e rettifiche di consolidamento.

6.1.1.1 PRIVATE BANKING

Alla Data del Prospetto Informativo, Banca Profilo, nell'ambito dell'area *Private Banking* offre alla propria clientela privata di fascia elevata i servizi di investimento, di intermediazione, di gestione di portafogli, nonché di consulenza in materia di investimenti. Banca Profilo concepisce l'attività di *Private Banking* come l'offerta di servizi volti a soddisfare le specifiche necessità della clientela più sofisticata che, per l'aspetto dimensionale e qualitativo del patrimonio affidato, richiede un rapporto su misura con personale qualificato dell'Emittente fondato sulla qualità del servizio offerto e sulla fiducia reciproca.

L'area *Private Banking* di Banca Profilo è strutturalmente organizzata sulla figura professionale dei *Private Banker*, operatori specializzati attivi presso la sede e le succursali incaricati di tenere i rapporti diretti con i clienti. Alla data del 30 giugno 2009 la struttura dell'area di *Private Banking* di Banca Profilo è costituita da n. 27 *Private Banker*, suddivisi nelle n. 9 succursali dislocate presso le città di Milano, Brescia, Torino, Genova, Reggio Emilia, Ferrara, Pistoia, Forlì e Roma.

L'offerta di Banca Profilo verso la clientela della struttura dell'area di *Private Banking* si compone di:

- servizi di intermediazione aventi ad oggetto strumenti finanziari azionari, obbligazionari, derivati di emittenti italiani ed esteri;
- pianificazione e consulenza in materia di investimenti;
- gestione di portafogli;
- collocamento di fondi comuni istituiti da Profilo Asset Management, azioni delle principali SICAV estere nonché prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione e *certificates*;
- conti corrente e deposito titoli per la prestazione dei servizi di investimento nonché servizi bancari e creditizi.

Nell'ambito dei servizi di intermediazione l'attività svolta dai *Private Banker* consiste nella raccolta degli ordini della clientela privata e nella loro trasmissione alla struttura dell'area Finanza di Banca Profilo che poi provvederà alla relativa esecuzione (Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.1.2).

L'attività di pianificazione e consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari è stata avviata dalla Banca, in abbinamento ai servizi di intermediazione e di collocamento di strumenti finanziari, a partire dal 1 novembre 2007, data di entrata in vigore della "Direttiva Comunitaria MiFID" che ha promosso la consulenza da attività accessoria a servizio di investimento.

Il servizio di gestione di portafogli (gestioni individuali) è prestato da Banca Profilo principalmente a favore dei clienti privati interessati ad affidare ai gestori della Banca l'incarico di effettuare per loro conto le più opportune scelte d'investimento del patrimonio affidato.

In tale contesto i *Private Banker* svolgono un'importante funzione di collegamento tra il cliente e la struttura incaricata del servizio di gestione di portafogli interna alla Banca Profilo; infatti, da un lato tengono il cliente informato dei risultati conseguiti e, dall'altro, pur rimanendo esclusi da ogni attività di gestione, assicurano la necessaria personalizzazione di quest'ultima, aggiornando il gestore sulle specifiche esigenze di volta in volta manifestate dal cliente.

Tale servizio è offerto sulla base di un contratto che individua le caratteristiche della linea di gestione adeguata al cliente tra le diverse proposte dalla Banca; per tale attività Banca Profilo percepisce una

commissione di gestione parametrata alle dimensioni del patrimonio affidato e alla tipologia delle linee di gestione e una commissione di *performance* calcolata sulla base dei risultati ottenuti.

Il servizio di gestione, effettuato dal gestore di Banca Profilo e offerto al cliente per il tramite del *Private Banker*, viene prestato con riferimento ad un articolato processo di investimento che coinvolge diversi livelli decisionali e di responsabilità. In particolare, sulla base delle strategie di investimento definite, il Comitato di Gestione, che si riunisce con cadenza almeno quindicinale, verifica il rispetto delle politiche di investimento adottate, analizza le *performance* delle linee di gestione e definisce le politiche di investimento da adottare. Le politiche di investimento adottate sono attuate dai gestori tramite scelte operative mantenendo i profili di rischio/rendimento propri delle singole linee di gestione.

Il servizio di collocamento consiste nell'offerta ai clienti privati di prodotti finanziari, quali fondi comuni di investimento istituiti da Profilo Asset Management, azioni delle principali SICAV estere, prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione, nonché di *certificate*. Tale servizio comprende l'assistenza al cliente anche nella fase successiva mediante la prestazione di servizi di informativa, di analisi, e di supporto alle decisioni dei clienti.

L'attività bancaria e creditizia a favore della clientela è funzionale all'attività dei *Private Banker* e non assume caratteristiche di rilevante significatività.

Alla data del 30 giugno 2009 la raccolta complessiva del *Private Banking* in Italia, comprensiva sia della raccolta amministrata sia della raccolta gestita, ammontava ad Euro 911 milioni, riferibile a n. 1.453 clienti.

Il Gruppo Profilo svolge l'attività di *Private Banking* in Svizzera attraverso SBP; alla data del 30 giugno 2009 la raccolta totale della clientela ammontava ad Euro 662 milioni, riferibile a circa n. 1.054 clienti. La clientela è seguita da *Relationship Manager* e da *Gérants de Fortune Indépendants* ("**GFI**") (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4). La Società si avvale anche di c.d. "*apporteurs d'affaire*".

I *Relationship Manager*, dipendenti di SBP, sono incaricati di avviare e curare tutti gli aspetti derivanti dall'offerta e dallo svolgimento dei servizi a favore della clientela.

I GFI sono invece dei soggetti autonomi rispetto a SBP che provvedono alla gestione della relazione con i clienti e della relativa operatività; tali soggetti sono legati a SBP da una convenzione, senza limiti di durata, che prevede l'accensione di rapporti di custodia presso la banca sui quali il cliente, attraverso il GFI, dispone gli ordini relativi alla propria operatività. SBP incarica i propri GFI di svolgere tutte le attività informative richieste dalla vigente normativa (a titolo esemplificativo, l'informativa sui rischi derivanti dall'attività in strumenti finanziari) ed in alcuni casi sono conferiti anche compiti di verifica della clientela ai fini antiriciclaggio, restando in capo a SBP l'attività di accettazione della clientela.

I GFI sono remunerati da SBP tramite parziale retrocessione delle commissioni generate dalla clientela.

Agli "*apporteurs d'affaire*" è conferito il compito di originare nuovi potenziali clienti per SBP; il rapporto con gli "*apporteurs d'affaire*" non prevede alcuna possibilità di assistere la clientela nello svolgimento dei servizi offerti dalla Banca e prevede una remunerazione per l'attività svolta.

I principali servizi offerti dalla struttura dell'area di *Private Banking* di SBP si riferiscono ai servizi ed alle attività di consulenza e di intermediazione rivolte a clientela di fascia elevata.

SBP non è autorizzata a prestare i propri servizi in Italia; per tale motivo Banca Profilo si è dotata di specifiche regole comportamentali al fine di evitare che la propria struttura di *Private Banking* svolga attività di promozione finanziaria dei prodotti e dei servizi offerti da SBP, detenga qualsiasi materiale pubblicitario o informativo sui citati prodotti o servizi, nonché sia in possesso di copie dei relativi contratti.

6.1.1.2 FINANZA

L'area Finanza di Banca Profilo, che svolge attività di investimento, sia in conto proprio che in conto terzi, e di intermediazione per conto terzi di strumenti finanziari obbligazionari, azionari e derivati, domestici ed esteri, nonché di intermediazione in cambi, è suddivisa in diversi settori operativi sulla base sia della tipologia di attività svolta sia degli strumenti finanziari interessati. L'area Finanza è suddivisa nelle seguenti strutture: *Fixed Income*, *Equity*, *Tesoreria* e *Sales & Relations*.

L'attività dell'area Finanza comprende anche l'attività cd. "direzionale", per tale intenenendosi l'attività di finanza straordinaria.

Fixed Income

Tale struttura si occupa della gestione del portafoglio obbligazionario di proprietà di Banca Profilo nel cui ambito svolge attività di intermediazione su obbligazioni e titoli di stato, su prodotti strutturati, *trading* su cambi e derivati di tasso *Over the Counter* ("OTC") (*interest rate swaps* e *interest rate options*). La struttura è organizzata in due *desk* con specifiche funzioni operative che possono assumere rischi di mercato, nell'ambito dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione (rischio di tasso di medio-lungo termine e rischio Emittente).

La struttura di *Fixed Income* presta l'attività di collocamento, anche con assunzione di garanzia, di strumenti finanziari obbligazionari sul mercato primario a favore di controparti qualificate e clienti professionali. Con riferimento a tale attività, la struttura di *Fixed Income* organizza, partecipa e colloca, sotto forma di offerta riservata a investitori professionali, prestiti obbligazionari emessi da primari emittenti domestici ed esteri. Sulla base delle esigenze manifestate dalla propria clientela, la struttura di *Fixed Income* studia e identifica le caratteristiche tecniche del prestito obbligazionario, ricerca l'emittente che presenta caratteristiche più adatte per l'operazione, ne verifica la fattibilità in termini di costo per l'emittente medesimo, gestisce i rapporti con le maggiori istituzioni finanziarie e creditizie alle quali saranno eventualmente affidate le operazioni di copertura ed organizza il collocamento del prestito obbligazionario.

Equity

La struttura *Equity* si occupa della negoziazione sui mercati regolamentati italiani ed esteri e sui mercati OTC, di strumenti finanziari azionari e derivati su azioni per il portafoglio di proprietà di Banca Profilo; la struttura assume quindi rischi di mercato, nell'ambito dei vigenti poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Tesoreria

La Tesoreria gestisce direttamente la liquidità della Banca e si coordina con le altre società del Gruppo. Obiettivo di Banca Profilo è quello di mantenere sempre un livello adeguato e ben bilanciato di liquidità, tale da assicurare la costante disponibilità di una dotazione sufficiente di fondi per far fronte agli impegni di pagamento quotidiani e per consentire il rispetto dei requisiti imposti dalle normative di vigilanza vigenti.

La Tesoreria opera su strumenti di *money market* (depositi, pronti contro termine, *bond* e IRS), cambi (*spot/forward* e *swap/FX swap*), *currency options* e *cross currency swap*. L'attività è svolta con primarie imprese di investimento, istituzioni creditizie e intermediari finanziari nazionali ed internazionali. La struttura svolge attività di intermediazione in cambi per la clientela e per le società del Gruppo. La Tesoreria può assumere posizioni di rischio nell'ambito dei limiti attribuiti dalle vigenti regolamentazioni interne definite dal Consiglio di Amministrazione.

Sales & Relations

La struttura *Sales & Relations* presta i servizi di negoziazione per conto proprio, di esecuzione ordini e di ricezione e trasmissione ordini. Tale struttura presta servizi di intermediazione aventi ad oggetto strumenti finanziari obbligazionari, azionari e strumenti derivati a favore di controparti istituzionali e Clientela *Private* sulla base degli ordini raccolti presso le succursali della Banca.

Con riferimento all'attività svolta dalla controllata SBP l'attività su mercati finanziari è svolta dalla struttura *capital markets* e *treasury*. Tale struttura, suddivisa in *desk* operativi, è responsabile dell'attività di esecuzione degli ordini su strumenti finanziari azionari, obbligazionari e derivati ricevuti dalla clientela riferibile al *Private Banking*.

A partire dal 2009 SBP presta anche attività di intermediazione su strumenti finanziari obbligazionari a favore della clientela istituzionale (banche, fondi di investimento, altri intermediari finanziari).

6.1.1.3 ASSET MANAGEMENT E INVESTMENT BANKING

Asset Management

L'attività di gestione collettiva del risparmio è affidata a Profilo Asset Management che ha istituito e gestisce due fondi comuni di investimento, con specializzazioni diversificate:

- *Profilo Best Funds*, fondo di fondi non armonizzato specializzato nell'investimento in organismi di investimento collettivo del risparmio internazionali, con la finalità di garantire un'ampia diversificazione degli *asset* in gestione sia per tipologia di prodotti sia per tipologia di mercati. Il totale degli attivi del fondo *Profilo Best Funds* alla data del 31 dicembre 2008 ammontava ad Euro 16,6 milioni e al 30 giugno 2009 era pari ad Euro 12,6 milioni; e
- *Profilo Élite Flessibile*, è un fondo flessibile che investe in un'ottica di ritorno assoluto. Il totale degli attivi del fondo *Profilo Élite Flessibile*, alla data del 31 dicembre 2008 ammontava ad Euro 10,9 milioni e al 30 giugno 2009 era pari ad Euro 13,5 milioni.

Profilo Asset Management, che non commercializza direttamente alla clientela le quote dei fondi comuni di investimento istituiti, si avvale di Banca Profilo quale collocatore unico.

Investment Banking

L'attività di *Investment Banking* è esercitata da Profilo Merchant che svolge attività di consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese. La società inoltre offre servizi di organizzazione e reperimento di capitali per operazioni di *leverage buy out/management buy out*, di organizzazione, strutturazione e sottoscrizione di *Initial Public Offerings* e aumenti di capitale di società quotate, di ristrutturazioni societarie e finanziarie, nonché di consulenza a favore di fondi di *private equity*.

6.1.1.4 ALTRE ATTIVITÀ

Nella voce altre attività sono comprese le rimanenti attività svolte dal Gruppo Profilo e, in particolare, da Profilo Real Estate Advisory.

La società Profilo Real Estate Advisory che, nel mese di novembre 2008, ha incorporato Profilo Servizi Immobiliari S.r.l. (già Immobiliare Missaglia S.r.l.), svolge attività di acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione, locazione non finanziaria, nonché consulenza amministrativo-gestionale, di pianificazione strategica, di assistenza in operazioni nel settore immobiliare.

6.1.2 NUOVI PRODOTTI

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono nuovi prodotti o servizi che il Gruppo Profilo intende offrire alla propria clientela.

6.1.3 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

Il Piano di Ristrutturazione è stato predisposto ai sensi dell'Accordo di Investimento che, tra l'altro, prevedeva l'ingresso di SPEF quale azionista di maggioranza dell'Emittente e l'Aumento di Capitale - per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 - avendo come principale obiettivo il rafforzamento patrimoniale e manageriale della Banca proprio mediante l'ingresso del nuovo partner strategico nel capitale e nella gestione della stessa. In particolare, il Piano di Ristrutturazione prevede:

- a. la riconversione del modello di *business* della Banca sull'attività del *Private Banking* con forte ridimensionamento dell'area Finanza e, in particolare dell'attività di *trading* proprietario;
- b. la ricapitalizzazione della Banca da realizzarsi attraverso l'Aumento di Capitale e il conseguente ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca medesima;
- c. la ristrutturazione dell'indebitamento nell'aspetto della trasformazione delle scadenze della provvista, correlandole, ove possibile, a quelle dell'attivo;

d. un piano di esuberi e di assunzioni coerente con il nuovo modello di *business*.

Alla Data del Prospetto Informativo il Piano di Ristrutturazione è già stato in parte operativamente avviato e costituirà la base per la predisposizione di un piano industriale triennale - che si prevede sia adottato nel corso dell'ultimo trimestre del 2009 - contenente i diversi interventi ancora da effettuare, come più approfonditamente descritto nel prosieguo.

a. *La riconversione del modello di business*

La componente preponderante della perdita realizzata dal Gruppo al 31 dicembre 2008 è stata dovuta all'andamento dell'attività di *trading* proprietario della Banca, condizionato dall'ulteriore crollo dei mercati a partire dal settembre 2008 e dalla necessità di ridurre i rischi legati al portafoglio titoli unitamente a quant'altro illustrato nella Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 alla quale si rinvia per maggiori informazioni. Inoltre, il progressivo deterioramento delle condizioni di mercato a partire dalla seconda metà del 2007, divenuto drammatico con il fallimento di *Lehman Brothers* nel mese di settembre 2008, ha determinato l'insostenibilità del modello di *business* adottato dalla Banca e significativi squilibri operativi e finanziari. Si è resa dunque necessaria la riconversione del modello di *business* verso l'attività di *Private Banking*, con il ridimensionamento dell'Area Finanza, in particolare con riferimento all'attività di *trading* proprietario. Si prevede di mantenere le altre attività dell'Area Finanza svolte a supporto della clientela, senza sostanziale assunzione di rischi di proprietà.

In relazione a tale obiettivo, l'attività di progressivo ridimensionamento dell'attività di *trading* proprietario e riduzione dei rischi ad essa connessa, già avviata successivamente al *default Lehman*, è proseguita nel corso del primo semestre del 2009 secondo quanto previsto nel Piano di Ristrutturazione. A tal riguardo si evidenzia che alla data del 30 giugno 2009: (i) il portafoglio titoli (intesi come i titoli inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione pari ad Euro 500 milioni ed i titoli riclassificati, in applicazione delle modifiche al principio contabile IAS 39, tra i crediti e finanziamenti pari ad Euro 241 milioni) era pari ad Euro 741 milioni, con una riduzione di circa Euro 154 milioni pari al 17% rispetto alla data del 31 dicembre 2008, (ii) il VAR del portafoglio, indicatore sintetico dei rischi di mercato, pari ad Euro 3,9 milioni, evidenzia una riduzione del 42% rispetto alla data del 31 dicembre 2008 in cui si registrava un VAR pari ad Euro 6,7 milioni; (iii) il livello di leva finanziaria (intesa come rapporto tra portafoglio titoli, come sopra definito alla lettera (i) e totale del patrimonio netto) si è ridotto e, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni alla data del 30 giugno 2009 (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), sarebbe stato pari a 7 volte il patrimonio netto del Gruppo - rispetto alle 30 volte il patrimonio netto al 31 dicembre 2008; (iv) le attività ponderate per il rischio si sono ridotte ad Euro 632 milioni rispetto agli Euro 715 milioni (-11,6%) del 31 dicembre 2008. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4. Il contenimento dell'attività di *trading* proprietario potrà proseguire in coerenza con il nuovo piano industriale di Gruppo una volta adottato (Per ulteriori informazioni si rinvia a I Fattori di Rischio, Paragrafo 1.1).

Nell'ambito del *Private Banking*, il rilancio richiederà nuovi investimenti soprattutto in termini di risorse manageriali e professionali, con l'obiettivo di sviluppare la rete distributiva dei *Private Banker* e razionalizzare la struttura di filiali esistenti, nonché di ampliare sostanzialmente la gamma di prodotti/servizi offerti. L'attuale difficile congiuntura di mercato si ritiene che rappresenti una opportunità per il rilancio della Banca quale *private bank* italiana, indipendente e fortemente patrimonializzata, con un'offerta di prodotti/servizi personalizzati di qualità.

In relazione a tale obiettivo, si precisa che le modalità di sviluppo ed implementazione della strategia di crescita potranno essere delineate solamente a seguito dell'adozione del piano industriale.

b. *La ricapitalizzazione della Banca*

La ricapitalizzazione della Banca prevista dal Piano di Ristrutturazione è stata attuata a seguito della sottoscrizione, in data 6 luglio 2009 da parte di Arepo, dell'Aumento Riservato Garantito mediante il versamento di Euro 70 milioni. Tale aumento ha incrementato il patrimonio della Società per l'ammontare dell'apporto patrimoniale pari ad Euro 69,4 milioni, al netto di Euro 0,600 milioni di oneri e spese. L'apporto patrimoniale netto derivante da tale aumento è stato, tra l'altro, destinato sotto il profilo patrimoniale e di vigilanza a ripristinare i livelli di coefficienti patrimoniali individuali e consolidati della Banca al di sopra del livello minimo regolamentare richiesto da Banca d'Italia. Si segnala, infatti, che al 30 giugno 2009 il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato del Gruppo era pari al 7,22%, rispetto al

requisito minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato sarebbe stato pari a circa il 18,20%.

Per maggiori informazioni si rinvia a I Fattori di Rischio, Paragrafo 1.1 ed alla Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

c. Interventi strutturali sulle fonti di finanziamento

Con la chiusura dell'esercizio 2008 la Banca è venuta a trovarsi in una situazione di crisi tale per cui, tra l'altro, la posizione di liquidità della Banca, anche a seguito della crisi dei mercati acuitasi con il *default* di *Lehman Brothers*, evidenziava un intrinseco squilibrio con una struttura della provvista che, a partire da settembre 2008, impegnava in operazioni di pronti contro termine la totalità del portafoglio titoli stanziabile della Banca ed era fornita per quasi due terzi dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2008 la scadenza media della provvista era inferiore al mese; quasi due terzi delle fonti di finanziamento prevedevano rinnovi settimanali.

A tal riguardo si segnala che la sottoscrizione e l'esecuzione per Euro 70 milioni da parte di Arepo dell'Aumento Riservato Garantito ha consentito di ridurre l'esposizione interbancaria, migliorando in modo significativo e strutturale il *funding* della Banca.

In conseguenza di tale aumento e del ridimensionamento del portafoglio di proprietà, come descritto in precedenza, alla data del 15 luglio 2009: (i) il *funding* complessivo della Banca è stato ridotto a circa Euro 640 milioni rispetto a circa Euro 880 milioni al 31 dicembre 2008 (-27%); (ii) la quota del portafoglio titoli stanziabile in operazioni di provvista (ovvero titoli con caratteristiche di liquidabilità tali da poter essere utilizzati presso la Banca Centrale Europea per operazioni di provvista) si è ridotta a meno del 90%, mantenendo la quota restante come riserva di liquidità e (iii) la scadenza media della provvista è pari a 57 giorni con solo il 13% circa dei rinnovi entro la settimana.

Con i proventi derivanti dall'Aumento in Opzione sarà possibile un ulteriore consolidamento delle fonti di finanziamento ed un riequilibrio della struttura finanziaria attraverso un allungamento delle scadenze del passivo per adeguarle, quanto più possibile, a quelle dell'attivo, in coerenza con il Piano di Ristrutturazione e con quanto potrà essere previsto a seguito dell'adozione del piano industriale.

Per maggiori informazioni si rinvia a I Fattori di Rischio, Paragrafo 1.1 ed alla Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

d. Il rilancio e la ridefinizione della struttura operativa coerentemente con il nuovo modello di business

L'attuazione del Piano di Ristrutturazione richiederà una rivisitazione della struttura operativa della Banca, coerentemente con il nuovo modello di *business*, finalizzata a potenziare l'attività di *Private Banking* e a ridimensionare quella del *trading* proprietario.

La rivisitazione della struttura operativa prevederà un piano di interventi sulle risorse umane che potrà essere sviluppato in dettaglio solo con l'adozione di un nuovo piano industriale. In tale ambito, le misure saranno finalizzate al sostanziale potenziamento del *Private Banking*, da realizzarsi tramite l'ingresso in Banca di un numero significativo di *Private Banker* e di risorse manageriali.

A tale riguardo si segnala che, in attuazione del Piano di Ristrutturazione, alla data del 30 giugno 2009, era già stato stanziato tra gli accantonamenti per rischi ed oneri un ammontare di circa Euro 2 milioni per oneri di ristrutturazione coerenti con il piano di interventi sopra menzionato, di cui 0,237 milioni già utilizzati nel primo semestre 2009 (si veda la Sezione I, Capitolo IX). In congiunzione con il processo di reclutamento di nuove risorse professionali appare necessario dotare Banca Profilo di un'offerta di prodotti in linea con i migliori *standard* di mercato, da realizzarsi sia tramite lo sviluppo di nuovi prodotti da parte della Banca medesima, sia ampliando gli accordi di distribuzione con primarie controparti di mercato. Lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ampliamento degli accordi di distribuzione potranno essere sviluppati in dettaglio solo con l'adozione di un nuovo piano industriale.

La qualità e la personalizzazione dei prodotti di *Private Banking* vengono ritenute fattori rilevanti per il rilancio della Banca e, quindi, rappresentano un'area di fondamentale intervento da parte del nuovo *management*. A tal fine potranno essere adottati programmi di remunerazione, fidelizzazione ed

incentivazione di medio-lungo periodo, che mettano in stretta correlazione il conseguimento dei risultati commerciali ed economici con la prudente gestione del rischio e con la stabilità dei risultati, in linea con la politica di remunerazione del Gruppo approvata dall'Assemblea Ordinaria.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

L'attività svolta dal Gruppo Profilo, caratterizzata da servizi ad elevata personalizzazione a favore della propria clientela, determina una quota di mercato e quindi una posizione concorrenziale non rilevante.

Si riportano, di seguito, le informazioni relative alle stime effettuate in merito alle quote di Banca Profilo nei principali mercati bancari e finanziari:

Mercato	Quota Banca Profilo	Fonte dati utilizzati per confronto
Mercato provinciale raccolta bancaria	0,229%	Dati Banca d'Italia su base provinciale anno 2007
Mercato provinciale degli impieghi alle famiglie consumatrici	0,012%	Dati Banca d'Italia su base provinciale anno 2007
Mercato provinciale degli impieghi alle famiglie produttrici	0,008%	Dati Banca d'Italia su base provinciale anno 2007
Mercato nazionale delle carte di credito	0,00022%	Dati Banca d'Italia su base nazionale
Mercato provinciale del risparmio amministrato	0,136%	Dati Banca d'Italia su base regionale 2007
Mercato nazionale della produzione dei fondi comuni di investimento	0,63%	Dati Banca d'Italia su base nazionale
Mercato nazionale della distribuzione dei fondi comuni di investimento	0,06%	Dati Banca d'Italia su base regionale 2007
Mercato nazionale della produzione di gestione di patrimoni mobiliari	0,31%	Dati Banca d'Italia su base nazionale 2008
Mercato nazionale della produzione di gestione di patrimoni in fondi	0,13%	Dati Banca d'Italia su base nazionale 2008
Mercato del <i>corporate finance</i> su base nazionale	0,0022%	Dati Banca d'Italia sui finanziamenti a medio lungo termine al 30.09.2008
Mercato primario dei capitali su base nazionale	0,259%	Dati Bloomberg anno 2008

6.3 EVENTI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA

Salvo quanto descritto in dettaglio al Fattore di Rischio, Paragrafo 1.3 "Rischi legati all'adozione del nuovo principio contabile previsto dallo IAS 39" ed al Fattore di Rischio, Paragrafo 2.1 "Rischi connessi all'impatto dell'attuale situazione di mercato e del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo Profilo", alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.

6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI O NUOVI PROCESSI DI FABBRICAZIONE RILEVANTI PER L'ATTIVITÀ O REDDITIVITÀ DELL'EMITTENTE

In considerazione dell'attività svolta non si rileva alcun fenomeno di dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti o da altri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale.

Si segnala che l'Emittente è dipendente dai sistemi informatici che utilizza per condurre la propria attività e, di conseguenza, è anche dipendente dai relativi contratti con i quali tali sistemi informatici (in

particolare la licenza di *software*) sono stati concessi in licenza d'uso da parte di terzi. A tale riguardo si rileva che il contratto di licenza sottoscritto dalla Banca in data 14 gennaio 2004 attribuisce a Banca Profilo (ed alle controllate che abbiano dichiarato di aderire al contratto medesimo) il diritto non esclusivo e non trasferibile di utilizzare il *software* sino alla data di scadenza della tutela garantita dalle leggi francesi in materia di diritto d'autore (ossia 70 anni dalla data creazione del *software*).

In data 5 luglio 2001 l'Emittente ha affidato a CSE l'esternalizzazione di servizi informatici e di elaborazione dati ad una delle principali società fornitrici servizi di questo genere alle banche. Tale contratto è stato stipulato per una durata originaria di quattro anni, successivamente prorogata più volte, da ultimo fino al termine del 31 dicembre 2010. È prevista la possibilità di ulteriori rinnovi taciti biennali qualora non provenga disdetta da una delle parti almeno 9 mesi prima di ogni scadenza.

Per ulteriori informazioni sui contratti di licenza di *software* e di *outsourcing* informatico di maggiore importanza per l'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1. e Capitolo XXII, Paragrafi 22.2 e 22.3.

6.5 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA

In merito alla posizione concorrenziale di Banca Profilo all'interno dei mercati nei quali opera si rimanda a quanto indicato nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

SEZIONE I, CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

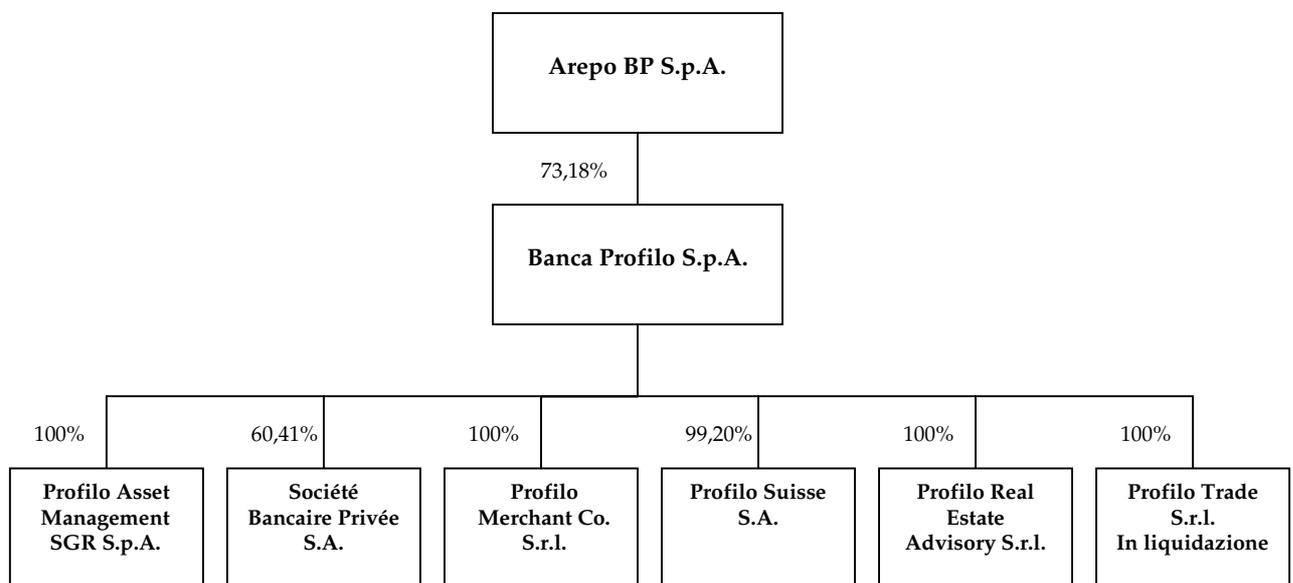
7.1 GRUPPO DI APPARTENENZA

Banca Profilo fa capo ad Arepo, società capogruppo del Gruppo Bancario. Alla Data del Prospetto Informativo Arepo detiene il 73,18% del capitale sociale dell'Emittente.

Arepo BP S.p.A., società che controlla l'Emittente, è iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari di cui all'articolo 64 del Testo Unico Bancario con la qualifica di capogruppo del Gruppo Bancario.

Banca d'Italia, con provvedimento n. 539148 del 28 maggio 2009 come comunicato il 29 maggio 2009, ai sensi dell'articolo 19 del TUB e della Direttiva 2007/44/CE, ha autorizzato Arepo e SCL all'acquisizione del controllo di Banca Profilo e, ai sensi dell'articolo 15 del TUF, all'acquisizione in via indiretta di Profilo Asset Management.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.



7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una breve descrizione delle società controllate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Profilo Asset Management SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Italia n. 49, è controllata al 100% da Banca Profilo. Profilo Asset Management è autorizzata alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio mediante fondi comuni di investimento per i quali cumula le funzioni di promozione e di gestione. Profilo Asset Management non fa collocamento diretto con clientela *retail*. Alla Data del Prospetto Informativo, il servizio di gestione collettiva avviene a valere su due fondi di investimento flessibili, *Profilo Best Funds* e *Profilo Élite Flessibile*.

Société Bancaire Privée S.A., società di diritto svizzero, con sede legale a Ginevra, Cours de Rive 11, *case postale* 3668 è una banca svizzera che svolge attività di *Private Banking*, quotata alla Borsa di Zurigo, ed è partecipata da Banca Profilo al 60,41%. È specializzata in servizi ed attività di intermediazione e gestione di patrimoni in favore di Clientela *Private*.

Profilo Merchant Co. S.r.l., con sede legale in Milano, Corso Italia n. 49, è controllata al 100% da Banca Profilo e svolge attività di *Investment Banking* e, in via prevalente, attività finanziarie aventi ad oggetto la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza ai fondi di *private equity* e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese.

Profilo Real Estate Advisory S.r.l., con sede legale in Milano Corso Italia n. 49, è controllata al 100% da Banca Profilo ed è proprietaria di due immobili, situati rispettivamente in Brescia e Roma e di un'isola in Belize e si occupa degli investimenti di natura immobiliare.

Profilo Suisse S.A., società di diritto svizzero con sede legale in Lugano, Via Marconi n. 2 è controllata da Banca Profilo con una partecipazione pari al 99,20% del capitale sociale. Profilo Suisse è una fiduciaria autorizzata allo svolgimento di attività di gestione di patrimoni e di intermediazione di valori mobiliari e valute, inattiva dal 2002.

Profilo Trade S.r.l., in liquidazione, con sede legale in Milano, Corso Italia n. 49, è controllata al 100% da Banca Profilo ed è stata acquisita con lo scopo di intermediare quote di emissione di CO2. In data 25 marzo 2009 Profilo Trade è stata posta in liquidazione.

SEZIONE I, CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per le informazioni riguardanti le immobilizzazioni materiali ed immateriali e la relativa quantificazione, si rinvia a quanto riportato nella Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 in cui sono descritti i principali investimenti effettuati dal Gruppo negli ultimi tre esercizi.

- **Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti le attività materiali alla data del 30 giugno 2009 e del 31 dicembre 2008, del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2006, valutate al costo, nel complessivo insieme delle società controllate.

ATTIVITÀ MATERIALI (migliaia di euro)	Valutate al costo				Delta		
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Attività ad uso funzionale di proprietà							
a) terreni							
b) fabbricati	348	354	369	381	-0,85%	- 4,07 %	- 3,15 %
c) mobili	1.282	1.439	1.189	148	-3,54%	21,03 %	703,38%
d) impianti elettronici	199	280	546	524	-23,57%	- 48,72 %	4,2 %
e) altre	517	534	590	528	-1,87%	- 9,5 %	11,74 %
Totale A	2.346	2.607	2.694	1.581	-4,99%	- 3,23 %	70,4 %
B. Attività detenute a scopo di investimento di proprietà							
a) terreni	580	580	580		-	0,0 %	
b) fabbricati	2.634	2.648	2.641	2.665	-0,64%	0,27 %	- 0,9 %
Totale B	3.214	3.228	3.221	2.665	-0,53%	0,22 %	20,86 %
Totale (A+B)	5.560	5.835	5.915	4.246	-4,71 %	- 1,35 %	39,31 %

- **Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value**

Al 31 dicembre 2008 non esistono attività materiali valutate al *fair value*.

- **Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti le attività immateriali alla data del 30 giugno 2009 e del 31 dicembre 2008, del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2006, suddivise per tipologia di attività.

ATTIVITÀ IMMATERIALI								
<i>(migliaia di Euro)</i>								
Valutate al costo								
	30.06.2009		31.12.2008		31.12.2007		31.12.2006	
	Durata Limitata	Durata Illimitata						
A.1 Avviamento		3.047		3.062		18.060		5.726
A.1.1 di pertinenza del gruppo		3.047		3.062		18.060		5.726
A.2 Altre attività immateriali	1.062		1.118		1.182		1.402	
A.2.1 Attività valutate al costo								
a) attività immateriali generate internamente								
b) altre attività	1.062		1.118		1.182		1.402	
Totale	1.062	3.047	1.118	3.062	1.182	18.060	1.402	5.726

- Immobili**

Nella tabella che segue sono indicati i beni immobili in proprietà, con il valore IAS al 30 giugno 2009.

Comune/Paese	Indirizzo	Uso	Valore netto IAS al 30.06.09 <i>(in migliaia di Euro)</i>
Roma	Via del Gambero, 30	Funzionale	348
Brescia	Corso Mameli, 49	Investimento	2.634
Belize	Scippio Island, Stann Creek District	Investimento	580
Totale			3.562

Su tali immobili non esistono ipoteche.

Nella tabella che segue sono indicati i beni immobili in locazione, con il valore IAS al 30 giugno 2009.

LOCAZIONI PASSIVE AL 30/06/09		
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Comune/Paese	Indirizzo	Canone di locazione e spese condominiali annui iva e istat inclusi
Milano	Corso Italia, 49	329
Milano	Via P. Colletta, 70	9
Milano	Largo Isabella di Aragona, 2	27
Milano	Via S. Martino, 10	1.073
Brescia	Via G. Rosa, 34	70
Ferrara	Corso Giovecca, 59	46
Forlì	Corso della Repubblica, 52/54	54
Genova	Salita Santa Caterina, 4	59
Pistoia	P.zza Spirito Santo, 1	31
Reggio Emilia	Via Emilia S.Pietro, 27	56
Roma	Via Gregoriana, 40	134
Torino	Galleria San Federico, 16	157
Totale		2.045

SEZIONE I, CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie e i commenti dei risultati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Profilo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2009. I commenti devono essere letti unitamente ai bilanci ed alle note integrative degli esercizi interessati.

Come già indicato nella premessa al Capitolo III della presente Sezione i dati patrimoniali ed economici consolidati annuali sono stati desunti dai bilanci consolidati del Gruppo Profilo chiusi al 31 dicembre di ogni anno interessato. I dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati invece ricavati dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 poiché in questa sede, come indicato nella Nota Integrativa consolidata 2008 e come specificato nello specifico Paragrafo della premessa del Capitolo III, si è proceduto ad alcune riclassifiche che forniscono una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali senza modificare il risultato d'esercizio.

I bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 30 marzo 2007 e 8 aprile 2008.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2009.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione in data 28 agosto 2009.

Si ricorda che Banca Profilo ha aderito alla facoltà prevista dalle modifiche al principio contabile IAS 39 apportate dallo IASB nell'ottobre 2008. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.1.

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE.

I bilanci al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, redatti in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e secondo quanto disposto dalle Istruzioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, sono disponibili presso la sede legale e la Direzione Generale dell'Emittente Banca Profilo S.p.A. e sul sito internet www.bancaprofilo.it.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Principali evoluzioni dell'area di consolidamento nel periodo 2006-2009

Nel periodo 2006-2009 le principali e più significative variazioni intervenute nel perimetro del Gruppo sono di seguito elencate:

- anno 2007
 - in data 27 luglio 2007 è stato ceduto a terzi il 98% della controllata Profilo Real Estate SGR S.p.A..
 - in data 27 dicembre 2007 è stato acquisito il 60,25% di SBP.
- anno 2008

- in data 15 settembre 2008 è stato acquisito il 100% di Profilo Trade, società avente ad oggetto sociale l'intermediazione di quote di emissione di CO2 ed attualmente posta in liquidazione.

Alla luce di quanto sopra, si segnala che la comparabilità dei dati di seguito indicati è influenzata dall'effetto economico patrimoniale finanziario delle operazioni sopra descritte ed in particolare dall'integrazione nel Gruppo di SBP che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, poiché acquisita alla fine dell'esercizio, è stata consolidata solo a livello di stato patrimoniale e non di conto economico.

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Riguardo la situazione finanziaria del Gruppo si rinvia a quanto illustrato nei Capitoli III e X del Prospetto Informativo.

Per gli schemi contabili consolidati dell'Emittente si rinvia al successivo Capitolo XX.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

Nel presente Paragrafo vengono illustrati i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Profilo nel periodo chiuso al 30 giugno 2009 e nel corso degli esercizi 2008, 2007, 2006.

9.2.1 SINTESI DELLA GESTIONE

I principali eventi che hanno caratterizzato la gestione nel triennio 2006-2008 e nel primo semestre 2009 sono stati:

- nel 2006, la forte crescita operativa supportata dall'andamento favorevole dei mercati,
- nel 2007, alla chiusura dell'esercizio, l'acquisizione di SBP con conseguente ampliamento dell'operatività del Gruppo nel paese elvetico, e
- nel 2008, il progressivo deterioramento delle condizioni di mercato acuitesi con il *default* del gruppo *Lehman Brothers* che ha determinato l'insostenibilità del modello di *business* fin allora adottato dalla Banca, determinando gravi squilibri operativi e finanziari che hanno reso necessario un'importante operazione di ricapitalizzazione, mediante il previsto ingresso di SPEF, ed una riconversione del modello operativo.

Nell'anno 2006 l'attenzione si è focalizzata sulla diversificazione dei ricavi e sulla riduzione dei costi. Banca Profilo chiude il bilancio consolidato dell'esercizio 2006 con un risultato della gestione operativa pari a Euro 27,2 milioni, in crescita del 35% rispetto al 2005 ed un utile lordo consolidato 2006, pari a Euro 26,8 milioni in aumento del 12,7% anno su anno. Il miglioramento è riconducibile ad (i) un significativo incremento delle commissioni nette (+14%), pur in presenza di un calo del margine di interesse, (ii) minori spese amministrative e, in particolar modo, alla riduzione dell'aggregato riferito alle spese per il personale grazie a minori costi per incentivazioni all'esodo e per meccanismi variabili di retribuzione. Il *cost/income ratio* scende infatti al 59,8% rispetto al 73% del 2005. Il 2006 ha visto inoltre il primo anno di operatività della società Profilo Asset Management SGR S.p.A. successivamente all'attività di ristrutturazione operativa avvenuta nell'anno 2005 con i tre fondi *Profilo Best Funds*, *Profilo Elite Flessibile* e *Profilo Euro Bond*.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ha visto il Gruppo impegnato (i) nel rafforzamento dell'attività di *Private Banking* e (ii) nella ristrutturazione dell'attività dell'area Finanza. Relativamente al primo punto, dopo circa 6 mesi di negoziazione, a fine dicembre 2007, si perfezionava, l'acquisizione della partecipazione di maggioranza (60,25%) nel capitale sociale di SBP con lo scopo di sviluppare le attività di *Private Banking* ed in particolare di incrementare la raccolta attraverso una crescita per linee esterne. Si rileva inoltre che essendo l'acquisizione intervenuta sul finire d'anno, la perdita di esercizio di SBP pari ad Euro 3,7 milioni, è stata consolidata, per l'esercizio 2007, solo a livello di stato patrimoniale e non di conto economico. Inoltre, riguardo l'area *Private Banking* nell'ultima parte dell'anno 2007 si è dato avvio alla prestazione del servizio di consulenza a tutta la clientela *Private* in abbinamento ai servizi di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, nonché di collocamento.

In relazione al secondo punto l'area Finanza è stata interessata da una profonda ristrutturazione delle attività del *desk Fixed Income* e Tesoreria: la contrazione dell'attività di strutturazione di prodotti per la clientela *retail*, già avviata nell'anno 2006, è stata estesa anche alla clientela istituzionale. Il riposizionamento sul mercato degli strumenti finanziari a reddito fisso è stato affiancato dalla crescita delle attività nel segmento delle divise emergenti (lire turche, sterline egiziane e real brasiliano).

I risultati dell'anno risentono inoltre del venir meno di alcune componenti non ricorrenti, che hanno impattato positivamente sul conto economico nell'esercizio 2006, tra cui la valorizzazione positiva del fondo Profilo Spinnaker I per un effetto negativo complessivo nel 2007 di Euro 6,2 milioni. Tali effetti hanno portato nel 2007, alla riduzione dell'utile lordo del Gruppo Profilo, che si è attestato ad Euro 16,6 milioni rispetto ad Euro 26,8 milioni dell'anno 2006.

Il progressivo deteriorarsi, a partire dalla seconda metà dell'anno 2007, delle attività legate ai mutui *sub prime* detenute dalle istituzioni bancarie statunitensi ha portato, nei primi mesi dell'anno 2008, ad una crisi che si è allargata a tutto il settore del credito, comportando rilevanti perdite per i principali gruppi bancari americani. Con il *default* del gruppo *Lehman Brothers*, avvenuto nel mese di settembre 2008, la crisi si è ulteriormente aggravata determinando la restrizione dei consueti canali di trasmissione del credito e ingenti difficoltà operative, in termini di liquidità, da parte degli intermediari bancari di tutto il mondo. L'andamento consolidato di Banca Profilo nell'anno 2008 sconta il contesto economico e di mercato di straordinaria difficoltà con una perdita consolidata pari ad Euro 77,9 milioni e relativa per Euro 52,1 milioni al risultato della gestione caratteristica e per Euro 25,8 milioni ad accantonamenti, rettifiche e oneri non ricorrenti.

La parte preponderante della perdita riferibile alla gestione caratteristica è dovuta all'andamento del comparto di *trading* proprietario condizionato dall'ulteriore crollo dei mercati avvenuta da metà settembre 2008 per la necessità di ridurre i rischi legati al portafoglio titoli. In dettaglio, il dato di conto economico della Banca è stato penalizzato, per un importo pari ad Euro 21 milioni, dalla smobilizzazione forzata del portafoglio titoli denominato in divise dei paesi emergenti per un controvalore di Euro 385 milioni, avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno 2008 al fine di fronteggiare la crisi di liquidità. Le avverse condizioni dei mercati finanziari hanno inoltre comportato significative minusvalenze sul portafoglio titoli della medesima. In sede di rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, Banca Profilo si è avvalsa della facoltà di riclassificazione concessa dallo IASB, nel mese di ottobre 2008, a fronte delle eccezionali condizioni dei mercati, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti, titoli obbligazionari di emittenti non governativi per un controvalore alla data del trasferimento pari ad Euro 244,4 milioni. La valutazione al *fair value* delle attività finanziarie trasferite al portafoglio *loans & receivables* avrebbe invece comportato al 31 dicembre 2008 un maggior onere per minusvalenze su titoli per Euro 13,2 milioni.

Il *default* del gruppo *Lehman Brothers* ha influenzato negativamente il conto economico consolidato che ha registrato componenti negative non ricorrenti legate, per Euro 4,1 milioni, alle rettifiche di valore dei crediti verso il suddetto gruppo, nonché, per Euro 2,0 milioni, alla svalutazione dei titoli dello stesso gruppo detenuti in portafoglio. Alla data del 31 dicembre 2008, tutte le società appartenenti al Gruppo Profilo presentavano un risultato netto negativo. A fronte di tale situazione, si è resa necessaria un'attività di attenta valutazione del valore delle partecipazioni detenute da Banca Profilo, ovvero si sono resi necessari interventi di ricapitalizzazione. Tale attività ha poi comportato nel conto economico consolidato rettifiche di valore dell'avviamento per Euro 10,8 milioni relativamente alla partecipazione in SBP e per Euro 1,1 milioni per gli avviamenti iscritti a fronte della partecipazione in Profilo Asset Management. Nella stessa voce di conto economico consolidato sono state inoltre imputate rettifiche di valore dell'avviamento per Euro 3,1 milioni derivanti dalle risultanze dell'*impairment test* effettuato sul ramo d'azienda acquisito da HSBC nel 2003 e sui rapporti di gestione di portafogli acquisiti nel 2004. In ultimo, sono state imputate rettifiche di valore pari ad Euro 2,6 milioni, con riferimento alle attività disponibili per la vendita a seguito della significativa riduzione del *fair value*, al di sotto del costo di acquisto, della partecipazione detenuta da Banca Profilo in Profilo Holding S.p.A.; la liquidazione del fondo Spinnaker I ha comportato una perdita pari ad Euro 1,3 milioni.

A seguito della perdita consolidata 2008, il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 29,5 milioni.

Per effetto delle perdite maturate a fine esercizio 2008, il capitale sociale di Banca Profilo, al netto delle riserve risultanti in bilancio, ha subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore,

configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile con potenziale pregiudizio per la continuità aziendale del Gruppo.

Il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato è sceso al 6,12% al 31 dicembre 2008 (3,85% a livello individuale); tale dato è inferiore all'8%, che rappresenta il livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria.

Nel corso dell'esercizio 2008, inoltre, la Banca è stata oggetto di due accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia. Il primo, avente carattere generale, si è concluso a maggio 2008, mentre il secondo, incentrato sulla situazione di liquidità, avviato subito dopo il *default* del gruppo *Lehman Brothers*, si è concluso a fine novembre 2008. In esito al secondo accertamento ispettivo, a gennaio 2009 la Banca d'Italia ha richiesto una tempestiva ricapitalizzazione, tale da assicurare il puntuale rispetto, in un'ottica di medio termine, dei requisiti prudenziali e la costituzione di una base patrimoniale idonea per un rilancio dell'attività aziendale; una complessiva ridefinizione del modello di *business* e l'individuazione di un *partner* strategico.

In data 19 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei dati contenuti nel preconsuntivo, valutato il permanere delle criticità nei mercati finanziari, ha autorizzato l'adesione di Banca Profilo all'Accordo di Investimento con il fondo SPEF e con gli Azionisti di Riferimento. (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4). Tale Accordo prevede, tra l'altro, la ricapitalizzazione di Banca Profilo fino ad un importo di Euro 110 milioni mediante l'Aumento in Opzione per massimi Euro 30 milioni e mediante l'Aumento Riservato per massimi Euro 80 milioni al fine di sanare la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle perdite registrate nell'anno 2008, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo delle attività. L'Aumento di Capitale è funzionalmente collegato all'elaborazione del Piano di Ristrutturazione che si basa sulla riconversione del modello di *business*, degli assetti di *governance* e dei modelli di organizzazione e di controllo, nonché sulla ristrutturazione dell'indebitamento. La riconversione del modello di *business* di Banca Profilo avverrà con il rilancio dell'attività di *Private Banking* e con un forte ridimensionamento dell'area Finanza e, in particolare, dell'attività di *trading* proprietario.

Con riferimento ai dati consolidati di Banca Profilo si evidenzia che il primo semestre dell'anno 2009 si è chiuso con un utile di Euro 0,9 milioni; il dato tiene conto dell'accantonamento pari ad Euro 2 milioni per oneri di ristrutturazione sulla Società, di cui Euro 0,237 milioni già utilizzati nel primo semestre 2009. Gli accantonamenti per oneri di ristrutturazione sono coerenti con il piano di interventi definito con riferimento alle attività che ne saranno interessate ed alle spese che verranno sostenute, prevalentemente nel corso del 2009, in esito alla stipula dell'Accordo di Investimento per l'ingresso del fondo SPEF, tramite la controllata Arepo, nel capitale della Banca e fanno riferimento al programma di riduzione delle risorse umane, in parte già avviato, che interesserà sia le risorse delle aree di *business* sia delle funzioni di supporto delle stesse.

Il risultato della gestione operativa, pari ad Euro 3,7 milioni prima degli oneri di ristrutturazione, si confronta con Euro 5,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente (-29,4%). Il margine di intermediazione del primo semestre 2009 è pari ad Euro 23,9 milioni, in decremento del 13,4% rispetto al primo semestre 2008. All'interno della voce si registra il leggero decremento del margine di interesse, pari a Euro 8,6 milioni al 30 giugno 2009 contro Euro 9,1 milioni del 30 giugno 2008 (-5%).

All'interno del margine di intermediazione il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per Euro 10,3 milioni, con un incremento di Euro 2 milioni rispetto a quello dell'analogo periodo del 2008, pari a Euro 8,3 milioni (+24,1%). La voce comprende utili da dismissione di parte del portafoglio titoli della Banca e l'effetto del *mark to market* positivo dei titoli in proprietà alla stessa. Le commissioni nette, pari a Euro 5 milioni, sono invece in calo significativo rispetto a Euro 10,2 milioni del 30 giugno 2008 (-51,3%). L'andamento dell'aggregato è ascrivibile al rallentamento dell'attività di intermediazione a seguito della generalizzata riduzione dei volumi sui mercati azionari ed alle ridotte commissioni rivenienti dai servizi prestati nell'ambito dell'attività di *Private Banking*, per l'atteggiamento prudente che caratterizza la clientela in contesti di mercati difficili come gli attuali. Il dato sconta anche l'effetto dell'implementazione della normativa MiFID, e, in particolare del divieto di percepire commissioni di retrocessione dai fondi intervenuto a partire dal secondo semestre 2008. L'aggregato spese amministrative consolidate ammonta ad Euro 20,2 milioni al 30 giugno 2009, in decremento del 9,1% rispetto agli Euro 22,2 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. All'interno della voce si registra il decremento delle spese per il personale, che passano da Euro 13 milioni al 30 giugno 2008 a Euro 12,7 milioni al 30 giugno 2009 (-2%). Le

altre spese amministrative passano da Euro 9,2 milioni del primo semestre 2008 a Euro 7,4 milioni del 30 giugno 2009 (-19,2%).

9.2.2 ANALISI DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO

A) Patrimonio netto, Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Capitale	27.033	66.413	66.024	65.132
Sovrapprezzi di emissione	2.204	19.784	20.396	21.567
Riserve	2.880	23.009	22.932	21.601
Riserve da valutazione	545	- 352	- 95	712
Azioni proprie	-	- 1.431	- 4.362	- 2.976
Utile/perdita di periodo	868	- 77.907	10.594	17.367
Totale	33.530	29.516	115.489	123.403

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Capitale	3.745	3.850	3.469	2
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-
Riserve	14.113	14.720	13.235	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-
Utile/perdita di periodo	- 473	- 161	-	-
Totale	17.385	18.409	16.704	2

Il patrimonio del Gruppo al 30 giugno 2009 è pari a Euro 33.530 migliaia contro Euro 29.516 migliaia del 31 dicembre 2008.

Nel 2008 il patrimonio netto del Gruppo ha registrato una significativa flessione a causa della perdita di Euro 77.907 migliaia registrata nell'esercizio ed in gran parte riferita alla Banca.

Infatti il bilancio di Banca Profilo al 31 dicembre 2008 evidenzia una perdita pari a Euro 79.278 migliaia, maturata interamente negli ultimi 4 mesi del 2008 a seguito della grave crisi economica e dei mercati finanziari tuttora in atto. Per effetto di tale perdita, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, ha subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile. Si segnala, inoltre, che al 30 giugno 2009 il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato dell'Emittente era pari al 7,22%; tale coefficiente era inferiore all'8%, che rappresenta il livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato sarebbe stato pari a circa il 18,20%.

In questa situazione, il Consiglio di Amministrazione della Banca in occasione della riunione del 19 febbraio 2009, preso atto del preconsuntivo relativo all'esercizio 2008, che evidenziava una perdita individuale lorda di Euro 74.467 migliaia, in un contesto economico e finanziario che permaneva estremamente critico, ha autorizzato l'adesione della Banca all'Accordo di Investimento con SPEF e con gli Azionisti di Riferimento, pubblicato per estratto sul quotidiano Il Sole 24 Ore del 28 febbraio 2009. Tale Accordo prevede la ricapitalizzazione della Banca fino a Euro 110 milioni mediante Aumento in Opzione per Euro 30 milioni e mediante Aumento Riservato per Euro 80 milioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia a I Fattori di Rischio, Paragrafo 1.1 "Rischi connessi alla capacità di esecuzione del Piano di Ristrutturazione ed all'adozione del piano industriale".

Le altre movimentazioni 2008 sono riconducibili al riparto dell'utile e distribuzione dividendi dell'esercizio 2007 ed alla movimentazione delle azioni proprie.

Nel 2007 il patrimonio netto del Gruppo è diminuito per Euro 7.914 migliaia principalmente a seguito del riparto utile e distribuzione dividendi dell'esercizio 2006 ed alla negoziazione delle azioni proprie.

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati

Di seguito si riporta l'andamento del patrimonio di vigilanza del Gruppo Profilo tra giugno 2009 e dicembre 2006.

PATRIMONIO REGOLAMENTARE (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.392	43.744	102.512	98.196	3,8%	-57,3%	4,4%
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base							
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-	-	-			
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-	-	-			
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	45.392	43.744	102.512	98.196	3,8%	-57,3%	4,4%
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base			1.878	-			
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	45.392	43.744	100.634	98.196	3,8%	-56,5%	2,5%
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	273	-	-	356			n.s.
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare							
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		-	-	-			
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-	-	-			
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	273	-	-	356			n.s.
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-	-	-			
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	273	-	-	356			n.s.
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare							
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	45.665	43.744	100.634	98.552	4,4%	-56,5%	2,1%
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)							
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	45.665	43.744	100.634	98.552	4,4%	-56,5%	2,1%

Al 30 giugno 2009 il patrimonio di vigilanza consolidato è pari a Euro 45.665 migliaia.

A fine esercizio 2008 il patrimonio di vigilanza del Gruppo ammontava a Euro 43.744 migliaia in diminuzione di Euro 56.890 migliaia rispetto al dato di Euro 100.634 fatto registrare alla fine dell'esercizio precedente.

Come già indicato, l'aggregato è significativamente influenzato dalla perdita di esercizio 2008 pari a Euro 77.907 migliaia che ha però inciso sul patrimonio di vigilanza in misura minore in quanto alcune voci negative di conto economico quali le rettifiche sugli avviamenti e la svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita erano già state precedentemente considerate, in ottemperanza alla normativa vigente e per un ammontare complessivo di Euro 16.368 migliaia, negli elementi negativi del patrimonio di vigilanza.

L'incremento fatto registrare a fine esercizio 2007 rispetto a quello al 31 dicembre 2006 è dovuto soprattutto all'acquisizione, avvenuta a fine anno 2007, della partecipazione di controllo in SBP e in particolare all'incremento del capitale di pertinenza di terzi (elemento positivo) solo parzialmente ridotto dall'incremento dell'avviamento (elemento negativo) relativo alla nuova acquisizione.

Adeguatezza patrimoniale

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza connessi alle attività di rischio relativi agli esercizi 2007 e 2006.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE <i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2007	31.12.2006	Delta 2007/2006
A. Attività di rischio ponderate			
A.1 Rischio di credito	21.085	20.796	1,4%
<i>Metodologia standard</i>			
Attività per cassa	260.855	250.205	4,3%
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	93.474	58.725	59,2%
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-
1.3 Banche	93.474	58.725	59,2%
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	-	-	-
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.664	2.219	-25,0%
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	87.291	4.359	1902,5%
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	3.917	4.346	-9,9%
5. Altre attività per cassa	74.509	180.556	-58,7%
Attività fuori bilancio	2.706	9.739	-72,2%
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	2.706	9.739	-72,2%
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-
1.3 Banche	-	150	-100,0%
1.4 Altri soggetti	2.706	9.589	-71,8%
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza			
B.1 Rischio di credito	21.085	20.796	1,4%
B.2 Rischi di mercato (1)	57.870	52.695	9,8%
1. Metodologia standard (2)			
di cui:	57.870	52.695	9,8%
+ rischio di posizione su titoli di debito	46.207	36.669	26,0%
+ rischio di posizione su titoli di capitale	2.929	8.508	-65,6%
+ rischio di cambio	3.108	1.606	93,5%
+ altri rischi	5.626	5.912	-4,8%
2. Modelli interni	-	-	-
di cui:			
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	78.955	73.491	7,4%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	986.936	918.642	7,4%
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	10,20%	10,69%	-0,5%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,20%	10,73%	-0,5%

A decorrere dal 1° gennaio 2008 sono entrate in vigore le “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche” - Circolare n. 263 di Banca d’Italia del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti – che recepiscono la nuova disciplina prudenziale per le banche e gruppi bancari cosiddetta “Basilea 2”.

I dati relativi al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 sono dunque presentati secondo la seguente tabella, conformemente alla nuova normativa:

CATEGORIE/VALORI <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009		31.12.2008	
	Importi non ponderati	Importi ponderati /Requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati /Requisiti
A. Requisiti patrimoniali				
A.1 Rischio di credito e di controparte (2)	1.297.093	17.841	1.551.134	20.249
1. Metodologia standardizzata	1.297.093	17.841	1.551.134	20.249
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2. Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte		17.841		20.249
B.2 Rischio di mercato (1)		23.222		27.430
1. Metodologia standardizzata		22.114		26.256
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione		1.108		1.174
B.3 Rischio operativo		9.514		9.514
1. Metodo base		9.514		9.514
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Totale requisiti prudenziali		50.577		57.193
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate		632.213		714.938
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		7,18%		6,12%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		7,22%		6,12%

I requisiti patrimoniali al 30 giugno 2009 sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto delle dismissioni di attività finanziarie per la negoziazione che hanno ridotto la componente rischio di mercato per Euro 4.208 migliaia e la componente rischio di credito e di controparte per Euro 2.408 migliaia. Di conseguenza, il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato migliora passando dal 6,12% del 31 dicembre 2008 al 7,22% del 30 giugno 2009.

I requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2008 evidenziano rispetto al 31 dicembre 2007 una diminuzione di Euro 21.762 migliaia passando da Euro 78.955 migliaia di fine esercizio 2007 a Euro 57.193 migliaia del 31 dicembre 2008. In particolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte scende da Euro 21.085 migliaia a Euro 20.249 migliaia, mentre il requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato si riduce da Euro 57.870 migliaia a Euro 27.430 migliaia. La nuova normativa "Basilea 2" ha poi introdotto il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi che, ricompreso in quello complessivo di cui sopra, ammonta a fine 2008 a Euro 9.514 migliaia.

Il rischio di credito e controparte è, da un lato aumentato, in quanto comprende le posizioni relative ai titoli riclassificati, in sede di rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, da attività finanziarie di negoziazione a crediti e finanziamenti (*loans & receivables*) come consentito dalla modifica allo IAS 39 emanato nell'ottobre 2008. Dall'altro lato, il rischio di credito e controparte si è ridotto grazie alla facoltà concessa dalla normativa di far valere gli accordi bilaterali di compensazione ai fini della mitigazione del rischio di credito. Tale possibilità è stata utilizzata a partire dal 31 dicembre 2008.

La riduzione del rischio di mercato è dovuta a più fattori fra i quali si citano la riduzione delle posizioni del portafoglio titoli obbligazionari, dei titoli di capitale e delle *equity option* in posizione nonché una diversa ponderazione dei *cross currency swap* in essere. In particolare, nel corso dell'ultimo trimestre del

2008, al fine di fronteggiare la stretta di liquidità determinatasi sul mercato interbancario successivamente al *default* del gruppo *Lehman Brothers*, si è proceduto alla smobilizzazione del portafoglio titoli obbligazionari in divise di Paesi emergenti per un controvalore di Euro 385 milioni.

Naturalmente la perdita d'esercizio 2008 di Euro 77.907 migliaia già citata, riducendo significativamente il patrimonio di vigilanza, ha penalizzato in misura altrettanto significativa il coefficiente patrimoniale consolidato (*Tier 1 capital ratio*) che si attesta al 6,12% al 31 dicembre 2008.

Nel 2007 la crescita dei requisiti patrimoniali passati da Euro 73.491 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 78.955 migliaia al 31 dicembre 2007 per effetto soprattutto dell'incremento delle attività finanziarie espresse in divisa di Paesi emergenti, era stata controbilanciata dall'incremento anche del patrimonio di vigilanza passato da Euro 98.552 migliaia a fine 2006 a Euro 100.634 migliaia al 31 dicembre 2007; il coefficiente patrimoniale consolidato (*Tier 1 capital ratio*) si era pertanto mantenuto sopra il 10% passando dal 10,69% del 31 dicembre 2006 al 10,20% del 31 dicembre 2007.

B) Dati patrimoniali al 30 giugno 2009, 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
10 Cassa e disponibilità liquide	1.699	2.165	1.087	189	-21,5%	99,1%	n.s.
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.242.304	1.632.430	1.754.660	1.219.504	-23,9%	-7,0%	43,9%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.195	5.024	6.509	4.346	3,4%	-22,8%	49,8%
60 Crediti verso banche	476.849	541.650	448.745	751.684	-12,0%	20,7%	-40,3%
70 Crediti verso clientela	152.760	157.880	134.258	81.498	-3,2%	17,6%	64,7%
120 Attività materiali	5.560	5.835	5.915	4.246	-4,7%	-1,4%	39,3%
130 Attività immateriali	4.109	4.180	19.242	7.128	-1,7%	-78,3%	n.s.
di cui:							
- avviamento	3.047	3.062	18.059	5.726	-0,5%	-83,0%	n.s.
140 Attività fiscali	4.085	5.693	12.857	12.840	-28,2%	-55,7%	0,1%
a) correnti	3.496	5.067	10.325	10.518	-31,0%	-50,9%	-1,8%
b) anticipate	589	626	2.532	2.322	-5,9%	-75,3%	9,0%
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-	177	-	-	n.s.
160 Altre attività	9.917	7.168	19.255	8.065	38,4%	-62,8%	138,7%
Totale dell'attivo	1.902.478	2.362.025	2.402.528	2.089.678	-19,5%	-1,7%	15,0%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
10 Debiti verso banche	911.401	1.182.898	950.823	887.197	-23,0%	24,4%	7,2%
20 Debiti verso clientela	146.439	171.936	518.206	818.026	-14,8%	-66,8%	-36,7%
30 Titoli in circolazione	7.073	7.252	19.800	15.561	-2,5%	-63,4%	27,2%
40 Passività finanziarie di negoziazione	726.416	889.142	693.525	212.604	-18,3%	28,2%	n.s.
80 Passività fiscali	1.496	1.272	10.960	8.996	17,6%	-88,4%	21,8%
a) correnti	433	46	9.116	7.613	n.s.	-99,5%	19,7%
b) differite	1.063	1.226	1.844	1.383	-13,3%	-33,5%	33,3%
90 Passività associate ad attività in via di dismissione		-	-	25	-	-	n.s.
100 Altre passività	41.364	44.247	54.073	20.427	-6,5%	-18,2%	n.s.
110 Trattamento di fine rapporto del personale	2.093	2.138	2.517	2.924	-2,1%	-15,1%	-13,9%
120 Fondi per rischi ed oneri:	15.281	15.215	20.431	511	0,4%	-25,5%	n.s.
a) quiescenza e obblighi simili	587	780	683	-	-24,7%	14,2%	n.s.
b) altri fondi	14.694	14.435	19.748	511	1,8%	-26,9%	n.s.
140 Riserve da valutazione	545	-352	-95	712	-	n.s.	-113,3%
170 Riserve	2.880	23.009	22.932	21.601	n.s.	0,3%	6,2%
180 Sovrapprezzi di emissione	2.204	19.784	20.396	21.567	-88,9%	-3,0%	-5,4%
190 Capitale	27.033	66.413	66.024	65.132	-	0,6%	1,4%
200 Azioni proprie (-)	-	-1.431	-4.362	-2.976	-100,0%	-67,2%	46,6%
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	17.385	18.409	16.704	2	-5,6%	10,2%	n.s.
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	868	-77.907	10.594	17.367	n.s.	n.s.	-39,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.902.478	2.362.025	2.402.528	2.089.678	-19,5%	-1,7%	15,0%

Di seguito vengono commentate le poste patrimoniali più significative.

ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	1.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.242.304	1.632.430	1.754.660	1.219.504	-23,9%	-7,0%	43,9%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.195	5.024	6.509	4.346	3,4%	-22,8%	49,8%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-	n.s.	-	-
Totale attività finanziarie	1.247.499	1.637.453	1.761.169	1.223.850	-23,8%	-7,0%	43,9%

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Attività per cassa							
Titoli di debito e di capitale	500.860	651.538	1.057.699	1.042.784	-23,1%	-38,4%	1,4%
Quote di O.I.C.R.	-	40	2.222	28.499	n.s.	-98,2%	-92,2%
Totale A	500.860	651.578	1.059.921	1.071.283	-23,1%	-38,5%	-1,1%
B. Strumenti derivati							
Derivati finanziari:	723.472	944.567	691.006	146.833	-23,4%	36,7%	n.s.
Derivati creditizi	17.972	36.285	3.733	1.388	-50,5%	n.s.	n.s.
Totale B	741.444	980.852	694.739	148.221	-24,4%	41,2%	n.s.
Totale (A + B)	1.242.304	1.632.430	1.754.660	1.219.504	-23,9%	-7,0%	43,9%

Le attività finanziarie per la negoziazione comprendono i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo, nonché gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Alla fine del primo semestre del 2009 l'aggregato registra una diminuzione del 23,9% rispetto alla fine dell'esercizio precedente risultante da una riduzione del 23,1% delle attività per cassa, a seguito della cessione di alcuni titoli, e da una riduzione del 24,4% nei derivati per effetto soprattutto dell'attività in "cross currency swap" (CCS).

La riduzione registrata al 31 dicembre 2008 rispetto al precedente esercizio è dovuta, per quanto riguarda la componente titoli, in parte alla riclassifica consentita dalle modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS7 emanate dallo IASB nell'ottobre 2008 e già descritta al Paragrafo "Modifiche al principio contabile internazionale IAS 39" della premessa del Capitolo III. Nel corso dell'ultimo trimestre 2008 si è inoltre proceduto alla smobilizzazione, per un controvalore di Euro 385 milioni, del portafoglio titoli in divise emergenti al fine di fronteggiare la stretta di liquidità determinatasi in quel periodo, con la scomparsa di ogni precedente fonte di approvvigionamento di liquidità, fatto salvo il canale rappresentato dal rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea ove però tali titoli non sono stanziabili.

La componente derivati, al 31 dicembre 2008, si è invece incrementata del 41,2% rispetto alla fine del precedente esercizio soprattutto per effetto: (i) - per quanto concerne i derivati finanziari - dell'operatività in opzioni su azioni, che essendo intermedie, hanno fatto registrare un incremento di pari importo anche nella corrispondente voce del passivo tra le passività di negoziazione, e (ii) dell'operatività in derivati creditizi ("credit default swap" o CDS).

Le variazioni intervenute nel 2007 sono per la gran parte attribuibili alla componente strumenti derivati, in particolar modo ai "cross currency swap" (CCS) utilizzati per la copertura degli investimenti in titoli denominati in valuta estera (soprattutto divise emergenti).

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA					Delta		
	(in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007
1. Titoli di debito	1.349	2.075	2.545	-	-35,0%	-18,5%	n.s.
2. Titoli di capitale	3.456	2.297	3.964	4.346	50,5%	-42,1%	-8,8%
3. Quote di O.I.C.R.	390	652	-	-	-40,2%	n.s.	-
Totale	5.195	5.024	6.509	4.346	3,4%	-22,8%	49,8%
di cui quotati							
di cui non quotati	5.195	5.024	6.509	4.346	3,4%	-22,8%	49,8%

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da: i) partecipazioni di minoranza, diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, e quote nel fondo di *private equity* Spinnaker II detenute da Banca Profilo; ii) titoli obbligazionari di Enti pubblici svizzeri detenuti da SBP.

Al 30 giugno 2009 la variazione intervenuta rispetto a fine anno 2008 è dovuta alla valutazione della partecipazione in Profilo Holding e del fondo di *private equity* Spinnaker II, nonché al rimborso, in quanto venuto a scadenza, di un titolo obbligazionario detenuto da SBP.

Nel 2008 le variazioni verificatesi si riferiscono: (i) in aumento per l'ammontare di Euro 1.814 migliaia all'acquisizione di nuove partecipazioni o all'incremento di quelle esistenti, nonché alla sottoscrizione di quote nel fondo Spinnaker II e (ii) in diminuzione per l'ammontare di Euro 2.954 migliaia, alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Profilo Holding e del fondo Spinnaker II e per Euro 345 migliaia al rimborso di un titolo obbligazionario detenuto da SBP.

Nel corso del 2007 le variazioni intervenute sono relative all'acquisizione di nuove partecipazioni ed alla valutazione effettuata sempre al *fair value*.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Passività per cassa							
1. Debiti verso banche	-	2	2.806	6.690	n.s.	-99,9%	-58,1%
2. Debiti verso clientela	1.295	-	31.013	74.211	n.s.	n.s.	-58,2%
3. Titoli di debito							
3.1 Obbligazioni							
3.2 Altri titoli							
Totale A	1.295	2	33.819	80.901	n.s.	n.s.	-58,2%
B. Strumenti Derivati							
1. Derivati Finanziari	706.177	851.199	656.735	129.433	-17,0%	29,6%	n.s.
2. Derivati creditizi	18.944	37.941	2.971	2.270	-50,1%	n.s.	30,9%
Totale B	725.121	889.140	659.706	131.703	-18,4%	34,8%	n.s.
Totale (A + B)	726.416	889.142	693.525	212.604	-18,3%	28,2%	n.s.

Le passività finanziarie di negoziazione sono da ricondursi quasi integralmente alla Banca e comprendono i contratti di derivati di negoziazione e, quando in essere, gli scoperti tecnici relativi all'operatività in titoli.

Al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 nei contratti derivati la voce più consistente, rispettivamente oltre Euro 438 milioni ed oltre Euro 533 milioni, è costituita dai contratti di opzione su titoli intermediati che presentano, in quanto pareggiati, lo stesso importo anche nelle attività di negoziazione.

L'incremento intervenuto nel 2008 è appunto connesso ai contratti di opzione già citati.

La variazione in aumento verificatosi nel 2007 rispetto al 2006 è invece da ricondursi ai contratti di *cross currency swap* (CCS) utilizzati nell'ambito dell'attività inerente gli investimenti in titoli espressi in divisa estera.

CREDITI VERSO CLIENTELA (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
1. Conti correnti	45.547	49.057	69.815	34.877	-7,2%	-29,7%	n.s.
2. Pronti contro termine attivi			18.152	31.756		n.s.	-42,8%
3. Mutui	18.158	20.301	16.495	8.849	-10,6%	23,1%	86,4%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	33.670	30.007	28.206		12,2%	6,4%	n.s.
5. Locazione finanziaria							
6. Factoring							
7. Altre operazioni	516	607	874	5.541	-15,0%	-30,5%	-84,2%
8. Titoli di debito							
8.1 Titoli strutturati							
8.2 Altri titoli di debito	1.434	4.240			-66,2%	n.s.	-
9. Attività deteriorate	1.305	1.124	716	475	16,1%	57,0%	50,7%
10. Attività cedute non cancellate	52.130	52.544			-0,8%	n.s.	-
Totale (valore di bilancio)	152.760	157.880	134.258	81.498	-3,2%	17,6%	64,7%

I crediti verso clientela sono storicamente per il Gruppo di importo limitato e per la gran parte strumentali all'attività di *Private Banking*; infatti i finanziamenti sono concessi in prevalenza a Clientela *Private* e sono garantiti da titoli in gestione o in amministrazione depositati presso le banche del Gruppo o da ipoteche su immobili.

L'incremento maggiore verificatosi nel corso del 2008 è dovuto alla riclassifica consentita dalla modifica allo IAS 39 emanata dallo IASB nel mese di ottobre 2008, di titoli obbligazionari non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Tali titoli, riclassificati ed esposti nelle voci "altri titoli di debito" e "attività cedute non cancellate" per la parte utilizzata in operazioni di pronti contro termine di raccolta, ammontano a Euro 53.564 migliaia al 30

giugno 2009 ed a Euro 56.784 migliaia al 31 dicembre 2008; se non riclassificati, essi avrebbero prodotto al 30 giugno 2009, tra plusvalenze e minori interessi attivi, un provento a beneficio del conto economico del primo semestre 2009 pari a Euro 3.172 migliaia e al 31 dicembre 2008, tra minusvalenze e minori interessi attivi, un onere a carico del conto economico dell'esercizio 2008 pari a Euro 3.919 migliaia.

Nel 2007 le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono da ricondurre all'acquisizione della controllata SBP eseguita il 27 dicembre 2007 il cui apporto si è quindi manifestato nei conti consolidati del Gruppo a partire da tale data.

CREDITI VERSO CLIENTELA: VALORI NETTI					Delta		
(in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
a) Sofferenze	1.128	1.121	711	472	0,6%	57,7%	50,6%
b) Incagli	175						
c) Esposizioni ristrutturate							
d) Esposizioni scadute	2	3	5	3	-33,3%	-40,0%	66,7%
e) Rischio Paese				8	-	-	n.s.
f) Altre attività	151.455	156.756	133.542	81.015	-3,4%	17,4%	64,8%
Totale (Valore di bilancio)	152.760	157.880	134.258	81.498	-3,2%	17,6%	64,7%

L'andamento dei crediti anomali verso clientela negli ultimi esercizi è illustrato nella tabella di cui sopra.

Le attività deteriorate presentano al 30 giugno 2009 un'esposizione lorda di Euro 9.087 migliaia a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per Euro 7.782 migliaia. Le esposizioni deteriorate di Banca Profilo comprendono l'esposizione della Banca verso il gruppo *Lehman Brothers* per un ammontare lordo pari a Euro 4.781 migliaia e netto pari a Euro 717 migliaia.

Al 31 dicembre 2008 le attività deteriorate rilevano per un'esposizione lorda di Euro 7.967 migliaia; le rettifiche di valore ammontano a Euro 6.843 migliaia e comprendono l'esposizione della Banca, venutasi a creare nel settembre 2008, verso il gruppo *Lehman Brothers* per l'identico ammontare lordo e netto sopra già citato con un onere a carico del conto economico 2008 per rettifiche di valore pari a Euro 4.064 migliaia.

La variazione più rilevante del 2007 è invece dovuta all'acquisizione di SBP; l'ammontare dell'esposizione lorda delle attività deteriorate al 31 dicembre 2007 è infatti pari a Euro 3.231 migliaia contro Euro 993 migliaia al 31 dicembre 2006 e le rettifiche di valore sono pari a Euro 2.515 migliaia a fine anno 2007 contro Euro 521 migliaia al 31 dicembre 2006.

DEBITI VERSO CLIENTELA					Delta		
(in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	130.829	98.186	124.805	118.737	33,2%	-21,3%	5,1%
2. Depositi vincolati							
3. Fondi di terzi in amministrazione							
4. Finanziamenti							
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali							
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio							
6.1 pronti contro termine passivi	15.336	73.443	393.368	699.214	-79,1%	-81,3%	-43,7%
6.2 altre							
7. Altri debiti	274	307	33	75	-10,7%	n.s.	-56,0%
Totale	146.439	171.936	518.206	818.026	-14,8%	-66,8%	-36,7%

La raccolta verso clientela comprende i conti correnti con Clientela *Private* e le operazioni di pronti contro termine passive effettuate con tutte le controparti diverse dalle istituzioni creditizie.

L'andamento nel periodo è stato pertanto fortemente influenzato dalla crisi di liquidità verificatasi sui mercati finanziari a partire dall'ultimo trimestre 2008 che ha notevolmente ridotto l'ammontare dei pronti contro termine passivi con clientela istituzionale a fine anno 2008 e al 30 giugno 2009 limitando, di fatto, i pronti contro termine alle sole operazioni concluse con la Clientela *Private*.

Al 31 dicembre 2007 e 2006 la voce comprendeva invece operazioni di importo ben più rilevante effettuate con controparti istituzionali, anche se non bancarie, per mezzo delle quali la Banca finanziava la propria attività di investimento nel portafoglio titoli.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Titoli quotati							
1. Obbligazioni							
2. Altri titoli							
B. Titoli non quotati							
1. Obbligazioni	7.073	7.252	19.800	15.561	-2,5%	-63,4%	27,2%
2. Altri titoli							
Totale	7.073	7.252	19.800	15.561	-2,5%	-63,4%	27,2%

Al 30 giugno 2009 i titoli in circolazione ammontano a Euro 7.073 migliaia e sono costituiti da una emissione obbligazionaria pari a Euro 880 migliaia della Banca e da un prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 6.193 migliaia emesso da SBP.

Al 31 dicembre 2008 i titoli in circolazione erano sempre costituiti dalle tre emissioni di cui sopra, ma l'ammontare, per effetto della valorizzazione al costo ammortizzato, era pari a Euro 7.252 migliaia ed era diminuito rispetto al valore alla fine dell'anno precedente pari a Euro 19.800 migliaia a seguito del rimborso del prestito obbligazionario "Banca Profilo Emissione Private 2005-2008 a tasso variabile" venuto a scadenza in data 11 luglio 2008.

Nel corso del 2007 la voce si è incrementata per effetto del primo consolidamento di SBP, acquisita il 27 dicembre 2007, ed è diminuita a seguito del rimborso a scadenza di due emissioni obbligazionarie dell'Emittente: "Banca Profilo 2002 -2007 Challenge" e "Banca Profilo indicizzato ISTAT CPI FOI 2004 -2007".

RAPPORTI INTERBANCARI <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
Crediti verso banche	476.849	541.650	448.745	751.684	-12,0%	20,7%	-40,3%
Debiti verso banche	911.401	1.182.898	950.823	887.197	-23,0%	24,4%	7,2%
Posizione interbancaria netta	- 434.552	- 641.248	- 502.078	- 135.513	-32,2%	27,7%	n.s.

La posizione interbancaria netta negativa si è andata man mano incrementando nel corso degli ultimi esercizi a supporto dell'attività di investimento in titoli del portafoglio di proprietà; infatti, stante la non rilevante disponibilità di raccolta dalla Clientela *Private*, il portafoglio titoli di Banca Profilo doveva necessariamente essere finanziato quasi interamente sul mercato tramite pronti contro termine o tramite raccolta in depositi interbancari.

A partire dall'ultimo trimestre 2008, a seguito della grave crisi di liquidità venutasi a creare sul mercato interbancario, gli unici soggetti "prestatori" sono divenuti le Banche Centrali (Banca Centrale Europea e Banca d'Italia) che hanno iniettato liquidità per mezzo di strumenti ordinari (pronti contro termine) e straordinari (*marginal lending facilities* e *swap* titoli).

In relazione a quanto precede, l'ammontare dei debiti verso le Banche Centrali da parte del Gruppo Profilo compreso nelle somme di cui sopra, ammonta a Euro 443.202 migliaia al 30 giugno 2009 contro Euro 557.463 migliaia al 31 dicembre 2008. Le migliorate condizioni dei mercati durante il primo semestre 2009 e l'azione di dismissione dei titoli intrapresa dalla Banca hanno ridotto la posizione interbancaria netta che migliorerà ulteriormente a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Si ricorda che nel corso del 2008 la Società ha effettuato la riclassifica, consentita dalla modifica allo IAS 39 emanata dallo IASB nel mese di ottobre 2008, di titoli obbligazionari non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli, per la quota ora compresa nei crediti verso banche, ammontano a Euro 187.666 migliaia al 30 giugno 2009 ed a Euro 188.155 migliaia al 31 dicembre 2008; gli stessi, se non riclassificati, avrebbero prodotto al 30 giugno 2009, tra plusvalenze e minori interessi attivi, un provento a beneficio del conto economico del primo semestre 2009 pari ad Euro 8.359 migliaia e al 31 dicembre 2008, tra minusvalenze e minori interessi attivi, un onere a carico del conto economico dell'esercizio 2008 pari a Euro 9.247 migliaia.

ATTIVITÀ MATERIALI (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Attività ad uso funzionale							
1. 1 di proprietà							
a) terreni							
b) fabbricati	348	354	369	381	-1,7%	-4,1%	-3,1%
c) mobili	1.282	1.439	1.189	148	-10,9%	21,0%	703,4%
d) impianti elettronici	199	280	546	524	-28,9%	-48,7%	4,2%
e) altre	517	534	590	528	-3,2%	-9,5%	11,7%
1. 2 acquisite in leasing finanziario							
a) terreni							
b) fabbricati							
c) mobili							
d) impianti elettronici							
e) altre							
Totale A	2.346	2.607	2.694	1.581	-10,0%	-3,2%	70,4%
B. Attività detenute a scopo di investimento							
2. 1 di proprietà							
a) terreni	580	580	580	-	0,0%	0,0%	n.s.
b) fabbricati	2.634	2.648	2.641	2.665	-0,5%	0,3%	-0,9%
2. 2 acquisite in leasing finanziario							
a) terreni							
b) fabbricati							
Totale B	3.214	3.228	3.221	2.665	-0,4%	0,2%	20,9%
Totale (A + B)	5.560	5.835	5.915	4.246	-4,7%	-1,4%	39,3%

Le attività materiali sono costituite dalle attività ad uso funzionale e dalle attività detenute a scopo di investimento.

Le attività funzionali sono rappresentate da un fabbricato, dai mobili, da impianti elettronici e da altre attività materiali utilizzati dal Gruppo nella propria attività. Sono ivi comprese anche alcune opere d'arte quali i quadri.

Le attività detenute a scopo di investimento sono invece costituite da un terreno sito nello stato del Belize e da un fabbricato sito in Brescia Corso Mameli n. 49 di proprietà di Profilo Real Estate Advisory.

Le variazioni intervenute nel primo semestre 2009 sono rappresentate prevalentemente dalla quota di ammortamento dei beni.

Nel 2008 non si sono verificate variazioni di rilievo se non per la quota di ammortamento dell'esercizio.

Nel 2007 la voce si è incrementata a seguito dell'entrata nel Gruppo di SBP acquisita nel dicembre 2007; nello stesso esercizio è stato inoltre acquisito il terreno detenuto a scopo di investimento sopra già citato.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
Avviamento	3.047	3.062	18.059	5.726	-0,5%	-83,0%	n.s.
Altre attività immateriali	1.062	1.118	1.183	1.402	-5,0%	-5,5%	-15,6%
Totale	4.109	4.180	19.242	7.128	-1,7%	-78,3%	n.s.

Le attività immateriali sono costituite dall'avviamento relativo ad acquisizione di rami d'azienda e dal consolidamento delle partecipazioni in controllate, nonché da acquisti di *software*.

L'avviamento deriva da:

- l'acquisizione del ramo d'azienda cd. "*lending and custody*" acquisito da parte di Banca Profilo da società del gruppo HSBC e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004;
- l'acquisizione, nel 2003, del 100% della partecipazione in Profilo Asset Management (già HSBC SGR S.p.A.);
- l'acquisizione, avvenuta nel 2004, del ramo d'azienda costituito dal fondo Profilo Best Funds, effettuata da Profilo Asset Management;
- l'acquisizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, del 60,25% (ora 60,41%) di SBP specializzata nel settore del *Private Banking*.

Al 30 giugno 2009 la voce è stata interessata sostanzialmente dalla quota di competenza del periodo dell'ammortamento del *software* (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1).

Al 31 dicembre 2008 la componente *software* registra incrementi per gli acquisti dell'esercizio e decrementi per la quota di ammortamento di competenza del periodo.

L'avviamento, invece, avendo vita utile indefinita, non è oggetto di sistematico ammortamento ma è sottoposto ad una periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Tale processo di verifica (*test di impairment*) ha evidenziato per quanto riguarda il primo punto sopra dettagliato, una svalutazione di Euro 3.143 migliaia.

Per quanto riguarda il secondo e terzo punto, l'avviamento è stato svalutato per Euro 1.114 migliaia.

In merito al quarto punto inerente la partecipazione in SBP, *test di impairment* ha prodotto una svalutazione dell'avviamento per Euro 10.755 migliaia.

Complessivamente il *test di impairment* ha comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato 2008 di rettifiche di valore dell'avviamento per un ammontare di Euro 15.012 migliaia.

Al 31 dicembre 2007 la voce è stata interessata dall'incremento dell'avviamento per Euro 12.120 migliaia conseguente all'acquisizione di SBP.

Negli esercizi 2007 e 2006 il *test di impairment* non ha prodotto rettifiche di valore; la voce è stata invece interessata per quanto riguarda la componente *software* dagli incrementi per acquisti e dai decrementi per ammortamenti.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
Attività fiscali	4.085	5.693	12.857	12.840	-28,2%	-55,7%	0,1%
Correnti	3.496	5.067	10.325	10.518	-31,0%	-50,9%	-1,8%
Anticipate	589	626	2.532	2.322	-5,9%	-75,3%	9,0%
Passività fiscali	1.496	1.272	10.960	8.996	17,6%	-88,4%	21,8%
Correnti	433	46	9.116	7.613	n.s.	-99,5%	19,7%
Differite	1.063	1.226	1.844	1.383	-13,3%	-33,5%	33,3%

Nell'attivo sono comprese le attività fiscali correnti costituite da crediti verso l'erario per acconti versati, ritenute subite ed altri crediti conseguenti alle dichiarazioni presentate, e le attività fiscali anticipate

rappresentate ora principalmente da imposte anticipate su rettifiche di valore su crediti ed altri oneri pregressi.

Al 31 dicembre 2008, in relazione alla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca ampiamente descritta nel bilancio 2008, nonché all'indisponibilità di piani economici futuri, si è ritenuto non sussistere i requisiti previsti per l'iscrizione delle imposte anticipate relative alle nuove differenze temporanee ed alla perdita fiscale 2008 sia della Banca che delle controllate italiane. L'ammontare di tali imposte è pari a Euro 15,6 milioni al 31 dicembre 2008.

Le passività fiscali comprendono l'onere per le imposte correnti dei periodi interessati e, per quanto riguarda le differite, l'ammontare delle imposte già accantonato nell'esercizio di competenza contabile ma la cui rilevanza fiscale si verificherà invece in un esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2007 si è proceduto al ricalcolo delle imposte anticipate e differite già iscritte in precedenti esercizi per tenere conto della riduzione dell'IRPEF dal 33% al 27,50% e dell'IRAP dal 4,25% al 3,90% prevista, con decorrenza 1 gennaio 2008, dalla Legge finanziaria 2008.

Le voci Altre attività ed Altre passività sono così composte:

ALTRE ATTIVITÀ (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
Crediti per depositi cauzionali Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	2.156	808	306	77	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso clienti	1.647	474	12.423	2.461	n.s.	-96,2%	n.s.
Crediti verso clienti	317	891	1.113	897	-64,4%	-19,9%	24,1%
Clienti per commissioni da incassare	615	625	1.207	1.537	-1,6%	-48,2%	-21,5%
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	647	380	1.114	1.326	n.s.	-65,9%	-16,0%
Partite diverse e poste residuali	4.535	3.990	3.092	1.767	13,7%	29,0%	75,0%
Totale	9.917	7.168	19.255	8.065	38,4%	-62,8%	138,7%

ALTRE PASSIVITÀ (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
Somme da versare all'Erario per c/terzi	1.057	1.099	2.557	3.579	-3,8%	-57,0%	-28,6%
Somme da versare ad Istituti previdenziali	306	625	498	456	-51,0%	25,5%	9,2%
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	428	356	646	301	20,2%	-44,9%	n.s.
Fornitori diversi e fatture da ricevere	2.748	3.291	3.716	1.809	-16,5%	-11,4%	n.s.
Somme da erogare al Personale e Amministratori	1.851	1.279	12.510	12.410	44,7%	-89,8%	0,8%
Somme da versare per acquisizione di Controllate	31.692	31.109	29.767	-	1,9%	4,5%	n.s.
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	43	937	1.170	-	-95,4%	-19,9%	n.s.
Partite diverse e poste residuali	3.239	5.551	3.209	1.872	-41,7%	73,0%	71,4%
Totale	41.364	44.247	54.073	20.427	-6,5%	-18,2%	164,7%

Nelle altre passività l'importo più rilevante è rappresentato dalle "Somme da versare per acquisizione di Controllate" e si riferisce all'ammontare della seconda *tranche* della quota fissa e all'ammontare della quota variabile del prezzo di acquisizione della controllata SBP che, in base all'accordo sottoscritto con i venditori, dovranno essere corrisposte rispettivamente dopo 18 mesi e dopo 3 anni dall'acquisizione avvenuta il 27 dicembre 2007. La quota variabile è soggetta ad aggiustamento sulla base di quanto definito nell'accordo citato. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

I fondi per rischi ed oneri sono di seguito elencati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Delta						
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
1. Fondi di quiescenza aziendali	587	780	683		-24,7%	14,2%	n.s
2. Altri fondi per rischi ed oneri							
2.1 controversie legali	12.223	13.062	16.282		-6,4%	-19,8%	n.s
2.2 oneri per il personale							
2.3 altri	2.471	1.373	3.466	511	n.s.	-60,4%	n.s.
Totale	15.281	15.215	20.431	511	0,4%	-25,5%	n.s.

I fondi di quiescenza aziendali sono costituiti dal fondo pensioni esterno di SBP.

Gli altri fondi sono stati costituiti a fronte di probabili passività future; gli importi più rilevanti si riferiscono a SBP ed ammontano al 30 giugno 2009 ad Euro 12.214 migliaia, al 31 dicembre 2008 ad Euro 12.315 migliaia ed al 31 dicembre 2007 ad Euro 18.683 migliaia.

Il maggior incremento verificatosi è quello dell'anno 2007 ed è infatti relativo all'entrata nel Gruppo di SBP acquisita, come più volte già indicato, sul finire del 2007.

9.2.3 ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO NEL TRIENNIO 2006-2008.

A) Conto economico consolidato al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	181.059	104.812	55.755	72,7%	88,0%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 159.620	- 82.783	- 44.322	92,8%	86,8%
30 Margine di interesse	21.439	22.029	11.433	-2,7%	92,7%
40 Commissioni attive	20.740	37.990	36.668	-45,4%	3,6%
50 Commissioni passive	- 5.600	- 2.396	- 2.275	133,7%	5,3%
60 Commissioni nette	15.140	35.594	34.392	-57,5%	3,5%
70 Dividendi e proventi simili	28.720	50.553	43.618	-43,2%	15,9%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 78.307	- 49.151	- 21.565	59,3%	n.s.
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	3	-	- 49	n.s.	n.s.
a) crediti	-	-	- 3	-	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	- 46	n.s.	n.s.
120 Margine di intermediazione	- 13.004	59.026	67.830	-122,0%	-13,0%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 7.358	270	10	n.s.	n.s.
a) crediti	- 4.772	270	10	n.s.	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 2.585	-	-	n.s.	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	- 20.362	59.296	67.840	n.s.	-12,6%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	- 20.362	59.296	67.840	n.s.	-12,6%
180 Spese amministrative:	- 38.791	- 41.279	- 40.710	-6,0%	1,4%
a) spese per il personale	- 21.731	- 29.071	- 28.108	-25,2%	3,4%
b) altre spese amministrative	- 17.060	- 12.208	- 12.602	39,7%	-3,1%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.062	- 554	- 51	n.s.	n.s.
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 718	- 436	- 641	64,7%	-32,0%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 684	- 669	- 608	2,2%	10,0%
220 Altri oneri/proventi di gestione	950	563	1.482	68,7%	-62,0%
230 Costi operativi	- 41.304	- 42.375	- 40.527	-2,5%	4,6%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	- 304	- 561	n.s.	-45,8%
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	- 15.012	-	-	n.s.	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 76.678	16.616	26.752	n.s.	-37,9%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.390	- 6.022	- 9.443	n.s.	-36,2%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 78.068	10.594	17.309	n.s.	-38,8%
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	59	-	n.s.
320 Utile (Perdita) d'esercizio	- 78.068	10.594	17.367	n.s.	-39,0%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	161	-	-	n.s.	-
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	- 77.907	10.594	17.367	n.s.	-39,0%
Utile/Perdita base per azione					
Euro	- 0,62	0,08	0,14	n.s.	-42,9%
Utile/Perdita base per azione diluito					
Euro	- 0,62	0,08	0,14	n.s.	-42,9%

I risultati di conto economico al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono di seguito commentati.

Il risultato di conto economico del primo semestre 2009 viene illustrato, unitamente al confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, nello specifico Paragrafo in calce al presente punto.

Il margine di interesse

MARGINE D'INTERESSE (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Interessi attivi	181.059	104.812	55.755	72,7%	88,0%
Interessi passivi	- 159.620	- 82.783	- 44.322	92,8%	86,8%
Interessi netti	21.439	22.029	11.433	-2,7%	92,7%

Al 31 dicembre 2008 il margine d'interesse, pari a Euro 21.439 migliaia, risulta sostanzialmente invariato (2,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per effetto della riclassifica di alcuni titoli nella categoria crediti e finanziamenti (*loans & receivables*), consentita dalla modifica allo IAS 39 emanato dallo IASB nell'ottobre 2008, l'aggregato include l'ammontare di Euro 1.076 migliaia relativo alla valutazione di detti titoli col metodo del costo ammortizzato.

Il margine di interesse riferito a SBP ammonta a Euro 4.494 migliaia (consolidata nel conto economico a partire dall'esercizio 2008).

A fine anno 2007 il margine d'interesse è pari a Euro 22.029 migliaia e registra un incremento del 92,7% rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2006 che ammonta a Euro 11.433 migliaia. È necessario qui precisare che la Banca, alla quale fa capo sostanzialmente l'intero aggregato in argomento, ha in portafoglio titoli denominati in valuta estera contraddistinti da un elevato tasso cedolare, i cui effetti positivi sono stati registrati nel margine d'interesse. La copertura di tali investimenti è stata però realizzata con operazioni a termine in valuta estera il cui effetto economico negativo è registrato nel risultato netto dell'attività di negoziazione e dividendi. Pertanto le voci margine d'interesse e risultato dell'attività di negoziazione e dividendi vanno lette congiuntamente ed in quest'ottica va letta anche la variazione 2007-2006 intervenuta nel margine d'interesse.

Le tabelle di seguito prodotte illustrano la composizione dell'aggregato per voce/forma tecnica.

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.806	67.459	33.940	-8,4%	98,8%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	53	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	111.557	34.442	19.395	223,9%	77,6%
5. Crediti verso clientela	7.508	2.730	2.305	175,0%	18,4%
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	45	-	n.s.
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	135	181	70	-25,4%	158,6%
Totale	181.059	104.812	55.755	72,7%	88,0%

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
1. Debiti verso banche	155.477	80.105	40.380	94,1%	98,4%
2. Debiti verso clientela	678	1.390	2.771	-51,2%	-49,8%
3. Titoli in circolazione	361	620	1.017	-41,8%	-39,0%
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	3.104	668	154	n.s.	n.s.
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	159.620	82.783	44.322	92,8%	86,8%

Nell'esercizio 2008 la voce interessi attivi ammonta a Euro 181.059 migliaia contro Euro 104.812 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 55.755 migliaia al 31 dicembre 2006.

Gli interessi passivi a fine 2008 sono pari a Euro 159.620 migliaia contro Euro 82.783 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 44.322 migliaia al 31 dicembre 2006.

Gli incrementi sono da attribuirsi soprattutto alla maggiore operatività in pronti contro termine effettuata con controparti bancarie; nel 2007 è inoltre rilevante lo sviluppo delle attività finanziarie di negoziazione (soprattutto titoli in divise estere con un elevato tasso cedolare) e quindi i conseguenti interessi attivi.

Commissioni nette

COMMISSIONI NETTE (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Commissioni attive	20.740	37.990	36.668	-45,4%	3,6%
Commissioni passive	- 5.600	- 2.396	- 2.275	133,7%	5,3%
Commissioni nette	15.140	35.594	34.392	-57,5%	3,5%

Al 31 dicembre 2008 le commissioni nette ammontano a Euro 15.140 migliaia contro Euro 35.594 migliaia al 31 dicembre 2007 (-57,5%) e risultano dal saldo fra quelle attive pari a Euro 20.740 migliaia (-45,4% rispetto a fine esercizio 2007) e quelle passive pari a Euro 5.600 migliaia (+133,7% rispetto al 31 dicembre 2007). Il dato comprende per Euro 4.499 migliaia di commissioni nette l'apporto della controllata SBP consolidata per la prima volta dal 2008 a livello di conto economico.

L'esercizio 2008 sconta la grave crisi innestata nel settembre 2008 dal *default* del gruppo *Lehman Brothers* che ha condizionato i mercati finanziari a livello internazionale incidendo in misura negativa soprattutto sulle attività di negoziazione e collocamento di strumenti finanziari ed sui relativi ricavi.

L'andamento nel 2007 aveva fatto invece registrare un incremento del 3,5% passando dal dato delle commissioni nette al 31 dicembre 2006 pari a Euro 34.392 migliaia alle Euro 35.594 migliaia del 31 dicembre 2007.

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione delle commissioni attive e passive per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

COMMISSIONI ATTIVE (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
a) garanzie rilasciate	208	76	109	n.s.	-30,3%
b) derivati su crediti	-	-	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	18.573	37.817	36.366	-50,9%	4,0%
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.517	20.935	17.680	-73,6%	18,4%
2. negoziazione di valute	2	2	14	n.s.	-85,7%
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	-	-
3.1 individuali	4.583	3.321	4.490	38,0%	-26,0%
3.2 collettive	305	1.092	1.112	-72,1%	-1,8%
4. custodia e amministrazione di titoli	1.330	158	174	741,8%	-9,2%
5. banca depositaria	-	-	-	-	-
6. collocamento di titoli	3.629	7.240	6.471	-49,9%	11,9%
7. raccolta di ordini	1.414	2.849	2.387	-50,4%	19,4%
8. attività di consulenza	1.290	1.414	2.543	-8,8%	-44,4%
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-	-	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-	-	-	-
9.1.1 individuali	-	-	-	-	-
9.1.2 collettive	-	-	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	344	806	1.495	-57,3%	-46,1%
9.3 altri prodotti	159	-	-	n.s.	n.s.
d) servizi di incasso e pagamento	29	12	14	n.s.	-14,3%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-	-	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-	-
h) altri servizi	1.930	85	179	n.s.	-52,5%
Totale	20.740	37.990	36.668	-45,4%	3,6%

COMMISSIONI PASSIVE (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
a) garanzie ricevute	-	-	1	n.s.	-100,0%
b) derivati su crediti	-	-	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:					
1. negoziazione di strumenti finanziari	425	910	778	-53,3%	17,0%
2. negoziazione di valute	-	-	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	432	181	204	n.s.	-11,3%
5. collocamento di strumenti finanziari	2.346	-	-	n.s.	n.s.
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	1	-	3	n.s.	n.s.
e) altri servizi	2.396	1.305	1.289	83,6%	1,2%
Totale	5.600	2.396	2.275	133,7%	5,3%

Le commissioni attive sono principalmente costituite dalle commissioni relative ai servizi di gestione e negoziazione di strumenti finanziari.

Al 31 dicembre 2008 le commissioni attive ammontano a Euro 20.740 migliaia e si confrontano con Euro 37.990 migliaia fatte registrare al 31 dicembre 2007. L'apporto di SBP, consolidata a livello di conto economico per la prima volta nel 2008, è pari a Euro 7.164 migliaia. La riduzione complessiva è conseguente alla grave crisi dei mercati internazionali acuitasi nel 2008 che ha significativamente contratto l'attività di negoziazione e di collocamento di strumenti finanziari effettuata soprattutto dalla Banca.

Nel 2007 le commissioni attive avevano invece registrato un incremento del 3,6% passando da Euro 36.668 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 37.990 migliaia al 31 dicembre 2007.

Le commissioni passive sono in gran parte riconducibili ai servizi ricevuti per la negoziazione e collocamento di strumenti finanziari, nonché custodia ed amministrazione di titoli.

Al 31 dicembre 2008 le commissioni passive sono pari a Euro 5.600 migliaia contro Euro 2.396 migliaia registrate al 31 dicembre 2007. Comprendono Euro 2.665 migliaia di commissioni passive riferite a SBP non presenti nel 2007 in quanto consolidata nel conto economico solo a partire dall'esercizio 2008.

Nel 2007 la voce registra un incremento del 5,3% rispetto al precedente esercizio passando da Euro 2.275 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 2.396 migliaia al 31 dicembre 2007.

Dividendi e proventi simili

Nella seguente tabella è indicata la composizione dei dividendi e proventi simili per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI									
	31.12.2008		31.12.2007		31.12.2006		Delta 2008/2007		Delta 2007/2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.601		39.503	10.970	43.618		-27,6%	n.s.	-9,4%	n.s.
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	119						n.s.			
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>										
D. Partecipazioni			80				n.s.			
Totale	28.720	-	39.583	10.970	43.618	-	-27,4%	n.s.	-9,3%	n.s.

I dividendi ammontano ad Euro 28.720 migliaia al 31 dicembre 2008 contro Euro 50.553 migliaia al 31 dicembre 2007 (-43,2%) ed Euro 43.618 migliaia (+15,9%) al 31 dicembre 2006. Si riferiscono quasi integralmente ad attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Il provento da quote di O.I.C.R. per Euro 10.970 migliaia incassato nel 2007 si riferisce alla partecipazione detenuta nel fondo di investimento chiuso di diritto lussemburghese Profilo Spinnaker I.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Nella seguente tabella è riportata la composizione del risultato netto dell'attività di negoziazione per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE <i>(in migliaia di Euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazioni (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto ((A+B) - (C+D))			Delta	
					31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008/2007	2007/2006
1. Attività finanziarie di negoziazione					- 134.306	- 92.741	- 61.728	44,8%	50,2%
1.1 Titoli di debito	7.111	13.031	36.873	56.753	- 73.484	21.317	- 28.434	n.s.	n.s.
1.2 Titoli di capitale	95	7.498	330	38.368	- 31.105	- 38.453	- 37.237	-19,1%	3,3%
1.3 Quote di O.I.C.R.		24		1.260	- 1.236	- 12.948	4.007	n.s.	n.s.
1.4 Finanziamenti									
1.5 Altre	116		47	28.550	- 28.481	- 62.657	- 64	-54,5%	n.s.
2. Passività finanziarie di negoziazione									
2.1 Titoli di debito									
2.2 Altre									
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio									
4. Strumenti derivati					56.000	43.590	40.163	28,5%	8,5%
4.1 Derivati finanziari:									
- su titoli di debito e tassi di interesse		114.238	10.429	118.295	- 14.486	- 6.794	2.535	n.s.	n.s.
- su titoli di capitale e indici azionari	491.742	234.902	501.689	211.811	13.144	41.811	12.684	-68,6%	n.s.
- su valute e oro		1.266			1.266				
- Altri	126.783	1.688.728	112.013	1.647.043	56.455	7.307	26.322	n.s.	-72,2%
4.2 Derivati su crediti	32.553	33.204	34.970	31.167	- 380	1.266	- 1.378	n.s.	n.s.
Totale					- 78.307	- 49.151	- 21.565	59,3%	127,9%

Il risultato netto dell'attività di negoziazione del 2008 riflette la grave crisi che ha investito i mercati internazionali nell'ultima parte dell'esercizio. La componente preponderante della perdita è dovuta all'andamento dell'attività di *trading* proprietario della Banca, condizionato dall'ulteriore crollo dei mercati a partire dal settembre 2008 e dalla necessità di ridurre i rischi legati al portafoglio titoli. Nello specifico, il dato di conto economico risulta penalizzato, per un importo pari a Euro 21 milioni, dalla smobilizzazione forzosa del portafoglio titoli in divise di paesi emergenti avvenuto nell'ultimo trimestre del 2008 per un controvalore di Euro 385 milioni. Tale manovra si è resa necessaria al fine di fronteggiare la stretta di liquidità venutasi a determinare dopo il *default* del gruppo *Lehman Brothers* nel settembre 2008, con la scomparsa di ogni precedente fonte di approvvigionamento di liquidità, fatto salvo il canale rappresentato dal rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Inoltre le avverse condizioni dei mercati finanziari hanno comportato significative minusvalenze sul portafoglio titoli della Banca, pur costituito da strumenti finanziari con rating pari o superiore alla singola A- (A meno) che rappresentavano il 95% della sua composizione al 31 dicembre 2008.

Si precisa che il risultato netto dell'attività di negoziazione registra l'effetto positivo derivante dalla riclassifica di alcuni titoli obbligazionari dal portafoglio di *trading* ai crediti e finanziamenti (*loans & receivables*.) consentita dalle disposizioni straordinarie di modifica dei principi contabili IAS 39 e IFRS 7 emanate dallo IASB nell'ottobre 2008. La valutazione al *fair value* di tali attività avrebbe comportato al 31 dicembre 2008 un maggior onere nella presente voce per minusvalenze su titoli pari a Euro 13,2 milioni.

Nel corso dei precedenti esercizi 2007 e 2006 il risultato netto dell'attività di negoziazione ha registrato saldi negativi da leggersi però sempre congiuntamente alle voci positive del margine d'interesse e dei dividendi. La Banca infatti aveva in portafoglio titoli denominati in divisa estera contraddistinti da un elevato tasso cedolare, i cui effetti positivi venivano registrati nel margine d'interesse; la copertura di tali investimenti era però realizzata con operazioni a termine in valuta estera il cui effetto economico negativo è invece appunto registrato nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Nel confronto della somma delle voci in argomento (margine di interesse + risultato netto dell'attività di negoziazione + dividendi) si passa dagli Euro 33.486 migliaia del 31 dicembre 2006 agli Euro 23.431 migliaia del 31 dicembre 2007 con un calo anno su anno di Euro 10.055 migliaia dei quali però oltre Euro 6.200 migliaia sono riconducibili alla diversa entità della valorizzazione nei due esercizi della quota di partecipazione nel fondo di *private equity* Profilo Spinnaker I che al 31 dicembre 2006 aveva prodotto ricavi per oltre Euro 4.200 migliaia contro Euro 2.000 migliaia di costi rilevati al 31 dicembre 2007.

Le rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento

Di seguito sono elencate le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :												
(in migliaia di Euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore							Delta	
	Specifiche	Altre	Di	Specifiche		Di		31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008/2007	2007/2006
			portafoglio	A	B	A	B					
A. Crediti verso banche								-	-	-		
B. Crediti verso clientela		5.033		40	21	200	4.772	- 270	- 10	n.s.	n.s.	
Totale Crediti	-	5.033		40	21	200	4.772	- 270	- 10	n.s.	n.s.	
A. Titoli di debito												
B. Titoli di capitale		2.585					2.585	-	-	n.s.	n.s.	
C. Quote OICR												
D. Finanziamenti a banche												
E. Finanziamenti a clientela												
Totale AFS	-	2.585		-	-	-	2.585	-	-	n.s.	n.s.	
Legenda												
A = da interessi												
B = altre riprese												

Nel 2008 la voce registra rettifiche di valore nette su crediti per Euro 4.772 migliaia e comprende la svalutazione pari a Euro 4.064 migliaia operata dalla Banca sui crediti vantati nei confronti delle società finanziarie del gruppo *Lehman Brothers* e la rettifica di valore di Euro 969 migliaia relativa ad un titolo di

debito non quotato riclassificato, come consentito dalla modifica allo IAS 39 dell'ottobre 2008, dalla voce 20 "attività finanziarie detenute per la negoziazione" ai "crediti verso clientela" (*loans & receivables*).

Le rettifiche di valore sulle attività disponibili per la vendita ammontano a Euro 2.585 migliaia e sono costituite dalla perdita di valore della partecipazione di minoranza detenuta dalla Banca in Profilo Holding S.p.A.

Nei precedenti esercizi 2007 e 2006 la voce era stata interessata da variazioni di importo contenute relative a crediti verso la clientela della Banca: l'erogazione di finanziamenti è infatti un'attività svolta dal Gruppo in modo limitato, strumentale al "Private Banking" e comunque assistita da adeguate garanzie.

Spese per il personale

La tabella seguente fornisce la composizione delle spese per il personale nel triennio 2008, 2007 e 2006.

SPESE PER IL PERSONALE (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
1) Personale dipendente	18.845	25.490	23.540	-26,1%	8,3%
a) salari e stipendi	14.033	17.913	16.660	-21,7%	7,5%
b) oneri sociali	2.233	5.392	4.405	-58,6%	22,4%
c) indennità di fine rapporto	-	-	-		
d) spese previdenziali	-	-	-		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	194	706	732	-72,6%	-3,6%
f) accantonamento al fondo trattamento quiescenza e simili:					
- a contribuzione definita	-	-	-		
- a prestazione definita	-	-	-		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:					
- a contribuzione definita	1.033	-	-		
- a prestazione definita	-	-	-		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (piano stock options)	204	411	663	-50,3%	-38,0%
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.148	1.068	1.080	7,5%	-1,1%
2) Altro personale	419	97	109	n.s.	-11,0%
3) Amministratori e Sindaci	2.466	3.484	4.459	-29,2%	-21,9%
Totale	21.731	29.071	28.108	-25,2%	3,4%

Nel 2008 le spese per il personale sono pari a Euro 21.731 migliaia, di cui Euro 6.025 migliaia fanno capo a SBP, e registrano una diminuzione del 25,2% rispetto al dato rilevato nel 2007 pari a Euro 29.071 migliaia. L'andamento dell'aggregato, almeno per la parte variabile, è legato all'andamento dei ricavi, in netta diminuzione nel 2008 rispetto al precedente esercizio.

Il dato del 2007 risulta invece in leggera crescita (+3,4%) rispetto al precedente anno 2006 in relazione ad aumenti contrattuali ed al costo delle *stock option*.

Le spese del personale comprendono anche oneri per incentivazione all'esodo.

Il numero medio dei dipendenti è evidenziato nella seguente tabella.

CATEGORIA DIPENDENTI/NUMERO MEDIO	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Personale dipendente					
a) dirigenti	30	28	28	7,1%	0,0%
b) quadri direttivi	92	78	86	17,9%	-9,3%
- di cui di 3° e 4° livello	35	36	37	-2,8%	-2,7%
c) restante personale dipendente	80	61	62	31,1%	-1,6%
Totale	202	167	176	21,0%	-5,1%

Altre spese amministrative

Di seguito si riporta la composizione delle altre spese amministrative per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007*	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	2.468	1.310	1.271	88,4%	3,1%
Premi assicurativi	166	124	143	33,9%	-13,3%
Pubblicità	1.196	1.201	1.277	-0,4%	-6,0%
Postali, telegrafiche e telefoniche	351	419	426	-16,2%	-1,6%
Stampati e cancelleria	183	61	82	n.s.	-25,6%
Manutenzioni e riparazioni	395	352	461	12,2%	-23,6%
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	5.614	4.253	4.555	32,0%	-6,6%
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	509	391	403	30,2%	-3,0%
Oneri per servizi vari prestati da terzi	68	153	145	-55,6%	5,5%
Pulizia e igiene	253	154	150	64,3%	2,7%
Trasporti e viaggi	441	451	214	-2,2%	n.s.
Vigilanza e trasporto valori	65	33	88	97,0%	-62,5%
Contributi Associativi	183	112	113	63,4%	-0,9%
Compensi per certificazioni	590	180	165	n.s.	9,1%
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	51	39	8	30,8%	n.s.
Fitti passivi	3.321	2.012	1.947	65,1%	3,3%
Spese di rappresentanza	163	244	171	-33,2%	42,7%
Imposte indirette e tasse	568	291	334	95,2%	-12,9%
Varie e residuali	475	428	649	11,0%	-34,1%
Totale	17.060	12.208	12.602	39,7%	-3,1%

* = come indicato nel Bilancio 2008, i dati del 2007 sono stati riclassificati per tenere conto di specifiche istruzioni in tal senso diramate da Banca d'Italia.

Nel 2008 le altre spese amministrative registrano un incremento di Euro 4.852 migliaia (+ 39,7%) rispetto all'aggregato dello stesso periodo del 2007 pari a Euro 12.208 migliaia. Si precisa che comprendono Euro 4.935 migliaia di spese riferite a SBP che, acquisita alla fine del 2007, è stata consolidata a livello di conto economico solo a partire dall'esercizio 2008.

Nel 2007 l'aggregato è diminuito rispetto all'esercizio 2006 passando da Euro 12.602 migliaia a Euro 12.208 migliaia.

Ciò, nonostante gli importanti investimenti sostenuti per adeguare l'architettura organizzativa e informativa alle molte novità normative del triennio.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportati gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri degli esercizi 2008, 2007 e 2006.

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Controversie legali	1.447	540	50	n.s.	n.s.
Oneri per il personale					
Altri	615	14	1	n.s.	n.s.
Totale	2.062	554	51	n.s.	n.s.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ammontano nel 2008 a Euro 2.062 migliaia e si riferiscono ai fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative alla Banca ed a SBP che, a livello di conto economico, è stata consolidata a partire dal 2008. Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per Euro 800 migliaia relativo ad un procedimento penale promosso nei confronti di alcuni amministratori della Banca per il quale l'assemblea degli azionisti del 5 maggio 2008 ha deliberato di manlevare gli stessi in relazione ad ogni eventuale onere derivante dal procedimento. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

Rettifiche di valore su attività materiali

Di seguito si espone la composizione delle rettifiche di valore nette su attività materiali per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (in migliaia di Euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)			Delta	
				31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008/2007	2007/2006
				A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	718	-	-	718	436	641	64,7%	-32,0%
- Ad uso funzionale	651			651	371	641	75,5%	-42,1%
- Per investimento	67			67	65		3,1%	n.s.
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-				
- Ad uso funzionale								
- Per investimento								
Totale	718	-	-	718	436	641	64,7%	-32,0%

Nell'esercizio 2008 sono comprese anche le rettifiche di valore pari a Euro 386 migliaia riferite a SBP per la prima volta consolidata a livello di conto economico.

Nel 2007 la voce è sensibilmente diminuita rispetto al precedente anno 2006 a seguito del completamento nell'esercizio del processo di ammortamento di numerosi cespiti della Banca.

Rettifiche di valore su attività immateriali

Di seguito si espone la composizione delle rettifiche di valore nette su attività immateriali per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (in migliaia di Euro)	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento(b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)				
							Delta	
				31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008/2007	2007/2006
A. Attività immateriali								
A.1 Di proprietà	684	-	-	684	669	608	2,2%	10,0%
-Generate internamente dall'azienda	-			-	-	-		
- Altre	684			684	669	608	2,2%	10,0%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-				
Totale	684	-	-	684	669	608	2,2%	10,0%

Per tutti e tre gli esercizi l'aggregato è costituito esclusivamente da *software* ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Altri oneri/proventi di gestione

Nella seguente tabella è indicata la composizione degli altri oneri e proventi di gestione per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

ALTRI ONERI DI GESTIONE (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Altri oneri	157	93	80	68,8%	16,3%
Totale	157	93	80	68,8%	16,3%

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Recuperi spese varie da clientela	164	213	233	-23,0%	-8,6%
Recuperi imposte indirette	152	232	229	-34,5%	1,3%
Altri proventi	791	211	1.100	n.s.	-80,8%
Totale	1.107	656	1.562	68,8%	-58,0%

ALTRI ONERI/ PROVENTI DI GESTIONE	950	563	1.482	68,7%	-62,0%
-----------------------------------	-----	-----	-------	-------	--------

Utile (perdite) delle partecipazioni

Di seguito si riporta la composizione degli utili (perdite) delle partecipazioni per gli esercizi 2008, 2007 e 2006.

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI <i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
A) Proventi	-	-	-		
1. Rivalutazioni					
2. Utili da cessione					
3. Riprese di valore					
4. Altre variazioni positive		-	-		
B) Oneri	-	304	561	-	-45,8%
1. Svalutazioni		-	433		-
2. Rettifiche di valore da deterioramento		238	128	-	85,9%
3. Perdite da cessione		66	-	-	n.s.
4. Altre variazioni negative					
Risultato netto	-	- 304	- 561	-	-45,8%

Nel 2007 gli oneri per Euro 238 migliaia si riferiscono al ripianamento perdite e aumento capitale sociale di Profilo Real Estate Advisory e Profilo Servizi Immobiliari come deliberato dalle assemblee straordinarie del 7 novembre 2007; gli oneri per Euro 66 migliaia si riferiscono alla perdita da cessione della partecipazione in Profilo Real Estate SGR S.p.A., ora Castello SGR S.p.A., il cui 98% è stato ceduto a terzi in data 27 luglio 2007.

Nel 2006 la svalutazione per Euro 433 migliaia è relativa alla partecipazione in Profilo Real Estate SGR S.p.A. classificata fra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in quanto era in corso la cessione a terzi poi concretizzatasi nel 2007 come sopra precisato. Le rettifiche di valore per Euro 128 migliaia si riferiscono al ripianamento perdite e aumento capitale sociale di Profilo Real Estate Advisory e Profilo Servizi Immobiliari come deliberato dalle assemblee straordinarie del 28 novembre 2006.

Rettifiche di valore dell'avviamento

RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO <i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Rettifiche di valore dell'avviamento	15.012	-	-	n.s.	-
Totale	15.012	-	-	n.s.	-

La voce, presente nel solo esercizio 2008, ammonta a Euro 15.012 migliaia ed accoglie:

- per Euro 3.143 migliaia la rettifica di valore sull'avviamento del ramo d'azienda cosiddetto "Lending and Custody" acquisito da parte di Banca Profilo da società del gruppo HSBC e gestioni patrimoniali individuali acquisito negli esercizi 2003 e 2004;
- per Euro 1.114 migliaia la rettifica di valore degli avviamenti iscritti a fronte della partecipazione in Profilo Asset Management ;
- per Euro 10.755 migliaia la rettifica di valore dell'avviamento relativo alla partecipazione in SBP

Le operazioni sono ampiamente descritte nella Voce Attività Immateriali-Avviamiento di questo documento alla quale si rimanda per ogni ulteriore informazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte sul reddito relative all'anno 2008 ammontano a Euro 1.390 migliaia e riflettono unicamente l'onere derivante dai rigiri della fiscalità anticipata e differita di competenza dell'esercizio. In relazione alla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca, nonché all'indisponibilità di piani economici futuri, si è ritenuto non sussistere i requisiti previsti per l'iscrizione delle imposte anticipate relativamente alla perdita fiscale 2008 ed alle nuove differenze temporanee dell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'anno 2007 ammontano a Euro 6.022 migliaia e si confrontano con Euro 9.443 migliaia del precedente anno 2006 che presentava una maggiore base imponibile.

Utile (perdita) netta d'esercizio

Considerando anche il risultato di pertinenza di terzi, la perdita consolidata dell'esercizio 2008 ammonta a Euro 77.907 migliaia e si confronta con un utile consolidato dell'esercizio 2007 pari a Euro 10.594 migliaia ed un utile consolidato dell'esercizio 2006 pari a Euro 17.367 migliaia.

B) Conto economico consolidato al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008

Di seguito viene illustrato l'andamento economico del Gruppo relativamente ai primi sei mesi del 2009 confrontato con i dati del medesimo periodo dell'anno precedente.

Le informazioni relative ad entrambe le date sono quelle contenute nelle Relazioni finanziarie semestrali consolidate pubblicate con riferimento al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008, sottoposte a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione rispettivamente in data 28 agosto 2009 ed in data 29 agosto 2008.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			Delta
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
10 Interessi attivi e proventi assimilati	22.127	76.068	-70,9%
20 Interessi passivi e oneri assimilati:	- 13.492	- 66.982	-79,9%
30 Margine di interesse	8.635	9.086	-5,0%
40 Commissioni attive	6.783	13.290	-49,0%
50 Commissioni passive	- 1.807	- 3.070	-41,1%
60 Commissioni nette	4.976	10.220	-51,3%
70 Dividendi e proventi simili	2.354	28.481	n.s.
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.953	- 20.176	n.s.
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	-	3	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	3	-
120 Margine di intermediazione	23.918	27.614	-13,4%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 952	27	n.s.
a) crediti	- 952	27	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	22.966	27.641	-16,9%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	22.966	27.641	-16,9%
180 Spese amministrative:	- 20.179	- 22.203	-9,1%
a) spese per il personale	- 12.734	- 12.988	-2,0%
b) altre spese amministrative	- 7.445	- 9.215	-19,2%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.953	- 252	n.s.
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 300	- 371	-19,1%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 169	- 305	-44,6%
220 Altri oneri/proventi di gestione	416	484	-14,0%
230 Costi operativi	- 22.185	- 22.646	-2,0%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 32	-	n.s.
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	749	4.994	-85,0%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 354	- 1.843	-80,8%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	395	3.151	-87,5%
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
320 Utile (Perdita) d'esercizio	395	3.151	-87,5%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	473	61	n.s.
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	868	3.212	-73,0%
Utile/Perdita base per azione			
Euro	0,01	0,03	-73,1%
Utile/Perdita base per azione diluito			
Euro	0,01	0,03	-73,1%

Il margine di interesse

MARGINE D'INTERESSE			Delta
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
Interessi attivi	22.127	76.068	-70,9%
Interessi passivi	- 13.492	- 66.982	-79,9%
Interessi netti	8.635	9.086	-5,0%

Al 30 giugno 2009 il margine d'interesse, pari ad Euro 8.635 migliaia registra un decremento di Euro 451 migliaia (-5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riconducibile in gran parte alla controllata Société Bancaire Privée S.A.

L'aggregato del 2009 comprende interessi attivi per Euro 1.117 migliaia derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo del costo ammortizzato dei titoli riclassificati nei crediti e finanziamenti verso banche e clientela a far data dalla rendicontazione al 30 settembre 2008.

Nelle seguenti tabelle è illustrata la composizione dell'aggregato per voce/forma tecnica.

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	Delta		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.114	30.416	-63,5%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20	22	-9,1%
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
4. Crediti verso banche	8.139	42.243	-80,7%
5. Crediti verso clientela	2.836	3.358	-15,5%
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-
9. Altre attività	18	29	-37,9%
Totale	22.127	76.068	-70,9%

Nel primo semestre 2009 la voce interessi attivi ammonta ad Euro 22.127 migliaia contro Euro 76.068 migliaia al 30 giugno 2008 (- 70,9%).

Il decremento è riferibile soprattutto agli interessi sul portafoglio titoli ed all'operatività con controparti bancarie.

Parte degli interessi si è inoltre spostata da quelli sulle attività finanziarie detenute per la negoziazione ai crediti verso banche per effetto della riclassifica dei titoli più volte citata effettuata a decorrere dalla rendicontazione al 30 settembre 2008 a seguito delle modifiche allo IAS 39.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	Delta		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
1. Debiti verso banche	12.436	64.980	-80,9%
2. Debiti verso clientela	270	311	-13,2%
3. Titoli in circolazione	77	313	-75,4%
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-
7. Altre passività	709	1.378	-48,5%
8. Derivati di copertura	-	-	-
Totale	13.492	66.982	-79,9%

Gli interessi passivi del primo semestre 2009 ammontano ad Euro 13.492 migliaia contro Euro 66.982 migliaia al 30 giugno 2008 (-79,9%).

La riduzione è più marcata rispetto a quelli attivi in quanto i debiti verso banche hanno beneficiato subito nel 2009 della riduzione del costo del *funding* conseguente ai diversi tagli del tasso di rifinanziamento operati dalla Banca Centrale Europea (BCE) mentre, al contrario, i titoli in portafoglio hanno continuato a pagare tassi di interesse più elevati: la forbice tra tassi attivi e passivi si ridurrà a mano a mano che i titoli a tasso variabile in portafoglio fisseranno il nuovo tasso cedolare.

Commissioni nette

COMMISSIONI NETTE	Delta		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
Commissioni attive	6.783	13.290	-49,0%
Commissioni passive	- 1.807	- 3.070	-41,1%
Commissioni nette	4.976	10.220	-51,3%

Al 30 giugno 2009 le commissioni nette ammontano ad Euro 4.976 migliaia contro Euro 10.220 migliaia al 30 giugno 2008 (-51,3%) e sono costituite da quelle attive pari ad Euro 6.783 migliaia (-49% rispetto al 30

giugno 2008) e quelle passive pari ad Euro 1.807 migliaia (-41,1% rispetto al 30 giugno 2008). Il decremento è quasi interamente imputabile alle commissioni della Banca che risentono del rallentamento dell'attività di intermediazione a seguito della generalizzata riduzione dei volumi sui mercati azionari ed alle ridotte commissioni rivenienti dai servizi prestati nell'ambito dell'attività di *Private Banking*, per l'atteggiamento estremamente prudente che caratterizza la clientela in contesti di mercati difficili come gli attuali. Le commissioni scontano inoltre l'effetto dell'applicazione della normativa MiFID.

Le seguenti tabelle dettagliano la composizione delle commissioni attive e passive riferite al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008.

COMMISSIONI ATTIVE	Delta		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
a) garanzie rilasciate	33	47	-29,8%
b) derivati su crediti	-		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	6.378	12.839	-50,3%
1. negoziazione di strumenti finanziari	976	4.903	-80,1%
2. negoziazione di valute	1	-	n.s.
3. gestioni patrimoniali			
3.1 individuali	1.594	2.631	-39,4%
3.2 collettive	211	513	-58,9%
4. custodia e amministrazione di titoli	620	764	-18,8%
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli	1.767	1.677	5,4%
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	808	978	-17,4%
8. attività di consulenza			
8.1 in materia di investimenti			
8.2 in materia di struttura finanziaria	293	1.020	-71,3%
9. distribuzione di servizi di terzi			
9.1 gestioni patrimoniali			
9.1.1 individuali			
9.1.2 collettive	93	213	-56,3%
9.2 prodotti assicurativi	15	140	-89,3%
9.3 altri prodotti	9	22	-59,1%
d) servizi di incasso e pagamento		-	
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		-	
f) servizi per operazioni di factoring		-	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio			
i) tenuta e gestione dei conti correnti	8	13	-38,5%
j) altri servizi	355	369	-3,8%
Totale	6.783	13.290	-49,0%

* = come indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, i dati del 2008 sono stati riclassificati per tenere conto delle modifiche intervenute (circ. 262 Banca d'Italia)

COMMISSIONI PASSIVE <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	Delta 2009/2008
a) garanzie ricevute	-	-	-
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.732	2.911	
1. negoziazione di strumenti finanziari	384	899	-57,3%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli	102	224	-54,5%
5. collocamento di strumenti finanziari	1.246	1.788	-30,3%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento	-	-	-
e) altri servizi	75	159	-52,8%
Totale	1.807	3.070	-41,1%

Le commissioni attive, pari a Euro 6.783 migliaia al 30 giugno 2009, registrano un significativo decremento rispetto al dato al 30 giugno 2008 pari a Euro 6.507 migliaia (-49%); in particolare per quanto concerne la negoziazione di strumenti finanziari e le gestioni patrimoniali, l'aggregato risente del rallentamento dell'attività di intermediazione a seguito della generalizzata riduzione dei volumi sui mercati azionari e delle minori commissioni rivenienti dai servizi prestati nell'ambito dell'attività di *Private Banking*. Il dato sconta inoltre l'effetto dell'attuazione della normativa MiFID e, in particolare del divieto di percepire commissioni di retrocessione dai fondi intervenuto a partire dal secondo semestre 2008.

Dividendi e proventi simili

La seguente tabella illustra la composizione dei dividendi e proventi simili per i semestri al 30 giugno 2009 e 30 giugno 2008.

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009		30.06.2008		Delta 2009/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.354		28.481	-	n.s.	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-					
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
D. Partecipazioni			-			
Totale	2.354	-	28.481	-	n.s.	-

Il risultato netto dell'attività di negoziazione

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE <i>(in migliaia di Euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazioni (B)	Minusvalenz (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto ((A+B) - (C+D))		Delta 2009/2008
					30.06.2009	30.06.2008	
1. Attività finanziarie di negoziazione					69.705	- 48.968	n.s.
1.1 Titoli di debito	12.433	5.843	2.459	1.618	14.199	- 23.761	n.s.
1.2 Titoli di capitale	143	4.323	1.152	6.329	- 3.015	- 32.117	-90,6%
1.3 Quote di O.I.C.R.		33			33	- 653	n.s.
1.4 Finanziamenti							
1.5 Altre	783	57.705			58.488	7.563	n.s.
2. Passività finanziarie di negoziazione							
2.1 Titoli di debito							
2.2 Altre							
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio							
4. Strumenti derivati					- 61.752	28.792	n.s.
4.1 Derivati finanziari:							
- su titoli di debito e tassi di interesse	3.668	44.969	5.221	46.449	- 3.033	1.087	n.s.
- su titoli di capitale e indici azionari	53.653	38.492	54.821	34.216	3.108	12.547	-75,2%
- su valute e oro		367			367	584	-37,2%
- Altri	75.501	1.362.138	119.616	1.378.520	- 60.497	13.299	n.s.
4.2 Derivati su crediti	18.997	6.503	18.313	8.884	- 1.697	1.275	n.s.
Totale					7.953	- 20.176	n.s.

Nel primo semestre del 2009, il risultato dell'attività di negoziazione ammonta a Euro 7.953 migliaia, registrando un risultato più che positivo rispetto alla perdita registrata al 30 giugno 2008 e pari a Euro 20.176 migliaia. La voce comprende utili da dismissione titoli ed il risultato positivo della valutazione *mark to market* dei titoli in portafoglio. Con il crescere dell'incertezza sui prezzi derivante dall'assenza di liquidità di molti mercati, in ossequio alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo Profilo, nella relazione semestrale al 30 giugno 2009, ha proceduto alla valutazione delle attività non quotate su mercati liquidi attraverso modelli finanziari basati anche su assunzioni, giudizi e stime. In particolare, la componente del portafoglio titoli valutata attraverso modelli finanziari ammonta a circa Euro 110 milioni. I titoli per la cui valutazione sono stati utilizzati modelli finanziari sono sostanzialmente di 3 tipi: a) titoli indicizzati all'inflazione - Euro 15 milioni di controvalore; b) titoli indicizzati a componenti *equity* - Euro 14 milioni; c) strutturati di tasso (titoli a tasso variabile con *cap*) - Euro 82 milioni. Per la valutazione delle strutture implicite nei titoli sono stati utilizzati i modelli finanziari più comuni sul mercato: *Black Yield* per i *cap*, *Black&Scholes* per le strutture *equity*, modelli di tasso applicati all'inflazione per i titoli indicizzati all'inflazione. Le strutture implicite nei titoli di cui sopra sono coperte con derivati sui quali la Banca paga il tasso al quale sono indicizzati i titoli oppure acquista l'opzione implicita contenuta nella struttura del titolo (*inflation swap* per i titoli di cui al punto a, *equity swap* per i titoli di cui al punto b, *cap* acquistati per i titoli di cui al punto c). Le valutazioni effettuate con riferimento agli strumenti finanziari sopra citati potrebbero in futuro rivelarsi non attendibili qualora le condizioni dei mercati dovessero subire ulteriori modificazioni, facendo venire meno la ragionevolezza di alcune delle assunzioni adottate. In particolare, i tassi di sconto sono stati desunti dalla *curva swap*, applicando per ogni titolo uno *spread* creditizio pari allo *spread* di mercato del *credit default swap* corrispondente per emittente, *seniority* e scadenza, senza l'applicazione di *spread* di liquidità.

Nel confronto con il primo semestre del 2008, il risultato netto dell'attività di negoziazione al 30 giugno 2009 sconta inoltre l'effetto negativo derivante dalla riclassifica di alcuni titoli obbligazionari dal portafoglio di trading ai crediti e finanziamenti verso banche e clientela (*loans & receivables*) consentita dalle disposizioni straordinarie di modifica dei principi contabili IAS 39 e IFRS 7 emanate dallo IASB nell'ottobre 2008 ed applicate dalla Società a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008. Se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", la valutazione al

fair value di tali titoli avrebbe infatti comportato un maggior utile nella presente voce per plusvalenze su titoli pari a Euro 12.648 migliaia.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	Rettifiche di valore		Riprese di valore				30.06.2009	30.06.2008	Delta 2009/2008
	Specifiche		Di portafoglio		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre	A	B	A	B			
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
A. Crediti verso banche		1.003	7		44	952	- 27	n.s.	
B. Crediti verso clientela	-	1.003	7	-	44	952	- 27	n.s.	
Totale Crediti									
A. Titoli di debito									
B. Titoli di capitale									
C. Quote OICR									
D. Finanziamenti a banche									
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale AFS	-	-	-	-	-	-	-	-	
Legenda									
A = da interessi									
B = altre riprese									

Al 30 giugno 2009 l'aggregato registra rettifiche di valore su crediti verso clientela di competenza esclusivamente della controllata Société Bancaire Privée S.A.

Spese per il personale

La seguente tabella dettaglia la composizione delle spese per il personale relativamente al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008.

SPESE PER IL PERSONALE <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	Delta 2009/2008
1) Personale dipendente	11.279	11.185	0,8%
a) salari e stipendi	8.261	7.760	6,5%
b) oneri sociali	1.607	1.873	-14,2%
c) indennità di fine rapporto	-	-	
d) spese previdenziali	-	-	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	85	393	-78,4%
f) accantonamento al fondo trattamento quiescenza e simili:			
- a contribuzione definita	-	-	
- a prestazione definita	-	-	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita	474	260	
- a prestazione definita	-	-	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (piano stock options)	282	127	122,0%
i) altri benefici a favore dei dipendenti	570	772	-26,2%
2) Altro personale	142	114	24,6%
3) Amministratori e Sindaci	1.178	1.689	-30,3%
4) Personale collocato a riposo			
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	135	-	n.s.
Totale	12.734	12.988	-2,0%

= come indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, i dati del 2008 sono stati riclassificati per tenere conto delle modifiche intervenute (circ. 262 Banca d'Italia).

Le spese per il personale sono pari a Euro 12.734 migliaia e registrano un decremento del 2% rispetto al dato rilevato nel primo semestre del 2008. Il decremento è riconducibile per intero alla Banca, mentre la controllata SBP fa registrare un incremento di Euro 1.112 migliaia, in relazione all'avvio dell'attività di intermediazione con clientela istituzionale che ha comportato l'assunzione di personale specializzato.

CATEGORIA DIPENDENTI/NUMERO MEDIO	30.06.2009	30.06.2008	Delta 2009/2008
Personale dipendente			
a) dirigenti	29	30	-3,3%
b) quadri direttivi	91	87	4,6%
- di cui di 3° e 4° livello	36	33	9,1%
c) restante personale dipendente	76	84	-9,5%
Totale	196	201	-2,5%

Altre spese amministrative

Di seguito si riporta la composizione delle altre spese amministrative al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE			Delta
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	649	941	n.s.
Premi assicurativi	114	77	48,1%
Pubblicità	113	793	-85,8%
Postali, telegrafiche e telefoniche	180	222	-18,9%
Stampati e cancelleria	61	111	-45,0%
Manutenzioni e riparazioni	243	233	4,3%
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	2.820	3.418	-17,5%
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	249	221	12,7%
Oneri per servizi vari prestati da terzi	27	35	-22,9%
Pulizia e igiene	98	142	-31,0%
Trasporti e viaggi	161	278	-42,1%
Vigilanza e trasporto valori	25	27	-7,4%
Contributi Associativi	90	77	16,9%
Compensi per certificazioni	282	329	-14,3%
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	21	21	0,0%
Fitti passivi	1.680	1.665	0,9%
Spese di rappresentanza	68	92	-26,1%
Imposte indirette e tasse	292	296	-1,4%
Varie e residuali	272	237	14,8%
Totale	7.445	9.215	-19,2%

Al 30 giugno 2009 le altre spese amministrative ammontano a Euro 7.445 migliaia e registrano una diminuzione di Euro 1.770 migliaia (-19,2%) rispetto all'aggregato dello stesso periodo del 2008. Il decremento è riconducibile alla Banca per circa Euro 1.808 migliaia, mentre SBP ha registrato incremento pari a circa Euro 138 migliaia.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella sono riportati gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri dei trimestri al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008.

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI			Delta
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
Controversie legali	190	252	-24,6%
Oneri per il personale ed Altri	1.763	-	n.s.
Totale	1.953	252	n.s.

Al 30 giugno 2009 la voce comprende un accantonamento di Euro 1.763 migliaia effettuato dalla Società per oneri di ristrutturazione coerenti con il piano di interventi definito con riferimento alle attività che ne saranno interessate ed alle spese che verranno sostenute in esito alla stipula dell'Accordo di Investimento per l'ingresso di Arepo nel capitale della Banca.

Rettifiche di valore su attività materiali

Viene di seguito esposta la composizione delle rettifiche di valore nette su attività materiali relativamente ai periodi chiusi al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)		Delta 2009/2008
				30.06.2009	30.06.2008	
				A. Attività materiali		
A.1 Di proprietà	300	-	-	300	371	-19,0%
- Ad uso funzionale	266			266	338	-21,3%
- Per investimento	34			34	33	3,0%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-		
- Ad uso funzionale						
- Per investimento						
Totale	300	-	-	300	371	-19,1%

La diminuzione è dovuta al fatto che per alcuni beni materiali il processo di ammortamento si è concluso a fine anno 2008.

Rettifiche di valore su attività immateriali

Di seguito si espone la composizione delle rettifiche di valore nette sulle attività immateriali relativamente al primo semestre del 2009 e del 2008.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)		Delta 2009/2008
				30.06.2009	30.06.2008	
				A. Attività immateriali		
A.1 Di proprietà	169	-	-	169	305	-44,6%
- Generate internamente dall'azienda	-			-	-	
- Altre	169			169	305	-44,6%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-		
Totale	169	-	-	169	305	-44,6%

L'aggregato è costituito da *software* ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura. Anche in questo caso per una quota consistente del *software* il processo di ammortamento si è concluso a fine anno 2008.

Altri oneri/proventi di gestione

Nelle tabelle seguenti è indicata la composizione degli altri oneri e proventi di gestione al 30 giugno 2009 ed al 30 giugno 2008.

ALTRI ONERI DI GESTIONE	Delta		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
Altri oneri	40	5	n.s.
Totale	40	5	n.s.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	Delta		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
Recuperi spese varie da clientela	71	85	-16,5%
Recuperi imposte indirette	50	58	-13,8%
Altri proventi	335	346	-3,2%
Totale	456	489	-6,7%

ALTRI ONERI/ PROVENTI DI GESTIONE	416	484	-14,0%
--	------------	------------	---------------

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte sul reddito relative al primo semestre 2009 ammontano a Euro 354 migliaia contro Euro 1.843 migliaia registrate nel corrispondente periodo dell'esercizio 2008.

La diminuzione è conseguente al minor risultato economico, e quindi minor imponibile fiscale, del primo semestre 2009 rispetto al primo semestre 2008.

In relazione all'imposta sul reddito delle persone giuridiche IRES non sono stati rilevati oneri per imposte in quanto il reddito imponibile del primo semestre 2009 è completamente compensato dalla perdita fiscale del precedente esercizio 2008 sulla quale non erano state rilevate imposte anticipate.

Utile (perdita) netta d'esercizio

Tenuto presente anche il risultato di pertinenza di terzi, l'utile netto consolidato al 30 giugno 2009 è pari a Euro 868 migliaia e si confronta con un utile netto pari a Euro 3.212 migliaia conseguito al 30 giugno 2008. Come già indicato il dato del primo semestre 2009 sconta accantonamenti e spese per il personale per oneri di ristrutturazione per Euro 2.000 migliaia.

9.2.4 CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Ai fini di maggiore chiarezza e completezza espositiva, di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 nonché ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO <i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Interessi netti	21.439	22.029	11.433	-2,7%	92,7%
Dividendi	28.720	50.553	43.618	-43,2%	15,9%
Commissioni nette	15.140	35.594	34.392	-57,5%	3,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 78.307	- 49.151	- 21.565	59,3%	n.s.
Utili/(perdite)su attività finanziarie disponibili per la vendita	3	-	- 49	n.s.	n.s.
Margine di intermediazione	- 13.004	59.026	67.830	-122,0%	-13,0%
Spese per il personale	- 21.731	- 29.071	- 28.108	-25,2%	3,4%
Spese amministrative	- 17.060	- 12.208	- 12.602	39,7%	-3,1%
Altri proventi(oneri) di gestione	950	563	1.482	68,6%	-62,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 1.402	- 1.105	- 1.248	26,9%	-11,5%
Costi operativi *	- 39.243	- 41.821	- 40.476	-6,2%	3,3%
Risultato della gestione operativa *	- 52.247	17.205	27.354	n.s.	-37,1%
Accantonamenti per rischi e oneri *	- 2.062	- 554	- 51	n.s.	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	- 4.772	270	10	n.s.	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita	- 2.585	-	-	n.s.	n.s.
Utile (perdite) delle partecipazioni	-	- 304	- 561	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	- 15.012	-	-	n.s.	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	- 76.678	16.616	26.752	n.s.	-37,9%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 1.390	- 6.022	- 9.443	n.s.	-36,2%
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	- 78.068	10.594	17.308	n.s.	-38,8%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	59	-	n.s.
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	161	-	-	n.s.	-
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	- 77.907	10.594	17.367	n.s.	-39,0%

* = i dati al 31.12.2006, 2007 e 2008 sono stati riclassificati in coerenza con quanto indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO			Delta
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
Interessi netti	8.635	9.086	-5,0%
Dividendi	2.354	28.481	n.s.
Commissioni nette	4.976	10.220	-51,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.953	- 20.176	n.s.
Utili/(perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	3	-
Margine di intermediazione	23.918	27.614	-13,4%
Spese per il personale	- 12.734	- 12.988	-2,0%
Spese amministrative	- 7.445	- 9.215	-19,2%
Altri proventi(oneri) di gestione	416	484	n.s.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 469	- 676	-30,6%
Costi operativi *	- 20.232	- 22.395	-9,7%
Risultato della gestione operativa *	3.686	5.219	-29,4%
Accantonamenti per rischi e oneri *	- 1.953	- 252	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	- 952	27	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Utile (perdite) delle partecipazioni	- 32	-	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	749	4.994	-85,0%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 354	- 1.843	-80,8%
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	395	3.151	-87,5%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	473	61	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	868	3.212	-73,0%

* = i dati al 30 giugno 2008 sono stati riclassificati in coerenza con quanto indicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Delta		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	2009/2008
10 Interessi attivi e proventi assimilati	22.127	76.068	-70,9%
20 Interessi passivi e oneri assimilati:	- 13.492	- 66.982	-79,9%
30 Margine di interesse	8.635	9.086	-5,0%
40 Commissioni attive	6.783	13.290	-49,0%
50 Commissioni passive	- 1.807	- 3.070	-41,1%
60 Commissioni nette	4.976	10.220	-51,3%
70 Dividendi e proventi simili	2.354	28.481	n.s.
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.953	- 20.176	n.s.
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	-	3	-
<i>a) crediti</i>	-	-	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	3	-
120 Margine di intermediazione	23.918	27.614	-13,4%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 952	27	n.s.
<i>a) crediti</i>	- 952	27	n.s.
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	22.966	27.641	-16,9%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	22.966	27.641	-16,9%
180 Spese amministrative:	- 20.179	- 22.203	-9,1%
<i>a) spese per il personale</i>	- 12.734	- 12.988	-2,0%
<i>b) altre spese amministrative</i>	- 7.445	- 9.215	-19,2%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.953	- 252	n.s.
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 300	- 371	-19,1%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 169	- 305	-44,6%
220 Altri oneri/proventi di gestione	416	484	-14,0%
230 Costi operativi	- 22.185	- 22.646	-2,0%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 32	-	n.s.
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	749	4.994	-85,0%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 354	- 1.843	-80,8%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	395	3.151	-87,5%
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
320 Utile (Perdita) d'esercizio	395	3.151	-87,5%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	473	61	n.s.
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	868	3.212	-73,0%
Utile/Perdita base per azione			
Euro	0,01	0,03	-73,1%
Utile/Perdita base per azione diluito			
Euro	0,01	0,03	-73,1%

9.2.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Fatto salvo quanto indicato nel Capitolo "I Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo, di cui è fornita evidenza nell'apposita Sezione I, Capitolo IV del Prospetto Informativo, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, e a quanto descritto nel presente Capitolo IX, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

SEZIONE I, CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE

10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Profilo ottiene le risorse necessarie al finanziamento della propria attività principalmente attraverso il ricorso al mercato interbancario soprattutto tramite operazioni di pronti contro termine su titoli con controparti bancarie e la raccolta tradizionale da clientela. Per quanto riguarda le informazioni relative ai mezzi propri ed ai *ratios* patrimoniali di vigilanza si rimanda ai dati ed alle informazioni contenute nella Sezione I, Capitolo IX.

La rappresentazione delle risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri e utilizzate dal Gruppo Profilo per lo svolgimento della propria attività, è stata predisposta distinguendo tra raccolta diretta e interbancario netto come riportato nella seguente tabella.

RACCOLTA (in migliaia di Euro)	Delta						
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Debiti verso la clientela	146.439	171.936	518.206	818.026	-14,8%	-66,8%	-36,7%
Titoli in circolazione	7.073	7.252	19.800	15.561	-2,5%	-63,4%	27,2%
Totale raccolta diretta	153.512	179.188	538.006	833.587	-14,3%	-66,7%	-35,5%
Debiti verso banche	911.401	1.182.898	950.823	887.197	-23,0%	24,4%	7,2%
Crediti verso banche	476.849	541.650	448.745	751.684	-12,0%	20,7%	-40,3%
Interbancario netto	434.552	641.248	502.078	135.513	-32,2%	27,7%	270,5%
Totale passività	588.064	820.436	1.040.084	969.100	-28,3%	-21,1%	7,3%

La riduzione delle passività sopra illustrate al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008 rispetto agli esercizi precedenti è attribuibile principalmente al decremento delle attività finanziarie detenute per la negoziazione soprattutto a partire dall'ultimo trimestre del 2008. In termini di composizione delle fonti di raccolta si evidenzia un aumento del ricorso al mercato interbancario, soprattutto a mezzo di operazioni di pronti contro termine con controparti bancarie, a scapito della raccolta tradizionale da clientela che ha visto una forte riduzione dell'operatività in pronti contro termine con clientela istituzionale.

I titoli in circolazione sono costituiti da alcune emissioni dell'Emittente e da un'emissione della controllata SBP.

Si segnala che i crediti verso banche sono aumentati al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 rispettivamente per Euro 187.666 migliaia ed Euro 188.155 migliaia a seguito della riclassifica di titoli obbligazionari dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione consentita dalle modifiche allo IAS 39 di cui allo specifico Paragrafo della premessa al Capitolo III.

La composizione delle singole voci è più diffusamente illustrata nel Capitolo IX ove sono commentati i dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 nonché al 30 giugno 2009.

10.1.1 RACCOLTA DIRETTA

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono la raccolta diretta del Gruppo Profilo al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

DEBITI VERSO CLIENTELA (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	130.829	98.186	124.805	118.737	33,2%	-21,3%	5,1%
2. Depositi vincolati							
3. Fondi di terzi in amministrazione							
4. Finanziamenti							
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali							
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio							
6.1 pronti contro termine passivi	15.336	73.443	393.368	699.214	-79,1%	-81,3%	-43,7%
6.2 altre							
7. Altri debiti	274	307	33	75	-10,7%	n.s.	-56,0%
Totale	146.439	171.936	518.206	818.026	-14,8%	-66,8%	-36,7%

I debiti verso clientela sono costituiti dai conti correnti con Clientela *Private* del Gruppo e dalle operazioni di pronti contro termine effettuate con controparti non bancarie.

Al 30 giugno 2009 la raccolta in conti correnti si attesta a Euro 130.829 migliaia contro Euro 98.186 migliaia al 31 dicembre 2008. Al 31 dicembre 2007 i conti correnti ammontavano a Euro 124.805 migliaia in aumento rispetto a Euro 118.737 migliaia del 31 dicembre 2006.

L'andamento dell'operatività in pronti contro termine evidenzia una forte riduzione passando da complessivi Euro 699.214 migliaia al 31 dicembre 2006 ad Euro 73.443 migliaia ed Euro 15.336 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2008 ed al 30 giugno 2009 soprattutto per la contrazione dei pronti contro termine con controparti istituzionali non bancarie, diretta conseguenza della crisi di liquidità verificatasi sui mercati finanziari sul finire del 2008.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Titoli quotati							
1. Obbligazioni							
2. Altri titoli							
B. Titoli non quotati							
1. Obbligazioni	7.073	7.252	19.800	15.561	-2,5%	-63,4%	27,2%
2. Altri titoli							
Totale	7.073	7.252	19.800	15.561	-2,5%	-63,4%	27,2%

Al 30 giugno 2009 i titoli in circolazione ammontano a Euro 7.073 migliaia e sono costituiti da una emissione obbligazionaria pari a Euro 880 migliaia dell'Emittente e da un prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 6.193 migliaia emesso da SBP.

Al 31 dicembre 2008 i titoli in circolazione erano sempre costituiti dalle tre emissioni di cui sopra, ma l'ammontare, per effetto della valorizzazione al costo ammortizzato, era pari a Euro 7.252 migliaia ed era diminuito rispetto al valore alla fine dell'anno precedente pari a Euro 19.800 migliaia a seguito del rimborso del prestito obbligazionario "Banca Profilo Emissione Private 2005-2008 a tasso variabile" venuto a scadenza in data 11 luglio 2008.

Non sono presenti prestiti subordinati computabili nel Patrimonio di Vigilanza.

10.1.2 INTERBANCARIO NETTO

La raccolta interbancaria costituisce una delle principali fonti di finanziamento per il Gruppo Profilo.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione della voce debiti verso banche al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

DEBITI VERSO BANCHE (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
1 Debiti verso Banche Centrali	443.202	557.463	-	-	-20,5%	n.s.	-
2 Debiti verso banche							
2.1 Conti correnti e depositi liberi	55.966	39.048	275.844	260.787	43,3%	-85,8%	5,8%
2.2 Depositi vincolati	254.309	367.205	305.772	219.463	-30,7%	20,1%	39,3%
2.3 Finanziamenti							
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali							
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio							
2.5.1 pronti contro termine passivi	157.924	219.182	369.207	406.947	-27,9%	-40,6%	-9,3%
2.5.2 altre							
2.6 Altri debiti							
Totale	911.401	1.182.898	950.823	887.197	-23,0%	24,4%	7,2%

Rispetto agli esercizi 2006 e 2007 l'aggregato mostra nel 2008 un notevole incremento per effetto soprattutto dell'aumento dei debiti verso banche centrali e dei depositi vincolati a scapito dell'operatività in pronti contro termine passivi con controparti bancarie.

I debiti verso banche centrali sono costituiti dalle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia effettuate dall'Emittente a partire dall'ultimo trimestre 2008 dopo il *default* del gruppo *Lehman Brothers* e la conseguente grave crisi di liquidità venutasi a creare sul mercato interbancario. Tale voce evidenzia tuttavia una significativa contrazione nel primo semestre del 2009 a seguito del progressivo normalizzarsi delle condizioni sul mercato interbancario.

L'operatività in pronti contro termine passivi viene svolta prevalentemente sul mercato istituzionale.

I depositi vincolati comprendono le somme ricevute dall'Emittente a garanzia dell'operatività in contratti derivati; confrontati con i depositi vincolati costituiti a tale titolo presso altre istituzioni creditizie presenti nella corrispondente voce dell'attivo crediti verso banche, evidenziano un saldo positivo in termini di raccolta interbancaria per Euro 34.442 migliaia al 30 giugno 2009 e per Euro 99.331 migliaia al 31 dicembre 2008.

Ulteriori informazioni sono presenti nei commenti alle voci di stato patrimoniale del Capitolo IX al quale si rinvia.

La composizione della voce crediti verso banche al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 è riportata nella seguente tabella.

CREDITI VERSO BANCHE (in migliaia di Euro)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Crediti verso Banche Centrali							
1. Depositi vincolati							
2. Riserva Obbligatoria		-	-	2.412		-	n.s.
3. Pronti contro termine attivi							
4. Altri							
B. Crediti verso banche							
1. Conti correnti e depositi liberi	84.252	78.485	88.363	60.147	7,3%	-11,2%	46,9%
2. Depositi vincolati	204.690	260.764	288.877	59.465	-21,5%	-9,7%	n.s.
3. Altri finanziamenti :							
3. 1 pronti contro termine attivi	241	14.246	54.042	610.623	-98,3%	-73,6%	-91,1%
3. 2 locazione finanziaria							
3. 3 altri	-	-	17.463	19.037	n.s.	n.s.	-8,3%
4. Titoli di debito							
4. 1 Titoli strutturati							
4. 2 Altri titoli di debito	10.635	16.128	-	-	-34,1%	n.s.	-
5. Attività deteriorate							
6. Attività cedute non cancellate	177.031	172.027	-	-	2,9%	n.s.	-
Totale	476.849	541.650	448.745	751.684	-12,0%	20,7%	-40,3%

Dal dicembre 2008 i crediti verso banche comprendono anche i titoli riclassificati dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione in relazione alle modifiche allo IAS 39 decise dallo IASB nel mese di ottobre 2008. Tali titoli, riclassificati ed esposti nelle voci "altri titoli di debito" e "attività cedute non cancellate" per la parte utilizzata in operazioni di pronti contro termine di raccolta con altre banche, ammontano a Euro 187.666 migliaia al 30 giugno 2009 ed a Euro 188.155 migliaia al 31 dicembre 2008; se non riclassificati, essi avrebbero prodotto al 30 giugno 2009, tra plusvalenze e minori interessi attivi, un provento a beneficio del conto economico del primo semestre 2009 pari a Euro 8.359 migliaia e al 31 dicembre 2008, tra minusvalenze e minori interessi attivi, un onere a carico del conto economico dell'esercizio 2008 pari a Euro 9.247 migliaia.

L'operatività in pronti contro termine attivi registra una costante diminuzione nel periodo, passando da Euro 610.623 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 241 migliaia al 30 giugno 2009.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate dall'Emittente a garanzia dell'operatività in contratti derivati.

Di seguito si riportano le tabelle illustrative della distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2008 ed al 30 giugno 2009:

DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE										
AL 31.12.2008										
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 g. a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa:	379.927	9.204	10.816	16.304	22.898	9.645	120.476	607.658	170.327	2.255
- Titoli di debito	609			5	6.656	6.778	116.240	600.920	163.669	
- Quote OICR	40									
- Finanziamenti										
- Banche	333.339	9.203		9.823						1.131
- Clientela	45.939	1	10.816	6.476	16.242	2.867	4.236	6.738	6.658	1.124
Passività per cassa:	491.712	325.372	131.662	320.239	50.213	9.943	25.967	596	6.384	-
- Depositi										
- Banche	393.252	9.000	4.000							
- Clientela	98.186									
- Titoli di debito							274	596	6.382	
- Altre passività	274	316.372	127.662	320.239	50.213	9.943	25.693		2	
Operazioni "fuori bilancio"										
- Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe			2.290	7.273	17.263	52.353	170.618	559.555	41.372	
- Posizioni corte			-540	-1.335	-27.275	-9.302	-172.269	-520.723	-44.908	
- Impegni irrevocabili a erogare fondi		6.548	1.634	0	322.975	5.543	36.331	617.589	37.962	19.336

DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE										
AL 30.06.2009										
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 g. a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa:	326.643	4.927	1.678	16.371	9.328	60.092	203.168	395.254	95.603	1.305
- Titoli di debito	741			313	7.391	51.141	189.819	386.288	90.298	
- Quote OICR										
- Finanziamenti										
- Banche	284.083	4.838		167				95		
- Clientela	41.819	89	1.678	15.891	1.937	8.951	13.349	8.871	5.305	1.305
Passività per cassa:	631.153	26.051	331.292	3.475	65.269	874	-	1.715	6.193	-
- Depositi										
- Banche	279.275	26.000	5.000							
- Clientela	130.829									
- Titoli di debito				274				606	6.193	
- Altre passività	221.049	51	326.292	3.201	65.269	874		1.109		
Operazioni "fuori bilancio"										
- Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		3.289	1.994	75	6.655	110.800	67.526	409.783	35.296	
- Posizioni corte		-1.061	-2.994	-638	-12.179	-108.232	-48.346	-382.470	-49.301	
- Impegni irrevocabili a erogare fondi		115.412	8	770	38.728	1.908	169.566	359.750	37.688	19.336

Nel corso del primo semestre 2009 sono proseguite le attività di riduzione dei rischi del portafoglio di proprietà e di riequilibrio finanziario del bilancio della Banca, già avviate nell'ultimo trimestre 2008, in concomitanza con l'acuirsi della crisi dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda la riduzione del rischio di portafoglio, il confronto tra i dati del 31 dicembre 2008 e quelli del 30 giugno 2009 mette in evidenza che:

- approfittando della maggiore liquidità dei mercati obbligazionari e del recupero generalizzato dei prezzi delle obbligazioni, la Banca ha venduto una quota consistente del proprio portafoglio titoli, riducendo in tal modo i rischi di mercato complessivi del portafoglio di proprietà: le vendite hanno determinato nel periodo una diminuzione di Euro 169 milioni della voce "Titoli di Debito";
- gli "Impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono diminuiti di Euro 349 milioni per la scadenza, durante il semestre, di contratti derivati su credito (*Credit Default Swap*); con particolare riferimento all'esposizione della Banca in *Credit Default Swap*, infatti, si è passati da una posizione netta in vendita di protezione pari a Euro 341 milioni ad una posizione netta in acquisto di protezione pari ad Euro 29 milioni; anche tale variazione va nel senso di una riduzione complessiva dei rischi di mercato del portafoglio di proprietà: se al 31 dicembre 2008, infatti, i *Credit Default Swap* aumentavano l'esposizione complessiva al rischio emittente del portafoglio di proprietà, andandosi a sommare all'esposizione derivante dai titoli in portafoglio, mentre al 30 giugno 2009 i *Credit Default Swap* sono a riduzione del rischio emittente complessivo, a parziale compensazione dell'esposizione derivante dai titoli in portafoglio.

Parallelamente all'azione di riduzione dei rischi di mercato del portafoglio di proprietà, la Banca ha proseguito nel corso del semestre anche l'azione volta al riallineamento delle scadenze di attivo e passivo e, più in generale, volta alla riduzione del complessivo rischio di liquidità. In particolare:

- la vendita di una quota consistente del portafoglio titoli ha diminuito le esigenze di liquidità della Banca, che non ha più la necessità di raccogliere sul mercato i soldi necessari a finanziare quella quota di portafoglio; in tal modo, la raccolta complessiva è stata riportata entro limiti più fisiologici e adeguati alle dimensioni patrimoniali della Banca e alle attuali condizioni dei mercati interbancari; la minore esigenza di liquidità è evidenziata dalla voce "Passività per Cassa" che, nel corso del semestre, si è ridotta complessivamente di Euro 296 milioni;
- la durata residua delle passività per cassa si è allungata: in particolare, sono state ridotte le passività con durata residua da 1 giorno a 7giorni, a beneficio di quelle con durata residua da oltre 7 giorni a 15 giorni, con una maggiore stabilità delle fonti di finanziamento della Banca;
- la riduzione del portafoglio titoli e la conseguente riduzione delle necessità di finanziamento della Banca hanno anche contribuito a un parziale riallineamento delle scadenze tra attivo e passivo; infatti, mentre le attività cedute (titoli) avevano una durata residua media di circa 3 anni, la raccolta per finanziare i titoli ha tipicamente una durata residua media compresa tra 1 mese e 2 mesi.

10.2 INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPORTI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

Il rendiconto finanziario su base consolidata riportato di seguito indica la dinamica finanziaria del Gruppo relativamente al primo semestre 2009 e agli esercizi 2008, 2007 e 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta		
					2009/2008	2008/2007	2007/2006
A. Attività Operativa							
1. Gestione	2.406	- 53.575	12.429	19.899	-104,5%	n.s.	-37,5%
- interessi attivi incassati	22.127	181.059	104.812	55.755	-87,8%	72,7%	88,0%
- interessi passivi pagati	- 13.492	- 159.620	- 82.783	- 44.322	-91,5%	92,8%	86,8%
- dividendi e proventi simili	2.354	28.720	50.553	43.618	-91,8%	-43,2%	15,9%
- commissioni nette	4.976	15.140	35.594	34.392	-67,1%	-57,5%	3,5%
- spese per il personale	- 12.649	- 21.010	- 28.377	- 27.376	-39,8%	-26,0%	3,7%
- altri costi	- 9.398	- 96.476	- 61.349	- 32.785	-90,3%	57,3%	87,1%
- altri ricavi	8.841	-	-	-	-	-	-
- imposte e tasse	- 354	- 1.390	- 6.022	- 9.443	-74,5%	-76,9%	-36,2%
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		-	-	59		-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	457.751	19.083	- 297.899	- 318.945	2.298,7%	-106,4%	-6,6%
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	390.126	122.230	- 535.156	- 281.661	219,2%	n.s.	90,0%
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	1.980		-	n.s.
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 171	- 1.100	- 2.163	- 805	-84,5%	-49,1%	168,7%
- crediti verso clientela	4.168	- 28.395	- 52.489	30.154	-114,7%	-45,9%	n.s.
- crediti verso banche : a vista	- 21.406	9.878	75.415	- 19.820	-316,7%	-86,9%	n.s.
- crediti verso banche : altri crediti	86.207	- 102.783	227.524	- 53.055	-183,9%	n.s.	n.s.
- altre attività	- 1.173	19.252	- 11.030	4.261	-106,1%	n.s.	n.s.
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	- 462.621	43.043	303.368	318.491	-1.174,8%	-85,8%	-4,7%
- debiti verso banche : a vista		- 236.796	127.815	127.815	-100,0%	n.s.	0,0%
- debiti verso banche : altri debiti	- 271.497	468.871	- 64.190	286.285	-157,9%	n.s.	n.s.
- debiti verso clientela	- 25.497	- 346.269	- 299.821	- 112.510	-92,6%	15,5%	166,5%
- titoli in circolazione	- 179	- 12.548	4.239	- 34.571	-98,6%	n.s.	-112,3%
- passività finanziarie di negoziazione	- 162.725	195.617	480.921	51.823	-183,2%	-59,3%	n.s.
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-	-		-	-
- altre passività	- 2.723	- 25.833	54.404	- 350	-89,5%	n.s.	n.s.
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	- 2.465	8.550	17.898	19.444	-128,8%	-52,2%	-8,0%
B. Attività di Investimento							
1. Liquidità generata da	-		- 304	- 561		-100,0%	-45,8%
- vendite di partecipazioni		-	- 304	- 561		-100,0%	-45,8%
- dividendi incassati su partecipazioni		-	-	-		-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-		-	-
- vendite di attività materiali		-	-	-		-	-
- vendite di attività immateriali		-	-	-		-	-
- vendite di rami d'azienda		-	-	-		-	-
2. Liquidità assorbita da	- 123	- 1.272	- 14.888	- 3.634	-90,3%	-91,5%	309,6%
- acquisti di partecipazioni		-	-	-		-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-		-	-
- acquisti di attività materiali	- 25	- 638	- 2.106	- 3.371	-96,1%	-69,7%	-37,5%
- acquisti di attività immateriali	- 98	- 634	- 12.782	- 264	-84,5%	-95,0%	n.s.
- acquisti di rami d'azienda		-	-	-		-	-
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 123	- 1.272	- 15.191	- 4.196	-90,3%	-91,6%	262,1%

C. Attività di Provvista

- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.431	2.931	- 1.386	127	-51,2%	n.s.	n.s.
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			-	-		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	691	- 9.131	- 422	- 15.537	-107,6%	n.s.	-97,3%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	2.122	- 6.200	- 1.808	- 15.409	-134,2%	n.s.	-88,3%
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- 466	1.078	898	- 161	-143,2%	20,1%	n.s.

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	Delta						
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.165	1.087	189	350	99,2%	n.s.	-46,0%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 466	1.078	898	- 161	-143,2%	20,0%	n.s.
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.699	2.165	1.087	189	-21,5%	99,2%	n.s.

10.3 INDICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

In relazione al fabbisogno finanziario del Gruppo Profilo, di seguito si riportano i dati relativi all'evoluzione della raccolta diretta e degli impieghi, questi ultimi intesi come "Crediti verso Clientela".

(dati in migliaia di Euro)	Delta						
	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006
Raccolta diretta	153.512	179.188	538.006	833.587	-14,3%	-66,7%	-35,5%
Impieghi	152.760	157.880	134.258	81.498	-3,2%	17,6%	64,7%

A partire dal 31 dicembre 2007 gli aggregati di cui sopra comprendono anche SBP.

Si precisa che gli impieghi al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008 comprendono i titoli riclassificati dalle attività finanziarie di negoziazione a seguito della modifica allo IAS 39 per un ammontare rispettivamente di Euro 53.564 migliaia ed Euro 56.784 migliaia; escludendo tali valori il rapporto tra la raccolta diretta e gli impieghi si è attestato al 155% al 30 giugno 2009 ed al 177% a fine anno 2008. Il rapporto a fine anno 2007 e 2006 non è invece significativo in quanto notevolmente influenzato dai pronti contro termine con controparti istituzionali non bancarie presenti nella raccolta diretta.

L'analisi delle risorse finanziarie del Gruppo, con particolare riferimento alla struttura della raccolta, è stata precedentemente descritta nel Paragrafo 10.1.

10.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano forme di limitazione all'uso delle disponibilità liquide del Gruppo.

10.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI PER INVESTIMENTI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE

L'autofinanziamento, gli strumenti di raccolta tradizionalmente utilizzati dal Gruppo e descritti nel presente Capitolo, insieme alle risorse finanziarie che saranno reperite dall'Aumento di Capitale di cui al Prospetto Informativo, rappresentano le fonti principali per il finanziamento. In termini di evoluzione futura, in considerazione del ridotto assorbimento di capitale e dei limitati rischi operativi connessi allo sviluppo dell'attività di *Private Banking*, nonché del breve orizzonte temporale di smobilizzo della maggior parte del portafoglio titoli e derivati ad oggi in essere, si ritiene che la dotazione patrimoniale della Banca a seguito dell'Aumento Riservato Garantito sia più che adeguata a sostenere i piani di crescita e di sviluppo futuri dell'attività e migliorerà notevolmente a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

SEZIONE I, CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

L'Emittente, alla luce del settore di attività in cui opera, non ritiene che le attività di ricerca e sviluppo siano significative.

Con riferimento ai brevetti e licenze si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 e al Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

SEZIONE I, CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE RECENTI SUI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Successivamente alla chiusura della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 non si sono manifestate tendenze significative in grado di condizionare in maniera positiva o negativa l'attività del Gruppo ad eccezione della liberazione dell'Aumento Riservato Garantito intervenuta in data 6 luglio 2009.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nel Prospetto Informativo in "I Fattori di Rischio" e nella Sezione II, Capitolo IV, Paragrafo 4.6 la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste o impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

SEZIONE I, CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente segnala che nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

SEZIONE I, CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

14.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMPOSIZIONE DEI VARI COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'8 giugno 2009 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Matteo Arpe	Milano	3 novembre 1964
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Luigi Spaventa	Roma	5 marzo 1934
Amministratore Delegato	Fabio Candeli	Torino	29 novembre 1972
Consigliere di Amministrazione	Guido Bastianini	Gavorrano (GR)	10 aprile 1958
Consigliere di Amministrazione	Fabrizio Ferrero	Torino	9 dicembre 1963
Consigliere di Amministrazione	Giacomo Garbuglia	Senigallia (AN)	8 febbraio 1968
Consigliere di Amministrazione	Arnaldo Grimaldi	Napoli	15 febbraio 1962
Consigliere di Amministrazione*	Carlo Felice Maggi	Cuorgnè (TO)	15 agosto 1967
Consigliere di Amministrazione	Umberto Paolucci	Ravenna	28 novembre 1944
Consigliere di Amministrazione*	Carlo Alessandro Puri Negri	Genova	11 luglio 1952
Consigliere di Amministrazione	Renzo Torchiani	Brescia	6 febbraio 1974

* Consigliere indipendente.

Si segnala che l'Assemblea Ordinaria ha indicato Sandro Capotosti, in quanto fondatore e socio storico di Banca Profilo, quale Presidente Onorario dell'Emittente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun consigliere.

Matteo Arpe: laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è professore di Economia delle Aziende di Credito presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. Nel 1987 entra nel Servizio Finanziario del Gruppo Mediobanca S.p.A. divenendo nel 1995 coordinatore delle attività di collocamento di titoli azionari e obbligazionari e delle operazioni di finanza straordinaria, e successivamente, nel 1997, direttore centrale e responsabile del Servizio Finanziario. Nel 2000 ricopre l'incarico di responsabile europeo dell'attività di *Strategic Equity* per il gruppo *Lehman Brothers* nonché membro dell'*Executive Committee* di *Lehman Brothers Europe Ltd.* Nel 2001 entra nel Gruppo Banca di Roma come direttore generale della costituenda *holding* Capitalia e amministratore delegato di Mediocredito Centrale S.p.A. sino al 2005. Dal 2003 e sino al 2007 è stato Amministratore Delegato dell'allora gruppo

bancario Capitalia. È socio fondatore del gruppo Sator, nonché Amministratore Delegato di Sator S.p.A. e di Arepo.

Luigi Spaventa: laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma è professore emerito presso l'Università La Sapienza di Roma. È stato deputato al Parlamento Italiano dal 1976 al 1983, nel biennio 1988-1989 è stato presidente del Comitato scientifico-consultivo sulla gestione del debito pubblico istituito dal Ministro del Tesoro, dal 1992 al 1993 è stato coordinatore del Consiglio degli esperti presso la Direzione Generale del Tesoro, dal 1993 sino al 1994 è stato Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, dal 1997 al 1998 è stato presidente del consiglio di amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e dal 1998 al 2003 è stato presidente della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. Attualmente ricopre la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di Sator S.p.A. e del consiglio di amministrazione di MTS S.p.A. (società del mercato dei titoli di Stato).

Fabio Candeli: laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1995, è stato designato *Chartered Financial Analyst* dalla *Association for Investment Management and Research* nel 2000. Dal 1997 al 1998 ha lavorato presso BWZ quale analista finanziario su società italiane di media capitalizzazione. Nel 1998 entra in Credit Suisse First Boston a Londra ove ha ricoperto le cariche di *Vice President* del settore *Equity Research* fino al 2003, quando entra nel Gruppo Capitalia come responsabile per le attività di Pianificazione Strategica, *Budget* e Controllo di Gestione della *holding* e del gruppo. Successivamente ricopre il ruolo di direttore centrale e responsabile per il governo complessivo delle Banche Commerciali (Banca di Roma, Banco di Sicilia, Bipop-Carire) e delle filiali estere del gruppo fino al 2007. È stato membro del *Management Committee* di Capitalia e dei consigli di amministrazione di Banca di Roma, Banco di Sicilia, Bipop-Carire, Capitalia Solutions e Capitalia Informatica. Nel 2007 diventa uno dei soci fondatori di Sator S.p.A., è membro dell'*Investment Committee* di SCL per il fondo di Private Equity e del Consiglio di Amministrazione di Sator Investment S.a.r.l.. È membro del consiglio di amministrazione di Arepo.

Guido Bastianini: laureato in Economia e Commercio presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, LUISS, di Roma, ha conseguito la specializzazione in Discipline Bancarie presso l'Università La Sapienza di Roma; è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Dal 1983 al 1988 ha lavorato presso l'Ufficio Studi e Pianificazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura e dal 1988 al 1992 è stato funzionario al Servizio Studi e Pianificazione Strategica del Banco di Santo Spirito. Tra il 1992 ed il 2002 in Banca di Roma ove ha ricoperto, tra l'altro, l'incarico di responsabile dell'Ufficio Pianificazione Strategica della Banca e del Gruppo. Dal 2002 ha operato in Capitalia quale responsabile della Funzione Pianificazione e Piano Industriale e, successivamente, della Funzione Controllo di Gestione e della Funzione *Budget* e Controllo di Gestione; nel corso del 2003 è stato nominato responsabile dell'Area Bilancio e Fiscale, da ultimo quale Vice direttore generale e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Nel 2007, in UniCredit, viene nominato responsabile della struttura Bilancio e Fiscale "ex Capitalia". Dall'aprile 2008 è dirigente di Sator S.p.A., ove attualmente opera come direttore generale. Socio di Sator, è membro del consiglio di amministrazione di Sator Active Value Fund Limited, di Sator Active Value Master Fund Limited, di Sator Immobiliare SGR e di Arepo.

Fabrizio Ferrero: laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Sino al 1990 è stato *Junior Swaps Trader* presso la sede di Londra dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Dal 1990 al 1994 è stato membro del Gruppo *European Financial Institutions* di J.P. Morgan. Dal 1994 al 2007 ha lavorato presso Morgan Stanley (Londra) con diversi incarichi fino a ricoprire la carica di *Managing Director*. Responsabile per il gruppo dei rapporti con selezionati clienti italiani ed internazionali, con *focus* sui mercati emergenti, nonché responsabile dell'esecuzione di numerose operazioni di M&A ed *equity capital markets* nel settore delle istituzioni finanziarie. In particolare, ha partecipato all'esecuzione di alcune delle più importanti e recenti operazioni nel settore bancario dei mercati emergenti (tra cui Turchia, Medio Oriente, Nigeria). Dal 2001 al 2002 ha ricoperto il ruolo di *Operations Officer* globale ed europeo per il gruppo Financial Institutions, con responsabilità di coordinamento strategico ed amministrativo. È socio di Sator S.p.A., nonché membro del consiglio di amministrazione di SCL e di Arepo.

Giacomo Garbuglia: laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Ancona, è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Nel 1994 entra in KPMG *Corporate Finance* dapprima quale analista e successivamente come responsabile M&A Banche e Assicurazioni per il mercato italiano. Dal 1999 sino al 2002 è stato responsabile del gruppo Istituzioni Finanziarie di *Lehman Brothers* (Londra) per il mercato italiano. Nel 2002 entra a far parte del gruppo Capitalia dove svolge diverse funzioni, prima come direttore centrale di Mediocredito Centrale S.p.A. per le attività di *investment banking* e successivamente come

condirettore centrale di Capitalia S.p.A. responsabile della Divisione *Large Corporate*, nonché membro del Comitato Crediti di Capitalia e membro del Comitato esecutivo e del consiglio di amministrazione di Capitalia Merchant S.p.A. e MCC- Sofipa S.p.A. Dal novembre del 2008 è socio di Sator S.p.A., membro del Comitato Investimenti di SPEF e membro del consiglio di amministrazione di Sator Investments S.à.r.l. e di Arepo.

Arnaldo Grimaldi: laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano è membro dell'Associazione Italiana Analisti Finanziari (AIAF) dal 1989. Dal 1987 al 1989 è stato gestore ed analista dei portafogli di titoli azionari ed obbligazionari esteri del gruppo RAS. Nel 1993 entra in Banca Profilo quale consigliere delegato e responsabile dell'Area *Capital Markets*, divenendo in seguito amministratore delegato e, dal 2000, vice presidente di Banca Profilo. Dal 2002 al 2008 ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione di Profilo Servizi Immobiliari S.r.l. e, nel triennio 2006-2009, è stato consigliere di Profilo Management S.A. Attualmente è presidente ed amministratore delegato di Profilo Merchant Co S.r.l., amministratore unico di Gap S.r.l. ed amministratore delegato di Spinnaker Venture S.A..

Carlo Felice Maggi: laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino è iscritto al Registro dei Revisori Ufficiali dei Conti nonché all'Albo dei Periti, ed all'Albo dei Consulenti del Giudice, tenuti presso il Tribunale di Torino. Fra il 1991 ed il 2002 è stato consulente per il Pubblico Ministero, curatore fallimentare e liquidatore giudiziario in svariati Tribunali del Nord Italia. È stato membro e/o presidente del collegio sindacale in numerose società per azioni e a responsabilità limitata quali Touristic Hotel S.p.A., Hicare S.p.A., Gestimi S.p.A., Avia S.p.A. Nel 1995 ha fondato TMK S.r.l., di cui è stato amministratore delegato. Attualmente è membro dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 di Michelin Italia S.p.A., presidente del collegio sindacale di Marebello S.p.A., membro del Comitato Tecnico Consultivo del Fondo Immobiliare Italian Business Hotels di BNL Fondi Immobiliari, membro del Comitato degli Investitori del Fondo Immobiliare Michelangelo, del Fondo Immobiliare Caravaggio e del Fondo Immobiliare Donatello di Sorgente SGR, membro dell'*Advisory Board* del fondo di *private equity* ACIII promosso da Advanced Capital SGR e dell'*Advisory Board* del fondo di *private equity* ALPHA, nonché consigliere di gestione di Futura Invest S.p.A. e di FIMIT S.p.A. SGR. Attualmente è direttore generale della Fondazione Enasarco.

Umberto Paolucci: laureato in Ingegneria Elettrotecnica e in Statistica e Informatica Aziendale presso l'Università di Bologna, a far data dal 1971 ha operato nel settore dell'*Information Technology*, collaborando prima con Hewlett Packard e, successivamente, con General Automation di Anaheim (California), dove è arrivato a ricoprire la posizione di direttore generale. Nel 1985 ha fondato la filiale italiana di Microsoft, in cui ha ricoperto le cariche di amministratore delegato e direttore generale. Dopo diversi anni di attività e di responsabilità internazionali, durante i quali ha conservato la funzione di presidente della filiale italiana che detiene tuttora, è divenuto vice presidente di Microsoft Corporation nel 1998 e, nel febbraio 2003, *Senior Chairman* di Microsoft Europa Medio Oriente e Africa. Dal 2006 al 2008 ha ricoperto la carica di presidente di Enit - Agenzia Nazionale per il Turismo. A far data dal 2006 è presidente della *American Chamber of Commerce in Italy*, nonché consigliere di amministrazione di diverse società, associazioni e fondazioni in Italia e in Europa.

Carlo Alessandro Puri Negri: dopo aver perfezionato la propria formazione nei settori dei media e dell'immobiliare, dal 1975 al 1977 è produttore presso La Biennale di Venezia. Tra il 1977 ed il 1987 ricopre vari incarichi nei gruppi L'Espresso e Mondadori (televisione, *marketing* e pubblicità). Nel novembre 1988 entra nel Gruppo Pirelli e, nel 1989, assume la carica di consigliere di amministrazione di Milano Centrale Immobiliare S.p.A. (ora Pirelli & C. Real Estate S.p.A.), divenendone successivamente vice presidente ed amministratore delegato dal 1991 al dicembre 2008 e vice presidente esecutivo fino ad aprile 2009. Attualmente ricopre la carica di presidente di Fratelli Puri Negri S.p.A. e di vice presidente di Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., di Camfin S.p.A., di Pirelli & C. S.p.A. È altresì presidente di Pirelli & C. Ambiente S.p.A. e consigliere di Pirelli Tyre S.p.A. nonché consigliere di amministrazione di Aon Italia S.p.A., di Artemide Group S.p.A. e di A.P.I.CE. S.p.A..

Renzo Torchiani: laureato in giurisprudenza presso l'Università Statale di Parma, ha conseguito un *MBA* in *Corporate Finance* presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Sino al 2002 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Remar S.p.A. SIM, nonché Amministratore Delegato di Assiremar. Dal 1999 al 2003 è stato responsabile del controllo interno di Fideritalia S.p.A. SIM. Attualmente riveste le qualifiche di amministratore delegato presso Total Leasing S.p.A., di amministratore unico di Strategy Investment S.r.l.; dal 2008 è membro del consiglio di amministrazione di First Capital S.p.A., Servizi Italia S.p.A. di Société Bancaire Privée S.A. nonché socio unico ed amministratore unico di OZ-NER S.r.l..

Con riferimento ai poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione, si senala che, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, "il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere aventi ad oggetto:

- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis c.c.;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- l'approvazione e la modifica per quanto attiene la struttura organizzativa generale;
- la nomina e revoca del Direttore Generale e dei Dirigenti con poteri di firma e la attribuzione dei relativi poteri;
- l'assunzione di partecipazioni, fatto salvo il disposto dell'articolo 2361, comma 2 del Codice Civile, la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni.
- l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- l'eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- la nomina del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di conformità, del responsabile della funzione di gestione del rischio, dei membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi della D. Lgs. 231/01."

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto: "l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce, con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate. In casi urgenti l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione. Le decisioni assunte dovranno essere riportate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva".

In data 11 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito i seguenti poteri:

- (a) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Matteo Arpe, cui spettano per Statuto la rappresentanza legale della società e la firma sociale, "delega sugli indirizzi strategici del Gruppo e i seguenti poteri di firma singola:
 - firmare la corrispondenza non comportante assunzione di rischio concernente il normale svolgimento degli affari sociali: firmare lettere accompagnatorie di effetti, assegni bancari e circolari, di valore in genere, di estratti conto e di documenti di qualsiasi natura;
 - rappresentare la società mandante in assemblea di azionisti e obbligazionisti, esercitando tutti i relativi diritti in esecuzione delle indicazioni espresse dagli organi collegiali di amministrazione o dei legali rappresentanti della mandante;

- rappresentare la banca presso la pubblica amministrazione e presso qualunque ufficio statale, parastatale, regionale, provinciale e comunale, autorità, anche di vigilanza ed enti civili ed amministrativi, uffici postali, telegrafici e telefonici ed uffici di collocamento;
- nell'ambito delle direttive societarie e nel rispetto delle decisioni del competente organo sociale, firmare atti ed accordi che impegnano la società, liquidare conti e fatture;"

(b) al Vice Presidente, Luigi Spaventa cui, per Statuto, spettano la rappresentanza legale della società e la firma sociale in caso di assenza od impedimento del Presidente, "i seguenti poteri di firma singola:

- firmare la corrispondenza non comportante assunzione di rischio concernente il normale svolgimento degli affari sociali: firmare lettere accompagnatorie di effetti, assegni bancari e circolari, di valore in genere, di estratti conto e di documenti di qualsiasi natura;
- rappresentare la società mandante in assemblea di azionisti e obbligazionisti, esercitando tutti i relativi diritti in esecuzione delle indicazioni espresse dagli organi collegiali di amministrazione o dei legali rappresentanti della mandante;
- rappresentare la banca presso la pubblica amministrazione e presso qualunque ufficio statale, parastatale, regionale, provinciale e comunale, autorità, anche di vigilanza ed enti civili ed amministrativi, uffici postali, telegrafici e telefonici ed uffici di collocamento;"

(c) all'Amministratore Delegato, Fabio Candeli, "con facoltà di subdelega i) delega sulle strutture di business, sulle strutture operative e, direttamente, sulle seguenti funzioni di staff: Controllo del Rischio (Risk Management), Controllo di Gestione, Comunicazione ed Investor Relation; ii) l'incarico di sovrintendere al coordinamento della funzione di Revisione Interna (Internal Audit) e della funzione di Conformità alle norme (Compliance), che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al coordinamento delle società del Gruppo; iii) i seguenti poteri di firma:

Con firma singola

- firmare la corrispondenza non comportante assunzione di rischio concernente il normale svolgimento degli affari sociali: firmare lettere accompagnatorie di effetti, assegni bancari e circolari, di valore in genere, di estratti conto e di documenti di qualsiasi natura;
- rappresentare la banca presso la pubblica amministrazione e presso qualunque ufficio statale, parastatale, regionale, provinciale e comunale, autorità, anche di vigilanza ed enti civili ed amministrativi, uffici postali, telegrafici e telefonici ed uffici di collocamento;
- girare all'incasso assegni bancari, assegni circolari, vaglia postali al solo scopo di versarli sui conti correnti di corrispondenza intestati alla banca, firmare le distinte di versamento, richiedere libretti di assegni, ritirare e delegare al ritiro da qualunque ufficio postale effetti, vaglia, raccomandate, assicurate e pacchi postali e qualsiasi altro plico, rilasciando ricevute e discarichi;
- rilasciare ricevuta dei depositi di somme effettuati da clienti anche a mezzo assegni bancari o circolari;
- depositare, in nome e per conto della Banca, presso aziende di credito nazionali ed estere ed organismi di compensazione nazionali ed internazionali, a custodia ed in amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere; depositare titoli privati ai fini dell'intervento nelle assemblee nei limiti degli affidamenti previsti;
- controfirmare per accettazione i contratti con la clientela di deposito titoli a custodia e amministrazione, conti correnti e servizio di investimento in genere;
- provvedere a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro, particolarmente per quanto riguarda assunzioni, assicurazioni, previdenza, indennità e tasse per tutto il personale dipendente, sottoscrivendo attestazioni, certificazioni, istanze, ricorsi, verbali, transazioni, definire, anche transigendo, la liquidazione di danni e sinistri con facoltà di incassare indennizzi e rimborsi, rilasciando ricevute o quietanze;
- autorizzare singoli bonifici per un importo massimo di Euro 15 milioni.

Con firma abbinata con il Direttore Generale e/o con un Dirigente munito dei necessari poteri:

- effettuare operazioni a debito ed a credito su conti correnti e su depositi titoli della banca presso aziende di credito ed uffici postali, dell'importo massimo di euro 500.000,00; pagare premi su contratti derivati per un limite massimo di euro 500.000,00;
- liquidare conti, fatture, note spese, canoni, pagarne il prezzo od esigerlo, concordare condizioni e termini di pagamento, il tutto per operazioni di importo non superiore ad euro 500.000,00;

- ai fini dell'attività di tesoreria della banca, effettuare giroconti nei limiti degli affidamenti previsti, sui conti correnti di corrispondenza e deposito titoli presso aziende di credito nazionali ed estere ed organismi nazionali ed internazionali anche mediante l'emissione di assegni bancari, circolari e bonifici; depositare a garanzia, in nome e per conto della Banca, presso aziende di credito nazionali ed estere, istituti finanziari ed organismi di compensazione nazionali ed internazionali, nei limiti degli affidamenti previsti, titoli pubblici e privati e valori in genere;
- sottoscrivere i conti liquidazione mensili ed i rendiconti o situazioni periodiche da inviare alla clientela;
- apporre la girata sui titoli;
- dare disposizioni per l'esecuzione di operazioni in titoli e valute nell'ambito delle direttive societarie: acquistare, permutare, sottoscrivere e vendere azioni, quote, obbligazioni, titoli e valori mobiliari in genere, sia italiani che esteri, compiendo tutte le operazioni relative."

(d) al Direttore Generale, Nicolò Angileri "i seguenti poteri con firma singola:

- firmare la corrispondenza non comportante assunzione di rischio concernente il normale svolgimento degli affari sociali: firmare lettere accompagnatorie di effetti, assegni bancari e circolari, di valore in genere, di estratti conto e di documenti di qualsiasi natura;
- rappresentare la banca presso la pubblica amministrazione e presso qualunque ufficio statale, parastatale, regionale, provinciale e comunale, autorità, anche di vigilanza ed enti civili ed amministrativi, uffici postali, telegrafici e telefonici ed uffici di collocamento;
- girare all'incasso assegni bancari, assegni circolari, vaglia postali al solo scopo di versarli sui conti correnti di corrispondenza intestati alla banca, firmare le distinte di versamento, richiedere libretti di assegni, ritirare e delegare al ritiro da qualunque ufficio postale effetti, vaglia, raccomandate, assicurate e pacchi postali e qualsiasi altro plico, rilasciando ricevute e disarichi;
- rilasciare ricevuta dei depositi di somme effettuati da clienti anche a mezzo assegni bancari o circolari;
- depositare, in nome e per conto della Banca, presso aziende di credito nazionali ed estere ed organismi di compensazione nazionali ed internazionali, a custodia ed in amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere; depositare titoli privati ai fini dell'intervento nelle assemblee nei limiti degli affidamenti previsti;
- controfirmare per accettazione i contratti con la clientela di deposito titoli a custodia e amministrazione, conti correnti e servizio di investimento in genere;
- provvedere a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro, particolarmente per quanto riguarda assunzioni, assicurazioni, previdenza, indennità e tasse per tutto il personale dipendente, sottoscrivendo attestazioni, certificazioni, istanze, ricorsi, verbali, transazioni, definire, anche transigendo, la liquidazione di danni e sinistri con facoltà di incassare indennizzi e rimborsi, rilasciando ricevute o quietanze;

Con firma abbinata con l'Amministratore Delegato

- effettuare operazioni a debito ed a credito su conti correnti e su depositi titoli della banca presso aziende di credito ed uffici postali, dell'importo massimo di euro 500.000,00; pagare premi su contratti derivati per un limite massimo di euro 500.000,00;
- liquidare conti, fatture, note spese, canoni, pagarne il prezzo od esigerlo, concordare condizioni e termini di pagamento, il tutto per operazioni di importo non superiore ad euro 500.000,00;
- ai fini dell'attività di tesoreria della banca, effettuare giroconti nei limiti degli affidamenti previsti, sui conti correnti di corrispondenza e deposito titoli presso aziende di credito nazionali ed estere ed organismi nazionali ed internazionali anche mediante l'emissione di assegni bancari, circolari e bonifici; depositare a garanzia, in nome e per conto della Banca, presso aziende di credito nazionali ed estere, istituti finanziari ed organismi di compensazione nazionali ed internazionali, nei limiti degli affidamenti previsti, titoli pubblici e privati e valori in genere
- sottoscrivere i conti liquidazione mensili ed i rendiconti o situazioni periodiche da inviare alla clientela;
- apporre la girata sui titoli;
- dare disposizioni per l'esecuzione di operazioni in titoli e valute nell'ambito delle direttive societarie: acquistare, permutare, sottoscrivere e vendere azioni, quote, obbligazioni, titoli e valori mobiliari in genere, sia italiani che esteri, compiendo tutte le operazioni relative."

La seguente tabella indica le principali società, diverse dall'Emittente, delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 2% in società quotate ed al 10% in società non quotate) in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica	Stato della carica
Matteo Arpe	Sator S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Sator Immobiliare SGRS.p.A.	Consigliere	In essere
	Mat.e.r. S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Arepo BP S.p.A.	Presidente Consiglio Amministrazione	In essere
	Sator S.p.A.	Socio	In essere
	Mat.e.r. S.r.l.	Socio	In essere
	Crea Bimbi S.r.l.	Socio	In essere
	Capitalia S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Mediocredito Centrale S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Banca di Roma S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banco di Sicilia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Associazione Bancaria Italiana (ABI)	Consigliere	Cessata
	Istituto Europeo di Oncologia (IEO)	Consigliere	Cessata
	CNP Capitalia Vita S.p.A.	Consigliere	Cessata
Fondazione Cerba	Consigliere	Cessata	
Luigi Spaventa	Sator S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	MTS S.p.A. (società del mercato dei titoli di Stato)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Capitalia Asset Management S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Acea S.p.A.	Consigliere	Cessata
Fabio Candeli	Sator Capital Limited (filiale italiana)	Rappresentante legale/procuratore	In essere
	Arepo BP S.p.A.	Consigliere	In essere
	Arepo BH S.a.r.l.	Consigliere	In essere
	Sator Investment S.à.r.l.	Consigliere	In essere
	Profilo Asset Management SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Profilo Merchant Co. S.r.l.	Consigliere	In essere
	Sator S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banca di Roma S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banco di Sicilia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Bipop Carire S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Capitalia Solutions S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Capitalia Informatica S.p.A.	Consigliere	Cessata
Guido Bastianini	Sator S.p.A.	Direttore Generale	In essere
	Arepo BP S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Sator Immobiliare SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Sator Active Value Fund Limited	Consigliere	In essere
	Sator Active Value Master Fund Limited	Consigliere	In essere
	GAM Costruzioni S.r.l.	Socio	In essere
	Capitalia Partecipazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Capitalia Solutions S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Bipop-Carire S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Banco di Sicilia S.p.A.	Vice Presidente	Cessata

	Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi SIA S.p.A.	Consigliere Membro del Collegio Sindacale	Cessata Cessata
Fabrizio Ferrero	Arepo BP S.p.A. Sator Capital Limited	Consigliere Amministratore Delegato	In essere In essere
	Sator GP Limited Sator Partners L.L.P.	Consigliere Socio e Amministratore	In essere In essere
Giacomo Garbuglia	Sator GP Limited Sator Partners LLP Sator Investments S.à.r.l. Sator Capital Limited (filiale italiana)	Consigliere Socio e Amministratore Consigliere Rappresentante legale/procuratore	In essere In essere In essere In essere
	Arepo BP S.p.A. Xteque S.r.l. Sator S.p.A. Capitalia Sofipa SGR S.p.A. Capitalia Merchant S.p.A. Astrim S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	In essere In essere Cessata Cessata Cessata Cessata
Arnaldo Grimaldi	Profilo Merchant Co. S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Gap S.r.l. Spinnaker Venture S.A.	Amministratore Unico Amministratore Delegato	In essere In essere
	Profilo Servizi Immobiliari S.r.l. Eurofly S.p.A. Ottanta S.p.A. Profilo Management Company S.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Cessata Cessata Cessata Cessata
Carlo Felice Maggi	Fondazione Enasarco Marebello S.p.A.	Direttore Generale Presidente del Collegio Sindacale	In essere In essere
	FIMIT SGR S.p.A. Futura Invest S.p.A. S.E.A.C. S.r.l. Touristic Hotel S.p.A. Picare S.p.A.	Consigliere Consigliere di Gestione Socio Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale	In essere In essere In essere Cessata Cessata
	Gestimi S.p.A. Avia S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Cessata Cessata
Umberto Paolucci	Microsoft S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	American Chamber of Commerce in Italy Aeffe S.p.A. Pirelli & C. S.p.A. Geox S.p.A. Coesia S.p.A. Fondazione Collegio San Carlo Datalogic S.p.A. Enit- Agenzia Nazionale per il Turismo	Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Presidente	In essere In essere In essere In essere In essere Cessata Cessata Cessata
Carlo Alessandro Puri Negri	Società Agricola S.A.C.R.A. S.r.l. Pirelli & C. S.p.A. Cam Finanziaria S.p.A. Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. S.A.C.R.A. S.p.A. Pirelli Tyre S.p.A. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. AON Italia S.p.A. Pirelli & C. Ambiente S.p.A. Fratelli Puri Negri S.a.p.A. di Carlo e Alessandra Puri Negri Artemide Group S.p.A.	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Presidente Presidente e Socio Accomandatario Consigliere	In essere In essere

	A.P.I.C.E. S.p.A.	Consigliere	In essere
	Investimenti Mobiliari Uno s.s.	Amministratore Unico e Socio	In essere
	Investimenti Mobiliari Due s.s.	Amministratore Unico e Socio	In essere
	Immobiliare Mylius s.s.	Consigliere e Socio	In essere
	Capitalia S.p.A.	Consigliere e Membro Comitato Direttivo	Cessata
	Fratelli Puri Negri S.p.A.	Presidente e Socio	Cessata
	New Credit Servicing S.p.A.	Presidente	Cessata
	Pirelli & C. Real Estate S.p.A.	Vice Presidente Esecutivo e Socio	Cessata
	Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.	Presidente	Cessata
	Partecipazioni Real Estate S.p.A.	Presidente	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente Renewable Energy S.p.A.	Presidente	Cessata
	Pirelli & C. Real Estate Opportunities	Presidente	Cessata
	Società di Gestione del Risparmio S.p.A.		
	Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Presidente	Cessata
	Pirelli & C. Opere Generali S.p.A.	Presidente	Cessata
	Pirelli & C. Real Estate Property Management S.p.A.	Presidente	Cessata
	Telecom Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pirelli & C. Real Estate Project Management S.p.A.	Presidente	Cessata
	Servizi Amministrativi Real Estate S.p.A.	Presidente	Cessata
	Pirelli & C. Real Estate Franchising Holding S.r.l.	Presidente	Cessata
	Olimpia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aida S.r.l.	Vice Presidente	Cessata
	Rinascente/Upim S.p.A.	Consigliere	Cessata
	La Rinascente S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Upim S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Eurostazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Grandi Stazioni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Iniziative Retail S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Euroqube S.A.	Consigliere	Cessata
	IN Holdings I S.a.r.l.	Consigliere	Cessata
	Regus Business centres Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pirelli Pekao Real Estate Sp.z.o.o.	<i>Chairman of the Supervisory Board</i>	Cessata
	Pirelli RE Romania S.A.	<i>Member of the Supervisory Board</i>	Cessata
	Pirelli RE Bulgaria AD	<i>Member of the Supervisory Board</i>	Cessata
	Pirelli DGAG Deutsche Grundvermoegen GmbH	<i>Chairman</i>	Cessata
	METI IFS S.r.l.	Socio	Cessata
Renzo Torchiani	Total Leasing S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Strategy Invest S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	First Capital S.p.A.	Consigliere e Azionista	In essere
	Société Bancaire Privée S.A.	Consigliere	In essere
	OZ-NER S.r.l.	Socio Unico ed Amministratore Unico	In essere
	Servizi Italia S.p.A.	Consigliere	In essere
	Madison S.r.l.	Socio	In essere

Per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati effettuati i previsti accertamenti della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

Per quanto a conoscenza della Società e salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Il Consigliere Matteo Arpe è stato destinatario, in data 25 luglio 2007, del decreto del Tribunale di Parma che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del Codice di Procedura Penale relativamente al procedimento n. 190/2009 concernente la vicenda "Parmalat-Ciappazzi" per il reato di cui all'articolo 223, comma 1 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 ("**Legge Fallimentare**"), in relazione all'articolo 216, comma 1, n. 1), della Legge Fallimentare. Peraltro, il decreto ha esplicitamente dichiarato la non conoscenza dell'affare Ciappazzi da parte dello stesso Consigliere e quindi il suo ruolo "secondario" nella vicenda. Il Consigliere Arnaldo Grimaldi è parte del procedimento penale illustrato alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8 nonché, insieme al Consigliere Renzo Torchiani, ha subito una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro 9.000 ciascuno comminata da Banca d'Italia in data 8 aprile 2009. Le contestazioni avevano ad oggetto delle carenze nell'organizzazione e nei controlli interni nonché delle violazioni della normativa in materia di contenimento di rischio di liquidità da parte degli allora componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Inoltre i Consiglieri Arnaldo Grimaldi e Renzo Torchiani hanno subito una sanzione amministrativa pari ad Euro 3.098 ciascuno, comminata dal Ministro dell'Economia e Finanze in data 2 agosto 2004 per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di Amministrazione e per irregolarità nel bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Carlo Alessandro Puri Negri ha subito due sanzioni amministrative applicate da CONSOB nella sua qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato di società quotata e precisamente (i) in data 12 febbraio 2009 di Euro 120.000 per violazione di talune disposizioni previste dall'articolo 190 del TUF inerenti la mancanza dei meccanismi procedurali – anche al fine di poter tener conto di situazioni di conflitto di interesse - in base ai quali la società di riferimento aveva espresso ed assunto valutazioni relative alla realizzazione di operazioni di offerta pubblica di acquisto su fondi comuni di investimento, ed in particolare la violazione degli allora vigenti: art. 40, comma 1, lett. b) del TUF, art. 49, comma 1, della delibera Consob 11522/1998, art. 36, comma 4 del TUF, 40, comma 1, lett. a) del TUF, art. 48, comma 1, lett. a) della delibera Consob 11522/1998; e (ii) in data 19 febbraio 2009 di Euro 690.000, per la violazione degli allora vigenti articoli 102, comma 1 e 103, comma 4 del TUF unitamente all'articolo 42, comma 1, del Regolamento Emittenti relativamente ad operazioni di offerta pubblica di acquisto su fondi comuni di investimento, ed in particolare per carenze informative riscontrate nei documenti di offerta, violazione dell'obbligo di correttezza. Avverso tali provvedimenti in data 23 marzo 2009 è stato presentato ricorso avanti la Corte di Appello di Milano.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione indicati nelle tabelle sopra riportate ha rapporti di parentela con alcuno degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

14.1.2 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Collegio sindacale	Edoardo D'Andrea	Pescina (AQ)	29 gennaio 1944
Sindaco Effettivo	Carmine De Robbio	Teano (CE)	16 dicembre 1938
Sindaco Effettivo	Francesco Perrini	Bari	10 dicembre 1965
Sindaco Supplente	Sergio Capobianco	Roma	18 marzo 1950
Sindaco Supplente	Massimo Gentile	Roma	28 novembre 1963

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Edoardo D'Andrea: laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma entra in Banca d'Italia nel 1969 e lavora dapprima nell'Amministrazione Centrale occupandosi di tematiche attinenti alla Vigilanza sul sistema bancario; successivamente, nel 1987, entra a far parte dell'Ispettorato Vigilanza sulle aziende di credito e svolge numerosi incarichi ispettivi sulle maggiori banche del paese. Nel 2006 si è congedato dalla Banca d'Italia con il grado di "Ispettore Superiore". È membro effettivo del collegio sindacale di Sator S.p.A., di Sator Immobiliare SGR S.p.A., di Arepo, nonché componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di Sator S.p.A. È revisore dei conti.

Carmine De Robbio: laureato in giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli, entra in Banca d'Italia nel 1963, ove a far data dal 1972 ha svolto la propria attività al Servizio Ispettorato dell'Amministrazione Centrale - Vigilanza sulle Aziende di Credito divenendo Ispettore Superiore. Ha svolto diversi incarichi di organizzazione, direzione e docenza di corsi interni in materia ispettiva e di consulenza presso organi pubblici. Nel 1992 entra in Banca di Roma come direttore centrale preposto all'Area Controlli. Dal 1995 al 1997 diventa responsabile dell'Area "Organizzazione, Sistemi Informativi, Immobili ed Economato", ricoprendo anche la carica di consigliere di amministrazione presso diverse società partecipate da Banca di Roma; nel 1998 viene nominato vice direttore generale della Banca di Roma S.p.A. e responsabile dell'"Area Controlli" della banca e del gruppo bancario Bancaroma; dal 2002 ha ricoperto in Capitalia S.p.A. il medesimo ruolo. È stato componente dell'"Organismo di Vigilanza 231" e Segretario del "Comitato per il controllo interno" di Capitalia. Si è dimesso da Capitalia nel 2007 e nel 2008 è stato nominato da Banca d'Italia Commissario provvisorio della Banca di Credito e Risparmio di Forlì S.p.A. in amministrazione straordinaria, ove ha anche ricoperto la carica di Presidente del Comitato di Sorveglianza fino al dicembre 2008. È Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e membro effettivo del collegio sindacale di Sator S.p.A.; è altresì presidente del collegio sindacale di Sator Immobiliare SGR S.p.A. e di Arepo.

Francesco Perrini: laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano e ITP presso New York University, è Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Bocconi, nonché Professore *Senior* di Finanza Aziendale e Immobiliare presso la SDA Bocconi. Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi di docenza presso Università italiane e straniere in qualità di professore, tra cui Wharton e Harvard, ed è direttore del Corso di Laurea in Economia Aziendale e *Management* (CLEAM Bocconi). È autore di quasi duecento pubblicazioni a livello internazionale e nazionali in materia di Finanza e Strategia nonché di numerosi libri nell'ambito di *valutazioni d'azienda*, gestione d'impresa, finanza aziendale, fondi di investimento etc.. Opera in qualità di consulente indipendente su temi di valutazione d'azienda e di *intangibile*, e di assistenza per fusioni, acquisizioni, cessioni e *joint venture*, nonché per fondi di *private equity*, principalmente nei settori alimentari, chimico, energetico, finanziario (banche, SIM, SGR e Fondi) e assicurativo. È stato socio fondatore e vice-presidente del gruppo E. Capital Partners, oggi Mittel Corporate Finance, nonché consigliere di diverse altre società finanziarie, industriali e immobiliari. È stato membro di numerose commissioni di valutazione come esperto di valutazioni finanziarie, *Business Planning* e *Project Financing*. È dottore commercialista e revisore dei conti.

Sergio Capobianco: laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 1976 al 1977 è stato revisore presso la società di revisione Winney Murray Ernst & Ernst S.A. (ora Reconta S.p.A.). A far data dal 1977 svolge la libera professione di Dottore commercialista presso il proprio autonomo studio in Milano.

Massimo Gentile: laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, è Professore a contratto di Diritto Tributario presso la facoltà di Economia dell'Università L.U.M.S.A. di Roma. Ha collaborato alla cattedra di Diritto Tributario presso l'Università degli Studi di Roma II (Tor Vergata) ed ha svolto attività pubblicistica in materia tributaria su riviste specializzate. Ha svolto l'attività professionale in studi associati a società di revisione, dove si è occupato, specificamente, degli aspetti tributari nelle operazioni straordinarie d'azienda. Dal 1994 è titolare di un proprio studio a Milano e Roma che offre la propria consulenza in materia fiscale e societaria.

La seguente tabella indica le principali società, diverse dall'Emittente, delle quali i componenti del Collegio Sindacale siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 2% in società quotate ed al 10% in società non quotate) in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica	Stato della carica
Edoardo D'Andrea	Sator S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Arepo BP S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sator Immobiliare SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Carmine De Robbio	Sator S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sator Immobiliare SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Arepo BP S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Francesco Perrini	FP S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In essere
	FP I S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Progetto Magnolia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Induxia S.r.l.	Consigliere d'Amministrazione	In essere
	GI.MEL S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Leasemu S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	NAT-CO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Europa TV S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Prima TV S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Europa Network S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Banca Galileo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Redaelli S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Ra.mo S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Mittel Corporate Finance S.p.A. (già E. Capital Partners S.p.A.)	Vice Presidente Consiglio d'Amministrazione	Cessata
	ECPI S.r.l.	Consigliere d'Amministrazione	Cessata
	Everel Group S.p.A.	Presidente del Consiglio d'Amministrazione	Cessata
Holland Coordinator & Service Company Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
RETE Ventures S.C.r.l.	Consigliere d'Amministrazione	Cessata	
Società Autostrada Broni Mortara – S.A.BRO.M. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Mangart Capital Partners SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	

Sergio Capobianco	Servizi Generali S.r.l.	Amministratore Unico e socio	In essere
	Pirrone & CO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Consorzio Sirti - Luzi	Liquidatore	In essere
	Consorzio Hermes	Liquidatore	In essere
	CO.RE.D. Consorzio Reti Duemila	Liquidatore	In essere
	Coperativa Edilizia Il Villaggio a r.l.	Liquidatore	In essere
	Admiranda S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Jolly Trailer Cube S.r.l.	Liquidatore	In essere
	Profilo Asset Management SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	3C Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Axess TMC S.r.l.	Revisore contabile	Cessata
	Evonik Degussa Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Autoblù S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
C.A. Diffusione S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata	
Massimo Gentile	Barocco Roma S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Bricofer Holding S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Bricofer S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Catasto S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Consorzio M.A.T.R.I.S.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Esse Emme S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Finim 84 S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	G.A.L. di Rieti	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	H.D.S. Fm S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	ISRIM S.c.a.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	IT.TE.DI. S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Iver S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Pulcinelli S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Quamar S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Roma 2000 S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	S.E.C.A.L. S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	S.V.I.L.A. S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Segnalet S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Simex Italia S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Società petrolifera Gioia Tauro S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Solgenia S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Systea S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Tecnofin S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere

Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Compagnia Italtroli S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Consorzio di garanzia Dell'Olio	Sindaco effettivo	In essere
Fondiarla Lasa S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Hotel Raffaello S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Manifatture Sigaro Toscano S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Profilo Asset Management S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Retiva S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Sony Ericsson Mobile Comm. Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Ticino Servizi S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Esperanto 80 S.p.A.	Revisore contabile	In essere
Fondazione B.A.T.	Revisore contabile	In essere
Villa Sandra S.p.A.	Revisore contabile	In essere
Banca di Capranica Credito Cooperativo	Sindaco supplente	In essere
Borgo di Petrolia S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
Meridionale Petroli S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
S&A S.r.l.	Consigliere	In essere
Ventura S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
N.A.SPA.	Presidente del Collegio sindacale	In essere
3 T S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Activa Factor S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Centro Direzionale Venezia S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Dimafin S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Jumbo Grandi Eventi S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Relive S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Techgenia S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
Albergo Filippo II S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Assotabacco	Sindaco Effettivo	Cessata
C.C.M. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Clima Più S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Finax S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
I.P.E. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Italiana Parcheggi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Lisi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Progetto Michelangelo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Roma International Football Service S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Safety Hi Tech S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Sicro S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
S.I.P.I.C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
C.S.T.	Liquidatore	Cessata
Compagnia Fondiaria Romana S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Compagnia Porto di Civitavecchia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Compis S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Eni S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Lamaro Vittoria S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di

interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, ad eccezione di Carmine De Robbio. Quest'ultimo, quale responsabile della funzione di controllo interno di un'istituzione finanziaria ha subito due sanzioni amministrative erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta CONSOB, per carenze riscontrate nei controlli interni, ed in particolare: a) Provvedimento n. 49315 del 21 maggio 2003 di Euro 10.000; e b) Provvedimento n. 18922 del 24 febbraio 2005 di Euro 27.300. Contro tali provvedimenti è stata fatta opposizione.

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale indicati nelle tabelle sopra riportate ha rapporti di parentela con alcuno degli altri componenti del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione e/o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

14.1.3 ALTA DIRIGENZA

Di seguito è riportato l'elenco degli Alti Dirigenti dell'Emittente e della carica dagli stessi ricoperta alla Data del Prospetto Informativo ("**Alti Dirigenti**").

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di Nascita	Carica ricoperta
Nicolò Angileri	Marsala (TP)	15 marzo 1960	Direttore Generale
Riccardo Lagorio Serra	Genova	26 maggio 1955	Alto Dirigente
Giovanna Panzeri	Oggiono (LC)	1 agosto 1958	Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti dell'Emittente dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Nicolò Angileri: laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena. Inizia la sua carriera nel 1985 all'Istituto Bancario Siciliano (IBS) dove, nel 1989, diviene responsabile dell'Area Finanza sino all'incorporazione dell'istituto siciliano nel Credito Emiliano.

Prosegue la carriera all'interno del Gruppo Credem con sede a Reggio Emilia, con crescenti ruoli manageriali sino a divenire Direttore Finanza del Gruppo nel 1994. Nel periodo di permanenza al Credem ricopre le seguenti cariche: membro del consiglio di amministrazione di Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A., membro del consiglio di amministrazione di Banca Euromobiliare S.p.A., membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo di Euromobiliare SIM S.p.A. Per il Gruppo Credem partecipa a numerose operazioni straordinarie, fra queste l'acquisizione nel 1994 del Gruppo Euromobiliare, la costituzione nel 1996 di una *full branch* in Lussemburgo, l'acquisizione tra il 1996 ed il 1999 di Banca Creditwest, di Banca Popolare Andriese, di Banca Provincia di Napoli, di Banca Tamburino San Giovanni e di Istituto Centrale di Banche e Banchieri. Tra il 1999 ed il 2000 si occupa dell'acquisizione di Banco Napoli International Lux.

Nel marzo 2000 entra a far parte del Gruppo Banca Profilo come membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca capogruppo. Nell'aprile 2001 diviene Direttore Generale e successivamente, nel marzo 2005 Amministratore Delegato di Banca Profilo S.p.A. fino al giugno 2009.

Oggi è Direttore Generale di Banca Profilo, membro del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo Profilo e consigliere di amministrazione di ASSBANK, Associazione Nazionale Banche Private.

Riccardo Lagorio Serra: laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova. Inizia la sua carriera a Genova presso uno studio di agenti di cambio della borsa valori. Nel 1981 entra nella Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese, costituita per supportare la piccola-media impresa, per avviare lo sviluppo della clientela privata. Dopo una breve esperienza in Agefin, nel 1987 diventa direttore generale e *partner* di Ligure Piemontese Commissionaria che, trasformata in SIM, viene ceduta nel 1995 a Credito Agrario Bresciano e fusa con Solofin SIM di Torino della quale diventa direttore generale con l'incarico della gestione della clientela privata ed istituzionale. Nel 1996 entra in Banca Profilo come *partner*, membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, occupandosi sino al 2004 esclusivamente di *Private Banking*. Attualmente è presidente e amministratore delegato di Profilo Asset Management SGR S.p.A.

Giovanna Panzeri: dal 1978 al 1985 ha lavorato presso Banca Popolare Depositi e Prestiti Lecco S.c.a.r.l, con mansioni amministrative (contabilità, fiscale, amministrazione personale, libri sociali, segnalazioni di vigilanza). A seguito della acquisizione di tale banca da parte del Credito Valtellinese, nel 1990 diviene Responsabile dell'Ufficio Contabilità Generale della Direzione Amministrativa con mansioni anche di coordinamento contabile di gruppo. In tale ruolo segue le operazioni di fusione, incorporazione, cessione di ramo d'azienda e ammissione a quotazione, che hanno riguardato la banca e/o il gruppo in quegli anni. Nel 2000 entra in Meliorbanca, inizialmente come responsabile dei Servizi di *Back Office*, e successivamente assume la responsabilità dei Servizi Amministrativi (contabilità, bilancio, segnalazioni di vigilanza). Nel 2004 entra in Banca Profilo quale Responsabile Amministrativo, anche di Gruppo. In data 20 giugno 2007 è stata nominata Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari dell'Emittente.

La seguente tabella indica le principali società, diverse dall'Emittente, delle quali gli Altri Dirigenti siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 2% in società quotate ed al 10% in società non quotate) in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività	Carica	Stato della carica
Nicolò Angileri	Profilo Asset Management SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	Consigliere	In essere
	Profilo Merchant Co. S.r.l.	Consigliere	In essere
	Société Bancaire Privée S.A.	Consigliere	In essere
	Profilo Trade S.r.l.	Liquidatore	In essere
	ASSBANK	Consigliere	In essere
	Banca Profilo S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Profilo Trade S.r.l. Profilo Servizi Immobiliari S.r.l.	Consigliere Consigliere	Cessata Cessata
Riccardo Lagorio Serra	Profilo Asset Management SGR S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Gabetti S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
Giovanna Panzeri	-	-	-

Per quanto a conoscenza della Società e salvo quanto indicato di seguito, nessuno degli Altri Dirigenti della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Gli Altri Dirigenti Nicolò Angileri e Riccardo Lagorio Serra, precedentemente componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca, hanno subito (i) una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 9.000 ciascuno comminata da Banca d'Italia in data 8 aprile 2009. Le contestazioni avevano ad oggetto delle carenze nell'organizzazione e nei controlli interni nonché delle violazioni della normativa in materia di contenimento di rischio di liquidità da parte degli allora componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; e (ii) una sanzione amministrativa pari ad Euro 3.098 ciascuno comminata dal Ministro dell'Economia e Finanze in data 2 agosto 2004 per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di Amministrazione e per irregolarità nel bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nessuno degli Altri Dirigenti ha rapporti di parentela con alcuno degli altri Altri Dirigenti, con i membri del Consiglio di Amministrazione e/o con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente, né alcuno degli Altri Dirigenti del

Gruppo alla Data del Prospetto è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria della Società. Gli azionisti della Società hanno approvato tali nomine in assenza di accordi o intese di qualunque tipo con clienti, fornitori o altri soggetti.

Si segnala che Arnaldo Grimaldi, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e Nicolò Angileri e Riccardo Lagorio Serra, Alti Dirigenti, unitamente ad altri soggetti, hanno sottoscritto un accordo in base al quale hanno ripartito l'impegno complessivo di sottoscrizione pari ad Euro 9 milioni dell'Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.

Salvo quanto di seguito indicato al successivo Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 con riferimento ai Consiglieri Arnaldo Grimaldi, azionista di controllo di GAP, e Renzo Torchiani, azionista di Capital Investment, la Società non è a conoscenza di restrizioni a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti in merito alla cessione dei titoli dell'Emittente dagli stessi eventualmente detenuti.

Quanto alle cariche ricoperte e alle partecipazioni detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti il Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti in altre società di capitali o di persone si rinvia al Paragrafo 14.1.

SEZIONE I, CAPITOLO XV - REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONE E BENEFICI PER OGNI MEMBRO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, VIGILANZA E CONTROLLO

La seguente tabella indica i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica (valori in migliaia di Euro).

Nome e Cognome	Carica nell'Emittente	Emolumenti per carica	Benefici non monetari	Bonus e incentivi	Altri compensi
Arnaldo Grimaldi	Amministratore	35,0	0,8	-	456,4
Renzo Torchiani	Amministratore	35,0	-	-	62,1

La seguente tabella indica i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Collegio Sindacale (valori in migliaia di Euro).

Nome e Cognome	Carica nell'Emittente	Emolumenti per carica	Benefici non monetari	Bonus e incentivi	Altri compensi
Massimo Gentile	Sindaco Supplente	10,4	-	-	-

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 i compensi lordi maturati dagli Alti Dirigenti dell'Emittente (senza cariche di consigliere o amministratore dell'Emittente, di cui alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.), sono stati complessivamente pari a Euro 914.639 (per emolumenti, retribuzioni e altri benefici), comprensivi degli accantonamenti e delle indennità maturate per trattamento di fine rapporto.

15.2 BENEFICI PREVIDENZIALI

Al 31 dicembre 2008 l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dalle società del Gruppo per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi in favore dei dirigenti con responsabilità strategiche e che rivestivano anche la carica di amministratori e degli Amministratori, complessivamente considerati, era pari a Euro 53.555.

Alla Data del Prospetto Informativo tra l'Emittente e sue società controllate e i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza sono in essere due contratti di lavoro dipendente uno con la Società e uno con Profilo Merchant che prevedono l'indennità di fine rapporto, i cui importi sono indicati nel Paragrafo precedente.

SEZIONE I, CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto di Banca Profilo, gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi; gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

La tabella che segue indica, per ciascun amministratore, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Carica	Nome e Cognome	Data della prima nomina
Consigliere di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Matteo Arpe	8 giugno 2009
Consigliere di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Luigi Spaventa	8 giugno 2009 11 giugno 2009
Consigliere di Amministrazione Amministratore Delegato	Fabio Candeli	8 giugno 2009 11 giugno 2009
Consigliere di Amministrazione	Guido Bastianini	3 aprile 2009
Consigliere di Amministrazione	Fabrizio Ferrero	8 giugno 2009
Consigliere di Amministrazione	Giacomo Garbuglia	3 aprile 2009
Consigliere di Amministrazione	Arnaldo Grimaldi	11 settembre 1995
Consigliere di Amministrazione	Carlo Felice Maggi	29 aprile 2009
Consigliere di Amministrazione	Carlo Alessandro Puri Negri	8 giugno 2009
Consigliere di Amministrazione	Umberto Paolucci	8 giugno 2009
Consigliere di Amministrazione	Renzo Torchiani	14 maggio 2002

La seguente tabella illustra la data iniziale a partire dalla quale gli attuali membri del Collegio Sindacale della Società hanno rivestito tale carica.

Carica	Nome e Cognome	Data della prima nomina
Presidente del Collegio sindacale	Edoardo D'Andrea	29 aprile 2009
Sindaco Effettivo	Carmine De Robbio	29 aprile 2009
Sindaco Effettivo	Francesco Perrini	29 aprile 2009
Sindaco Supplente	Sergio Capobianco	29 aprile 2009
Sindaco Supplente	Massimo Gentile	29 aprile 2009

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI CON GLI AMMINISTRATORI CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Fatto salvo quanto indicato al Capitolo XV, Paragrafo 15.2 alla Data del Prospetto Informativo non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente o con sue società controllate e i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per informazioni relative al comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione, si rinvia al successivo Paragrafo 16.4.

16.4 DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il Consiglio di Amministrazione del 8 febbraio 2007 ha deciso di adottare il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. ("Codice") con talune esclusioni ovvero limitazioni – di cui infra – tutte accompagnate da adeguata motivazione.

Si segnala inoltre che in data 8 giugno 2009, a seguito dell'ottenimento del relativo provvedimento di accertamento positivo n. 539150 del 28 maggio 2009 rilasciato dalla Banca d'Italia, l'Assemblea Straordinaria ha provveduto a modificare lo statuto sociale della Banca al fine di allineare quest'ultimo alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche del 4 marzo 2008 (come successivamente specificate con nota di chiarimenti dell'autorità di vigilanza del 19 febbraio 2009). Oltre all'allineamento dello Statuto, in ossequio alle citate Disposizioni, la Banca ha proceduto (i) allo scioglimento, in data 9 settembre 2008, del Comitato Esecutivo, (ii) alla nomina di un adeguato numero di Consiglieri indipendenti e (iii) all'approvazione da parte dell'Assemblea Ordinaria di una politica di remunerazione di Gruppo coerente con la nuova disciplina. Al riguardo si precisa che sono tutt'ora in corso ulteriori specifici interventi rientranti nel completamento del processo di adeguamento alle medesime Disposizioni di Vigilanza, i quali saranno realizzati in tempi brevi e comunque entro l'approvazione del Piano Industriale. Siffatti interventi, che risultano motivati e saranno opportunamente modulati in relazione all'ingresso di Arepo nel capitale sociale della Banca e alla assunzione, da parte di quest'ultima, della qualifica di capogruppo del Gruppo Bancario, possono essere così di seguito sintetizzati: (i) determinazione analitica del contenuto delle deleghe a livello di Consiglio di Amministrazione e di Organi Delegati, (ii) costituzione di comitati in seno al Consiglio di Amministrazione (cfr. in particolare il Comitato per le Remunerazioni), (iii) codifica dei tempi, dei modi e dei soggetti tenuti ad inviare su base regolare flussi informativi agli organi aziendali; (iv) approvazione del regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

La situazione nel seguito illustrata riflette la struttura di governo societario della Banca alla Data del Prospetto Informativo.

Limite massimo al cumulo degli incarichi

Come previsto dal Criterio applicativo 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 8 febbraio 2007 ha fissato in 10 il numero massimo di società quotate/diffuse nelle quali un Consigliere della Banca può ricoprire il ruolo di Amministratore/Sindaco, entro un limite complessivo di 15 società – tra quotate e non – escluse le società rientranti nel perimetro di Gruppo.

Consiglio di Amministrazione

La normativa bancaria, poneva in capo alla Banca in qualità di capogruppo l'obbligo di emanare – nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento - disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo. A tal fine, Banca Profilo ha emanato, nel settembre 2004 il Regolamento che disciplina i meccanismi istituzionali di funzionamento dei rapporti fra quest'ultima e le società controllate, in coerenza con la normativa di settore (il "**Regolamento**"). Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo è chiamato a definire le strategie attuative di sviluppo aziendale per favorire il miglior posizionamento competitivo del Gruppo e delle entità che lo compongono.

Il compenso annuale per i membri del Consiglio di Amministrazione viene determinato in occasione della nomina dall'Assemblea dei Soci, ai sensi del primo comma dell'articolo 2389 del Codice Civile.

La politica di remunerazione del Gruppo approvata dall'Assemblea Ordinaria prevede – in continuità con il passato – che l'assemblea determini anche il compenso annuo aggiuntivo a favore degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389 terzo comma del Codice Civile; considerando che, ove l'assemblea non vi abbia provveduto, provvede il Consiglio.

Sono riservate al Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi della normativa bancaria (articolo 136 TUB) e civilistica (articolo 2391 del Codice Civile), le obbligazioni per le quali sussista un conflitto di interessi tra la Banca ovvero le società controllate e l'Amministratore/Sindaco (anche supplente)/Direttore Generale o le società in rapporto di controllo con quelle in cui l'esponente bancario sia amministratore o

sindaco. Le obbligazioni previste dall'articolo 136 TUB sono soggette all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione della competente società ed al voto favorevole del Collegio Sindacale. Inoltre, la capogruppo deve dare l'assenso per le obbligazioni fra le proprie controllate e soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 136 TUB.

È altresì in vigore una procedura, che disciplina le attività e l'informativa da porre in essere nel caso di operazioni con parti correlate e/o di operazioni atipiche, inusuali, in conflitto di interessi o comunque ritenute significative dalla società, compresa l'eventuale necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione. La procedura stabilisce che l'effettuazione di operazioni con parti correlate di importo pari o superiore ad Euro 2 milioni richiede sempre una delibera preventiva del Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dall'esistenza o meno di un conflitto di interessi. Ciò si applica anche alle operazioni con parti correlate effettuate per il tramite di società controllate.

Nell'ambito della riunione dell'8 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deciso di non adeguarsi alla raccomandazione di effettuare – almeno una volta all'anno – una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna. Tale impostazione potrebbe subire mutamenti a seguito dell'ingresso di Arepo nel capitale sociale dell'Emittente e quale capogruppo del Gruppo Bancario.

Nella riunione dell'8 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario adeguarsi, non ravvisandone la necessità, alla raccomandazione per cui, qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. Nell'occasione era tuttavia stato raccomandato ai Consiglieri di informare il consiglio, all'atto di future accettazioni della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con l'Emittente e, successivamente, di ogni modifica rilevante. Tale impostazione potrebbe subire mutamenti a seguito dell'ingresso di Arepo nel capitale sociale dell'Emittente e quale capogruppo del Gruppo Bancario.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2008, Banca Profilo ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il "**Modello Organizzativo**"), ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del precitato Decreto.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza, in data 7 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di nominare il Consigliere Indipendente Carlo Felice Maggi, quale Presidente, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e di confermare nella carica di membri dell'Organismo di Vigilanza per il medesimo periodo il Responsabile dell'ufficio legale e societario ed il Responsabile della funzione di *compliance*.

I Consiglieri Carlo Felice Maggi e Carlo Puri Negri hanno dichiarato, in sede di nomina assembleare, di essere indipendenti sia ai sensi del combinato disposto dell'articolo 147-ter e 148, comma 3 del TUF sia ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il numero di amministratori indipendenti presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, che si compone di 11 membri, è in linea con quanto richiesto in proposito dal TUF.

La Banca non ha nominato un *Lead Independent Director* non ricorrendone i presupposti. Ai sensi del Codice di Autodisciplina per le società quotate, infatti, deve essere nominato un *Lead Independent Director* nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.

Con riferimento alla corretta gestione delle informazioni societarie, ed in particolare delle informazioni privilegiate, nel luglio 2006, la Banca ha approvato una specifica Istruzione Operativa in materia di gestione di informazioni riservate/privilegiate.

Comitati Interni

Alla Data del Prospetto Informativo la Banca non ha istituito Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione. Tale impostazione potrebbe subire mutamenti a seguito dell'ingresso di Arepo nel capitale sociale dell'Emittente e quale capogruppo del Gruppo Bancario.

Come riportato nella politica di remunerazione approvata dall'Assemblea Ordinaria, è ad esempio già prevista l'istituzione di un Comitato per le Remunerazioni.

In passato la Banca non ha ritenuto opportuno istituire un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal Codice, in quanto la determinazione dell'emolumento complessivo annuale a favore del Consiglio di Amministrazione, riservata all'Assemblea, ha sempre incluso il compenso per i Consiglieri investiti di particolari cariche, con successiva delega al Consiglio per la ripartizione *ad personam* della somma deliberata, previo parere favorevole del Collegio Sindacale. L'eventuale emolumento straordinario in favore di Consiglieri è stato sempre sottoposto alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea.

La politica di remunerazione prevede – in conformità con le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia – che la competenza a definire le politiche di remunerazione sia in capo al Consiglio di Amministrazione, ciò anche per i dipendenti ed i collaboratori. A tal fine è previsto che il Consiglio di Amministrazione si avvalga del supporto di un Comitato per le Remunerazioni di futura istituzione.

L'individuazione dei candidati alla nomina di Consigliere ad oggi non è mai stata affidata ad un Comitato Nomine come richiesto dal Codice di Autodisciplina, in quanto il comportamento propositivo degli azionisti non lo ha reso necessario.

A fronte di quanto previsto in materia di Sistema dei Controlli, e tenuto conto delle dimensioni della Banca, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la struttura dei controlli interni, peraltro in linea con le previsioni di vigilanza in materia, fosse sufficientemente articolata da non richiedere l'istituzione del Comitato per il Controllo, di cui al Codice. Si è inoltre sempre ritenuto che le funzioni da attribuirsi ad un eventuale Comitato per il Controllo fossero svolte adeguatamente dal Consiglio di Amministrazione, che approva le relazioni periodiche redatte dalla funzione di Controllo Interno, dalla funzione di *Compliance* e dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e formula osservazioni e considerazioni in merito, oltre ad adottare le misure atte a garantire il presidio dei rischi. Anche in questo caso, tale impostazione potrebbe essere valutata diversamente dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'ingresso di Arepo nel capitale sociale e nella gestione dell'Emittente.

Qualora la Banca dovesse in futuro istituire Comitati Interni, farà riferimento ai criteri di cui al Codice oltre che alla normativa di vigilanza in materia ed alla *best practice* internazionale.

Al 31 dicembre 2008, il preposto al controllo interno coincide con il responsabile della funzione di *Internal Audit* della Banca.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 154-*bis* del TUF, la Banca ha nominato, in data 20 giugno 2007, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* della Banca si veda la Relazione sul Governo Societario – relativa all'esercizio 2008 – approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2009 e depositata ai sensi di legge e disponibile sul sito dell'Emittente (www.bancaprofilo.it) e sul sito di Borsa (www.borsaitalia.it).

Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 29 del Regolamento 2004/89/CE.

SEZIONE I, CAPITOLO XVII - DIPENDENTI

17.1 DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 giugno 2009, al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007*	31.12.2006
Personale dipendente				
a) dirigenti	29	28	31	28
b) quadri direttivi	93	96	86	78
c) restante personale dipendente	74	71	91	63
Totale	196	195	208	169

* i dati considerano il personale di SBP in seguito all'acquisizione avvenuta in data 27 dicembre 2007

Al 30 giugno 2009, il Gruppo impiegava complessivamente n. 196 dipendenti, di cui 42 all'estero (ubicati presso SBP).

Il Gruppo non fa ricorso, in modo significativo, né a contratti di lavoro a tempo determinato né di collaborazioni a progetto.

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

17.2.1 PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Si riportano nella tabella seguente i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti della Società che detengono, direttamente o indirettamente una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente al 30 giugno 2009.

Nome e cognome	Numero azioni possedute al 30 giugno 2009
Arnaldo Grimaldi	3.544.720 * e 200.000 **
Renzo Torchiani	3.825.917 * e 5.000 **
Nicolò Angileri	157.590 **
Riccardo Lagorio Serra	157 **

* Possesso indiretto

** Possesso diretto

17.2.2 PIANO DI STOCK-OPTION 2002 – 2010 RISERVATO AI DIPENDENTI DI BANCA PROFILO E DELLE SUE CONTROLLATE

In data 23 aprile 2002 l'Assemblea Straordinaria di Banca Profilo:

- (i) ha deliberato un aumento del capitale sociale, in forma scindibile per massimi Euro 5.200.000, con emissione anche in più *tranches*, di massime 10.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, godimento regolare, senza sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del Codice Civile e dell'articolo 134, commi 2 e 3, del Testo Unico da riservare in sottoscrizione a dipendenti di Banca Profilo e delle società controllate (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXI, Paragrafo 21.7);
- (ii) ha conferito, fra l'altro, mandato al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con facoltà di sub-delega al suo Presidente di: (a) predisporre ed approvare un piano di *stock-option* (il "**Piano**"); (b) individuare i dipendenti beneficiari del Piano ed il quantitativo di opzioni da attribuire, anche in tempi diversi, a ciascuno di essi entro il termine del 31 dicembre 2009.

In esecuzione della delega assembleare, in data 13 giugno 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del Piano, conferendo espresso mandato al proprio Presidente di individuare i beneficiari ed il quantitativo di opzioni da attribuire.

Il Piano avrà termine al 31 dicembre 2010 e l'attribuzione delle opzioni potrà avvenire in tempi diversi fino al 31 dicembre 2009 ed è indistintamente riservato ai dipendenti dell'Emittente e delle società controllate dall'Emittente.

Il Piano prevede che il prezzo di esercizio delle opzioni è pari ad Euro 0,52. Ciascuna delle opzioni attribuisce al beneficiario il diritto di sottoscrivere 1 (una) azione ordinaria della Società di nuova emissione.

Le opzioni sono assegnate in più *tranches* ai beneficiari dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante apposita comunicazione scritta e divengono esercitabili, anche in più *tranches* e per quantitativi anche inferiori a quelli attribuiti, nel periodo indicato nella lettera di assegnazione delle opzioni.

Salvi i casi di esercizio anticipato, le opzioni – che possono essere esercitate anche per quantitativi inferiori a quello attribuito a ciascun beneficiario – sono esercitabili nel periodo indicato nella lettera di assegnazione delle opzioni. Pertanto, le opzioni che non siano esercitate nel periodo indicato, si ritengono caducate e prive di effetto. L'esercizio delle opzioni da parte del beneficiario è irrevocabile. Le azioni sono consegnate a ciascun beneficiario entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di chiusura del periodo di esercizio, previo pagamento del prezzo. La consegna delle azioni avviene mediante accredito del *dossier* titoli presso Banca Profilo indicato dal beneficiario nella scheda di esercizio.

Il Piano prevede che l'interruzione del rapporto di lavoro intervenuta per qualsiasi motivo, fatta eccezione per l'ipotesi di morte o di invalidità permanente, determini l'automatica decadenza dalle opzioni non ancora esercitate, senza diritto a indennizzi o risarcimenti di sorta. In caso di decesso del beneficiario, le opzioni divengono esercitabili da parte degli eredi con le medesime modalità stabilite per l'esercizio da parte del beneficiario.

Il Piano prevede inoltre che, in caso di Offerta Pubblica di Acquisto e/o di Scambio avente ad oggetto le azioni Banca Profilo, i beneficiari abbiano la facoltà di esercitare anticipatamente le opzioni loro attribuite.

Alla Data del Prospetto Informativo risultano assegnate complessivamente n. 570.000 opzioni. La tabella che segue riporta le opzioni assegnate ed esercitate, le opzioni assegnate e ancora da esercitare nonché le opzioni da assegnare.

<i>Stock options</i>	Numero
Opzioni assegnate ed esercitate	7.157.000
Opzioni assegnate e non ancora esercitate	570.000
Opzioni da assegnare	2.273.000
Totale	10.000.000

Per ulteriori informazioni, si rimanda al Documento Informativo in materia di piani di *stock option* ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico in data 14 settembre 2007 e disponibile sul sito www.bancaprofilo.it.

Le informazioni in esso contenute sono incorporate nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Fatto salvo quanto indicato nel Paragrafo 17.2 che precede, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

SEZIONE I, CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ

Alla Data del Prospetto Informativo gli azionisti che possiedono, direttamente o indirettamente, azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Banca Profilo sono i seguenti.

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni detenute	Quota % sul capitale ordinario (478.282.000 azioni)	Quota % sul capitale votante (478.282.000 azioni)
Sator Capital Limited*	Arepo BP S.p.A.	350.000.000	73,18%	73,18%
Sandro Capotosti	Profilo Holding S.p.A.	27.964.929	5,85%	5,85%
	Sandro Capotosti	3.119.143	0,65%	0,65%
	<i>Totale</i>	<i>31.084.072</i>	<i>6,50%</i>	<i>6,50%</i>
Capital Investment Trust - Società Fiduciaria e di Revisione - S.p.A.**	Capital Investment Trust - Società Fiduciaria e di Revisione - S.p.A.	21.578.000	4,51%	4,51%

* Il 100% del capitale sociale di Sator Capital Limited è detenuto direttamente da Sator S.p.A.

** La partecipazione nel capitale sociale di Banca Profilo S.p.A. è così ripartita: (i) Sandro Torchiani, n. 3.137.166 azioni pari al 0,656%; (ii) Piero Torchiani, n. 3.137.166 azioni pari al 0,656%; (iii) Marco Torchiani, n. 3.825.917 azioni pari al 0,800%; (iv) Silvia Torchiani n. 3.825.917 azioni pari al 0,800%; (v) Renzo Torchiani n. 3.825.917 azioni pari al 0,800%; (vi) Elisa Torchiani, n. 3.825.917 azioni pari al 0,800%). Si segnala, inoltre, che Sandro Torchiani è titolare del diritto di usufrutto sulle azioni dei fiduciari Marco ed Elisa Torchiani mentre Pietro Torchiani è titolare del diritto di usufrutto sulle azioni dei fiduciari Renzo e Silvia Torchiani. Si segnala, inoltre, che Capital Investment ha nominato Erasmo Holding S.p.A. (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 nonché alla Nota di Sintesi, Paragrafo B.5) quale proprio sostituto contraente nell'ambito dell'Accordo di Investimento e in data 12 giugno 2009 ha comunicato che l'Impegno di Sottoscrizione di Capital Investment in relazione all'Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento sarà assunto da Erasmo per Euro 5.125.000. È previsto altresì che, successivamente alla sottoscrizione da parte di Erasmo della sua parte di Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento, Capital Investment avrà la facoltà di cedere liberamente le n. 21.578.000 azioni della Banca di sua proprietà ad Erasmo, anche in più *tranches*.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati due dei possibili futuri scenari dell'evoluzione delle partecipazioni al capitale sociale di Banca Profilo indicate nella precedente tabella (non si può escludere che si concretizzino scenari diversi rispetto a quelli ipotizzati nel presente Paragrafo, anche in relazione all'esito dell'adesione all'Offerta in Opzione e della negoziazione dei diritti di opzione).

Tali tabelle evidenziano gli effetti dell'esecuzione dell'impegno degli Azionisti di Riferimento a sottoscrivere, o a procurare la sottoscrizione di Euro 9 milioni dell'Aumento in Opzione nonché, con riferimento al primo scenario, gli effetti dell'esecuzione dell'impegno di Arepo a sottoscrivere le azioni di nuova emissione destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte, fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni.

Primo scenario

La sottostante tabella assume il seguente scenario:

- l'Impegno di Sottoscrizione è integralmente eseguito per Euro 9 milioni dell'Aumento in Opzione, con l'emissione di numero 45 milioni di azioni Banca Profilo (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2);
- il mercato non aderisce all'Offerta in Opzione e si attiva dunque la garanzia rilasciata da Arepo per Euro 15 milioni, con l'emissione di numero 75 milioni di azioni Banca Profilo. Pertanto l'Aumento in Opzione risulta sottoscritto solo per Euro 24 milioni, con l'emissione di numero 120 milioni di azioni Banca Profilo;
- l'Aumento Riservato Non Garantito per Euro 10 milioni risulta interamente sottoscritto da investitori terzi diversi sia da Arepo e sia dagli Azionisti di Riferimento, con l'emissione di numero 50 milioni di azioni Banca Profilo.

Azionariato	Numero di nuove azioni Banca Profilo	Numero totale di azioni Banca Profilo	Quota % sul capitale votante (648.282.000)
Arepo	75.000.000	425.000.000	65,6
Sandro Capotosti in proprio o per il tramite di Profilo Holding	3.500.000	34.584.072	5,3
Marco Manara per il tramite di Lares	3.500.000	8.148.368	1,3
Arnaldo Grimaldi in proprio o per il tramite di GAP	3.500.000	7.244.720	1,1
Capital Investment Trust*	-	21.578.000	3,3
Oz Finance**	1.875.000	3.478.000	0,5
Erasmus***	25.625.000	25.625.000	4,0
Mercato	57.000.000	122.623.840	18,9
Totale	170.000.000	648.282.000	100

* Si veda la corrispondente nota alla prima tabella del presente Paragrafo 18.1.

** Si segnala che il capitale sociale di OZ Finance è detenuto per il 50% da Sandro Torchiani e per il 50% da Piero Torchiani.

*** Si segnala che il capitale sociale di Erasmo è detenuto, per il tramite di Capital Investment, per il 34% da Sandro Torchiani, per il 34% da Piero Torchiani, per il 8% da Renzo Torchiani, per il 8% da Silvia Torchiani, per il 8% da Marco Torchiani, per il 8% da Elisa Torchiani.

Secondo scenario

La sottostante tabella assume il seguente scenario:

- l'Impegno di Sottoscrizione è integralmente eseguito per Euro 9 milioni dell'Aumento in Opzione, con l'emissione di numero 45 milioni di azioni Banca Profilo (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2);
- il mercato aderisce all'Aumento in Opzione, che risulta interamente sottoscritto, con l'emissione di numero 103.807.120 di azioni Banca Profilo;
- l'Aumento Riservato Non Garantito per Euro 10 milioni risulta interamente sottoscritto da investitori terzi diversi sia da Arepo e sia dagli Azionisti di Riferimento, con l'emissione di numero 50 milioni di azioni Banca Profilo.

Azionariato	Numero di nuove azioni Banca Profilo	Numero totale di azioni Banca Profilo	Quota % sul capitale votante (677.089.120)
Arepo	-	350.000.000	51,7
Sandro Capotosti in proprio o per il tramite di Profilo Holding	3.500.000	34.584.072	5,1
Marco Manara per il tramite di Lares	3.500.000	8.148.368	1,2
Arnaldo Grimaldi in proprio o per il tramite di GAP	3.500.000	7.244.720	1,1
Capital Investment Trust*	-	21.578.000	3,2
Oz Finance**	1.875.000	3.478.000	0,5
Erasmus***	26.625.000	25.625.000	3,8
Mercato ****	160.807.120	226.430.960	33,4
Totale	198.807.120	677.089.120	100

* Si veda la corrispondente nota alla prima tabella del presente Paragrafo 18.1.

** Si veda la corrispondente nota alla seconda tabella del presente Paragrafo 18.1.

*** Si veda la corrispondente nota alla seconda tabella del presente Paragrafo 18.1.

**** Non si può escludere che la voce della tabella "Mercato" possa comprendere azioni Banca Profilo eventualmente sottoscritte da Arepo o da Azionisti di Riferimento al di fuori degli impegni di garanzia e/o sottoscrizione assunti nell'ambito dell'Accordo di Investimento (per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 18.4 ed alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).

18.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, SCL agisce in qualità di *manager* di SPEF e ha in essere procedure interne che garantiscono l'indipendenza dai propri azionisti in merito alle modalità di esercizio di voto delle società partecipate da SPEF e dunque anche dell'Emittente.

SPEF detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Sator Investments S.à r.l, che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di Arepo.

Arepo detiene una partecipazione pari al 73,18% del capitale sociale di Banca Profilo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VII.

18.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO

Fatto salvo quanto indicato di seguito, non sussiste alcun accordo o pattuizione parasociale tra i soci dell'Emittente da cui possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo del medesimo.

ACCORDO DI INVESTIMENTO

In data 19 febbraio 2009 gli Azionisti di Riferimento, l'Emittente e SPEF hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento, integrato con un *addendum* sottoscritto in data 30 aprile 2009 tra gli stessi Azionisti di Riferimento, l'Emittente ed Arepo ("**Primo Addendum**"), in virtù del quale ha previsto, *inter alia*, l'ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca da attuarsi attraverso un aumento di capitale che porterebbe SPEF a detenere una partecipazione di controllo nel capitale della Banca medesima. L'Accordo di Investimento contiene un piano di ristrutturazione avente quale principale obiettivo il rafforzamento patrimoniale della Banca da realizzarsi attraverso una sua ricapitalizzazione o una rifocalizzazione del suo modello di *business* sull'attività di *Private Banking*. L'Accordo di Investimento ha previsto che la Banca, in stretta collaborazione con SPEF, predisponesse un piano di ristrutturazione idoneo a consentire il risanamento dell'esposizione della Banca e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria (il "**Piano di Ristrutturazione**", per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3). Tale Piano di Ristrutturazione, trasmesso a CONSOB in data 13 marzo 2009 prevede, tra le altre cose: la riconversione del modello di *business* della Banca, la trasformazione delle scadenze della provvista, correlandole, ove possibile, a quelle dell'attivo, la ricapitalizzazione della Banca da realizzarsi attraverso l'Aumento di Capitale e il conseguente ingresso di SPEF nell'azionariato della Banca medesima in esenzione dall'obbligo di promozione di un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'articolo 106, comma 5, lett. a), del TUF e dell'articolo 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti.

Nel contesto del Piano di Ristrutturazione si inserisce l'Aumento di Capitale per complessivi massimi Euro 110 milioni, composto dall'Aumento in Opzione per complessivi massimi Euro 30 milioni e dall'Aumento Riservato per complessivi massimi Euro 80 milioni. In particolare, l'Accordo di Investimento prevede che:

- (i) l'Aumento in Opzione sia sottoscritto dagli Azionisti di Riferimento (unitamente a uno o più soggetti terzi di gradimento di SPEF cui tali Azionisti di Riferimento abbiano ceduto, in parte, i propri diritti di opzione) per un importo almeno pari a Euro 9 milioni. Tale importo (x) dovrà essere previamente versato in apposito deposito fiduciario aperto presso la stessa Banca (ciò è puntualmente avvenuto in data 26 giugno 2009 in esecuzione dell'Accordo di Investimento) e (y) potrebbe ulteriormente incrementarsi ove, in virtù dell'impegno di *best effort* (e non di risultato) assunto dagli Azionisti di Riferimento, questi ultimi esercitino i propri diritti di opzione – ovvero riescano a individuare altri soggetti terzi, di gradimento di SPEF, che siano disponibili ad

acquistare tali diritti di opzione – per la sottoscrizione di aggiuntivi Euro 6 milioni di Aumento in Opzione. In ogni caso, all'esito del periodo d'asta dei diritti di opzione, una volta che sia stata data apposita comunicazione formale da parte della Banca circa il numero di azioni di nuova emissione non sottoscritte ad esito dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati, SPEF si è impegnata a sottoscrivere le azioni di nuova emissione destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte, fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni. Ai sensi dell'Accordo di Investimento, a fronte della garanzia di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione assunta da Arepo fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni, l'Emittente e Arepo sono tenute a concordare una commissione, in linea con le condizioni di mercato, da riconoscere a quest'ultima. In data 23 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Arepo ha concordato sulla percentuale dell'1,75% sul richiamato controvalore di Euro 15 milioni (pari ad Euro 262.500), individuata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo nella riunione del 27 agosto 2009, ritenendola in linea con le condizioni di mercato (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIX ed alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).;

- (ii) l'Aumento Riservato sia sottoscritto, quanto a Euro 70 milioni, da SPEF direttamente ovvero, in parte, tramite il coinvolgimento di eventuali soggetti terzi (sia persone fisiche, sia persone giuridiche) da individuarsi e comunicarsi, da parte di SPEF, al Consiglio di Amministrazione della Banca prima che la proposta di Aumento di Capitale sia da quest'ultimo deliberata, a condizione che SPEF mantenga, post-Aumento di Capitale, una partecipazione pari ad almeno il 50% più una azione del capitale sociale della Banca. A tale proposito si segnala che in data 22 aprile 2009, SPEF ha designato Arepo quale sostituto contraente che ha acquisito i diritti e gli obblighi di SPEF ai sensi dell'Accordo di Investimento. In ogni caso SPEF rimane responsabile in solido per il puntuale adempimento di tutti gli obblighi inerenti la liberazione dell'Aumento Riservato Garantito e dell'Aumento in Opzione Garantito da Arepo, quest'ultima intervenuta in data 6 luglio 2009. Quanto, infine, ai residui Euro 10 milioni dell'Aumento Riservato, era previsto che venisse conferita delega al Consiglio di Amministrazione della Banca, con facoltà di subdelega, per il collocamento, in una o più *tranches*, di tale porzione residua di Aumento Riservato fino al termine di 90 giorni dalla chiusura del periodo d'asta per l'offerta in borsa dei diritti di opzione relativi all'Aumento in Opzione; tale delega è stata conferita dall'Assemblea Straordinaria, con facoltà di subdelega in via disgiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

L'Accordo di Investimento prevedeva che il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale fosse fissato in misura pari a Euro 0,20 per azione.

Si segnala che ai sensi dell'Accordo di Investimento, in data 4 maggio 2009 Capital Investment Trust S.p.A. ha nominato Erasmo Holding S.p.A. quale sostituto contraente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 ed alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento, in data 3 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabio Candeli quale Direttore Generale successivamente dimessosi in data 11 giugno 2009.

Sempre ai sensi dell'Accordo di Investimento l'Assemblea Ordinaria, in data 8 giugno 2009, ha stabilito in 11 il numero dei consiglieri ed ha nominato Matteo Arpe quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Luigi Spaventa quale Vice Presidente, Guido Bastianini, Fabio Candeli, Fabrizio Ferrero, Giacomo Garbuglia e Umberto Paolucci quali Consiglieri di designazione di Arepo, Arnaldo Grimaldi e Renzo Torchiani quali Consiglieri di espressione degli Azionisti di Riferimento. L'Accordo di Investimento poneva una serie di condizioni all'ingresso di SPEF nel capitale della Banca e, segnatamente: (i) l'esito soddisfacente, per SPEF, dell'attività di *due diligence* da compiere sulla Banca e le sue controllate nelle settimane successive alla sottoscrizione dell'Accordo di Investimento e le cui risultanze da rendersi note da SPEF alla Banca e agli Azionisti di Riferimento entro il 27 marzo 2009; (ii) l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia e della Autorità Federale di Vigilanza sui Mercati Finanziari svizzera in relazione all'Aumento di Capitale, all'acquisizione da parte di SPEF del controllo diretto sulla Banca e del cambio di controllo SBP; (iii) l'ottenimento delle appropriate autorizzazioni antitrust da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e, se necessario, della analoga autorità antitrust svizzera; (iv) la conferma scritta, da parte della CONSOB che la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale nel contesto del Piano di Ristrutturazione non comporta per gli Azionisti l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e configura una delle fattispecie di

esonero dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Banca ai sensi dell'articolo 106 del TUF; (v) il parere favorevole da parte della società incaricata della revisione contabile della Banca, ai sensi dell'articolo 158 del TUF, circa la congruità del prezzo di emissione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, determinato in misura pari ad Euro 0,20 per azione; (vi) il mancato verificarsi di circostanze negative – ivi inclusi eventi di forza maggiore o fatti altrettanto straordinari e imprevedibili – tali da arrecare un pregiudizio rilevante alla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria, presente o prospettica, della Banca e/o delle altre società del gruppo, ovvero tali da rendere impossibili o eccessivamente onerose le prestazioni degli Azionisti o della Banca ai sensi dell'Accordo di Investimento.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo tutte le condizioni si sono verificate.

L'Accordo di Investimento prevedeva, inoltre, che per il periodo di tempo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento e la data di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale, ciascun Azionista di Riferimento e SPEF si impegnassero a non acquistare, in qualunque forma e con qualunque modalità (e, dunque, neppure mediante interposta persona), azioni della Banca.

Inoltre, per il periodo di tempo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento e l'ultima delle date in cui sia stata sottoscritta e liberata, da parte degli Azionisti di Riferimento e SPEF, la rispettiva porzione di Aumento di Capitale e, per i 12 mesi successivi (complessivamente, il "**Periodo di Lock-Up**"), ciascun Azionista di Riferimento e SPEF si impegnavano: (i) a non trasferire (a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma) le azioni della Banca di proprietà; e (ii) a non costituire, o consentire che venga costituito alcun pegno, diritto reale o di godimento, o altro gravame pregiudizievole sulle azioni della Banca di proprietà. In ogni caso l'Accordo di Investimento consentiva trasferimenti di azioni a società controllate dagli Azionisti di Riferimento e SPEF, trasferimenti di azioni da parte di SPEF che non comportino la perdita del controllo di diritto sulla Banca, apposizione di vincoli sulle azioni, a condizione che l'Azionista di Riferimento o SPEF che costituiscono tali vincoli mantengano il diritto di voto sulle Azioni vincolate.

Per l'intera durata del Periodo di Lock-Up è previsto un impegno da parte degli Azionisti di Riferimento e SPEF a mantenere quotate le Azioni della Banca.

L'Accordo di Investimento prevedeva, inoltre, che, qualora a seguito della sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale, gli Azionisti di Riferimento e SPEF giungessero a detenere, congiuntamente tra loro, una percentuale di azioni (la "**Percentuale Complessiva Detenuta**") superiore al 90% (la "**Percentuale Massima Consentita**") del capitale sociale della Banca, e fossero pertanto tenuti agli obblighi di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, sarà necessario, nei 90 giorni successivi al superamento della Percentuale Massima Consentita, procedere con uno dei seguenti rimedi (secondo quanto ritenuto più opportuno da SPEF):

- (i) un aumento di capitale da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Banca con l'impegno, da parte degli Azionisti di Riferimento e di SPEF, a rinunciare all'esercizio del proprio diritto di opzione (al fine di diluire le rispettive partecipazioni sotto la Percentuale Massima Consentita);
- (ii) il trasferimento sul mercato, da parte di ciascun Azionista di Riferimento e di SPEF (*pro-rata* alla percentuale di partecipazione al capitale della Banca), dell'eccedenza di azioni rispetto alla Percentuale Massima Consentita.

Veniva, inoltre, previsto che ad analoghi rimedi dovrà procedersi nel caso in cui, pur attestandosi la Percentuale Complessiva Detenuta dagli Azionisti durante il Periodo di Lock-Up al di sotto della Percentuale Massima Consentita, il flottante sia ritenuto insufficiente da Borsa Italiana ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni del titolo.

L'Accordo di Investimento prevedeva che gli impegni assunti dagli Azionisti di Riferimento e da SPEF sopra riportati cessino di avere efficacia qualora il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale di cui al punto (i) che precede, ovvero il prezzo a cui effettuare il trasferimento di azioni della Banca sul mercato di cui al punto (ii) che precede, sia inferiore a Euro 0,20 per azione.

Gli Azionisti di Riferimento e SPEF si sono, inoltre, impegnati a non compiere – né direttamente, né indirettamente o per interposta persona – per tutto il Periodo di Lock-Up trasferimenti o acquisti di azioni della Banca tali da comportare l'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 2 del TUF sulle azioni della Banca (l'**"Obbligo di Acquisto"**). Qualora a seguito di violazioni delle disposizioni di cui all'Accordo

di Investimento, sorgesse in capo ad uno o più degli Azionisti di Riferimento o di SPEF, singolarmente o in solido tra di loro, l'Obbligo di Acquisto, la parte inadempiente, oltre al pagamento di una penale, sarà tenuta a indennizzare gli altri Azionisti di Riferimento e SPEF da tutti gli eventuali costi, spese e oneri connessi, o comunque derivanti, dall'adempimento all'Obbligo di Acquisto. Ai sensi dell'articolo 122 del TUF e degli articoli 129 e seguenti del Regolamento Emittenti, l'Accordo di Investimento è stato reso pubblico in data 28 febbraio 2009 sul quotidiano Il Sole 24 Ore e il Primo Addendum in data 9 maggio 2009 sul quotidiano Il Sole 24 Ore. Successivamente in data 25 maggio 2009 è stato sottoscritto un ulteriore documento che limitandosi a fissare una diversa scansione temporale delle varie fasi di sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale, avuto riguardo alle sopravvenute tempistiche autorizzative, non costituiva una modifica o una integrazione delle pattuizioni parasociali raggiunte dalle parti in sede di Accordo di Investimento.

SEZIONE I, CAPITOLO XIX - PARTI CORRELATE

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con Parti Correlate, l'Emittente ha adottato una procedura di individuazione delle operazioni in argomento.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del Codice Civile in tema di interessi degli Amministratori, trova applicazione necessaria per l'Emittente il disposto dell'articolo 136 del TUB in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi del quale coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Profilo possono assumere obbligazioni, nei confronti della banca che amministrano, dirigono o controllano, soltanto previa deliberazione dell'organo di amministrazione.

In particolare, le operazioni che configurino:

- un'ipotesi di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 136 del TUB e del Titolo II, capitolo 3, sezione II delle Istruzioni di Vigilanza per gli Enti Creditizi sono deliberate all'unanimità dei Consiglieri presenti alla riunione, salvo l'astensione dell'interessato e con il parere favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale;
- una fattispecie rilevante ai sensi dell'articolo 2391 del Codice Civile, rubricato "Interessi degli Amministratori" è deliberata all'unanimità dei Consiglieri presenti, salvo l'astensione dell'interessato.

Si segnala che è previsto che le operazioni con Parti Correlate di importo uguale o superiore a Euro 2.000.000, siano preventivamente approvate in Consiglio di Amministrazione.

Sono altresì oggetto di preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con Parti Correlate, ivi comprese le operazioni tra la Banca e le altre società del Gruppo, indipendentemente dall'importo, che siano atipiche, ovvero inusuali o ancora concluse a condizioni economiche e/o contrattuali diverse da quelle normalmente applicate dalla banca alle proprie controparti.

Rapporti e operazioni con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

Nel corso degli ultimi tre esercizi, tali operazioni sono state di norma effettuate alle medesime condizioni di quelle applicate ad operazioni analoghe concluse con soggetti terzi. Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo Profilo. Non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate che per significatività/rilevanza abbiano potuto dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e della tutela degli azionisti di minoranza.

Si riassumono di seguito gli elementi essenziali delle principali operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nella situazione infrannuale al 30 giugno 2009 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Inoltre, si segnala che, ai sensi dell'Accordo di Investimento, a fronte della garanzia di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione assunta da Arepo fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni, l'Emittente e Arepo sono tenute a concordare una commissione, in linea con le condizioni di mercato, da riconoscere a quest'ultima. In data 23 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Arepo ha concordato sulla percentuale dell'1,75% sul richiamato controvalore di Euro 15 milioni (pari ad Euro 262.500), individuata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo nella riunione del 27 agosto 2009, ritenendola in linea con le condizioni di mercato (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 ed alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).

Nella tabella che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere distinte per esercizio e per le diverse tipologie di Parti Correlate al 30 giugno 2009, con l'indicazione dell'incidenza percentuale per ciascuna voce.

Definizione	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Garanzie e Impegni
	(Crediti vs. banche, Crediti vs. clientela, Altre Attività)	(Debiti vs banche, Debiti vs. clientela, Altre Passività)	(Interessi attivi, Commissioni attive, Altri proventi di gestione)	(Interessi passivi e oneri assimilati, Altre spese amministrative)	
<i>(in unità di Euro)</i>					
b) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo:					
- Profilo Suisse S.A.	258		130		
- Società Bancarie Privée S.A.	176.016	3.537.569	333	163.415	
- Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	4.640.459	230	63.630	-	89.909
- Profilo Trade S.r.l.	6.639		159	-	
- Profilo Merchant Co. S.r.l.	-	388.883	253	-1.265	
- Profilo Asset Management SGR S.p.A.	78.752	1.427.451	104.053	-5.716	
Totale gruppo b)	4.902.125	5.354.132	168.559	156.434	89.909
d) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, detengono in Banca Profilo una partecipazione tale da poter esercitare sulla stessa un'influenza notevole:					
- Persone Fisiche	421.117	32.385	5.201	-239.134	
- Profilo Holding	435.635	2.508	4.944	188	
- Capital Investment Trust S.p.A.	173	8.655	111	11.905	0
Totale gruppo d)	856.924	43.547	10.256	-227.042	
h) Dirigenti con responsabilità strategiche	19.485	103.276	331	-110.600	0
j1) Entità controllate o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore/sindaco/dirigente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante					
- Gap S.r.l.		42.090	90	22	
- Sator S.p.A.		69.252	-	-69.252	
- Sator Capital Limited S.p.A.		65.870	-	-65.870	
Totale gruppo j1)	0	177.212	90	-135.100	0
Su totale voce bilancio Banca Profilo	508.796.623	1.025.652.853	23.804.307	-25.862.065	1.162.454.000
Totale Operazioni con Parti Correlate	5.778.534	5.678.167	179.236	-316.308	89.909
Incidenza %	1,14%	0,55%	0,75%	1,22%	0,01%

Nella tabella che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere distinte per esercizio e per le diverse tipologie di Parti Correlate al 31 dicembre 2008, con l'indicazione dell'incidenza percentuale per ciascuna voce.

Definizione	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Garanzie e Impegni
	(Crediti vs. banche, Crediti vs. clientela, Altre Attività)	(Debiti vs banche, Debiti vs. clientela, Altre Passività)	(Interessi attivi, Commissioni attive, Altri proventi di gestione)	(Interessi passivi e oneri assimilati, Altre spese amministrative)	
<i>(in unità di Euro)</i>					
b) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo:					
- Profilo Suisse S.A.	188		243		
- Società Bancarie Privée S.A.	100.408	6.959.975	4.268	-187.732	
- Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	5.112.200	48.038	300.469	-47.779	1.957.056
- Profilo Trade S.r.l.	6.612		809	-53	
- Profilo Merchant Co. S.r.l.	43.500	711.075	287.656	-5.681	
- Profilo Asset Management SGR S.p.A.	142.541	1.618.866	583.416	-27.265	
Totale gruppo b)	5.405.448	9.337.953	1.176.861	-268.511	1.957.056
d) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, detengono in Banca Profilo una partecipazione tale da poter esercitare sulla stessa un'influenza notevole:					
- Capital Investment Trust S.p.A.	12		152	0	0
h) Dirigenti con responsabilità strategiche	1.200.417	3.811.228	77.009	-2.098.396	0
i3) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera h	0	30.618	2.189	-133	0
j1) Entità controllate o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore/sindaco/ dirigente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante					
- Gap S.r.l.		49.401	182	-95	
- Lares S.r.l.		22	65		
- Oz Finance S.r.l.		29.564	02	-3.037	
- Polo Holding Luxembourg Sarl		37.427	304	-97	
- Profilo Holding S.p.A.	288.529	5.363	63.100	-2.211	378.991
- Amaca Charter S.r.l.	1.202.811		35.110		
- Atos S.r.l.			165	-1.338	
- Editrice Skipper S.r.l.		27.169	1.909	-89.900	
- Total Leasing Spa		8.929	190	-19	
Totale gruppo j1)	1.491.339	457.876	101.328	-96.697	378.991
Su totale voce bilancio Banca Profilo	590.029.383	1.338.948.082	188.048.961	-185.213.986	1.555.908.000
Totale operazioni con Parti Correlate	8.097.217	13.637.675	1.357.540	-2.463.737	2.336.047
Incidenza %	1,37%	1,02%	0,72%	1,33%	0,15%

In particolare, si segnala che:

- in data 14 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione di una partecipazione pari al 9,9%, per un investimento massimo di Euro 2,5 milioni, nella società First Capital Investment S.p.A. ("**First Capital**"), società che svolge attività di *investment company*. L'Amministratore Renzo Torchiani era ed è anche amministratore di First Capital nonché socio fondatore di quest'ultima;
- in data 30 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di concedere ad Amaca Charter S.r.l., società in cui l'allora Consigliere Sandro Capotosti deteneva indirettamente una quota significativa dei diritti di voto, un affidamento di Euro 1,2 milioni con scadenza a 5 anni;
- in data 14 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di concedere alla controllata SBP un affidamento per Euro 2 milioni. Al momento della delibera gli allora Consiglieri Gaetano Galeone e Renzo Torchiani erano consiglieri in entrambe le società. L'allora Consigliere Silvana Cavanna era Vice Direttore Generale di SBP.

Nella tabella che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere distinte per esercizio e per le diverse tipologie di Parti Correlate al 31 dicembre 2007.

Definizione	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Garanzie e Impegni
	(Crediti vs. banche, Crediti vs. clientela, Partecipazioni, Altre Attività)	(Debiti vs banche, Debiti vs. clientela, Altre Passività)	(Interessi attivi, Commissioni attive, Altri proventi di gestione)	(Interessi passivi e oneri assimilati, Altre spese amministrative)	
<i>(in unità di Euro)</i>					
b) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo:					
- Profilo Suisse S.A.		55	238		
- Società Bancarie Privée S.A.	25.154	10.000.000			
- Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	962.965	152.504	52.072	-7.726	
- Profilo Servizi Immobiliari S.r.l.	4.266.353	165.932	219.103		1.957.056
- Profilo Merchant Co. S.r.l.	1.158.597	983.520	485.824	-5.223	
- Profilo Asset Management SGR S.p.A.	494.714	525.533	1.386.253	-15.308	
Totale gruppo b)	6.907.783	11.827.544	2.143.489	-28.256	1.957.056
d) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, detengono in Banca Profilo una partecipazione tale da poter esercitare sulla stessa un'influenza notevole:					
- Capital Investment Trust S.p.A.	143	0	179	-12	0
e) Entità sulla quale Banca Profilo esercita un'influenza notevole.					
- Eurofly	3.883.205	930	214.273	-54.664	0
h) Dirigenti con responsabilità strategiche	1.179.444	2.193.602	76.625	-3.994.856	13.800
i3) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera h	0	20.606	2.345	-134	0
j1) Entità controllate o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore /sindaco/dirigente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante					
- Gap S.r.l.		27.518	165	-32	
- Lares S.r.l.		486	142		
- Remar S.p.A. in liquidazione		21.327	85	-1	
- Polo Holding Luxembourg Sarl		610.401	364	-358	
- Profilo Holding S.p.A.	2.079.602	18.697	121.771	-41	954.202
- Profilo Management Company S.A.					
- Atos S.r.l.		3.395.066	22.287	-780.731	
- Total Leasing Spa		8.847	180	-18	
Totale gruppo j1)	2.079.602	4.082.342	144.995	-781.180	954.202
Su totale voce bilancio Banca Profilo	523.023.837	1.460.296.440	142.087.513	-121.416.830	1.013.768.000
Totale operazioni con Parti Correlate	14.050.176	18.125.024	2.581.906	-4.859.103	2.925.059
Incidenza %	2,69%	1,24%	1,82%	4,00%	0,29%

In particolare, si segnala che:

- in data 24 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinunciare al diritto di prelazione alla stessa spettante in qualità di conduttrice per l'acquisto dell'immobile di Via San Martino 10 in cui ha sede la Banca. Gli allora consiglieri Sandro Capotosti e Sandro Torchiani e il consigliere Renzo Torchiani erano azionisti della società venditrice e consiglieri e azionisti di riferimento della Banca. L'allora consigliere Gaetano Galeone era anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Profilo Holding, a quel tempo azionista di riferimento della Banca e socio di controllo della società venditrice;
- in data 21 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato un investimento fino ad Euro 20 milioni nell'istituendo fondo di private equity "Spinnaker II". Arnaldo Grimaldi, Consigliere, era ed è tuttora Presidente del Consiglio di Amministrazione di Profilo Merchant, che avrebbe assunto l'incarico di *advisor* della società di gestione del fondo, di cui era Consigliere. Nicolò Angileri, allora Consigliere della Banca, era consigliere di Profilo Merchant. Sandro Capotosti, allora consigliere della Banca era stato designato quale membro dell'*Advisory Board* della società di gestione del fondo. Sandro Torchiani, allora Consigliere e Renzo Torchiani, Consigliere della Banca erano azionisti di una società che avrebbe assunto una partecipazione nell'istituendo fondo. Di questa società Renzo Torchiani era anche Amministratore.

Nella tabella che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere distinte per esercizio e per le diverse tipologie di Parti Correlate al 31 dicembre 2006.

Definizione	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Garanzie e Impegni
	(Crediti vs.clientela, Altre Attività)	(Debiti vs. clientela, Altre Passività)	(Interessi attivi, Commissioni attive, Altri proventi di gestione)	(Interessi passivi e oneri assimilati, Altre spese amministrative)	
<i>(in unità di Euro)</i>					
b) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo:					
- Profilo Suisse S.A.		293	238		
- Profilo Real Estate SGR S.p.A.	78.469	1.391.992	327	56.888	
- Profilo Real Estate Advisory S.r.l.	959.602	98.996	42.516	-13.000	
- Profilo Servizi Immobiliari S.r.l.	3.773.623	210.082	104.022	-7.631	1.957.056
- Profilo Merchant Co. S.r.l.	250.000	756.310	250.318	-9.742	
- Profilo Asset Management SGR S.p.A.	574.555	295.323	1.776.852	-68.011	
Totale entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo	5.636.249	2.752.995	2.174.274	-41.496	1.957.056
d) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, detengono in Banca Profilo una partecipazione tale da poter esercitare sulla stessa un'influenza notevole:					
- Capital Investment Trust S.p.A.	0	76	136	0	0
e) Entità sulla quale Banca Profilo esercita un'influenza notevole.					
- Eurofly	4.358.512	4.165.825	188.288	-535.414	0
h) Dirigenti con responsabilità strategiche	27.034	1.119.333	35.830	-14.153	2.213.800
i3) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera h	0	27.105	3.883	-1.115	0
j1) Entità controllate o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore/sindaco/dirigente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante					
- Gap S.r.l.		24.664	404	-16	
- Lares S.r.l.	55	363	323	-77	
- Remar S.p.A. in liquidazione	-	75	169	-1	
- Polo Holding Luxembourg Sarl	-	133.384	134	-40	
- Profilo Holding S.p.A.	3.220.930	-	72.826	-7.503	954.202
- Atos S.r.l.	1.206.910	-	12.151	-989.710	
- Total Leasing Spa	-	9.848	173	-15	

Totale entità controllate o soggette a influenza notevole da parte di un amministratore/sindaco/diregente con responsabilità strategiche di Banca Profilo o della sua controllante	4.427.895	168.333	86.181	-997.363	954.202
Su totale voce bilancio Banca Profilo	93.514.204	840.306.744	92.392.153	-82.769.856	475.684.000
Totale operazioni con Parti Correlate	14.449.691	8.233.667	2.488.591	-1.589.540	5.125.059
Incidenza %	15,45%	0,98%	2,69%	1,92%	1,08%

In particolare, si segnala che:

- in data 31 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rilevare da Profilo Holding, società facente capo all'allora Presidente di Banca Profilo Sandro Capotosti, per complessivi Euro 6.358.621,99, un contratto di capitalizzazione emesso da INA VITA con scadenza al 13 agosto 2009;
- in data 3 aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di concedere ad Ottanta S.p.A. un affidamento con scadenza al 20 aprile 2006 di Euro 5 milioni. Ottanta S.p.A. era detenuta al 49% dal fondo Profilo Spinnaker Investment Fund, liquidato in data 16 dicembre 2008, all'epoca gestito da Profilo Management Company S.A., nel cui *board* erano presenti gli allora consiglieri della Banca Sandro Capotosti e Nicolò Angileri nonché Arnaldo Grimaldi. Quest'ultimo era anche membro del Consiglio di Amministrazione di Spinnaker Holding S.A. e di Ottanta S.p.A. Alla scadenza il debito è stato rimborsato;
- in data 27 luglio 2006, la Banca ha deliberato di rilasciare una fideiussione in favore di REMAR SIM S.p.A., società controllata al 50% dall'allora Consigliere della Banca Sandro Torchiani, fino alla concorrenza dell'importo massimo di Euro 2,2 milioni, con scadenza al 31 dicembre 2007. La fideiussione è stata restituita prima della scadenza;
- in data 13 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato gli affidamenti in essere in capo a Profilo Real Estate Advisory e a Profilo Servizi Immobiliari S.r.l., pari a Euro 9,5 milioni ciascuno. Successivamente alla fusione per incorporazione di Profilo Servizi Immobiliari srl in Profilo Real Estate Advisory, nel novembre 2008, è rimasto in essere l'affidamento per Euro 9,5 milioni in capo a Profilo Real Estate Advisory.

SEZIONE I, CAPITOLO XX - INFORMAZIONI ECONOMICO - PATRIMONIALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

I dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati annuali contenuti nel presente Capitolo sono stati tratti dai bilanci consolidati del Gruppo Profilo chiusi al 31 dicembre di ogni anno interessato. I dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati invece ricavati dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 poiché in questa sede, come indicato nella Nota Integrativa consolidata 2008, si è proceduto ad alcune riclassifiche che forniscono una più puntuale rappresentazione dei fatti aziendali senza modificare il risultato d'esercizio. I dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati al 30 giugno 2009 sono stati tratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2009.

I bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 30 marzo 2007 e 8 aprile 2008.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2009.

La relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2009 è soggetta a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione in data 28 agosto 2009.

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. I bilanci consolidati, predisposti in base ai Principi contabili Internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea secondo il regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, ed in conformità a quanto disposto dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, sono (unitamente alla relativa relazione sulla gestione) integralmente visionabili presso la sede dell'Emittente e sul sito internet di questa www.bancaprofilo.it nonché presso Borsa Italiana S.p.A.

Allo scopo di agevolare l'individuazione dell'informativa, di seguito sono indicate le pagine dei bilanci consolidati ove è possibile recuperare la documentazione contabile.

	Stato patrimoniale	Conto economico 31.12.2008	Rendiconto finanziario 31.12.2007	Relazione degli Amministratori sulla gestione 31.12.2006	Nota Integrativa	Relazione della Società di Revisione 2009/2008
Bilancio consolidato 2008	pagg. 86-87	pag. 88	pag. 89	pagg. 16-84	pagg. 92-209	pagg. 220-222
Bilancio consolidato 2007	pag. 27	pag. 28	pag. 29	pagg. 8-25	pagg. 32 - 153	pag. 162
Bilancio consolidato 2006	pagg. 35-36	pag. 37	pag. 131	pagg. 8-33	pagg. 38-127	pag. 137

20.1.1 STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riporta lo stato patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
Voci dell'attivo	Delta				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008/2007	2007/2006
10 Cassa e disponibilità liquide	2.165	1.087	189	99,1%	n.s.
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.632.430	1.754.660	1.219.504	-7,0%	43,9%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.024	6.509	4.346	-22,8%	49,8%
60 Crediti verso banche	541.650	448.745	751.684	20,7%	-40,3%
70 Crediti verso clientela	157.880	134.258	81.498	17,6%	64,7%
120 Attività materiali	5.835	5.915	4.246	-1,4%	39,3%
130 Attività immateriali	4.180	19.242	7.128	-78,3%	n.s.
di cui:					
- avviamento	3.062	18.059	5.726	-83,0%	n.s.
140 Attività fiscali	5.693	12.857	12.840	-55,7%	0,1%
a) correnti	5.067	10.325	10.518	-50,9%	-1,8%
b) anticipate	626	2.532	2.322	-75,3%	9,0%
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	177	-	n.s.
160 Altre attività	7.168	19.255	8.065	-62,8%	138,7%
Totale dell'attivo	2.362.025	2.402.528	2.089.678	-1,7%	15,0%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
Voci del passivo e del patrimonio netto	Delta				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	2008/2007	2007/2006
10 Debiti verso banche	1.182.898	950.823	887.197	24,4%	7,2%
20 Debiti verso clientela	171.936	518.206	818.026	-66,8%	-36,7%
30 Titoli in circolazione	7.252	19.800	15.561	-63,4%	27,2%
40 Passività finanziarie di negoziazione	889.142	693.525	212.604	28,2%	n.s.
80 Passività fiscali	1.272	10.960	8.996	-88,4%	21,8%
a) correnti	46	9.116	7.613	-99,5%	19,7%
b) differite	1.226	1.844	1.383	-33,5%	33,3%
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	25	-	n.s.
100 Altre passività	44.247	54.073	20.427	-18,2%	n.s.
110 Trattamento di fine rapporto del personale	2.138	2.517	2.924	-15,1%	-13,9%
120 Fondi per rischi ed oneri:	15.215	20.431	511	-25,5%	n.s.
a) quiescenza e obblighi simili	780	683	-	14,2%	n.s.
b) altri fondi	14.435	19.748	511	-26,9%	n.s.
140 Riserve da valutazione	- 352	- 95	712	272,0%	n.s.
170 Riserve	23.009	22.932	21.601	0,3%	6,2%
180 Sovrapprezzi di emissione	19.784	20.396	21.567	-3,0%	-5,4%
190 Capitale	66.413	66.024	65.132	0,6%	1,4%
200 Azioni proprie (-)	- 1.431	- 4.362	- 2.976	-67,2%	46,6%
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	18.409	16.704	2	10,2%	n.s.
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 77.907	10.594	17.367	n.s.	-39,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.362.025	2.402.528	2.089.678	-1,7%	15,0%

20.1.2 CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue si riporta il Conto economico del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	181.059	104.812	55.755	72,7%	88,0%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 159.620	- 82.783	- 44.322	92,8%	86,8%
30 Margine di interesse	21.439	22.029	11.433	-2,7%	92,7%
40 Commissioni attive	20.740	37.990	36.668	-45,4%	3,6%
50 Commissioni passive	- 5.600	- 2.396	- 2.275	133,7%	5,3%
60 Commissioni nette	15.140	35.594	34.392	-57,5%	3,5%
70 Dividendi e proventi simili	28.720	50.553	43.618	-43,2%	15,9%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 78.307	- 49.151	- 21.565	59,3%	n.s.
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	3	-	- 49	n.s.	n.s.
<i>a) crediti</i>	-	-	- 3	-	n.s.
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3	-	- 46	n.s.	n.s.
120 Margine di intermediazione	- 13.004	59.026	67.830	-122,0%	-13,0%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 7.358	270	10	n.s.	n.s.
<i>a) crediti</i>	- 4.772	270	10	n.s.	n.s.
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	- 2.585	-	-	n.s.	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	- 20.362	59.296	67.840	n.s.	-12,6%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	- 20.362	59.296	67.840	n.s.	-12,6%
180 Spese amministrative:	- 38.791	- 41.279	- 40.710	-6,0%	1,4%
<i>a) spese per il personale</i>	- 21.731	- 29.071	- 28.108	-25,2%	3,4%
<i>b) altre spese amministrative</i>	- 17.060	- 12.208	- 12.602	39,7%	-3,1%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.062	- 554	- 51	n.s.	n.s.
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 718	- 436	- 641	64,7%	-32,0%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 684	- 669	- 608	2,2%	10,0%
220 Altri oneri/proventi di gestione	950	563	1.482	68,7%	-62,0%
230 Costi operativi	- 41.304	- 42.375	- 40.527	-2,5%	4,6%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	- 304	- 561	n.s.	-45,8%
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	- 15.012	-	-	n.s.	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 76.678	16.616	26.752	n.s.	-37,9%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.390	- 6.022	- 9.443	n.s.	-36,2%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 78.068	10.594	17.309	n.s.	-38,8%
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	59	-	n.s.
320 Utile (Perdita) d'esercizio	- 78.068	10.594	17.367	n.s.	-39,0%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	161	-	-	n.s.	-
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	- 77.907	10.594	17.367	n.s.	-39,0%
Utile/Perdita base per azione					
Euro	- 0,62	0,08	0,14	n.s.	-42,9%
Utile/Perdita base per azione diluito					
Euro	- 0,62	0,08	0,14	n.s.	-42,9%

20.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo diretto come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
A. Attività Operativa					
1. Gestione	- 53.575	12.429	19.899	n.s.	-37,5%
- interessi attivi incassati	181.059	104.812	55.755	72,7%	88,0%
- interessi passivi pagati	- 159.620	- 82.783	- 44.322	92,8%	86,8%
- dividendi e proventi simili	28.720	50.553	43.618	-43,2%	15,9%
- commissioni nette	15.140	35.594	34.392	-57,5%	3,5%
- spese per il personale	- 21.010	- 28.377	- 27.376	-26,0%	3,7%
- altri costi	- 96.476	- 61.349	- 32.785	57,3%	87,1%
- altri ricavi	-	-	-	-	-
- imposte e tasse	- 1.390	- 6.022	- 9.443	-76,9%	-36,2%
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-	59	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	19.083	- 297.899	- 318.945	-106,4%	-6,6%
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	122.230	- 535.156	- 281.661	n.s.	90,0%
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	1.980	-	n.s.
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 1.100	- 2.163	- 805	-49,1%	168,7%
- crediti verso clientela	- 28.395	- 52.489	30.154	-45,9%	n.s.
- crediti verso banche : a vista	9.878	75.415	- 19.820	-86,9%	n.s.
- crediti verso banche : altri crediti	- 102.783	227.524	- 53.055	n.s.	n.s.
- altre attività	19.252	- 11.030	4.261	n.s.	n.s.
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	43.043	303.368	318.491	-85,8%	-4,7%
- debiti verso banche : a vista	- 236.796	127.815	127.815	n.s.	0,0%
- debiti verso banche : altri debiti	468.871	- 64.190	286.285	n.s.	n.s.
- debiti verso clientela	- 346.269	- 299.821	- 112.510	15,5%	166,5%
- titoli in circolazione	- 12.548	4.239	- 34.571	n.s.	-112,3%
- passività finanziarie di negoziazione	195.617	480.921	51.823	-59,3%	n.s.
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
- altre passività	- 25.833	54.404	- 350	n.s.	n.s.
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	8.550	17.898	19.444	-52,2%	-8,0%
B. Attività di Investimento					
1. Liquidità generata da		- 304	- 561	-100,0%	-45,8%
- vendite di partecipazioni	-	- 304	- 561	-100,0%	-45,8%
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
- vendite di attività materiali	-	-	-	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-	-	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	- 1.272	- 14.888	- 3.634	-91,5%	309,6%
- acquisti di partecipazioni	-	-	-	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
- acquisti di attività materiali	- 638	- 2.106	- 3.371	-69,7%	-37,5%
- acquisti di attività immateriali	- 634	- 12.782	- 264	-95,0%	n.s.
- acquisti di rami d'azienda	-	-	-	-	-
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 1.272	- 15.191	- 4.196	-91,6%	262,1%
C. Attività di Provvista					
- emissioni/acquisti di azioni proprie	2.931	- 1.386	127	n.s.	n.s.
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 9.131	- 422	- 15.537	n.s.	-97,3%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di	- 6.200	- 1.808	- 15.409	n.s.	-88,3%

provvista					
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	1.078	898	- 161	20,1%	n.s.

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	Delta	
				2008/2007	2007/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.087	189	350	n.s.	-46,0%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.078	898	- 161	20,0%	n.s.
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.165	1.087	189	99,2%	n.s.

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Il presente Prospetto Informativo non contiene informazioni pro-forma.

20.3 BILANCI

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato.

I dati presenti in questo Capitolo del Prospetto Informativo, così come i dati contenuti negli altri capitoli, sono quelli dei bilanci consolidati in quanto i dati individuali dell'Emittente non forniscono alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

I bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2007 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 30 marzo 2007 e 8 aprile 2008.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2009.

Si segnala che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nella relazione al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2008 ha formulato il seguente richiamo di informativa: "*A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto descritto dagli amministratori nella nota integrativa (parte A.1 Sezione 2) in merito agli eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Banca e del Gruppo, nonché ai piani e alle azioni poste in essere dagli amministratori per far fronte a tali eventi e circostanze*".

Analogo richiamo di informativa è formulato nella relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al bilancio di esercizio della Banca chiuso al 31 dicembre 2008.

Le informazioni consolidate relative al periodo chiuso al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008 si riferiscono alle relazioni semestrali consolidate pubblicate con riferimento a tali date. Le relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008 sono state assoggettate a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale ha espresso sia per il semestre al 30 giugno 2009 sia per il semestre al 30 giugno 2008 un giudizio senza rilievi con apposite relazioni, rispettivamente in data 28 agosto 2009 e in data 29 agosto 2008.

20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie annuali sono il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2008 assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2009.

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo XX si riferiscono alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 28 agosto 2009.

20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

In data 27 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, redatta ai sensi dell'articolo 154-ter, comma 2, TUF e pubblicata in data 28 agosto 2009.

Sono di seguito riportati i dati economici e finanziari tratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO				
Voci dell'attivo <i>(in migliaia di Euro)</i>			Delta	
			Assolute	%
	30.06.2009	31.12.2008		
10 Cassa e disponibilità liquide	1.699	2.165	- 466	-21,5%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.242.304	1.632.430	- 390.126	-23,9%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.195	5.024	171	3,4%
60 Crediti verso banche	476.849	541.650	- 64.801	-12,0%
70 Crediti verso clientela	152.760	157.880	- 5.120	-3,2%
120 Attività materiali	5.560	5.835	- 275	-4,7%
130 Attività immateriali	4.109	4.180	- 71	-1,7%
140 Attività fiscali	4.085	5.693	- 1.608	-28,2%
160 Altre attività	9.917	7.168	2.749	38,4%
Totale voci dell'attivo	1.902.478	2.362.025	-459.547	-19,5%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO				
Voci del passivo <i>(in migliaia di Euro)</i>			Delta	
			Assolute	%
	30.06.2009	31.12.2008		
10 Debiti verso banche	911.401	1.182.898	- 271.497	-23,0%
20 Debiti verso clientela	146.439	171.936	- 25.497	-14,8%
30 Titoli in circolazione	7.073	7.252	- 179	-2,5%
40 Passività finanziarie di negoziazione	726.416	889.142	- 162.726	-18,3%
80 Passività fiscali	1.496	1.272	224	17,6%
100 Altre passività	41.364	44.247	- 2.883	-6,5%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	2.093	2.138	- 45	-2,1%
120 Fondi per rischi ed oneri:	15.281	15.215	66	0,4%
140 Riserve da valutazione	545	- 352	897	n.s.
170 Riserve	2.880	23.009	- 20.129	-87,5%
180 Sovrapprezzi di emissione	2.204	19.784	- 17.580	-88,9%
190 Capitale	27.033	66.413	- 39.380	-59,3%
200 Azioni proprie (-)	-	- 1.431	1.431	n.s.
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	17.385	18.409	- 1.024	-5,6%
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	868	- 77.907	78.775	-101,1%
Totale voci del passivo	1.902.478	2.362.025	- 459.547	-19,5%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO <i>(in migliaia di Euro)</i>	30.06.2009	30.06.2008	Delta	
			Assolute	%
30 Margine di interesse	8.635	9.086	- 451	-5,0%
60 Commissioni nette	4.976	10.220	- 5.244	-51,3%
70 Dividendi e proventi simili	2.354	28.481	- 26.127	n.s.
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.953	- 20.176	28.129	n.s.
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-	-
<i>a) crediti</i>	-	-	-	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	3	- 3	n.s.
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-	-	-	-
110 Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120 Margine di intermediazione	23.918	27.614	- 3.696	-13,4%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-	-
<i>a) crediti</i>	- 952	27	- 979	n.s.
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	- 952	27	- 979	n.s.
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-	-	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	22.966	27.641	- 4.675	-16,9%
180 Spese amministrative:	- 20.179	- 22.203	2.024	-9,1%
<i>a) spese per il personale</i>	- 12.734	- 12.988	254	-2,0%
<i>b) altre spese amministrative</i>	- 7.445	- 9.215	1.770	-19,2%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.953	- 252	- 1.701	n.s.
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 300	- 371	71	-19,1%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 169	- 305	136	-44,6%
220 Altri oneri/proventi di gestione	416	484	- 68	-14,0%
230 Totale Costi operativi	- 22.185	- 22.646	461	-2,0%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 32	-	- 32	n.s.
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	749	4.994	- 4.245	-85,0%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 354	- 1.843	1.489	-80,8%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	395	3.151	- 2.756	-87,5%
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	473	61	412	n.s.
340 Utile del periodo	868	3.212	- 2.344	-73,0%

20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI

L'articolo 26 dello Statuto prevede che "gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno destinati per almeno il 10% alla Riserva legale, sino al limite previsto dalla legge. Il residuo agli azionisti salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserva o di destinazioni speciali oppure deliberi di mandare ai successivi esercizi una parte di tali utili o di disporne diversamente. Ricorrendo i presupposti di legge la società potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi".

L'articolo 27 dello Statuto prevede che: "il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso le casse designate dal Consiglio entro il termine che annualmente dal medesimo sarà fissato."

L'articolo 28 dello Statuto prevede che: "i dividendi non reclamati entro cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili sono devoluti alla società".

20.7.1 DIVIDENDI DISTRIBUITI NEGLI ULTIMI ESERCIZI

Nella tabella che segue sono indicati i dividendi distribuiti negli anni 2008, 2007 e 2006.

	2008	2007	2006
N. azioni ordinarie	124.922.131	124.084.747	123.781.720
Dividendo per azione ordinaria (Euro)	0,0800	0,1470	0,1470
Monte dividendi (Euro)	9.993.770	18.387.457	18.195.913

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Nel corso della propria attività ordinaria talune società del Gruppo sono state coinvolte in alcuni procedimenti giudiziari. L'Emittente ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la probabilità di soccombenza, nel bilancio consolidato al 30 giugno 2009 risulta un "Fondo per Rischi ed Oneri" che ammonta ad Euro 15,3 milioni comprensivi di un accantonamento di Euro 1,763 milioni per oneri di ristrutturazione.

Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso

Di seguito si riportano alcune informazioni di sintesi dei procedimenti legali passivi più significativi che coinvolgono l'Emittente e le società del Gruppo pendenti alla Data del Prospetto Informativo.

Procedimento legale avverso la Banca ed un suo esponente

Nel luglio 2003 la Guardia di Finanza effettuava un sequestro di documentazione presso Banca Profilo relativa ad operazioni di collocamento di *bonds* Cirio effettuate tra il 2000 e 2001. A fronte di una specifica richiesta da parte della Procura di Monza, l'Emittente, per il tramite del direttore generale, ha indicato quale soggetto incaricato di tale attività, un collaboratore della Banca. L'indagine è stata archiviata nel 2005. Nell'aprile 2006 il collaboratore dell'Emittente ha promosso un giudizio sia nei confronti di Banca Profilo che dell'allora direttore generale personalmente, anche in solido fra loro, per il risarcimento dei danni asseritamente patiti nella misura di Euro 4.720.950.

Il direttore generale è stato manlevato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo, ritenendosi la sua attività correttamente svolta nell'ambito delle proprie funzioni.

Sentenze penali a carico di esponenti aziendali

Con sentenza del 5 marzo 2008 il Tribunale di Milano – Sez. III Penale ha condannato due pregressi amministratori dell'Emittente, di cui uno attualmente in carica (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1), nonché l'Emittente quale responsabile civile in solido, per il reato di cui all'articolo 180 del TUF (come modificato dall'articolo 184 comma 1 lettera 2 e dall'articolo 9 della Legge 62/2005) in relazione ad una vicenda di utilizzo di informazioni privilegiate relative alla Banca di Legnano nel corso del dicembre 2000.

A seguito della predetta sentenza i due amministratori si sono autosospesi e sono altresì stati sospesi dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai sensi e per gli effetti del Regolamento Banca d'Italia del 18 marzo 1998 n. 161; successivamente sono stati reintegrati nelle funzioni dall'assemblea dell'Emittente in data 5 maggio 2008.

La citata sentenza di primo grado è stata confermata e parzialmente riformata dalla Corte d'Appello di Milano Sez. II Penale con sentenza del 30 gennaio 2009 che, *inter alia*: (i) ha confermato la condanna dei due pregressi amministratori, di cui uno attualmente ancora in carica (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1), dichiarando sospesa la pena; (ii) ha confermato la condanna dell'Emittente, quale responsabile civile in solido con gli imputati, ad una provvisionale in favore di Banca Popolare di Milano pari a Euro 500 mila e (iii) ha statuito la riduzione ad Euro 800 mila della somma liquidata alla parte civile CONSOB. Il pagamento della provvisionale è stato effettuato il 9 luglio 2008, mentre il pagamento della somma liquidata a CONSOB è stato effettuato il 9 marzo 2009. Si segnala, inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2009 e, successivamente, in data 7 luglio

2009, ha ritenuto non sussistenti i presupposti per procedere ad una nuova sospensione dell'amministratore attualmente in carica.

La sentenza della Corte d'Appello è stata impugnata avanti alla Suprema Corte di Cassazione e dunque non è ancora passata in giudicato.

Avviso di garanzia ai sensi del D.Lgs. 231/2001

In data 3 marzo 2009 è stata notificata all'Emittente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano la contestazione di un illecito amministrativo ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 231/2001 per non aver adottato, nell'anno 2005, un modello organizzativo idoneo ad impedire la commissione, ad opera di un pregresso dirigente dell'Emittente, di un'operazione che, ad avviso della Procura della Repubblica, avrebbe costituito una truffa aggravata ai danni dell'amministrazione finanziaria commessa nell'interesse ed a vantaggio dell'Emittente.

La vicenda riguarda un'operazione di acquisto titoli effettuata alla fine dell'anno 2005.

Allo stato il procedimento è pendente essendo stato notificato all'Emittente soltanto l'avviso di chiusura delle indagini.

Contenziosi SBP

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in essere relativi a SBP, si segnala il contenzioso Lipsky pendente avanti le autorità giudiziarie francesi che risulta essere stato pienamente garantito dai venditori nell'ambito del contratto di acquisizione sottoscritto il 25 maggio 2007 con cui Banca Profilo ha acquisito circa il 60,25% di SBP.

Si segnala altresì che al 30 giugno 2009 risultano in essere altri contenziosi con clientela per i quali sono stati effettuati appositi accantonamenti in bilancio secondo i principi contabili svizzeri. I bilanci al 30 giugno 2009 di SBP sono stati sottoposti alla revisione di Deloitte&Touche S.A., le cui relazioni non contengono alcun rilievo in proposito.

In ogni caso, il meccanismo contrattuale di determinazione e di corresponsione del prezzo di acquisizione di SBP è tale da legittimare l'Emittente a decurtare dal predetto prezzo le eventuali perdite, ulteriori o diverse rispetto agli accantonamenti effettuati contabilmente o convenzionalmente, e derivanti dai contenziosi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Fatto salvo quanto di seguito descritto nonché quanto illustrato alla Sezione I, Capitolo IX, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

In data 6 luglio 2009, Arepo ha sottoscritto ed eseguito l'Aumento Riservato Garantito mediante il versamento di Euro 70 milioni; tale aumento ha incrementato il patrimonio della Società per l'ammontare dell'apporto patrimoniale netto pari ad Euro 69,4 milioni, al netto degli oneri e delle spese collegati all'aumento.

L'apporto patrimoniale netto derivante da tale aumento è stato destinato:

- sotto il profilo civilistico ad incrementare il capitale sociale ridotto ad Euro 27.032.682 a seguito dei provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile;
- sotto il profilo patrimoniale e di vigilanza, a ripristinare i livelli dei coefficienti patrimoniali individuali e consolidati della Banca al di sopra del livello minimo regolamentare richiesto da Banca d'Italia. Si segnala, infatti, che al 30 giugno 2009 il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato del Gruppo era pari al 7,22%, rispetto al requisito minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il coefficiente

patrimoniale di vigilanza consolidato sarebbe stato pari a circa il 18,20%, come indicato nella seguente tabella, attestandosi dunque ad un elevato livello nel contesto bancario nazionale;

DATI AL 30.6.2009 (in migliaia di Euro)	Patrimonio Vigilanza consolidato	Aumento di capitale (1)	Patrimonio Vigilanza consolidato Post Aumento	Attivo Ponderato consolidato (RWA)		Coefficiente di solvibilità consolidato	
				Pre Aument	Post Aument	Pre Aument	Post Aument
Bilancio Consolidato	45.665	69.400	115.065	632.213	632.213	7,22%	18,20%

(1) Aumento Riservato ad Arepo sottoscritto ed eseguito il 6 luglio 2009 al netto dei costi relativi

- sotto il profilo finanziario, a ridurre l'esposizione interbancaria, modificando in modo significativo e strutturale le fonti di finanziamento del Gruppo. Al 30 giugno 2009, infatti, il Gruppo: (i) impegnava in operazioni di raccolta la quasi totalità del portafoglio titoli stanziabile (ovvero titoli con caratteristiche di liquidabilità tali da poter essere utilizzati presso la Banca Centrale Europea per operazioni di provvista), (ii) aveva un debito - inteso come somma della raccolta diretta e dell'interbancario netto - pari a 18 volte il capitale proprio; (iii) aveva un livello di leva finanziaria - definita come rapporto tra titoli in portafoglio (comprensivi di quelli riclassificati fra i crediti e finanziamenti) e patrimonio netto - pari a 22 volte il totale del patrimonio netto. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il Gruppo: (a) avrebbe impegnato in operazioni di raccolta una quota del portafoglio stanziabile inferiore al 90%, mantenendo la quota restante come riserva per far fronte ad eventuali future crisi di liquidità del mercato, (b) avrebbe avuto un rapporto debito/capitale proprio pari a 5 con un significativo ribilanciamento delle forme di finanziamento verso forme di provvista stabili ed a lunga scadenza e, (c) avrebbe avuto un livello di leva finanziaria pari a 7 volte il patrimonio netto, con una riduzione strutturale del livello di rischio e di volatilità dell'attivo. La ricapitalizzazione della Banca, conseguente all'esecuzione dell'Aumento Riservato Garantito ha infine consentito di ripristinare la fiducia del mercato nei confronti della Banca permettendo la ripresa della normale operatività con le controparti abituali;
- sotto il profilo della riconversione del modello di *business*, a dotare la Banca delle risorse necessarie per sostenere i costi e gli investimenti connessi allo sviluppo dell'attività di *Private Banking* ed al ridimensionamento dell'attività di finanza proprietaria della Banca.

La Società ritiene che con l'esecuzione dell'Aumento Riservato Garantito sia stata sanata la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle ingenti perdite registrate nel 2008 e che, pertanto, siano venute meno le incertezze evidenziate in sede di bilancio annuale in relazione alla continuità aziendale. Tale apporto patrimoniale contribuisce inoltre al ribilanciamento delle forme di finanziamento verso forme di provvista stabili e a lunga scadenza, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo dell'attività (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.4).

SEZIONE I, CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE AZIONARIO

21.1.1 CAPITALE EMESSO

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale è di Euro 97.032.682 suddiviso in n. 478.282.000 azioni prive di valore nominale.

21.1.2 AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari o azioni diverse dalle azioni ordinarie.

21.1.3 AZIONI PROPRIE

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha azioni proprie in portafoglio.

21.1.4 OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CUM WARRANT

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

21.1.5 ALTRI DIRITTI E/O OBBLIGHI SUL CAPITALE

L'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'Aumento di Capitale per un importo massimo di Euro 110 milioni, composto (i) dall'Aumento in Opzione, per un importo massimo di Euro 30 milioni, suddiviso, per la parte garantita, nell'Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento per un importo di Euro 9 milioni e nell'Aumento in Opzione Garantito da Arepo per complessivi massimi Euro 15 milioni; nonché (ii) dall'Aumento Riservato per complessivi Euro 80 milioni, di cui Euro 70 milioni dell'Aumento Riservato Garantito e Euro 10 milioni dell'Aumento Riservato Non Garantito.

21.1.6 ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE DI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Fatto salvo quanto indicato nel Capitolo XVII, Paragrafo 17.2, alla Data del Prospetto Informativo non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o quote delle società del Gruppo.

21.1.7 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

L'assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di massimi Euro 5.200.000, con emissione di massime 10.000.000 azioni, senza sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della società e delle società controllate. Detto aumento di capitale ha trovato parziali esecuzioni nel tempo, a seguito di esercizi di *stock option* da parte di dipendenti della Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.

La tabella che segue riporta l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente dal 2003 alla Data del Prospetto Informativo.

Data dell'aumento	Capitale sociale ANTE aumento		Importo dell'aumento		Capitale sociale POST aumento	
	Euro	azioni n.	Euro	azioni n.	Euro	azioni n.
31.03.2003	63.063.000	121.275.00	622.440	1.197.000	63.685.440	122.472.000
07.11.2003	63.685.440	122.472.000	18.200	35.000	63.703.640	122.507.000
19.12.2003	63.703.640	122.507.000	15.600	30.000	63.719.240	122.537.000
22.04.2004	63.719.240	122.537.000	267.800	515.000	63.987.040	123.052.000
28.06.2004	63.987.040	123.052.000	36.400	. 70.000	64.023.440	123.122.000
14.12.2004	64.023.440	123.122.000	104.000	200.000	64.127.440	123.322.000
18.01.2005	64.127.440	123.322.000	82.160	158.000	64.209.600	123.480.000
03.10.2005	64.209.600	123.480.000	475.800	915.000	64.685.400	124.395.000
31.01.2006	64.685.400	124.395.000	7.800	15.000	64.693.200	124.410.000
18.04.2006	64.693.200	124.410.000	438.880	844.000	65.132.080	125.254.000
30.03.2007	65.132.080	125.254.000	736.060	1.415.500	65.868.140	126.669.500
31.07.2007	65.868.140	126.669.500	156.000	300.000	66.024.140	126.969.500
31.03.2008	66.024.140	126.969.500	208.000	400.000	66.232.140	127.369.500
01.10.2008	66.232.140	127.369.500	180.700	347.500	66.412.840	127.717.000
04.05.2009	66.412.840	127.717.000	293.800	565.000	66.706.640	128.282.000

L'Assemblea Straordinaria ha deliberato la riduzione del capitale sociale ad Euro 27.032.682 diviso in n. 128.282.000 azioni e ha contemporaneamente deliberato un aumento del capitale sociale in forma mista e scindibile, in parte in opzione e in parte con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di Euro 110 milioni. In data 6 luglio 2009, Arepo ha sottoscritto l'Aumento Riservato Garantito mediante il versamento di Euro 70 milioni e la sottoscrizione di n. 350.000.000 azioni Banca Profilo.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Di seguito sono riassunte le principali disposizioni dello statuto dell'Emittente quale ultimo modificato con delibera dell'Assemblea Straordinaria ("**Statuto**").

Per tutto quanto non indicato si rinvia allo Statuto a disposizione del pubblico presso la sede della Società nonché reso disponibile sul sito internet della Società (www.bancaprofilo.it).

21.2.1 OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

"la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi di intermediazione mobiliare, bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.."

21.2.2 SINTESI DELLE DISPOSIZIONI STATUARIE AVENTI AD OGGETTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Di seguito si riportano le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto *"la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 9 (nove) a 13 (tredici) membri eletti dall'Assemblea.*

La determinazione dei membri del Consiglio spetta all'Assemblea al momento della nomina.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.lgs 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito."

L'articolo 15 dello Statuto prevede che *"la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno; b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al settimo comma del presente articolo. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui*

non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. Se nel corso dell'esercizio verrà a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà automaticamente decaduto con effetto dal giorno della sua ricostituzione. Per la revoca degli Amministratori si osservano le disposizioni di legge."

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo CONSOB ha stabilito al 4,5% la percentuale minima del capitale sociale per la presentazione di liste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

L'articolo 16 prevede che "il Consiglio, se non vi ha provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri un Presidente; può nominare uno o più Vice Presidenti ai quali potranno essere attribuiti, nei limiti di legge e del presente statuto, particolari poteri sulla base di specifiche deleghe. Può nominare inoltre un segretario, anche fuori dai suoi membri."

L'articolo 17 dello Statuto prevede che: "il Consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede legale o in altra località indicata nell'avviso di convocazione, di regola, una volta ogni due mesi e ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità o ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dal Collegio sindacale. Gli amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio ed anche attraverso l'Amministratore Delegato, riferiscono tempestivamente, almeno con periodicità trimestrale, al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate e, ferma l'osservanza dell'art. 2391 c.c., in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. Quando particolari esigenze lo richiedano, la suddetta comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio sindacale. Il Consiglio è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, con telefax o telegramma o posta elettronica da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. Il Presidente fissa l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i Consiglieri. Alle riunioni del Consiglio assiste, ove nominato, il Direttore Generale ed è in facoltà del Presidente di far assistere alle riunioni i Dirigenti e Funzionari che riterrà opportuno. È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo. In tal caso:

- *devono essere assicurate comunque:*
 - a) *la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;*
 - b) *la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;*
- *la riunione del Consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il segretario.*

L'articolo 18 dello Statuto prevede che: "per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci e dal segretario."

L'articolo 19 prevede che: "il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere aventi ad oggetto:

- a) *la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;*
- b) *l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;*
- c) *l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;*
- d) *la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;*
- e) *l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;*
- f) *il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.*

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- *le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;*
- *la determinazione degli indirizzi generali di gestione;*
- *l'approvazione e la modifica per quanto attiene la struttura organizzativa generale;*
- *la nomina e revoca del Direttore Generale e dei Dirigenti con poteri di firma e la attribuzione dei relativi poteri;*
- *l'assunzione di partecipazioni, fatto salvo il disposto dell'art. 2361, c. 2 c.c., la cessione di partecipazioni;*
- *l'acquisto e la vendita di immobili;*
- *l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;*
- *la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni;*
- *l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;*
- *l'eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali;*
- *la nomina del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di conformità, del responsabile della funzione di gestione del rischio, dei membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi della D. Lgs. 231/01."*

L'articolo 20 dello Statuto prevede che: "l'Assemblea, ispirandosi a principi di prudente gestione del rischio e in coerenza con le strategie di lungo periodo, approva: i) le politiche di remunerazione a favore degli amministratori, dei dipendenti e, ove applicabile, dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato; ii) i piani basati su strumenti finanziari.

L'Assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori e gli eventuali gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Gli Amministratori hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Per i compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo provvede il Consiglio ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, ove l'Assemblea non abbia provveduto alla determinazione di un compenso comprensivo anche di tali emolumenti".

L'articolo 21 dello Statuto prevede che: "il Consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato, determinando i limiti della delega. Può conferire singoli incarichi a consiglieri. All'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione corrente e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce, con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli artt. 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis del Codice Civile, nonché quelle indicate nell'art. 19, comma terzo, del presente statuto.

In casi urgenti l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Consiglio. Le decisioni assunte dovranno essere riportate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva. Il Consiglio può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri. Il Direttore Generale riferisce comunque all'Amministratore Delegato. In materia di erogazione del credito e

intermediazione mobiliare, compiti e poteri possono essere conferiti anche al Direttore Generale, ove nominato, a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti, singolarmente o riuniti in comitati, entro limiti di importo predeterminati."

Collegio Sindacale

L'articolo 23 dello Statuto prevede che "l'assemblea nomina il Collegio sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente, e da due Sindaci supplenti, determinandone la retribuzione. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa sono quelli finanziario, creditizio e assicurativo. I membri del Collegio Sindacale non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o, se applicabile, del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti il Collegio Sindacale ed in particolare a condizione che:

- a) sia consentito al Presidente del Collegio Sindacale di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Il Collegio Sindacale vigila, fra l'altro, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, ivi compresi i relativi sistemi informativi, e sul loro concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale riferisce al Consiglio di Amministrazione e, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, a Banca d'Italia, in merito ad ogni irregolarità gestionale o violazione della normativa riscontrata nello svolgimento dei propri compiti. Ai sindaci spettano i poteri stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nell'esercizio dei propri poteri, in via meramente esemplificativa, il Collegio Sindacale ha dunque facoltà di procedere, anche mediante uno solo dei suoi componenti, ad atti di ispezione e di controllo, nonché di chiedere agli amministratori, così come ai responsabili delle funzioni di controllo interno, informazioni utili per il corretto adempimento dei propri obblighi".

L'articolo 24 dello Statuto prevede che "la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

La lista, che reca i nominativi di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo, indica se la singola candidatura è presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

L'elezione con voto di lista di un membro effettivo del Collegio Sindacale da parte dei soci di minoranza avviene ai sensi della normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge o regolamentare applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla normativa anche regolamentare applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché dichiarano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 2400 codice civile. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

Qualora sia presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea. Qualora, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento CONSOB 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere presentate liste sino al 5° giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia prevista dallo statuto per la presentazione delle liste è ridotta della metà. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei Supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non saranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Per la revoca dei membri del Collegio Sindacale si osservano le disposizioni di legge. Il controllo contabile è effettuato da società di revisione nominata ai sensi di legge."

21.2.3 DIRITTI ATTRIBUITI A CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

Alla Data del Prospetto Informativo, tutte le azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie della medesima classe e attribuiscono i medesimi diritti. Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto "il possesso di ogni azione importa l'accettazione da parte del possessore di tutti i patti sociali contenuti nell'atto costitutivo e nello statuto. Per tutti gli effetti di legge gli azionisti riconoscono l'esclusiva competenza del Tribunale di Milano per ogni controversia che possa insorgere tra azionisti e società. Le azioni, emesse in regime di dematerializzazione, sono trasferibili ai sensi di legge e sono indivisibili a mente e per gli effetti dell'art. 2347 del Codice Civile. È escluso il diritto di recesso dei soci nei casi di cui all'art. 2437, comma 2 del codice civile".

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto "gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno destinati per almeno il 10% alla Riserva legale, sino al limite previsto dalla legge. Il residuo agli azionisti salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserva o di destinazioni speciali oppure deliberi di mandare ai successivi esercizi una parte di tali utili o di disporre diversamente. Ricorrendo i presupposti di legge la società potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi."

21.2.4 MODALITÀ DI MODIFICA DEI DIRITTI ATTRIBUITI A CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

L'articolo 6 dello Statuto prevede che "il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura".

L'articolo 19 dello Statuto prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione in caso di riduzione

del capitale per recesso del socio.

L'articolo 8 dello Statuto esclude il diritto di recesso dei soci nei casi di cui all'articolo 2437, comma 2 del Codice Civile (ovvero in caso di proroga del termine e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari).

21.2.5 FORMALITÀ PER LA CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto: "l'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea potrà altresì essere convocata:

- dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti,
- su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare, ai sensi dell'art. 2367 c.c., rispettate le previsioni di cui alla citata norma.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui al presente articolo è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto: "le convocazioni delle Assemblee sono effettuate, nei termini di legge, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sul quotidiano "Il Giornale" o sul quotidiano "La Repubblica" o sul quotidiano "Il Corriere della Sera" o sul quotidiano "MF", contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della prima ed eventualmente della seconda e, per quanto riguarda l'Assemblea straordinaria, terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente. Le assemblee possono essere convocate anche in luogo diverso da quello ove ha sede la società, purché in Italia."

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto: "hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soggetti che risultano legittimati sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e per i quali la comunicazione dell'intermediario che ha rilasciato la certificazione prevista dall'art. 34 della delibera CONSOB 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni sia pervenuta entro il secondo giorno antecedente la assemblea".

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto: "ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare nei limiti e forme previste dalla legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni."

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto: "l'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione od, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ed in difetto da persona eletta dall'Assemblea stessa. L'Assemblea nomina un Segretario anche non socio. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge il verbale viene redatto da un Notaio".

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto: "l'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, delibera validamente con la maggioranza del capitale. In seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato dagli intervenuti, qualunque sia la percentuale di tale capitale. L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda o terza convocazione, si costituisce con la presenza rispettivamente di tanti soci che rappresentano più della metà, del terzo e del quinto del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, salvo diverse disposizioni di legge. Salvo diversa disposizione di legge, le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto e le azioni per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astensione per conflitto di interessi, non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione".

21.2.6 EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE POTREBBERO, RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Nello Statuto non sono previste disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo esistente.

21.2.7 DISPOSIZIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Nello Statuto non sono previste disposizioni volte a disciplinare la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.8 DISPOSIZIONI STATUTARIE PER LA MODIFICA DEL CAPITALE SOCIALE

Lo Statuto non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste per legge.

SEZIONE I, CAPITOLO XXII - CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito si riassumono i contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui hanno partecipato l'Emittente o membri del Gruppo per i due anni immediatamente precedenti la Data del Prospetto.

Per quanto riguarda il Contratto di Investimento, si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

22.1 CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE DI UNA PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO IN SBP

In data 25 maggio 2007, l'Emittente ha sottoscritto un accordo con un gruppo di azionisti di riferimento (i "**Venditori**") della banca di nazionalità svizzera SBP per acquisire dagli stessi una partecipazione di maggioranza nel capitale della stessa SBP pari, alla data di sottoscrizione dell'accordo, al 60,25% circa del capitale sociale (in particolare, n. 2.152.250 azioni nominative di SBP, n. 6.541.560 azioni al portatore di SBP anch'esse del valore di CHF 1 ciascuna e n. 60.725 *warrant*, che danno diritto alla sottoscrizione, per tutto il periodo di esercizio - ossia dal 27 maggio 2004 al 4 aprile 2012 - di ulteriori n. 100 azioni al portatore di SBP per ogni *warrant* posseduto, al prezzo di 8,75 CHF per azione).

Ai sensi dell'accordo i Venditori hanno rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie e hanno assunto conseguenti impegni di manleva e indennizzo nei confronti dell'Emittente e di SBP. Le obbligazioni di indennizzo permangono in relazione a tutte le pretese avanzate dall'Emittente nei confronti dei Venditori entro il settimo anno successivo alla Data di Esecuzione (come successivamente definita).

In data 13 agosto 2007, l'Emittente e i Venditori hanno sottoscritto un *addendum* all'accordo per prevedere talune ulteriori garanzie aggiuntive di adempimento a favore dell'Emittente e di SBP in connessione con taluni obblighi di indennizzo assunti dai Venditori ai sensi dell'accordo di acquisizione.

Successivamente, in data 12 dicembre 2007, l'Emittente e i Venditori hanno sottoscritto un secondo *addendum* mediante il quale, ad integrazione di quanto previsto nel primo *addendum*, hanno meglio precisato modalità di costituzione e durata delle predette garanzie aggiuntive di adempimento prevedendo, fra l'altro, il deposito a garanzia dell'intero importo del Prezzo Azioni SBP e del Prezzo dei Warrant (come di seguito definiti) sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio di SBP posteriore alla fine del terzo anno successivo alla Data di Esecuzione.

Entrambi gli *addenda* con riferimento alle garanzie prestata per gli obblighi di indennizzo contenuti nell'accordo di acquisizione, includono il "Rischio Lipsky", così definito nell'accordo e per il quale, nell'accordo medesimo era stata accantonata la somma di CHF 3.237.000.

Per ulteriori informazioni sul contenzioso relativo al "Rischio Lipsky" si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.8.

L'esecuzione della compravendita è avvenuta in data 27 dicembre 2007 (la "**Data di Esecuzione**") ad esito, tra l'altro, delle necessarie autorizzazioni rilasciate in data 30 ottobre 2007 da Banca d'Italia e in data 12 dicembre 2007 da *Commission Fédérale des Banques*, oggi FINMA.

Il corrispettivo pagabile ai Venditori per le azioni (interamente in danaro) è composto: (i) da una componente fissa (il "**Prezzo Azioni SBP**"), in parte pagata alla Data di Esecuzione (per CHF 12.049.621) e in parte (per ulteriori CHF 12.049.621) dilazionata a 18 mesi dalla Data di Esecuzione, e pari a complessivi CHF 24.099.242, nonché (ii) da una componente eventuale (l'"**Aggiustamento**") pari, nel massimo, a CHF 58.500.000, variabile in funzione di alcuni parametri, fra i quali, in particolare, la permanenza della "raccolta" di SBP esistente alla Data di Esecuzione e le sopravvenienze passive di SBP rispetto alla Data di Esecuzione che potranno manifestarsi in futuro; l'Aggiustamento sarà determinato alla data di approvazione del bilancio di esercizio di SBP posteriore alla fine del 3° anno successivo alla Data di Esecuzione.

Il corrispettivo dei *warrant* (il "**Prezzo dei Warrant**") pari a complessivi CHF 910.875, è stato corrisposto, ai sensi dell'accordo, alla Data di Esecuzione.

L'accordo sancisce, inoltre, un obbligo di non concorrenza in capo al Signor Riccardo Tattoni, fondatore di SBP e suo principale ex azionista. In base a tale accordo, il Signor Riccardo Tattoni si è impegnato per 5

anni dalla Data di Esecuzione a non svolgere in proprio, in associazione con terzi o per conto di terzi, direttamente o indirettamente, alcuna attività di natura bancaria e finanziaria, *latu sensu* intesa, incluse quelle di raccolta, *lending*, *asset management*, negoziazione ecc. in Svizzera (eccezion fatta per i cantoni di Aargau, Appenzell AR, Appenzell IR e Basel-Land) e Italia (eccezion fatta per le regioni Calabria, Molise e Basilicata).

È altresì previsto l'impegno del signor Tattoni a collaborare con SBP, per un periodo minimo di 3 anni dalla Data di Esecuzione, tramite apposito contratto di GFI (si veda Sezione I, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4 e I Fattori di Rischio, Paragrafo 1.6).

Per ulteriori informazioni si rimanda al Documento Informativo relativo all'acquisizione di Société Bancaire Privée S.A. redatto ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Emittenti depositato in data 11 gennaio 2008 disponibile sul sito www.bancaprofilo.it. Le informazioni in esso contenute sono incorporate nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

22.2 CONTRATTO GENERALE DI FORNITURA SOTTOSCRITTO IN DATA 5 LUGLIO 2001 TRA L'EMITTENTE E C.S.E.

In data 5 luglio 2001 l'Emittente ha sottoscritto con C.S.E. Centro Servizi Elettronici So. Cons. a r.l. ("CSE") – una delle principali società fornitrici servizi di questo genere alle banche - un contratto mediante il quale l'Emittente ha affidato a CSE l'esternalizzazione di servizi informatici e di elaborazione dati per una durata originaria di quattro anni, successivamente prorogata più volte, da ultimo fino al termine del 31 dicembre 2010. È prevista la possibilità di ulteriori rinnovi taciti biennali qualora non provenga disdetta da una delle parti almeno 9 mesi prima di ogni scadenza.

I servizi informatici esternalizzati riguardano le principali procedure automatiche bancarie, quali sottostanno ai servizi relativi alla gestione dei titoli, della contabilità generale, dei bonifici, delle segnalazioni di vigilanza, dei crediti, dei conti correnti, degli assegni, etc.. Le procedure ed i dati corrispondenti si trovano presso gli apparati tecnologici di CSE, a San Lazzaro di Savena (BO), ai quali il personale della Banca accede per via remota, tramite terminali connessi mediante un'apposita infrastruttura di rete.

Il centro servizi suddetto serve oltre quaranta istituti bancari, per un totale di oltre otto milioni di clienti, ed è dotato di tutte le misure tecniche e funzionali per garantire la continuità del servizio anche in caso di grave guasto ed impossibilità di accesso alle basi di dati principali.

Esso è in grado di fornire anche supporto di carattere organizzativo e consulenziale, di particolare utilità in caso di avviamento di nuovi processi oppure in caso di applicazione delle nuove normative emesse dagli Organismi di Vigilanza.

Il contratto è stipulato a condizioni di mercato e prevede un compenso, suddiviso in una parte fissa e in una parte variabile, calcolato sulla base di listini annuali e fatturato mensilmente.

Ai sensi di tale contratto, CSE si è impegnata a garantire all'Emittente livelli minimi di servizio tanto con riferimento alla disponibilità del servizio stesso quanto in relazione ai tempi di risposta.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, Banca Profilo ha corrisposto a CSE, quale corrispettivo per la prestazione dei servizi svolti ai sensi del contratto, l'importo di Euro 794.000.

22.3 CONTRATTO DI LICENZA DI SOFTWARE TRA BANCA PROFILO E MUREX S.A.

In data 14 gennaio 2004, Banca Profilo e Murex S.A. ("Murex") hanno sottoscritto un contratto di licenza (il "**Contratto di Licenza**"), disciplinato dalla legge francese, in base al quale Murex ha concesso in licenza d'uso (la "**Licenza**") a Banca Profilo ed a talune società dalla stessa controllate (le "**Controllate**"), la piattaforma *software* denominata MxG2000 (Versione 2.10) di proprietà di Murex, unitamente a taluni programmi, di proprietà di terze parti, delle quali Murex è licenziataria (congiuntamente il "**Software**").

Il Software viene utilizzato dall'Emittente per gestire molteplici tipologie di strumenti finanziari (*Interest Rates, Equities, Foreign Exchange, Credit Derivatives, Commodities*) ed opera attraverso un cosiddetto *Straight Through Process* che parte dal *trading* delle transazioni (OTC – *Over the Counter* o di Mercato), passa attraverso la gestione di portafoglio e di rischio (*P&L, VAR, Collateral Management, Limit Controller*) sino al *Processing & Back Office* (*Organization, Business Object Repository, Settlement & Confirmations, Workflows, Accounting, Payment*).

Ferma restando la facoltà delle Controllate di aderire al Contratto di Licenza, il contratto prevede, in ogni caso, che Banca Profilo resti solidamente responsabile con le Controllate medesime nei confronti di Murex, impegnandosi, tra l'altro, a mantenere il licenziante indenne e manlevato da qualsivoglia perdita o danno eventualmente conseguente all'operato delle Controllate.

Il Contratto di Licenza attribuisce a Banca Profilo (ed alle Controllate che abbiano dichiarato di aderire al Contratto medesimo) il diritto non esclusivo e non trasferibile di utilizzare il Software sino alla data di scadenza della tutela garantita dalle leggi francesi in materia di diritto d'autore (ossia 70 anni dalla data creazione del Software).

Il Contratto di Licenza prevede un corrispettivo per la concessione della Licenza del Software commisurato in base al numero di utilizzatori del Software medesimo ed al numero di operazioni effettuate. Il corrispettivo-base per l'utilizzo del Software (calcolato tenendo conto di un numero massimo di 13 utilizzatori per un volume massimo di 1000 transazioni giornaliere) è pari ad Euro 1.200.000 (tasse escluse). Il Contratto di Licenza prevede, inoltre, corrispettivi addizionali per il caso di utilizzi che eccedano i volumi dianzi menzionati ovvero qualora aumenti il numero di utilizzatori del Software. Si precisa, inoltre, che sono previsti corrispettivi ulteriori per l'utilizzo di moduli e configurazioni addizionali rispetto al Software.

Il Contratto di Licenza prevede l'impegno, in capo ad entrambe le parti, di mantenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali scambiati tra le stesse in esecuzione del Contratto medesimo ed il divieto di divulgarli a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte.

In aggiunta al Contratto di Licenza, alla medesima data, le parti hanno sottoscritto un contratto di manutenzione avente ad oggetto la prestazione, da parte di Murex, a favore di Banca Profilo, di taluni servizi di manutenzione del Software, a fronte di un corrispettivo commisurato in base al numero di operazioni effettuate su base giornaliera. Il corrispettivo-base per i servizi di manutenzione (calcolato tenendo conto di un volume massimo di 1000 transazioni giornaliere) ammonta a Euro 290.000 (tasse escluse). Il contratto di manutenzione prevede, inoltre, corrispettivi addizionali per il caso di prestazioni ulteriori ed utilizzi che eccedano i volumi dianzi menzionati.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, Banca Profilo ha corrisposto a Murex, quale corrispettivo per la prestazione dei servizi di manutenzione del Software, l'importo di Euro 522.000.

22.4 CONTRATTI CON GESTORI INDIPENDENTI DI PATRIMONI, CON DELEGA PER LA VERIFICA DELL'IDENTITÀ DEI CLIENTI

SBP ha in essere una serie di rapporti con soggetti indipendenti esercenti attività di gestione di patrimoni in Svizzera, i GFI. Tali rapporti si svolgono sulla base di contratti finalizzati alla gestione dei conti, della custodia e dell'amministrazione dei beni dei clienti del GFI da parte di SBP.

In virtù di tale contratto, il GFI si impegna, fra l'altro, ad incentivare i propri clienti all'apertura di un conto presso SBP e ad adempiere a tutte le disposizioni riguardanti la conoscenza della clientela previste dalla normativa Svizzera, in particolare in materia di antiriciclaggio, e dalle istruzioni interne di SBP. L'apertura dei conti avviene solamente a seguito dell'identificazione del cliente e a condizione che le esigenze di SBP in materia di conoscenza della clientela siano pienamente soddisfatte.

SBP conferisce mandato al GFI di verificare l'identità del cliente, degli aventi diritto e le informazioni rilevanti relative agli stessi, conformemente alla normativa in materia di diligenza bancaria ed alle istruzioni interne di SBP. In particolare, il GFI si impegna a fornire a SBP tutte le informazioni relative all'identità ed all'attività svolta dal cliente, alla natura ed alla provenienza dei fondi che saranno depositati presso SBP nonché a presentare il cliente al responsabile di SBP a ciò incaricato entro 12 mesi dall'apertura

del conto. Il contratto prevede la possibilità per il GFI di sub-delegare l'attività di verifica dell'identità di ciascun cliente in conformità alle disposizioni in materia di segreto bancario.

SBP riconosce al GFI un compenso commisurato ai diritti ed alle commissioni percepiti dai clienti, fintanto che il GFI sarà amministratore del patrimonio degli stessi. Il GFI è tenuto a comunicare l'esistenza di accordi con SBP nonché l'ammontare del compenso percepito in virtù degli stessi ai clienti interessati. SBP ha il diritto di comunicare tali informazioni ai clienti che dovessero richiedere tali informazioni.

Il GFI è tenuto a rispettare la normativa applicabile garantendo, in particolare, di essere in possesso di tutte le autorizzazioni e le registrazioni necessarie per l'esercizio della sua attività nei confronti dei clienti, nelle giurisdizioni interessate dalla stessa. Il GFI garantisce altresì di avere diritto a percepire un compenso da parte di SBP nei termini sopra descritti e di essere iscritto, in qualità di intermediario finanziario, presso un organo di autoregolamentazione riconosciuto ai sensi della normativa svizzera in materia di antiriciclaggio ovvero di essere in possesso dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria rilasciata dall'autorità elvetica competente.

Il GFI e SBP si impegnano a non sollecitare né appropriarsi dei clienti dell'altra parte.

È previsto il diritto delle parti di recedere dal contratto con un preavviso scritto di tre mesi. Il contratto si intenderà immediatamente risolto in caso di violazione di qualsivoglia obbligo posto a carico delle parti in forza del contratto in esame.

**SEZIONE I, CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA
TERZI, PARERI DI ESPERTI E
DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

**23.1 PARERI DI TERZI ALLEGATI ALLA SEZIONE PRIMA DEL PRESENTE
PROSPETTO**

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

**23.2 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA
FONTE TERZA CONTENUTE NELLA SEZIONE PRIMA DEL PRESENTE
PROSPETTO**

Ferme restando le fonti di mercato indicate nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, il Prospetto Informativo non contiene informazioni provenienti da fonti terze.

SEZIONE I, CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banca Profilo S.p.A., in Milano, Corso Italia n. 49, sul sito internet della Società (www.bancaprofilo.it) e presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6 unitamente alla seguente documentazione:

- statuto sociale;
- bilanci consolidati e di esercizio chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 corredati dalle relative relazioni emesse da Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2006 e 2007 e da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'esercizio 2008;
- relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 corredata della relazione della Società di Revisione;
- relazione sul governo societario (riferita al bilancio al 31 dicembre 2008) approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009;
- documento informativo relativo all'acquisizione di Société Bancaire Privée S.A. ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Emittenti depositato in data 11 gennaio 2008;
- documento informativo in materia di piani di *stock option* ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico in data 14 settembre 2007.

**SEZIONE I, CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI
PARTECIPAZIONI**

SULLE

Si veda la Sezione I, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

SEZIONE II

SEZIONE II, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO

Si veda la Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda la Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

SEZIONE II, CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO

Si rinvia a "I Fattori di Rischio" dell'introduzione del Prospetto Informativo.

SEZIONE II, CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Profilo ritiene di disporre di capitale circolante in misura idonea a soddisfare le proprie esigenze attuali per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data del Prospetto Informativo.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La seguente tabella riporta il totale della raccolta diretta e dell'interbancario netto nonché il totale delle passività e fondi propri alla data del 30 giugno 2009. La tabella riporta anche il totale della raccolta diretta e dell'interbancario netto nonché il totale delle passività e fondi propri alla data del 30 giugno 2009 ove a tale data fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009, si veda Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4).

RACCOLTA e FONDI PROPRI (in migliaia di Euro)	post AUCAP 69,4 mil	
	30.06.2009	30.06.2009
Debiti verso la clientela	146.439	146.439
Titoli in circolazione	7.073	7.073
Totale raccolta diretta	153.512	153.512
Debiti verso banche	911.401	842.001
Crediti verso banche	476.849	476.849
Interbancario netto	434.552	365.152
Capitale	27.033	96.433
Sovrapprezzi di emissione	2.204	2.204
Riserve	2.880	2.880
Riserve da valutazione	545	545
Azioni proprie (-)	-	-
Utile del periodo	868	868
Patrimonio del Gruppo	33.530	102.930
Totale passività e Fondi propri	621.594	621.594

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE / ALL'OFFERTA

Ad eccezione di SPEF e degli Azionisti di Riferimento nonché dei soggetti indicati alla Sezione II, Capito V, Paragrafo 5.2.2, che hanno assunto e ripartito tra loro l'impegno di sottoscrizione relativo all'Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi che siano significativi per l'Aumento di Capitale.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Con la chiusura dell'esercizio 2008 la Banca è venuta a trovarsi in una situazione di crisi. In particolare il bilancio consolidato della Banca al 31 dicembre 2008, presentato all'assemblea ordinaria dei soci in data 29 aprile 2009, ha evidenziato una perdita pari a Euro 77,9 milioni contro un utile netto di Euro 10,6 milioni al

31 dicembre 2007 mentre il bilancio di esercizio della Banca al 31 dicembre 2008, presentato all'assemblea ordinaria dei soci in data 29 aprile 2009, ha evidenziato una perdita pari a Euro 79,3 milioni contro un utile netto di Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2007. Per effetto delle perdite maturate a fine esercizio 2008, il capitale sociale, al netto delle riserve risultanti in bilancio, aveva subito una riduzione in misura superiore ad un terzo del suo valore, configurando la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile, ed il coefficiente patrimoniale di vigilanza individuale era sceso al 3,85% ovvero al di sotto del livello minimo richiesto dalla Banca d'Italia per poter operare nell'attività bancaria pari all'8%. La posizione di liquidità della Banca, anche a seguito della crisi dei mercati acuitasi con il *default* di *Lehman Brothers*, evidenziava un intrinseco squilibrio con una struttura della provvista che, a partire da settembre 2008, impegnava in operazioni di pronti contro termine la totalità del portafoglio titoli stanziabile della Banca ed era fornita per quasi due terzi dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia. Per ulteriori informazioni su tutto quanto sopra precede si rinvia a I Fattori di Rischio, Paragrafo 1.1, alla Sezione I, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 ed alla Sezione I, Capitolo XX.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2008 la Banca è stata oggetto di due accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia. In esito al secondo accertamento ispettivo, a gennaio 2009 Banca d'Italia ha richiesto una tempestiva ricapitalizzazione, tale da assicurare il puntuale rispetto, in un'ottica di medio termine, dei requisiti prudenziali, la costituzione di una base patrimoniale idonea per un rilancio dell'attività aziendale, una complessiva ridefinizione del modello di *business* e l'individuazione di un *partner* strategico.

A fronte di quanto precede l'Assemblea Straordinaria in data 8 giugno 2009 ha deliberato la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile e ha contemporaneamente deliberato l'Aumento di Capitale al fine di realizzare un intervento adeguato sul patrimonio della Banca, tale da ristabilire l'equilibrio patrimoniale e finanziario essenziale per il futuro rilancio del Gruppo Profilo e da costituire il presupposto per la realizzazione del Piano di Ristrutturazione fondato sulle seguenti linee guida: a) la riconversione del modello di *business* verso l'attività di *Private Banking*, con il ridimensionamento dell'area Finanza, in particolare con riferimento all'attività di *trading* proprietario; b) la ricapitalizzazione della Banca; c) la ristrutturazione dell'indebitamento mediante interventi strutturali delle fonti di finanziamento e d) un piano di esuberi e di assunzioni coerente con il nuovo modello di *business*. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

In data 6 luglio 2009, Arepo ha sottoscritto ed eseguito l'Aumento Riservato Garantito mediante il versamento di Euro 70 milioni; tale aumento ha incrementato il patrimonio della Società per l'ammontare dell'apporto patrimoniale netto pari ad Euro 69,4 milioni, al netto degli oneri e dell'apporto collegato all'aumento.

L'apporto patrimoniale netto derivante da tale aumento è stato destinato:

- sotto il profilo patrimoniale e di vigilanza, a ripristinare i livelli dei coefficienti patrimoniali individuali e consolidati della Banca al di sopra del livello minimo regolamentare richiesto da Banca d'Italia. Si segnala, infatti, che al 30 giugno 2009 il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato del Gruppo era pari al 7,22%, rispetto al requisito minimo dell'8% richiesto da Banca d'Italia. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il coefficiente patrimoniale di vigilanza consolidato sarebbe stato pari a circa il 18,20%, come indicato nella seguente tabella, attestandosi dunque ad un elevato livello nel contesto bancario nazionale;

DATI AL 30.6.2009 (in migliaia di Euro)	Patrimonio Vigilanza consolidato	Aumento di capitale (1)	Patrimonio Vigilanza consolidato Post Aumento	Attivo Ponderato consolidato (RWA)		Coefficiente di solvibilità consolidato	
				Pre Aument	Post Aument	Pre Aument	Post Aument
Bilancio Consolidato	45.665	69.400	115.065	632.213	632.213	7,22%	18,20%

(1) Aumento Riservato ad Arepo sottoscritto ed eseguito il 6 luglio 2009 al netto dei costi relativi.

- sotto il profilo finanziario, a ridurre l'esposizione interbancaria, modificando in modo significativo e strutturale le fonti di finanziamento del Gruppo. Al 30 giugno 2009, infatti, il Gruppo: (i) impegnava in operazioni di raccolta la quasi totalità del portafoglio titoli stanziabile (ovvero titoli con caratteristiche di liquidabilità tali da poter essere utilizzati presso la Banca Centrale Europea per operazioni di provvista), (ii) aveva un debito - inteso come somma della raccolta diretta e dell'interbancario netto -

pari a 18 volte il capitale proprio; (iii) aveva un livello di leva finanziaria - definita come rapporto tra titoli in portafoglio (comprensivi di quelli riclassificati fra i crediti e finanziamenti) e patrimonio netto pari a 22 volte il totale del patrimonio netto. A tale data, ove fosse già stato sottoscritto da parte di Arepo l'Aumento Riservato Garantito per Euro 70 milioni (sottoscrizione che Arepo ha interamente effettuato e liberato in data 6 luglio 2009), il Gruppo: (a) avrebbe impegnato in operazioni di raccolta una quota del portafoglio stanziabile inferiore al 90%, mantenendo la quota restante come riserva per far fronte ad eventuali future crisi di liquidità del mercato, (b) avrebbe avuto un rapporto debito/capitale proprio pari a 5 con un significativo ribilanciamento delle forme di finanziamento verso forme di provvista stabili ed a lunga scadenza e, (c) avrebbe avuto un livello di leva finanziaria pari a 7 volte il patrimonio netto, con una riduzione strutturale del livello di rischio e di volatilità dell'attivo. La ricapitalizzazione della Banca, conseguente all'esecuzione dell'Aumento Riservato Garantito ha infine consentito di ripristinare la fiducia del mercato nei confronti della Banca permettendo la ripresa della normale operatività con le controparti abituali;

- sotto il profilo della riconversione del modello di *business*, a dotare la Banca delle risorse necessarie per sostenere i costi e gli investimenti connessi allo sviluppo dell'attività di *Private Banking* ed al ridimensionamento dell'attività di finanza proprietaria della Banca.

La Società ritiene che con l'esecuzione dell'Aumento Riservato Garantito sia stata sanata la situazione di squilibrio patrimoniale provocata dalle ingenti perdite registrate nel 2008 e che, pertanto, siano venute meno le incertezze evidenziate in sede di bilancio annuale in relazione alla continuità aziendale. Tale apporto patrimoniale contribuisce inoltre al ribilanciamento delle forme di finanziamento verso forme di provvista stabili e a lunga scadenza, ponendo le premesse per gli ulteriori interventi di miglioramento e di sviluppo dell'attività (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XX, Paragrafo 20.4).

Relativamente all'Aumento di Capitale in Opzione, l'apporto patrimoniale derivante dall'Offerta in Opzione, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, è stimabile in circa Euro 29.161.425, al netto della stima delle spese complessive legate all'Offerta in Opzione pari a Euro 600.000, inclusivi delle spese legali e delle spese relative all'impegno di sottoscrizione assunto da Arepo (Per ulteriori informazioni si rinvia Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 e Capitolo XIX nonché alla Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1). In relazione all'Aumento di Capitale in Opzione gli Azionisti di Riferimento hanno assunto un formale e vincolante Impegno di Sottoscrizione di Euro 9 milioni ed Arepo si è impegnata, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere le azioni di nuova emissione destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte ad esito dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).

Si prevede che tali proventi saranno destinati a perseguire l'ulteriore sviluppo delle attività del Gruppo ed il completamento dell'esecuzione del Piano di Ristrutturazione, attraverso:

- la prosecuzione nel processo di allungamento delle scadenze della provvista;
- la crescita organica mediante (a) il rafforzamento della rete distributiva dei Private Bankers e delle filiali esistenti e, ove si presenti l'opportunità mediante l'apertura di nuove filiali; (b) l'ampliamento della gamma dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo;
- l'eventuale crescita per linee esterne sulla base delle opportunità che si potranno presentare sul mercato.

Lo sviluppo della rete e dei prodotti, così come l'eventuale crescita per linee esterne, potranno essere declinati in dettaglio solo con l'adozione del nuovo piano industriale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

SEZIONE II, CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 TIPO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO E AMMESSI ALLA QUOTAZIONE

I titoli oggetto dell'Offerta al pubblico sono quelli oggetto dell'Aumento in Opzione ovvero massime n. 148.807.120 Azioni. I titoli oggetto dell'ammissione a quotazione sono quelli oggetto dell'Aumento di Capitale ovvero n. massime 548.807.120 Azioni di cui n. massime 148.807.120 Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione e n. massimi 400 milioni di Azioni oggetto dell'Aumento Riservato (sia per l'Aumento Riservato Garantito, sia per l'Aumento Riservato Non Garantito), tutte con godimento regolare pari a quello delle altre azioni in circolazione, prive del valore nominale.

Le Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione sono identificate dal codice ISIN IT0001073045.

Le Azioni oggetto dell'Aumento Riservato Garantito sono identificate dal codice ISIN IT0004509185.

Le Azioni oggetto dell'Aumento Riservato Non Garantito saranno identificate (i) dal codice ISIN IT0004509185 ove emesse entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta; e (ii) dal codice ISIN IT0001073045 delle azioni Banca Profilo attualmente in circolazione ove emesse a far data dal primo giorno del Periodo di Offerta.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione dell'Aumento in Opzione è attribuito il codice ISIN IT0004512171.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione sono azioni della Società di nuova emissione aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione con godimento regolare. Le Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione saranno nominative, liberamente trasferibili, prive del valore nominale, emesse in regime di dematerializzazione ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008. Le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., che ha sede in Milano, Via Andrea Mantenga, 6 e ammesse alla negoziazione sul MTA.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

Le Azioni saranno emesse in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie di Banca Profilo in circolazione alla data della loro emissione.

L'articolo 26 dello Statuto prevede che *"gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno destinati per almeno il 10% alla Riserva legale, sino al limite previsto dalla legge. Il residuo agli azionisti salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserva o di destinazioni*

speciali oppure deliberi di mandare ai successivi esercizi una parte di tali utili o di disporne diversamente. Ricorrendo i presupposti di legge la società potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi".

L'articolo 27 dello Statuto prevede che: "il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso le casse designate dal Consiglio entro il termine che annualmente dal medesimo sarà fissato."

L'articolo 28 dello Statuto prevede che: "i dividendi non reclamati entro cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili sono devoluti alla società".

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI / SARANNO CREATI E/O EMESSI

Banca d'Italia con provvedimento n. 539150 del 28 maggio 2009, ha autorizzato la modifica statutaria derivante dall'Aumento di Capitale ai sensi dell'articolo 56 del TUB.

Banca d'Italia, con provvedimento n. 539148 del 28 maggio 2009 comunicato il 29 maggio 2009, ai sensi dell'articolo 19 del TUB e della Direttiva 2007/44/CE, ha autorizzato Arepo e SCL all'acquisizione del controllo di Banca Profilo e, ai sensi dell'articolo 15 del TUF, all'acquisizione in via indiretta di Profilo Asset Management.

In data 29 maggio 2009 CONSOB ha ritenuto che sussistessero i requisiti formali previsti ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti.

Le Azioni di nuova emissione rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria. La relativa delibera è stata iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 15 giugno 2009.

L'Assemblea Straordinaria, con atto a Rogito del Notaio in Milano Ezilda Mariconda, repertorio n. 16106, raccolta n. 7023, ha deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale, in forma mista e scindibile per un importo massimo di Euro 110 milioni, composto da:

- a) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 30 milioni, mediante l'emissione di massime n. 150 milioni nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrire in opzione - anche in più *tranches* - agli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 0,20 per azione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2009 ("**Aumento in Opzione**"). Ai sensi dell'Accordo di Investimento, gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere l'Aumento in Opzione per Euro 9 milioni ("**Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento**"; Arepo, quale sostituto contraente della controllante SPEF, si è impegnata, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere l'Aumento in Opzione fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni qualora, ad esito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, comma 3 del Codice Civile, risultassero Azioni destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte ("**Aumento in Opzione Garantito da Arepo**");
- b) un aumento a pagamento del capitale sociale, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 80 milioni, con l'emissione - anche in più *tranches* - di n. 400 milioni nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e 6 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 0,20 per azione, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2009 ("**Aumento Riservato**", quest'ultimo e l'Aumento in Opzione sono congiuntamente definiti l'"**Aumento di Capitale**") da riservare in sottoscrizione come segue:
 - quanto ad Euro 70 milioni ad Arepo ("**Aumento Riservato Garantito**");
 - quanto ad Euro 10 milioni, l'Assemblea Straordinaria ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, per il collocamento, da attuarsi con modalità che non costituiscano offerta al pubblico ai sensi del TUF, di tale porzione residua dell'Aumento Riservato, in una o più *tranches*, a far data dal 29 giugno 2009, giorno di iscrizione della delibera dell'Assemblea Straordinaria, ed entro 90 giorni dalla conclusione del periodo d'asta

per l'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati relativi all'Aumento in Opzione ("**Aumento Riservato Non Garantito**").

L'Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ivi incluso:

- (i) quanto all'Aumento in Opzione, il potere di determinare il rapporto finale di assegnazione delle azioni, il periodo ed i tempi dell'Offerta in Opzione, da perfezionarsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2009;
- (ii) quanto all'Aumento Riservato, il potere di collocare, tramite collocamento da attuarsi con modalità che non costituiscano offerta al pubblico ai sensi del TUF, in una o più *tranches*, la quota residua dell'Aumento Riservato, pari a Euro 10 milioni, mediante emissione di massime n. 50.000.000 nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, al prezzo di Euro 0,20 per azione, a far data dal 29 giugno 2009, giorno di iscrizione della delibera dell'Assemblea Straordinaria, ed entro 90 giorni successivi alla conclusione del periodo d'asta per l'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati relativi all'Aumento in Opzione.

In data 11 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delega assembleare, ha dato mandato disgiunto al Presidente ed all'Amministratore Delegato per il collocamento dell'Aumento Riservato Non Garantito.

In data 6 luglio 2009, Arepo ha sottoscritto l'Aumento Riservato Garantito mediante il versamento di Euro 70 milioni e la sottoscrizione di n. 350.000.000 azioni Banca Profilo. Le Azioni rivenienti dall'Aumento Riservato Garantito saranno ammesse a quotazione e saranno fungibili con quelle in circolazione assumendo il medesimo codice ISIN IT0001073045 il primo giorno del Periodo di Offerta.

In data 7 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare esecuzione all'Aumento in Opzione, ha stabilito di destinare agli aderenti all'offerta in opzione nuove azioni Banca Profilo nel rapporto di 29 nuove azioni ogni 25 azioni Banca Profilo possedute ed ha fissato l'Aumento in Opzione per massimi Euro 29.761.424 a fronte dell'emissione di massime n. 148.807.120 nuove azioni al prezzo di Euro 0,20 ciascuna.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, nello stesso giorno a partire dal 26 ottobre 2009, in cui la Società avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà della Società e, comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Alla Data del Prospetto non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni in virtù dello Statuto e delle condizioni dell'emissione.

Si segnala che ai sensi dell'Accordo di Investimento ciascun Azionista di Riferimento, SPEF e Arepo non possono (i) trasferire (a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma) le azioni della Banca di loro proprietà; e (ii) costituire, o consentire che venga costituito alcun pegno, diritto reale o di godimento, o altro gravame pregiudizievole sulle azioni della Banca per il periodo intercorrente dal 19 febbraio 2009, data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento, e l'ultima delle date in cui sia stata sottoscritta e liberata, da parte degli Azionisti, la rispettiva porzione di Aumento di Capitale e per i 12 mesi successivi (complessivamente, il "**Periodo di Lock-Up**").

Sono fatti salvi i trasferimenti di Azioni a società controllate dagli Azionisti di Riferimento e da SPEF e/o Arepo, trasferimenti di azioni da parte di SPEF e/o Arepo che non comportino la perdita del controllo di diritto sulla Banca, apposizione di vincoli sulle azioni, a condizione che l'Azionista di Riferimento o SPEF e/o Arepo che costituisce tali vincoli mantenga il diritto di voto sulle azioni vincolate.

È inoltre previsto il mantenimento della quotazione delle azioni della Banca Profilo per l'intera durata del Periodo di Lock-Up.

4.9 OBBLIGHI DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

Le Azioni saranno soggette alle norme previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento Emittenti, anche con riferimento alle disposizioni dettate in tema di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 REGIME FISCALE

Vengono fornite di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società per azioni per certe categorie di investitori. Quanto segue non rappresenta un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni e non si estende all'esame del regime fiscale proprio delle azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Regime fiscale dei dividendi relativi ad utili prodotti

I dividendi attribuiti sulle azioni sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. Più in particolare, ai sensi degli articoli 27 – *ter* del D.P.R. n. 600/1973, nonché degli articoli 44, 47, 59 e 89 del D.P.R. n. 917/1986, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi, a seconda del soggetto percettore:

a) **Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia**

a1) I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite) sono soggetti ad una ritenuta del 12,5% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti partecipazioni qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a partecipazioni qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto ministeriale del 2 aprile 2008 (il "DM 2 aprile 2008") – in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge 24 244/2008 (la "Legge Finanziaria 2008") – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile

dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

Per partecipazioni qualificate, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, devono intendersi quelle aventi ad oggetto azioni, diverse dalle azioni di risparmio, e di ogni altra partecipazione al capitale od al patrimonio delle società di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le associazioni di cui al comma 3, lettera c), e dei soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a), b) e d) sempre del D.P.R. 917/1986, nonché i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, qualora le partecipazioni, i diritti o titoli rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20 per cento ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5 o al 25 per cento, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

a2) I dividendi corrisposti su azioni a persone fisiche residenti che dichiarino, all'atto della percezione, che gli utili riscossi sono relativi all'attività d'impresa da esse esercitata non sono assoggettati ad alcuna ritenuta. In tale ipotesi, infatti, i dividendi concorrono alla formazione del reddito d'impresa limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, del D.P.R. n. 917/1986, società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia. I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, da società ed enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. I dividendi percepiti da soggetti:

b1) IRPEF (es. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente nel limite del 49,72% del loro ammontare.

b2) IRES (es. società per azioni, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare ad eccezione delle società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali. Per dette società gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono alla formazione del reddito per il loro intero ammontare. Per taluni tipi di società e a certe condizioni, i dividendi, percepiti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

c) Enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia. I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono assoggettati ad alcuna ritenuta. I dividendi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 5%.

d) I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società – IRES - sono soggetti a ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta.

e) Fondi comuni di investimento immobiliare. Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in legge 23 novembre 2001, n. 410 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2003, n. 326, i dividendi *percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'art. 14 bis della legge 25 gennaio 1994, n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.*

f) I dividendi percepiti da Fondi pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 soggetti al regime di cui all'articolo 17 D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ed i dividendi percepiti da organismi di

investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) italiani ed equiparati, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del relativo risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e del 12,5% per gli OICVM.

g) Dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia

g1) Ai sensi dell'articolo 27-ter, D.P.R. n. 600/1973, sui dividendi in denaro derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Cassa oggetto della presente Offerta), in luogo della suddetta ritenuta, a titolo d'imposta, del 12,5%, del 27% o dell'1,375% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

Nel caso in cui le azioni siano immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta) i dividendi corrisposti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

g2) Sui dividendi, corrisposti alle società e agli enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni, di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis, del D.P.R. n. 917/86, ed ivi residenti, in relazione alle partecipazioni, agli strumenti finanziari di cui all'articolo 44, comma 2, lettera a), del predetto testo unico e ai contratti di associazione in partecipazione di cui all'articolo 109, comma 9, lettera b), del medesimo testo unico, non relativi a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, è operata una ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota dell'1,375%. Detto regime si applica agli utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia in relazione ad azioni ordinarie sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta (ridotta al 12,5% per gli utili pagati su azioni di risparmio convertibili) con esclusione di quelli di cui al precedente punto g1).

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio e da quelli di cui al precedente g1), hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. In alternativa, resta comunque ferma, per tutti e sempreché venga tempestivamente attivata, la procedura di applicazione automatica delle aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 12,5% non si applica sui dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, in quanto in tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuo complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5% applicata dal gestore.

Distribuzione di utili di fonte italiana in occasione di ripartizione di riserve di capitale

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma quinto, del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

a) **Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia**

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili.

b) **Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986 e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia.**

In capo alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al paragrafo denominato "Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni" che segue.

c) **Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

L'attuale regime si caratterizza per un trattamento fiscale differenziato delle plusvalenze in dipendenza delle seguenti circostanze: partecipazioni qualificate, partecipazioni non qualificate, partecipazioni relative all'attività d'impresa, partecipazioni non relative all'attività d'impresa, partecipazioni cedute da soggetti IRES ovvero IRPEF, partecipazioni detenute da soggetti residenti ovvero non residenti.

- a) Partecipazioni detenute da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Costituisce cessione di partecipazioni qualificate la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio convertibili, e di ogni altra partecipazione al capitale od al patrimonio delle società di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le associazioni di cui al comma 3, lettera c), e dei soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a), b) e d), del D.P.R. n. 917/1986, nonché la cessione di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, qualora le partecipazioni, i diritti o titoli ceduti rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20 per cento ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5 o al 25 per cento, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni. La percentuale di diritti di voto e di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi.

a1) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate conseguite, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche residenti costituiscono "redditi diversi" ex articolo 67, lett. c-bis, D.P.R. n. 917/1986 e sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,5%. L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze dello stesso tipo, cioè esclusivamente riferibili a partecipazioni non qualificate, dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1) *Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi*: nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il contribuente non opti per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).

2) *Regime del risparmio amministrato* (articolo 6, D.Lgs. n. 461/1997): nel caso in cui il contribuente opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando in diminuzione, fino a concorrenza, l'importo delle minusvalenze dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sussistono ulteriori obblighi dichiaratori.

3) *Regime del risparmio gestito* (articolo 7, D.Lgs. n. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, al termine di ciascun periodo d'imposta l'intermediario applica un'imposta sostitutiva del 12,5% sull'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi mobiliari soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8, D.Lgs. n. 461/1997 e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/1994. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato in un periodo d'imposta soggetto ad imposta sostitutiva del

12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Anche in questo caso non sussistono ulteriori obblighi dichiaratori.

a2) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche residenti costituiscono "redditi diversi" ex articolo 67, lett. c, D.P.R. n. 917/1986 e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente assoggettato ad aliquote progressive. Ai fini della determinazione della base imponibile, l'articolo 68, comma 3, prevede che le plusvalenze - limitatamente al 49,72% del loro ammontare - sono sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze su partecipazioni qualificate, calcolate sempre in misura pari attualmente al 49,72%. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L'unico regime ammesso è quello ordinario della dichiarazione.

b) Partecipazioni detenute da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa, società di persone ed equiparate di cui all'articolo 5 D.P.R. n. 917/1986 escluse le società semplici. Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni - qualificate ovvero non qualificate - effettuate da soggetti IRPEF nell'esercizio di imprese commerciali (i.e. imprenditori individuali), concorrono, per il loro intero ammontare, a formare il reddito complessivo del soggetto quali componenti positive della categoria dei "redditi d'impresa" di cui agli articoli 55 e seguenti, D.P.R. n. 917/1986. Se le partecipazioni oggetto di cessione rispettano i requisiti fissati dall'articolo 87 D.P.R. n. 917/1986 per fruire della c.d. "*participation exemption*", le relative plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa nel limite, attualmente, del 49,72% del loro ammontare. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009. Le minusvalenze relative a partecipazioni con i requisiti di cui all'articolo 87, D.P.R. n. 917/1986, sono deducibili con criteri analoghi a quelli previsti per la tassazione delle plusvalenze. In mancanza dei requisiti di cui all'articolo 87, D.P.R. n. 917/1986, le plusvalenze concorrono a formare il reddito d'impresa per il loro intero ammontare, fatta salva la possibilità di rateizzarne la tassazione in cinque esercizi ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 86 del medesimo decreto.

c) Società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b), D.P.R. n. 917/1986. Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni - qualificate ovvero non qualificate - effettuate da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto quali componenti positive della categoria dei "redditi d'impresa" di cui agli articoli 81 e seguenti, D.P.R. n. 917/1986.

Se le partecipazioni oggetto di cessione rispettano i requisiti fissati dall'articolo 87 D.P.R. n. 917/86 per fruire della c.d. "*participation exemption*", le relative plusvalenze realizzate non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95%. Per taluni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttiva (IRAP).

d) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

e) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. n. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni (i) non sono soggette a ritenuta e (ii) sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

f) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 14-bis della Legge n. 86/1994, non sono soggetti a ritenuta.

Tuttavia, taluni fondi, per le cui caratteristiche si rinvia a quanto descritto sopra in materia di tassazione dei dividendi, sono soggetti ad un'imposta patrimoniale dell'1%. Le plusvalenze derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione ai fondi immobiliari diversi da quelli soggetti alla citata imposta patrimoniale sono (i) assoggettate ad un'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi con aliquota del 12,5%, se realizzate al di fuori dell'esercizio d'impresa, mentre (ii) concorrono integralmente alla formazione del reddito d'impresa se realizzate da enti che svolgono attività commerciale. Per le plusvalenze derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione ai fondi immobiliari soggetti alla citata imposta patrimoniale, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è pari al 20%.

g) Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se le partecipazioni sono ivi detenute, giusta quanto previsto in tal senso dall'articolo 23, comma 1, lett. f), del D.P.R. n. 917/1986. Al fine di beneficiare di questo regime di esclusione agli azionisti non residenti è richiesto di fornire autocertificazione attestante di non essere residenti in Italia ai fini fiscali, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7, D.Lgs. n. 461/1997. Se, al contrario, la partecipazione è qualificata, la plusvalenza è tassata in Italia con le modalità ordinarie esposte alla precedente lett. a2), salva l'applicazione di aliquote di ritenuta più favorevoli ai sensi di quanto previsto dalle convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate tra l'Italia ed il Paese di residenza del percettore.

I soggetti residenti all'estero, di cui all'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 239/1996 possono richiedere di essere esentati dalla tassazione sulle plusvalenze sia per quanto riguarda le partecipazioni in società residenti negoziate in mercati regolamentati che per le partecipazioni in società residenti non negoziate in mercati regolamentati.

Tassa sui contratti di borsa

Il D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito in L. 28 febbraio 2008, n. 31, ha abrogato la tassa sui contratti di borsa, disciplinata dal Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435.

La tassa sui contratti di borsa si applicava ai contratti aventi ad oggetto azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa a partire dal 31 dicembre 2007, i contratti sopra citati sono assoggettati ad imposta di registro e all'imposta di bollo come segue.

Ai sensi dell'articolo 11 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ("**Testo Unico dell'Imposta di Registro**"), gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli, siano essi formati per atto pubblico ovvero per scrittura privata autenticata, scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168.

Diversamente, ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte seconda, del Testo Unico dell'Imposta di Registro, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli formati mediante scritture private non autenticate sono soggetti a registrazione solo in caso d'uso o di registrazione volontaria.

Al verificarsi di uno di questi casi, l'imposta di registro è dovuta nella misura di Euro 168.

Relativamente all'imposta di bollo il D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito in L. 28 febbraio 2008, n. 31, ha modificato l'articolo 7 della Tabella A, allegato B del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 prevedendo l'esenzione da tale imposta delle negoziazioni e cessioni dei titoli.

SEZIONE II, CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

L'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'Aumento di Capitale per un importo massimo di Euro 110 milioni, composto (i) dall'Aumento in Opzione, per un importo massimo di Euro 30 milioni, suddiviso, per la parte garantita, nell'Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento per un importo di Euro 9 milioni e nell'Aumento in Opzione Garantito da Arepo per complessivi massimi Euro 15 milioni; nonché (ii) dall'Aumento Riservato per complessivi Euro 80 milioni, di cui Euro 70 milioni dell'Aumento Riservato Garantito e Euro 10 milioni dell'Aumento Riservato Non Garantito. In conformità a quanto previsto dall'Accordo di Investimento, in data 22 aprile 2009, SPEF ha designato Arepo quale sostituto contraente che ha acquisito i diritti e gli obblighi di SPEF ai sensi dell'Accordo di Investimento. Si segnala che SPEF rimane responsabile in solido per il puntuale adempimento di tutti gli obblighi inerenti la liberazione dell'Aumento Riservato Garantito e l'Aumento in Opzione Garantito da Arepo.

In data 26 giugno 2009 gli Azionisti di Riferimento, ai sensi dell'Accordo di Investimento, hanno depositato in un deposito fiduciario presso la Banca, anche nell'interesse della Banca medesima, un controvalore per Euro 9 milioni finalizzato esclusivamente alla sottoscrizione e liberazione dell'Aumento in Opzione Garantito dagli Azionisti di Riferimento che sarà, pertanto, vincolato ed indisponibile fino al primo giorno del periodo d'asta per l'offerta in borsa dei diritti d'opzione, data in cui gli Azionisti di Riferimento eserciteranno i propri diritti di opzione.

In data 6 luglio 2009, Arepo ha sottoscritto l'Aumento Riservato Garantito mediante il versamento di Euro 70 milioni e la sottoscrizione di n. 350.000.000 azioni Banca Profilo. Le azioni rivenienti dall'Aumento Riservato Garantito saranno ammesse a quotazione e saranno fungibili con quelle in circolazione assumendo il medesimo codice ISIN IT0001073045 il primo giorno del Periodo di Offerta.

In data 7 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare esecuzione all'Aumento in Opzione deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Banca Profilo, in data 8 giugno 2009, ha stabilito di destinare agli aderenti all'offerta in opzione nuove azioni Banca Profilo nel rapporto di 29 nuove azioni ogni 25 azioni Banca Profilo possedute per un Aumento in Opzione di massimi Euro 29.761.424 a fronte dell'emissione di massime n. 148.807.120 nuove azioni al prezzo di Euro 0,20 ciascuna ("**Offerta**" o "**Offerta in Opzione**").

Il presente Capitolo si riferisce solo all'Aumento in Opzione non costituendo l'Aumento Riservato sollecitazione all'investimento.

5.1.1 CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA.

L'Offerta in Opzione non è sottoposta ad alcuna condizione.

5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA

L'ammontare totale dell'Offerta in Opzione è pari a massimi Euro 29.761.424 e avverrà mediante l'emissione di massime n. 148.807.120 Azioni prive del valore nominale al prezzo di Euro 0,20 per Azione.

I diritti di opzione potranno pertanto essere esercitati in numero minimo di 25 o suoi multipli.

5.1.3 PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

L'Offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Evento	Data
Inizio del periodo di negoziazione dei diritti di opzione e di sottoscrizione	5 ottobre 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	16 ottobre 2009
Termine del periodo di opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	23 ottobre 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta (30 ottobre 2009)

Il periodo di negoziazione delle opzioni decorre dal 5 ottobre 2009 e termina il 16 ottobre 2009.

I diritti di opzione potranno essere esercitati a pena di decadenza nel periodo dal 5 ottobre 2009 al 23 ottobre 2009 compresi (il "**Periodo di Offerta**"). Entro il mese successivo alla chiusura del Periodo di Offerta i diritti di opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile (l'**"Offerta in Borsa"**).

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche al Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che il sottoscrittore potrà ricevere copia gratuita del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione denominata "I Fattori di Rischio", contenuta nel Prospetto Informativo.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

Del numero di diritti di opzione non esercitati offerti nell'Offerta in Borsa e del periodo dell'Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico con le modalità previste al successivo Paragrafo 5.1.9.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile per gli intermediari che ne facessero richiesta un fac simile del modulo di sottoscrizione.

L'Aumento di Capitale deve essere eseguito entro il 31 dicembre 2009, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria.

5.1.4 FACOLTÀ DI REVOCA E/O SOSPENSIONE DELL'OFFERTA

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2 del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a CONSOB entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del periodo di Offerta, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a CONSOB.

5.1.5 RIDUZIONE DELLE ADESIONI E MODALITÀ DI RIMBORSO

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 AMMONTARE DELLE ADESIONI

L'Offerta è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie della Società, in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di sottoscrizione di n. 29 Azioni di nuova emissione ogni 25 azioni ordinarie Banca Profilo possedute.

I diritti di opzione potranno pertanto essere esercitati in numero minimo di 25 o suoi multipli.

Si segnala che il diritto di opzione non spetterà alle azioni oggetto dell'Aumento Riservato e che le azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento Riservato Garantito saranno ammesse a quotazione e saranno fungibili con quelle in circolazione assumendo il medesimo codice ISIN IT0001073045 il primo giorno del Periodo di Offerta. Sino a quel momento alle prime sarà attribuito un codice ISIN diverso dal codice attribuito alle azioni Banca Profilo quotate.

5.1.7 RITIRO DELLE ADESIONI

L'adesione all'Offerta da parte dei sottoscrittori è irrevocabile salvo i casi di legge ovvero ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 94, comma 7 e 95-bis comma 2 del TUF, pertanto ai sottoscrittori non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Azioni.

5.1.8 MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLE AZIONI

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio del diritto di opzione.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione, l'Emittente offrirà in Borsa per almeno cinque giorni di mercato aperto – ai sensi dell'articolo 2441, comma 3 del Codice Civile - gli eventuali diritti di opzione non esercitati.

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, nello stesso giorno a partire dal 26 ottobre 2009, in cui la Società avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà della Società e, comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Opzione.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa stessa.

5.1.9 PUBBLICAZIONI DEI RISULTATI DELL'OFFERTA

Il soggetto tenuto a comunicare al pubblico ed a CONSOB i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

Con riferimento all'Aumento in Opzione, la pubblicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta mediante apposito comunicato stampa della Società il quale conterrà anche le date presumibili in cui sarà effettuata l'Offerta in Borsa.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'articolo 2441, comma 3 del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Le pubblicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata mediante apposito comunicato entro 5 giorni di mercato aperto successivi alla conclusione dell'Offerta in Borsa, mediante apposito comunicato stampa della Società.

5.1.10 DIRITTI DI PRELAZIONE

Lo Statuto dell'Emittente non prevede alcun diritto di prelazione sulle Azioni.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 DESTINATARI E MERCATI DELL'OFFERTA

Le Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione saranno offerte in opzione ed a parità di condizioni agli azionisti della Società.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano sulla base del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese estero (gli "Altri Paesi") nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni

In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Banca Profilo con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Banca Profilo o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Banca Profilo per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

5.2.2 IMPEGNI A SOTTOSCRIVERE GLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

Come previsto dall'Accordo di Investimento, gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere, o a procurare la sottoscrizione di Euro 9 milioni dell'Aumento in Opzione ("Impegno di Sottoscrizione"). La ripartizione dell'Impegno di Sottoscrizione è indicata nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Importo in Euro
Erasmus *	n.a.	5.125.000
OZ Finance **	n.a.	375.000
Sandro Capotosti in proprio o per il tramite di Profilo Holding	n.a.	700.000
Nicolò Angileri	Direttore Generale	700.000
Riccardo Lagorio Serra	Alto Dirigente	700.000
Arnaldo Grimaldi in proprio o per il tramite di GAP	Consigliere	700.000
Marco Manara per il tramite di Lares	n.a.	700.000
Totale		9.000.000

* Si segnala che il capitale sociale di Erasmo è detenuto, per il tramite di Capital Investment, per il 34% da Sandro Torchiani, per il 34% da Piero Torchiani, per il 8% da Renzo Torchiani, per il 8% da Silvia Torchiani, per il 8% da Marco Torchiani, per il 8% da Elisa Torchiani.

** Si segnala che il capitale sociale di OZ Finance è detenuto per il 50% da Sandro Torchiani e per il 50% da Piero Torchiani.

Si segnala che l'importo dell'Impegno di Sottoscrizione potrebbe ulteriormente incrementarsi ove, in virtù dell'impegno di *best effort* (e non di risultato) assunto dagli Azionisti di Riferimento, questi ultimi esercitino i propri diritti di opzione – ovvero riescano a individuare altri soggetti terzi, di gradimento di Arepo, che siano disponibili ad acquistare tali diritti di opzione – per la sottoscrizione di aggiuntivi Euro 6 milioni di Aumento in Opzione.

In ogni caso, ad esito dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, entro 2 giorni dalla data di ricevimento di apposita comunicazione formale da parte della Banca circa il numero di azioni di nuova emissione non sottoscritte, Arepo si è impegnata, in modo formale e vincolante, a sottoscrivere le azioni di nuova emissione destinate al mercato e da questo eventualmente non sottoscritte, fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni. Inoltre, si segnala che ai sensi dell'Accordo di Investimento, a fronte della garanzia di sottoscrizione dell'Aumento in Opzione assunta da Arepo fino ad un controvalore massimo di complessivi Euro 15 milioni, l'Emittente e Arepo sono tenute a concordare una commissione, in linea con le condizioni di mercato, da riconoscere a quest'ultima. In data 23 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Arepo ha concordato sulla percentuale dell'1,75% sul richiamato controvalore di Euro 15 milioni (pari ad Euro 262.500), individuata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo nella riunione del 27 agosto 2009, ritenendola in linea con le condizioni di mercato (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 e Capitolo XIX).

5.2.3 INFORMAZIONI DA COMUNICARE PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE:

Vista la natura dell'Offerta, non sono previste ulteriori comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO

Vista la natura dell'Offerta, non sono previste ulteriori comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.5 SOVRALLOCAZIONE E «GREENSHOE»

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1 PREZZO DI OFFERTA

Il Prezzo di sottoscrizione delle Azioni è pari a Euro 0,20 ciascuna.

5.3.2 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE DEL PREZZO DELL'OFFERTA

Il Prezzo delle Azioni oggetto dell'Offerta è contenuto nel Prospetto Informativo ed è pari a Euro 0,20 per Azione.

5.3.3 LIMITAZIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE DEGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Le Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione sono offerte in opzione agli azionisti ordinari di Banca Profilo ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile e non sono previste limitazioni al diritto di opzione.

Si segnala che il diritto di opzione non spetterà alle azioni Banca Profilo oggetto dell'Aumento Riservato (sia per l'Aumento Riservato Garantito, sia per l'Aumento Riservato Non Garantito). Alle azioni oggetto dell'Aumento Riservato Garantito (codice ISIN IT0004509185), che non partecipano all'Aumento in Opzione, sarà assegnato il codice ISIN delle azioni Banca Profilo attualmente in circolazione a partire dal primo giorno del Periodo di Offerta.

Alle azioni oggetto dell'Aumento Riservato Non Garantito, che non partecipano all'Aumento in Opzione, sarà assegnato (i) il codice ISIN IT0004509185 ove emesse entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta; e (ii) il codice ISIN IT0001073045 delle azioni Banca Profilo attualmente in circolazione ove emesse a far data dal primo giorno del Periodo di Offerta.

5.3.4 EVENTUALE DIFFERENZA TRA IL PREZZO DELLE AZIONI E IL PREZZO DELLE AZIONI PAGATO NEL CORSO DELL'ANNO PRECEDENTE O DA PAGARE DA PARTE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, VIGILANZA, ALTI DIRIGENTI O PERSONE AFFILIATE

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente, nel corso del 2008, per quanto noto all'Emittente, i membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e gli Alti Dirigenti o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato azioni della società ad un prezzo differente dal Prezzo dell'Aumento di Capitale. Nicolò Angileri, oggi Alto Dirigente, a seguito dell'esercizio delle *stock option* ha sottoscritto in data 31 marzo 2008 n. 300.000 azioni Banca Profilo ed in data 4 maggio 2009 n. 400.000 azioni Banca Profilo, al prezzo di esercizio di Euro 0,52 ciascuna.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 COORDINATORI DELL'OFFERTA

Trattandosi di un Aumento in Opzione e di un Aumento Riservato non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DEGLI AGENTI DEPOSITARI IN OGNI PAESE

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

5.4.3 IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE E GARANZIA

Con riferimento agli impegni di sottoscrizione si rinvia a quanto riportato al precedente Paragrafo 5.22 del presente Capitolo.

5.4.4 DATA IN CUI È STATO O SARÀ CONCLUSO L'ACCORDO DI SOTTOSCRIZIONE.

L'Accordo di Investimento è stato sottoscritto in data 19 febbraio 2009 e modificato in data 30 aprile 2009 e in data 25 maggio 2009.

SEZIONE II, CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA, al pari delle azioni ordinarie Banca Profilo attualmente in circolazione.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di un numero massimo di azioni pari a 548.807.120, di cui n. massime 148.807.120 Azioni derivanti dall'Aumento in Opzione e n. massime 400 milioni azioni derivanti dall'Aumento Riservato. Le azioni derivanti dall'Aumento di Capitale rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazioni. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e quindi il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle azioni di nuova emissioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Le Azioni oggetto dell'Aumento in Opzione saranno ammesse a quotazione ufficiale presso l'MTA, al pari delle azioni Banca Profilo attualmente in circolazione. Alle azioni oggetto dell'Aumento Riservato Garantito (codice ISIN IT0004509185), che non partecipano all'Aumento in Opzione, sarà assegnato il codice ISIN delle azioni Banca Profilo attualmente in circolazione a partire dal primo giorno del Periodo di Offerta.

Alle azioni oggetto dell'Aumento Riservato Non Garantito sarà assegnato (i) il codice ISIN IT0004509185 ove emesse entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta; e (ii) il codice ISIN IT0001073045 delle azioni Banca Profilo attualmente in circolazione ove emesse a far data dal primo giorno del Periodo di Offerta.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

6.3 COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE ALL'OFFERTA

Non sono previste in prossimità dell'Aumento di Capitale altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Aumento di Capitale.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Non applicabile alla presente Offerta.

6.5 STABILIZZAZIONE

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

SEZIONE II, CAPITOLO VII - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 ACCORDI DI LOCK-UP

Con riferimento agli accordi di *lock-up* si rinvia a quanto rappresentato alla Sezione II, Capitolo IV, Paragrafo 4.8 del Prospetto Informativo.

SEZIONE II, CAPITOLO VIII - SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE / ALL'OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA

L'apporto patrimoniale derivante dall'Offerta in Opzione, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, è stimabile in circa Euro 29.161.425, al netto della stima delle spese complessive legate all'Offerta in Opzione pari a Euro 600.000, inclusivi delle spese legali e delle spese relative all'impegno di sottoscrizione assunto da Arepo (per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo XIX).

SEZIONE II, CAPITOLO IX - DILUIZIONE

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione la percentuale massima di diluizione rispetto al capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo per coloro che decideranno di non aderire all'Offerta sarà pari al 23,7%.

9.2 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI NON SOTTOSCRIZIONE DELLA NUOVA OFFERTA

Non applicabile.

SEZIONE II, CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Nella Sezione II del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'emissione delle Azioni.

10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

La Sezione II del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione I che siano state sottoposte a revisione completa o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 PARERI O RELAZIONE DEGLI ESPERTI

Nella Sezione II del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di terzi.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Nella Sezione II del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.